QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA [redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 40-002, 50-000, 50-001 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. [redacted] ...che. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. [redacted] ...pie.

La stabilità della lira

Dobbiamo proprio confessarlo: abbiamo letto con vivo compiacimento, nei discorsi al Senato degli onorevoli Andreotti e Medici, alcuni chiarissimi accenni alla stabilità della lira, come fine supremo e quasi sovverchiante della nostra politica economica. Ci siamo, anzi, già compiaciuti per alcune deliberazioni governative, in appoggio ed a dimostrazione di quei propositi. Una particolarità soltanto manca: la prova della perseveranza in questo indirizzo. Ed un'altra pure fa difetto: la costante e leale collaborazione del Parlamento a tale indirizzo economico. Se essa, come si spera, non verrà a mancare, alcuni segni che già si manifestano scompariranno rapidamente; ed un grave pericolo sarà allontanato dal nostro Paese.

Badiamo, tuttavia, a non smarrire il cammino. Ha detto l'on. Medici: «Il fatto che il nostro Paese abbia affrontato, al principio di quest'anno, il pericolo della deflazione non deve farci dimenticare che possono sempre sorgere pericoli di inflazione». Specie, aggiungiamo, nei complicati sistemi economici moderni, dove le pressioni inflazionistiche allignano anche in fase recessiva. Ora, poiché il cittadino «per antica e giustificata consuetudine» concede molta importanza al disavanzo nel bilancio dello Stato; anzi mentalmente lo associa alla stabilità monetaria (ciò che spesso non è del tutto corretto) ecco ben chiara una necessità, ha detto il ministro: quella di ridurre ulteriormente il disavanzo nel bilancio dello Stato. Infatti, che direbbe mai «il cittadino comune, il risparmiatore paziente, quale fiducia potrebbe avere circa la bontà, e soprattutto la serietà dei nostri propositi», se, avendo affermato la necessità tante volte di ridurre il deficit statale, «dovessimo aumentarlo sensibilmente?».

Discorso, come si vede, quanto mai appropriato, in ispecie da parte di un ministro del Bilancio, proprio quando le Amministrazioni dello Stato vanno predisponendo i primi dati da inviare alla Ragioneria Generale per la redazione del preventivo per l'esercizio 1959-'60, da presentarsi in Parlamento alla fine del prossimo gennaio. Ma è facile seguire questo indirizzo?

* *

Il disavanzo statale nel preventivo 1958-59, sorvegliato dall'on. Medici e dall'on. Zoli, appare per l'esigua cifra di 134 miliardi di lire nella sua parte effettiva; con una riduzione, dunque, di circa 70 miliardi sul preventivo precedente. Per mantenere fede ai propositi dianzi manifestati, tenendo il passo con quanto si fece negli ultimi anni, quel disavanzo dovrebbe ridursi a 70-80 miliardi nella parte effettiva. Non è facile, però, giungere a tanto. Si può contare su di un graduale aumento nel gettito delle imposte in generale. Ma innanzi tutto questa tendenza è in parte attenuata da riforme tributarie: ad esempio, dalla proposta elevazione del minimo imponibile per la Complementare. Poi, si deve tenere conto, nel preventivo imminente, della riduzione nel gettito di alcuni tributi provocata dalla recessione economica; ad esempio dell'imposta generale sull'entrata. Altre riduzioni nelle entrate tributarie si avranno poi per l'entrata in vigore degli accordi riguardanti il Mercato comune europeo (riduzione dei dazi doganali del 10 per cento a partire dal gennaio 1959).

Come potrà il governo, in queste circostanze, stanziare maggiori somme per il piano decennale della scuola; per una più energica politica di sviluppo; infine per far fronte agli impegni presi nell'erogazione di pensioni a particolari categorie di lavoratori, e nello stesso tempo ridurre il disavanzo di parte effettiva?

L'interrogativo ora è aperto e rimarrà tale fino a che non si conosceranno le stime dei vari uffici per quanto riguarda le singole voci. Già questa elencazione dimostra, tuttavia, che ci si trova di fronte ad un non facile assunto; e che, d'ora innanzi, converrà stare ad occhi aperti: non accogliere alcuna altra rilevante proposta di spesa.

* *

In questo quadro va lodevolmente registrata una delle prime risposte negative che, per l'appunto, questo governo abbia pronunciato, in tema di erogazioni pubbliche. Da tempo gli statali (non senza qualche ragione, per l'andamento del costo della vita) avanzano richieste di revisioni salariali. L'on. Andreotti, sia detto a sua lode, si è assunto volontariamente un compito impopolare. Esaminerà i problemi degli statali con benevolenza, ma non vuol creare «illusorie aspettative» che si ripercuoterebbero sui prezzi. Per il momento manca nel bilancio dello Stato ogni possibile copertura a codeste nuove spese.

Non è, però, sufficiente, diciamolo subito, che un siffatto atteggiamento sia assunto da un ministro oppure dal governo Fanfani, nel suo complesso. Soprattutto occorre che codesta azione sia assecondata dal Parlamento; che i membri del Parlamento, cioè, specie i più influenti, non propongano alcuna altra rilevante spesa. Altrimenti, ha detto Medici, «ci troveremo di fronte alla seguente alternativa: introdurre nuove imposte o fare ricorso a strumenti creditizi, con dannose conseguenze per la stabilità della moneta».

Sembra indispensabile, dunque, che il Parlamento riprenda coraggiosamente una delle principali sue funzioni tradizionali: quella del sorvegliare e del limitare la erogazione del pubblico denaro. Proprio per svolgere questo compito fu, fra l'altro, creato, secoli fa, il controllo parlamentare. Da quando i parlamenti moderni non concedono più a quella funzione l'attenzione che essa merita, la stabilità monetaria e l'economia dello Stato ne soffrono spesso gravemente.

Ferdinando di Fenizio

Un articolo di Andreotti e la crisi del partito in Sicilia

Riprende in seno alla d.c. la polemica delle "correnti,,

Fanfani esamina la situazione e convoca i dirigenti del partito per domani - Il Ministro del Tesoro si pronuncia contro il bipartito ed i socialdemocratici - "Pur essendo aperti a tutte le collaborazioni, è essenziale che ci assumiamo, in certi momenti, tutte le responsabilità di governo,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

Deputati e senatori, hanno concluso l'esame dei bilanci ed iniziano da domani un periodo di vacanza che si protrarrà sino al 18 novembre. E' una pausa che giunge gradita tanto al governo che ai dirigenti dei vari partiti per un riesame della situazione interna, dove in queste ultime settimane si sono aperti molti punti di frizione.

Il fatto della giornata — o comunque quello che ha maggiormente preoccupato Fanfani — è la formazione della Giunta del governo siciliano con Milazzo alla presidenza e tre democristiani tra gli assessori. Milazzo, come forse si ricorderà, era stato recentemente espulso dalla d.c. perché aveva accettato la designazione nonostante il parere contrario degli organi direttivi del suo partito. Contemporaneamente la direzione aveva fatto sapere che avrebbe usato la stessa severità verso i consiglieri democristiani che avessero continuato ad appoggiarlo.

Di questi consiglieri, nella odierna votazione, ve ne sono stati quattro. Verranno anche essi espulsi? Può darsi, ma il rimedio servirebbe a poco. Non solo perché non si riuscirà così a impedire che la Giunta Milazzo resti in piedi, ma anche e soprattutto perché non si risolverà la crisi che la democrazia cristiana sta attraversando nell'isola.

Dietro al «caso Milazzo» c'è la riscossa dell'opposizione interna a Fanfani che proprio in Sicilia ha la sua roccaforte (con Scelba, Aldisio, Alessi, Restivo e — nello sfondo — don Sturzo) e che, sotto la spinta siciliana, minaccia di risvegliarsi in tutta Italia.

Il fatto che la corrente «primavera» facente capo ad Andreotti abbia ritenuto opportuno anticipare la pubblicazione del proprio programma congressuale è un altro sintomo di questo risveglio. Nel programma, firmato dallo stesso Andreotti, che verrà pubblicato domani sulla rivista *Concretezza*, vi sono molti accenni che mal si accordano con l'attuale formula di governo e una precisa manifestazione di ostilità verso i socialdemocratici.

«La democrazia cristiana — sostiene Andreotti — pur essendo aperta a tutte le collaborazioni di lavoro, non può non considerare come essenziale in alcuni momenti l'assunzione di tutte le responsabilità di Governo. Gli anni passati ci insegnano che, dopo il coraggioso «monocolore con tecnici» del 1947, venne la grande votazione popolare del 18 aprile 1948 e dopo il monocolore del Presidente Zoli è venuto il suffragio non avaro del 25 maggio di quest'anno. Viceversa nel giugno 1953 noi registrammo una sensibile perdita di voti proprio come epilogo di una logorante, difficile e polemica collaborazione con altri partiti.

«L'elettorato, cioè, ha dimostrato di apprezzare la democrazia cristiana più nelle sue manifestazioni autonome che non nell'alchimia difficile delle combinazioni formate. E, se qualcuno ha perduto voti per un appoggio della destra alla democrazia cristiana, non è stata quest'ultima, ma, sono stati proprio i partiti di destra che l'appoggio avevano concesso (l'Uomo qualunque nel 1948, monarchici e missini nel 1953).

«D'altro canto, nelle città e nelle circoscrizioni dove la democrazia cristiana è tinteggiata di sinistrismo, il raccolto elettorale è stato tutt'altro che brillante. Vero è che noi dobbiamo evitare per quanto sta nelle nostre possibilità di sospingere i socialdemocratici verso l'unificazione e verso i comunisti (di qui l'attuale formula di governo), ma vi è un limite invalicabile dal prestigio della d.c. e dal minimo rispetto dalle proporzioni di forze che non può essere mai dimenticato se non si vogliono le ben note reazioni dell'elettorato».

Sono accenni che hanno fatto pensare subito ad un altro di Andreotti, contro l'attuale governo. Molto probabilmente le cose non sono arrivate a questo punto ed ha ragione l'interessato quando dice — come ha detto a chi lo interrogava in proposito — che il documento è esclusivamente destinato alla preparazione dei dibattiti congressuali.

Il Congresso, tuttavia, non è stato ancora neppure fissato (nella migliore delle ipotesi si terrà nella primavera prossima) e l'autore del documento è un ministro in carica. Va pure abbastanza per autorizzare l'opinione che Andreotti abbia giudicato i tempi maturi per riprendere, dopo la pausa postelettorale, la ostilità contro Fanfani e per rendere nuovamente agitate le acque del partito.

Il gruppo dei «giovani» di sinistra di cui si fa portavoce l'agenzia Radar ha già accusato il giovane ministro di doppio gioco e pone la sua sfida in relazione con la situazione che si sta sviluppando nel Psi: la destra democristiana teme la ripresa del «dialogo» tra cattolici e socialisti, favorita dalla politica di Nenni, e cercherebbe di rovesciare l'attuale governo prima del congresso del Psi.

Saragat si è rifiutato di entrare nel merito della questione, ritenendola interna alla Dc «come una lite tra marito e moglie dove chi si intromette rischia di prendere i piatti in faccia». Fanfani nella conferenza-stampa dopo il Consiglio dei ministri si era mostrato tranquillo e a chi gli chiedeva il suo pensiero sulle «forze centrifughe esistenti in seno al governo» aveva risposto: «Stando al centro del governo non si ha l'impressione che esistano forze centrifughe, ma che anzi vi siano moti centripeti». Quando ha avuto le notizie della Sicilia si è mostrato, però, preoccupato (sembra che i monarchici covelliani e i liberali avessero promesso di votare contro Milazzo). Fanfani ha preso contatto con alcuni dirigenti del partito, riservandosi di convocare la direzione per le relative decisioni non appena avrà avuto dirette informazioni dai dirigenti democristiani in Sicilia. La direzione molto probabilmente verrà convocata domenica o lunedì.

L'altro grosso punto di frizione dello schieramento politico è in questo momento nel Psi. Qui tuttavia le cose, pur essendo di grande portata, sono assai più semplici. Lo equilibrio, estremamente instabile, raggiunto a Venezia tra «autonomisti», «morandiani» e «bassiani» è rotto: i tre gruppi si avviano al congresso di gennaio decisi a contarsi.

Da ieri la lotta congressuale è aperta e non resta che seguirne gli sviluppi. Nenni ha convocato per il 6 gli esponenti del gruppo autonomista, di cui è ormai il *leader* dichiarato, per concertare l'impostazione della campagna propagandistica nelle varie federazioni. La avvierà poi personalmente, a Milano, con un «discorso agli iscritti». La sinistra (cioè il gruppo dei «morandiani» ormai fuso con i filocomunisti) si riunirà il 4 o il 5, anch'essa per accordarsi sulla campagna precongressuale.

Enzo Forcella



Nenni al Comitato centrale del p.s.i., dove è stato messo in minoranza (Telef.)

Concluso al Senato l'esame dei bilanci finanziari

Medici si dichiara ottimista sugli sviluppi dell'economia italiana

"Le conseguenze della recessione americana non sono state gravi,, - Il tasso d'incremento della nostra produzione industriale superato in Europa solo dalla Germania - Respinta la richiesta di un ritocco agli stipendi degli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

Dopo un mese e mezzo di lavoro il Parlamento ha concluso stasera l'esame dei bilanci, dai quali è scaturito, specialmente nel settore economico, un quadro chiaro ed incoraggiante della nostra situazione. L'uno dopo l'altro i ministri «finanziari» hanno ribadito l'impegno di difendere la stabilità della moneta per impedire la rapida corsa verso l'inflazione, da cui maggiormente verrebbero colpiti i cittadini a reddito fisso; e si sono impegnati a dir di no a nuove richieste di spese o di altri aggravi dei bilanci, esprimendo nello stesso tempo la fiducia in un nuovo balzo in avanti dell'economia: non si tratterà di un boom, di un'ascesa a razzo, ma d'un progredire graduale, che verrà favorito dall'imminente entrata in vigore del Mercato comune europeo.

Parlando a Palazzo Madama il ministro del Bilancio, sen. Medici, si è detto apertamente ottimista per il futuro. Le conseguenze della recessione americana, ormai quasi finita, non sono state gravi per l'economia del nostro Paese che, per il tasso d'incremento della produzione industriale, è preceduto sì da un'altra nazione europea, ma da una nazione che è la Germania del «miracolo».

Le esportazioni si sono tenute ad alto livello; e non è da temere che debba flettere la domanda interna perché: *a)* i guadagni dei lavoratori dipendenti sono in aumento, e con essi è in aumento la domanda dei beni di consumo; *b)* l'occupazione, nel complesso, è in ascesa; le liste dei disoccupati sono sostanzialmente stabili; la nuova leva di lavoro è stata assorbita. Alcuni casi di ridimensionamento aziendale, pur sempre importanti sotto l'aspetto umano, non modificano l'andamento generale del fenomeno; *c)* l'andamento dell'annata agraria è stato favorevole, e poiché il settore conta almeno 7 milioni di lavoratori — senza poi tener conto delle loro famiglie — esso è in grado di esercitare una notevole influenza sulla domanda dei beni durevoli e di investimento.

Non è, dunque, giustificabile e comprensibile la cautela degli investitori privati che esitano a investire capitali. E non è giustificato — ha detto ancora Medici — l'allarme dell'opinione pubblica per il carovita. Negli ultimi dieci mesi i prezzi all'ingrosso sono rimasti stabili o diminuiti; e una sia pur lieve flessione è stata registrata, a partire da giugno, nell'indice del costo della vita. I prezzi al minuto sono aumentati nel solo settore alimentare; ma diminuiranno in seguito ai provvedimenti presi per ristabilire la libertà di commercio.

Il ministro ha approvato la proposta di Andreotti per le misure che faranno aumentare di altri cento miliardi le nostre esportazioni; e ha accennato alla necessità di ridurre gli oneri gravanti su alcuni settori produttivi, dato che fra due mesi l'entrata in vigore del Mercato comune porterà a una riduzione del 10% delle tariffe doganali e, quindi, a una maggiore concorrenza straniera.

Il sen. Medici ha concluso dicendo che il gettito delle imposte è destinato ad aumentare, proprio a causa dello sviluppo economico, e in ogni caso potrà bastare per le spese preventivate, anche per quelle di vasta portata come le spese richieste dal piano scolastico e dalla riforma della finanza locale. Il governo non intende istituire nuove imposte né far ricorso a mezzi creditizi che potrebbero compromettere la stabilità della moneta.

«Se noi riusciamo a mantenere la fiducia nella moneta, e quel senso di sicurezza che ormai si è diffuso tra i risparmiatori italiani — ha affermato il sen. Medici — allora il nuovo risparmio non mancherà di formarsi, e con esso si potranno alimentare nuove iniziative. Se questo clima di sicurezza e di fiducia dovesse essere incrinato, il risparmio si contrarrebbe e mancherebbe lo sviluppo del reddito».

Dopo aver approvato il bilancio del Ministero omonimo, il Senato ha respinto con 104 voti contro 83 gli ordini del giorno tendenti: 1) a rivalutare gli stipendi degli statali; 2) ad istituire un congegno di adeguamento automatico dei salari, degli stipendi e delle pensioni; 3) a diminuire del 10% il prezzo della benzina; 4) a istituire la vaccinazione obbligatoria contro la poliomielite per i bambini fino a dieci anni di età.

Il Senato riprenderà l'attività il 18 novembre insieme con la Camera.

Enrico Altavilla

Vigilia elettorale negli Stati Uniti



Martedì gli americani voteranno per eleggere 36 senatori, 34 governatori di altrettanti Stati e per rinnovare l'intera Camera. Eisenhower ha concluso il suo viaggio elettorale a New York, dove ha pronunciato due discorsi per appoggiare la candidatura di Nelson Rockefeller (a sinistra) a governatore (Radiofoto)

Si aggrava in Sicilia la crisi nelle file democristiane

Quattro d.c. si schierano con Milazzo e fanno la Giunta con destre e sinistre

Con i dissidenti, proposti per l'espulsione, sono stati eletti neofascisti, monarchici ed indipendenti delle liste socialcomuniste - L'esponente regionale Alessi avrebbe esautorato il segretario della federazione Gullotti, legato alla corrente di Fanfani

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 31 ottobre.

Quanto è accaduto stasera all'Assemblea regionale siciliana ha un valore che trascende il limitato ambito dell'isola e si impone a serie meditazioni; l'on. Silvio Milazzo, democristiano, eletto presidente con i voti socialcomunisti contro il volere del suo partito ed espulso ventiquattro ore dopo la nomina, è riuscito a varare il suo governo composto da democristiani dissidenti, neofascisti, monarchici e indipendenti di sinistra, governo che si regge esclusivamente sui voti socialcomunisti. Ma l'aspetto inquietante della situazione non è tanto il paradossale connubio fra fascisti e comunisti, quanto l'ulteriore emorragia subita dalla democrazia cristiana con la defezione di altri quattro deputati, emorragia che, a quanto si dice, è ancora lontana dall'arrestarsi perché si attribuisce ad altri noti esponenti democristiani dell'isola l'intenzione di abbandonare il partito.

La cronaca della seduta parlamentare non ha nulla di drammatico, se si eccettua il tentativo fatto in extremis dal capogruppo democristiano con una dichiarazione quasi patetica. Affermando che i deputati democristiani si astenevano dalla votazione, egli ha impedito ai «franchi tiratori» di nascondersi dietro il segreto del voto ed ha messo i dissidenti, gli onorevoli Messineo, Corrao, Dibenedetto e Battaglia, di fronte alla necessità di palesarsi apertamente, cosa che i quattro parlamentari hanno fatto con un certo disagio perché sono rimasti soli e come sperduti sui banchi del settore centrale abbandonati dai loro ex-compagni di lotta politica, sotto lo sguardo curioso e quasi sempre interessatamente solidale, di tutti i presenti in aula. I liberali hanno seguito l'esempio dei loro colleghi democristiani rimasti fedeli alla direzione del partito, e sono usciti anch'essi dall'aula.

La votazione non ha riservato sorprese, i dodici assessori sono stati eletti al primo scrutinio, cosa che accade di rado all'Assemblea siciliana. Per dovere di cronaca diremo che sono tre democristiani dissidenti, due neofascisti, quattro monarchici, un indipendente di destra e due indipendenti di sinistra eletti nelle liste socialcomuniste. Dei due socialdemocratici, un deputato ha rispettato la consegna e non ha votato; il secondo, invece, ha deposto la scheda nell'urna.

Il fatto clamoroso, appare evidente, è la ulteriore defezione di deputati democristiani che incuranti della minaccia di espulsione si sono ribellati apertamente e si sono automaticamente posti, come ha più tardi dichiarato il capogruppo parlamentare on. Carollo, fuori della democrazia cristiana. Che nel partito di maggioranza siciliano non esistesse eccessiva omogeneità lo avevano già dimostrato i diciassette voti democristiani all'elezione dell'on. Milazzo contro l'imposizione della direzione centrale, ma sembrava che la rottura provocata dal parlamentare di Caltagirone fosse ancora sanabile. Si è, invece, approfondita questa mattina durante la riunione degli esponenti democristiani alla sede del partito, riunione che ha assunto toni tempestosi e, a quanto si dice, sarebbe sfociata in aperto conflitto tra il segretario regionale on. Gullotti e il presidente dell'Assemblea on. Alessi.

Dal conflitto di correnti interne è derivata la defezione dei quattro deputati democristiani i quali, a quanto si assicura, saranno seguiti domani da altri quattro colleghi e formeranno un comitato per costituire il partito «cristiano sociale» che dovrebbe avere come leader l'on. Alessi, molto vicino, si afferma, al Presidente della Repubblica. Come si vede, così hanno offerto al governo dell'on. Milazzo non solo l'intenzione di ingrossare le file del partito popolare costituito alcuni giorni or sono a Caltagirone, ma per dare vita ad una nuova corrente politico-cattolica di sinistra. Il partito dell'on. Milazzo, che si ispira a quello fondato da don Sturzo, è invece dichiaratamente di destra.

Che cosa possa accadere in Sicilia, e forse anche altrove, a partire da domani è impossibile prevedere, la frana democristiana potrebbe arrestarsi, ma potrebbe anche dilagare. Quasi certamente le personalità politiche siciliane di maggiore spicco come gli onorevoli Alessi, Restivo e Aldisio non si pronunceranno ancora. Parlando con l'on. Carollo, egli ha escluso che l'on. Alessi abbandoni in forma drammatica la democrazia cristiana. «Egli — ha detto il parlamentare democristiano — può prendere posizione solo in campo nazionale, mai nell'ambito della Sicilia». Bisogna perciò pensare che la segreteria nazionale abbia esautorato il segretario regionale on. Gullotti notoriamente legato alla corrente che fa capo all'on. Fanfani, perché non è pensabile che dopo l'urto violento di questa mattina entrambi gli uomini politici possano rimanere al loro posto. Interrogato a questo riguardo, l'on. Carollo ha risposto: «L'on. Gullotti aveva già dato tempo fa le dimissioni da segretario regionale della democrazia cristiana». E' una perifrasi per dire che l'on. Alessi ha avuto la meglio.

Non è ancora possibile valutare esattamente la portata di quanto è accaduto all'Assemblea siciliana, forse domani si potranno avere indicazioni meno frettolose. Resta però un fatto innegabile; con una manovra ostinata eseguita con pertinacia e abilità, i comunisti sono riusciti ad agganciare e infliggere un duro colpo alla democrazia cristiana siciliana sfruttando le lotte interne di corrente che la indeboliscono e le ambizioni e gli interessi personali dei deputati scontenti. Perché è fuori della realtà che neofascisti, monarchici e cattolici possano accettare di governare insieme ai socialcomunisti, il diavolo e l'acqua santa, forse, sono reciprocamente repellenti l'uno all'altra; li uniscono soltanto una convergenza momentanea di interessi e una intricata serie di personalismi, normali in Sicilia.

I componenti del Governo, dal presidente regionale on. Milazzo ai neofascisti, ai democristiani dissidenti, hanno dichiarato di avere agito soltanto per il bene della Sicilia contro l'invadenza delle segreterie centrali dei partiti che politicizzando un'assemblea che dovrebbe avere esclusivamente funzioni amministrative mettono in pericolo l'istituto dell'autonomia. Sono dichiarazioni di sapore vagamente qualunquistico, non rispondenti alla realtà. I primi a dare un valore politico al voto di oggi sono i loro grandi elettori, i comunisti, ai quali la democrazia cristiana ha offerto armi formidabili con gli errori commessi in Sicilia presentando come il meglio di sé uomini troppo scoperti agli attacchi degli avversari.

f. r.



L'on. Silvio Milazzo

Aperta a Ginevra la conferenza per la sospensione atomica

I discorsi inaugurali dei capi delle delegazioni inglese, russa e americana
Le sedute saranno segrete: di tanto in tanto sarà emesso un comunicato

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 31 ottobre.

Se si volesse stare all'andamento della seduta inaugurale della Conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari, si sarebbe indubbiamente tentati di credere che il raggiungimento di un accordo per la messa al bando delle armi atomiche non sia poi una cosa tanto difficile. Basti dire che i discorsi pronunciati oggi pomeriggio all'Onu di Ginevra dai capi delle delegazioni americana, inglese e russa erano tutti improntati a un ottimismo abbastanza roseo: è sembrato che i due blocchi mondiali facessero a gara per giungere nel più breve tempo possibile all'auspicata tregua atomica. Insomma, una persona che si fosse limitata a seguire la cerimonia d'apertura, se ne sarebbe andata certamente con l'impressione che ben presto l'èra della «bomba H» non sarà altro se non un brutto ricordo del passato.

Che in realtà la situazione sia ben diversa, è facile spiegarlo. Il solo fatto che nella riunione segreta, seguita alla cerimonia d'apertura, occidentali e sovietici abbiano presentato un proprio piano di controllo — abbastanza diverso l'uno dall'altro — mostra che si è ancora lungi da un accordo per la fine delle deflagrazioni nucleari. Sebbene la conferenza sia appena incominciata, in circoli vicini all'Onu di Ginevra si è stasera del parere che per il raggiungimento di una convenzione internazionale sarà indispensabile che da ambedue le parti si facciano larghe concessioni. Non è certo il caso di tendere al pessimismo, ma potrebbe essere altrettanto grave farsi delle illusioni premature.

Del resto, basta esaminare un po' più da vicino le dichiarazioni fatte dal delegato sovietico Zarapkin per convincersi che non è tutto oro quello che riluce. E' vero che egli si è auspicato una rapida soluzione degli attuali problemi, ma ad un certo momento ha detto una cosa su cui non si può fare a meno di meditare: «Il governo sovietico ha preparato un piano per la sospensione delle prove nucleari: se gli Stati Uniti e l'Inghilterra lo approvano, l'Unione Sovietica può porre fine immediatamente alle prove atomiche». Ma se gli occidentali non sono d'accordo col progetto di Mosca, che cosa succederà? L'Urss accetterà allora un compromesso fra le due tesi, oppure rimarrà ferma sulle proprie posizioni?

Alle 15 precise le tre delegazioni, in tutto una ventina di persone, sono entrate nella sala numero otto dove si svolgeranno tutti i lavori: le tribune erano gremite di giornalisti e fotografi, i quali hanno fatto ininterrottamente scattare i loro obiettivi.

L'indiano Narayanan, rappresentante personale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha preso la parola non appena i vari delegati hanno preso posto intorno al tavolo lungo dieci metri: dopo aver salutato i presenti, il dottor Narayanan ha formulato l'augurio che la Conferenza possa aver concreti risultati affinché sia possibile liberare il mondo dalla minaccia delle bombe atomiche.

Dopo il russo Zarapkin che ha ringraziato la Svizzera per l'ospitalità data alla Conferenza, ha parlato il capo della delegazione inglese e quello americano. Tutti hanno riconosciuto che il precedente accordo di carattere tecnico raggiunto nella scorsa estate a Ginevra rappresenta un ottimo punto di partenza per i colloqui politici.

Sgombrata la sala dal pubblico, sono poi cominciate le trattative segrete che si sono protratte fino alle sei di sera. Non è stato diramato alcun comunicato, ma dalle poche dichiarazioni fatte dal delegato all'uscita dalla sala è risultato che l'Urss ha presentato già oggi il suo piano per la sospensione degli esperimenti nucleari. Le discussioni riprenderanno, sempre in segreto, nel pomeriggio di lunedì.

l. f.

Comunicato del direttivo d.c. all'Assemblea Regionale Siciliana

Palermo, 31 ottobre.

Il direttivo del gruppo parlamentare d.c. all'A.R.S. ha diramato il seguente comunicato: «Il direttivo del gruppo parlamentare della d.c. all'Assemblea regionale siciliana, riunitosi questa sera di urgenza sotto la presidenza dell'on. Carollo, presenti i componenti on.li Occhipinti Vincenzo, Nigro, Stagno, Coniglio, Di Napoli e con la partecipazione del segretario regionale del partito on. Gullotti; preso atto che i deputati della d.c. on. Battaglia Gaetano, Corrao, Di Benedetto e Messineo hanno tenuto nella seduta di oggi all'A.R.S. un comportamento di aperto contrasto con le direttive del partito e con il deliberato del gruppo parlamentare d.c., preso all'unanimità nella seduta del 29 c. m. cui anch'essi avevano partecipato; considerato che ciò facendo i suddetti si sono posti volontariamente al di fuori delle direttive del partito e del gruppo venendo meno ai più elementari doveri di solidarietà, di disciplina e di lealtà; all'unanimità ha deciso, a norma dell'art. 17 comma 4° del regolamento del gruppo, di sospenderli a tempo indeterminato e di deferirli alla direzione del partito».

Richiamo per addestramento di militari dell'Aeronautica

Roma, 31 ottobre.

La «Gazzetta Ufficiale» reca oggi il decreto presidenziale con cui si autorizza, nel corso dell'esercizio finanziario 1958-59, il temporaneo richiamo alle armi nell'aeronautica militare, per istruzione, di 111 sottufficiali di complemento e 2180 militari di truppa in congedo illimitato del ruolo naviganti, servizi e specialisti appartenenti a qualsiasi categoria, purché ancora soggetti a obblighi militari.

CRONACA CITTADINA

L'affare della carne

Troppe volte il vitello viene promosso sanato

Dichiarazioni del presidente degli allevatori: «Sui nostri mercati si vende un sanato ogni dieci vitelli» - Una cooperativa tra produttori di 9 comuni della provincia porterà i bovini direttamente al mattatoio

Abbiamo indicato ieri in due punti essenziali le principali cause del divario esistente nel settore della carne tra prezzi alla produzione e al consumo: troppi intermediari, frodi di qualità. Il presidente dell'associazione provinciale allevatori, dott. Appendino ci ha dichiarato: «*Avete messo il dito sulla piaga. La carne prodotta in Piemonte è la migliore d'Italia, come resa (i vitelli possono arrivare anche al 68%, i sanati al 75%) e come prezzo. Proprio questa eccellenza di qualità può consentire talora ai negozianti di vendere per sanato il vitello della coscia o semplicemente il vitello piemontese*».

Alla domanda qual è la percentuale di produzione delle varie specie di carni trattate sui nostri mercati, il dott. Appendino ha risposto: «*Un sanato ogni dieci vitelli, i vitelli della coscia e i piemontesi*». Quanto ai prezzi alla produzione ci ha detto: «*I sanati da latte, si vendono al massimo a 500-560 lire al chilo peso vivo; i vitelli della coscia o della "fassone" a prezzi massimi di 480-550 lire al chilo, i vitelli piemontesi a 300-360 lire al chilo*».

Il dott. Appendino ha aggiunto che il profano difficilmente può riconoscere una carne dall'altra in questa gamma di qualità; accade che il vitello sia promosso sanato, che il vitello danese cambi nazionalità e diventi piemontese. Sono queste «promozioni clandestine», che portano danno all'allevatore da un lato, al consumatore dall'altro.

Il mercato del bestiame, attualmente, ha raggiunto quotazioni molto basse. E' una ricorrenza stagionale, ma quest'anno si è acuita di più che negli anni scorsi. Le cause? «*L'importazione e i prezzi alti della carne al consumo* — dichiara il dott. Appendino — *(i macellai limitano gli acquisti sul mercato) di conseguenza il prezzo ribassa e non rende più conveniente la produzione*».

Gli allevatori hanno buona speranza che il decreto governativo sulla liberalizzazione dei mercati favorisca i due estremi della catena: produttori e consumatori.

Gli allevatori cercheranno di superare i troppi «passaggi» esistenti tra loro e i negozianti di carne, portando il loro bestiame a vendere, direttamente, al macello di Torino. Entro il 15 del mese in corso, l'Associazione costituirà la «Sezione ingrassatori», cioè una cooperativa tra i produttori di Poirino, Chieri, Riva di Chieri, Cambiano, Villastellone, Trofarello, Pralormo, Santena, Carmagnola. «*Entro l'inverno* — assicurano — *saremo in grado di portare i nostri vitelli direttamente dalle stalle al Mattatoio, senza passare attraverso la trafila di sensali, grossisti, macellatori*».

In seguito, i produttori cercheranno anche di svincolarsi dal Mattatoio di Torino e dal «*cumulo dei suoi balzelli che gravano pesantemente sul prezzo delle carni*» e a cui gli 803 macellai cittadini attribuiscono la colpa maggiore dell'alto prezzo delle carni.

Due anni fa il Ministero dell'Agricoltura aveva compiuto un'indagine a questo proposito. Ne era risultato, secondo i prezzi allora in vigore (vitello da latte o sanato 520 lire al chilo; vitello 415 lire al chilo) che un sanato di 120 chili vivo e 77 chili morto (resa 64%) pagato 62.400 lire, pagava tra le 14 tasse comunali governative di assicurazioni, e le spese di macellazione e trasporto, 10.881 lire. Incidenza delle spese: L. 141,31 per chilo. Un vitello di 200 chili vivo e 158 morto (resa 53,86%) pagava invece 26.606 lire, con una percentuale d'incidenza di 168,77 lire per chilo.

Per rendersi conto dell'importanza che assume per il consumatore l'applicazione del decreto per la liberalizzazione dei mercati, è sufficiente consultare la tabella compilata dalla Direzione alimentazione del Ministero Agricoltura per l'anno '57. Ogni torinese ha speso in media nell'anno 182 mila 544 lire per il vitto. Il 43 % della cifra è stata versata per le merci uscite dai tre mercati della frutta, delle carni, del pesce. Ma la carne bovina, da sola, ha assorbito il 16 % della spesa totale per l'alimentazione.

Le massaie soddisfatte al mercato del pesce

Numerosi i consumatori, prezzi convenienti, qualità fresche

Le massaie ieri, venerdì, sono affluite in numero considerevole al mercato del pesce all'ingrosso di piazza della Repubblica. Il tempo era limitato (dalle 8 alle 9) perché questo mercato ha esigenze particolari, come la necessità di chiudere in frigorifero tutte le rimanenze subito dopo il termine delle aste. Per questo un gruppo di persone stazionava già fuori dai cancelli prima dell'apertura. Allo scoccare delle 8 sono entrati tutti. Poi ne sono venuti degli altri: oltre un centinaio.

Le ceste del pesce erano tutte visibili, come una grande mostra e le massaie hanno fatto buoni acquisti. Sono anche state accontentate nei limiti delle possibilità concesse dalle attrezzature del mercato, dove le bilance non consentono pesature di etti, ma di chili. Il personale di mense e di comunità ha comprato pesce in cassette (sarde, trote, acciughe ecc.) da 5 a 10 chili. Altri hanno acquistato merluzzetti, palombi, naselli, gamberi, orate, seppie, sogliole, e sono usciti soddisfatti. Il direttore del mercato dott. Orlando ci diceva: l'interesse verso l'articolo pesce, dopo le 10 si è spostato verso i banchi al minuto del mercato, che praticano prezzi molto convenienti: l'afflusso è stato superiore a quello dei passati venerdì.

Ecco i prezzi a cui hanno acquistato i consumatori: Pesce nazionale: acciughe 300 lire al chilo; acquadelle 200-300; barboni 220-380; boghe 150-200; branzini 800-1700; cefali 300-650; naselli 700-1400; ombrine 800-1500; pescatrice 450; sardine 200-300; sogliole 450-900; calamari [illegible]; polpi 250-300; seppie 300-550; arselle 80-130; scampi 950-2000; calamaretti 350-450. Pesce d'acqua dolce: anguille 300-900; alborelle 120-200; lasche 150-200; trote 700-1100; tinche 400-600.

Pesce estero: sgombri 200-300; filetti di merluzzo 300-500; cabilaud 350-480; merluzzetti (molli) 200-300; pescatrice 350-700; merluzzo (colak) 360-480; sogliole 780-950; squalo (palombo) 300-380; trota 500-650; tinche 450-550; calamari 200-400; pesce spada 250-300; pagello 250-430.

Oggi il mercato del pesce all'ingrosso è chiuso; sono aperti alla vendita i banchi al minuto.

I prezzi del mercato all'ingrosso sono un indice per tutti i negozi

Ieri oltre mille persone affluite in piazza Galimberti - I commercianti al minuto protestano e chiedono che il Sindaco si opponga all'applicazione del decreto-legge

Così si è comprato ai Mercati generali

Cardi	lire 60	Sedano verde	lire 50
Carote	» 26	Spinaci ricci	» 110
Cavolfiori	» 60	Zucche	» 30
Cavoli verza	» 36	Banane	» 375
Cicoria catalogna	» 30	Cachi	» 55
Cipolline 1a qualità	» 70	Renette 1a qualità	» 48
Fagioli freschi	» 180	Mele Torriana	» 50
Fagiolini fini	» 250	Pere butirra	» 60
Finocchi 1a qualità	» 30	Pere William	» 65
Lattuga	» 172	Pere comuni	» 40
Insalata mista	» 200	Uva Regina	» 130
Patate	» 34	Uva fragola	» 40
Peperoni gialli	» 65	Arance ovali	» 240
Rape	» 28	Limoni	» 110

Questi sono i prezzi medi, lire per chilo, pagati ieri dai cittadini che hanno effettuato acquisti sul mercato all'ingrosso. Oggi e domani il mercato è chiuso. Sarà riaperto lunedì e l'accesso al pubblico è consentito dalle ore 10 alle 12.

I consumatori che ieri si sono recati ai Mercati generali hanno superato, per la prima volta, il migliaio. Il mercato oggi e domani è chiuso. Si riaprirà lunedì e il pubblico, come di consueto, sarà ammesso dalle 10 alle 12. I prezzi di ieri sono riportati nel tabellino a parte. La gente appariva soddisfatta delle quotazioni a cui poteva effettuare gli acquisti ed anche della qualità della merce.

A una settimana dall'entrata in vigore del decreto di liberalizzazione si può fare un primo sommario bilancio: il rapido incremento del numero delle persone che si recano sul mercato dimostra che i consumatori si rendono conto dell'importanza dell'innovazione e sanno approfittare del nuovo sistema; nei negozi e sulle bancarelle dei mercati rionali i prezzi di molti generi cominciano a manifestare la tendenza alla diminuzione; la pubblicità data ai prezzi all'ingrosso funziona da indice per tutti: è un innegabile freno per i commercianti al minuto e invita alla cautela anche i grossisti.

Il decreto ministeriale — è bene ricordarlo — non aveva e non ha solo lo scopo di immettere i consumatori sul mercato all'ingrosso in modo da consentire, a chi lo desidera, di evitare il passaggio della merce attraverso il dettagliante. Obbiettivo principale resta quello di rompere il monopolio dei grossisti e di mettere i produttori direttamente a contatto con i consumatori. Appare perciò necessario che gli agricoltori si costituiscano rapidamente in consorzi per la vendita sui Mercati generali.

Riunirsi in consorzi è un esperimento che potrebbero fare anche i commercianti. «Se i consumatori saltano il passaggio del dettagliante, noi dettaglianti dovremmo saltare l'anello del grossista, comprando direttamente sui luoghi di produzione».

Anche i contadini devono cogliere l'opportunità che viene loro offerta ed assumere coraggiosamente l'iniziativa: costituirsi in cooperative e portare frutta e verdura sui mercati all'ingrosso evitando gli intermediari.

Un agricoltore che sta organizzando una cooperativa di questo tipo affermava ieri: «Per avere fiducia nel futuro sarebbe sufficiente ricordare l'esempio delle cantine sociali. Dieci anni fa sembrava assurdo convincere i contadini a non produrre più il vino in proprio rinunciando a tradizioni secolari. Oggi le cantine sociali sono molto diffuse e si estendono sempre più. Lo stesso avverrà per i consorzi di produttori».

I commercianti al dettaglio di frutta e verdura hanno ieri iniziato una azione legale contro il sindaco avv. Peyron per la libertà che è stata concessa ai consumatori di comprare ai Mercati generali. La diffida, firmata dal presidente del sindacato dettaglianti Mario Signetti, è stata recapitata nel pomeriggio al Municipio. In essa i negozianti sostengono che i grossisti non possono effettuare vendite al pubblico, perché non sono muniti della licenza di dettaglianti. Definiscono questo fatto «un abuso che comporta un grave danno ai commercianti al minuto» ed invitano il Sindaco «a disporre che gli organi di polizia osservino strettamente le norme in vigore sulla disciplina del commercio al minuto».

La posizione della categoria è stata illustrata ieri dal presidente dell'Associazione commercianti comm. De Marchi e dal direttore dott. Bottinelli. L'Associazione tra l'altro ha chiesto un incontro con il prefetto dott. Saporiti. «Dopo la diffida al Sindaco — è stato dichiarato ieri — se sarà necessario ci rivolgeremo alla Procura della Repubblica». Il settimanale dei commercianti «Libertà economica» uscirà con un titolo a piena pagina che dice testualmente: «I cittadini invitati dalle autorità a violare le leggi ed a frodare il fisco».

Il cardinale Fossati è ritornato da Roma

Con il diretto delle 8,35 è giunto ieri a Porta Nuova il Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal segretario mons. Barale. C'erano ad attenderlo alcuni prelati della Curia. Si era detto che, dopo il Conclave, S. Em. Fossati sarebbe rimasto a Roma sino al 4 novembre per l'incoronazione di Papa Giovanni XXIII. Invece ha preferito tornare a Torino per trascorrere nella sua diocesi la festa di tutti i Santi ed il giorno del ricordo di tutti i morti.

Nel pomeriggio di ieri alle 18,45 si è recato alla Consolata, dove l'Azione Cattolica aveva indetto una solenne funzione per il nuovo Pontefice. Lunedì farà ritorno a Roma per prendere parte insieme con gli altri Cardinali all'incoronazione del Papa.

Aumentate le paghe di posto per diecimila lavoratori Fiat

Si sono concluse ieri sera — comunicano i sindacati — le trattative tra la direzione della Fiat ed i rappresentanti di Commissione interna della Cisl, Uil, Lld, per le «paghe di posto» di 10 mila operai. Gli aumenti decorreranno dal 1° ottobre e verranno corrisposti nella liquidazione di fine novembre. L'accordo prevede un aumento globale del 40 per cento delle «paghe di posto» (vi sono però casi in cui l'indennità rimane invariata ed altri in cui verrà aumentata dell'80-90 per cento, a seconda dei tipi di lavorazione). L'accordo sulla parte economica è stato raggiunto dopo l'organica classificazione delle lavorazioni nocive stabilita da un comitato tecnico composto di rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, con la consulenza di sanitari.

La sciagura in un sorpasso sull'autostrada

Un industriale si sfracella con l'auto contro un camion

Ucciso sul colpo - L'urto è stato di spaventosa violenza: l'auto si sfascia, il camion sbanda e si rovescia nel prato





Gino Trabalzini, di 29 anni, e la sua «Giulietta» sfasciata sull'autostrada

Verso le 11,30 di ieri una «Alfa Romeo Giulietta» berlina viaggiava sull'autostrada in direzione di Milano. A bordo vi era il proprietario, Gino Trabalzini di 29 anni, industriale, titolare di una ditta di confezioni che ha sede in piazza Emanuele Filiberto 12. Il Trabalzini, che aveva acquistato la vettura poche settimane fa, doveva recarsi a Milano per trattare affari urgenti; perciò marciava a velocità alquanto sostenuta. All'ottavo chilometro da Torino (quasi nello stesso punto dove, due anni or sono, era accaduta la spaventosa sciagura provocata dal giovane Fila) la «Giulietta» iniziava il sorpasso di un'utilitaria. Dalla parte opposta arrivava contemporaneamente un camion con rimorchio pieno di fusti vuoti: nella cabina di guida erano gli autisti Emilio Luraghi, da Busto Garolfo di Legnano, e Giuseppe Tommasoni. Secondo il Luraghi, al momento del sorpasso, l'utilitaria, tendeva ad «allargare»: così la «Giulietta», per evitare uno sfregamento o un urto, si spostava eccessivamente a sinistra: con ogni probabilità il Trabalzini perdeva il controllo della macchina. Era la questione di un attimo. La «Giulietta» andava a cozzare con estrema violenza contro il muso del camion: l'urto era terrificante, il cofano della vettura si sfasciava completamente: il giovane industriale veniva proiettato sull'asfalto e decedeva per frattura della base cranica.

L'autotreno, nello sconquasso subiva la rottura dello sterzo. Procedeva a zig-zag per 30 e 40 metri, poi deviava tutto sulla sinistra, usciva di strada e si capovolgeva in un prato. Gli autisti se la cavavano con poche contusioni e molto spavento. La Polizia stradale di Chivasso eseguiva i consueti accertamenti. Più tardi la complicata opera di recupero era effettuata dal «30.000».

La notizia veniva subito comunicata a Torino. Il Trabalzini era un noto fabbricante di camicie e il suo laboratorio era ultimamente avviato. Lascia la giovane moglie e un figlioletto di cinque anni.

Al Consiglio di Stato la causa tra il Comune e l'Edilcorso

Ci telefonano da Roma:

Dinanzi al Consiglio di Stato si è discussa ieri la vertenza tra il Comune di Torino e la società Edilcorso per lo stabile all'angolo di corso re Umberto con corso Matteotti. La vertenza riguarda la sopraelevazione dello stabile, in un primo tempo consentita dal Comune che poi revocò la concessione. Nell'udienza di ieri hanno sostenuto le ragioni dell'Edilcorso gli avv. Sorrentino e Zola; nell'interesse del Comune hanno parlato invece gli avvocati prof. Camba e Borca.

Il fratello lo trova sfigurato con gli abiti in fiamme

Un giovane sviene su una stufa che gli brucia il volto e le braccia

La sciagura in un cortile di Rivoli - Portato alle Molinette, le sue condizioni sono disperate
Un altro episodio: licenziato dalla Lancia, si frattura la testa appena ha trovato lavoro

Un giovane, colto da malore, è caduto sul fuoco e i suoi abiti si sono incendiati. Si è ripreso dopo qualche minuto quando già aveva riportato profonde ustioni. Ora versa in condizioni disperate. La vittima è un agricoltore di Rivoli, Savino Tenivella di 27 anni, abitante in via Luigi Colla 7. Non è possibile sapere con esattezza come si sono svolti i fatti perché al momento dell'incidente non v'erano testimoni e l'infortunato non è in condizioni di poter parlare.

Erano le 10,30 di ieri. Della famiglia Tenivella il padre, Pompeo, lavorava nei campi, la madre, Domenica Neirotti, era in cucina, il figlio Francesco di 30 anni nella stalla e suo fratello Savino nel cortile. Savino faceva bollire delle patate per i maiali, in una caldaia inserita in un largo cilindro sotto il quale era acceso il fuoco. Il Tenivella stava seduto su una cassetta poco distante. Di tanto in tanto si avvicinava al recipiente e portava legna per alimentare il braciere.

Fuori dalla fascina bruciavano anche all'esterno della rozza stufa diffondendo intorno un intenso calore e molto fumo.

La disgrazia può essere ricostruita in questo modo: mentre il Tenivella stava spingendo la legna sulle fiamme, veniva colto da malore a causa del fumo e cadeva sul fuoco con il volto, il petto e le braccia. Si riaveva dopo alcuni minuti quando già le sue carni erano profondamente intaccate dalle ustioni e i suoi abiti erano infiammati. Urlando egli si rotolava sul terreno per spegnere le fiamme che lo avvolgevano.

Il fratello Francesco udiva le sue grida e si precipitava fuori. Si levava la giacca e con questa soffocava il fuoco sul corpo dello sventurato. Savino Tenivella appariva in gravissime condizioni, con il viso e le mani piagate dalle ustioni. Alle sue grida accorrevano la madre e alcuni vicini. L'infelice veniva portato in casa e adagiato su un letto. Uno dei presenti correva a telefonare alla Croce Verde di Rivoli la quale inviava un'ambulanza. Ma l'automezzo quando, dopo pochi minuti, stava affrontando la ripida salita di via Colla, rimaneva immobilizzato da un guasto al cambio.

Avvertiti dell'incidente che era occorso alla Croce Verde, i familiari, correvano presso la vicina abitazione del dott. Lawton, presidente della scuola teologica Battista di Rivoli, e gli chiedevano di accompagnare con la sua macchina il giovane all'ospedale. Il Lawton acconsentiva e portava il Tenivella all'ospedale di Rivoli. Qui i medici gli prestavano le prime cure, ma, constatata la gravità del caso, decidevano di farlo proseguire per Torino.

L'ustionato veniva dapprima ricoverato all'ospedale Oftalmico per un controllo alla vista: ma gli occhi non avevano subito danno. Subito dopo veniva portato all'ospedale Molinette dove era accolto nel reparto del professor Biancalana. I medici gli hanno riscontrato ustioni di terzo grado al viso, al torace e alle mani. Gli hanno praticato numerose trasfusioni e tutte le altre cure che la gravità delle ustioni comportavano. La prognosi è riservatissima.

— Un operaio, padre, di due figli, una bimba di 18 mesi e un bimbo di sei anni, versa in fin di vita per un banale incidente del quale è rimasto vittima ieri mattina mentre lavorava. E' il trentaquattrenne Dino Farina, abitante in via Caraglio 33. Reduce da un campo di concentramento di Mauthausen, era rimasto per molto tempo ammalato; ancor adesso la sua salute risente delle sofferenze di quel periodo.

Dipendente della Lancia, il Farina era stato licenziato nelle scorse settimane. S'era trovato nella necessità di accettare qualsiasi lavoro pur di poter mantenere la famiglia. Da qualche giorno era stato assunto da una impresa che sta ripulendo lo stabile di corso Tortona 4. Ieri mattina verniciava la ringhiera di una scala. Si trovava sulla seconda rampa, a due metri dal suolo, ed era tutto proteso all'esterno. Improvvisamente, colto da malore, cadeva battendo la nuca contro uno scalino.

Un suo compagno di lavoro correva a prestargli soccorso. Il Farina è stato trasportato con una ambulanza della Croce Verde all'Istituto Maria Adelaide dove i medici gli hanno riscontrato una grave commozione cerebrale e una frattura cranica. Nel pomeriggio, dato che le condizioni dell'infortunato erano disperate, si provvedeva a trasportarlo alle Molinette per sottoporlo, presso la clinica del prof. Bolsi, a un intervento chirurgico. L'operazione, difficilissima, è durata quattro ore. In serata le condizioni dello sventurato erano ancora gravissime.

Nuove indagini della Mobile sull'omicidio del Lungodora

Nonostante il riserbo della Questura, sembra che i funzionari della Mobile stiano seguendo una nuova pista per far luce sul misterioso assassinio del Lungodora Agrigento, di cui fu vittima il 2 settembre scorso l'operaio Carlo Gramaglia. Nei primi giorni dopo il crimine erano state fermate e interrogate decine di persone. Erano stati raccolti molti elementi, indizi, tracce; ma poi l'inchiesta si era arenata.

La polizia allora accertò con sicurezza che il pensionato Amedeo Claut era del tutto estraneo al delitto. Ulteriori indagini hanno confermato che egli non andò mai a dormire nella zona prossima a quella in cui fu scoperto il cadavere del Gramaglia; hanno stabilito inoltre che egli non aveva mai incontrato né altrimenti conosciuto il giovane Aldo Isaia, che per indagini relative al delitto fu fermato quasi contemporaneamente al Claut e poi rilasciato, perché riconosciuto anch'egli estraneo alla tragica vicenda.

Sembra che recenti testimonianze abbiano indirizzato le ricerche della Mobile verso una persona che finora era riuscita a restare nell'ombra. Un sottufficiale sarebbe stato inviato nella zona dove abita la famiglia del sospettato, per accertamenti a cui la polizia annetterebbe decisiva importanza.

Da stamane la benzina è diminuita di 7 lire

Da oggi è in vigore il decreto legge che, dimezzando l'importo della soprattassa di Suez, riduce il prezzo della benzina di 7 lire al litro. Il carburante normale costa ora 135 lire, il supercarburante 145.

Le «colonnine» hanno fatto ieri magri affari. Chi proprio non vi è stato costretto ha evitato di far rifornimento di benzina, per profittare oggi della modesta riduzione di prezzo disposta dal decreto governativo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12
MINIMA + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media: + 10,0; umidità 71%; pressione 747,0. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo nuvoloso con pioggia in pianura. Temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 10,6; min. + 7,2; med. + 8,8.

Il tributo alle care memorie nel Camposanto pieno di fiori

Decine di migliaia di visitatori ieri in Cimitero - Oggi è la festa di tutti i Santi - Il giorno dei Morti spostato a lunedì - I riti e le funzioni

Con la solennità di Ognissanti, il mondo cattolico celebra oggi la vittoria di Cristo sul paganesimo e il trionfo dei propagatori della fede assurti all'onore degli altari. La giornata di domani dovrebbe essere invece dedicata alla commemorazione dei defunti, al ricordo della loro vita terrena e alle preghiere per l'eterna salvezza della loro anima. Ma quest'anno il 2 novembre cade di domenica, giorno di festa: le cerimonie di suffragio sono state rinviate a lunedì.

La ricorrenza dei Santi sarà celebrata in tutte le chiese, con speciali Messe e Vespri. In Duomo, questa mattina alle 11 il Cardinale officierà il solenne pontificale e parlerà ai fedeli. Il rito sarà anche un ringraziamento per la proclamazione del nuovo Papa. Ogni anno, nel giorno dei Morti, S. Em. Fossati celebrava una Messa nella cappella del cimitero, alla presenza delle autorità: lunedì mattina alle 8,30 la funzione di suffragio sarà celebrata dal vescovo mons. Bottino, dovendo il Cardinale tornare a Roma per partecipare all'incoronazione di Giovanni XXIII. Nella stessa cappella, lunedì saranno celebrate Messe, dalle 7 alle 12,30. Analoghi riti si terranno al «Campo militare» del cimitero, dove alle 9,15 un cappellano commemorerà i Caduti di tutte le guerre. Una Messa solenne sarà officiata anche alla Gran Madre di Dio, alle 9,45. Dopo verranno deposte corone nell'ossario di guerra.

Da alcuni giorni, il Camposanto è mèta di continui pellegrinaggi. Tutti i torinesi hanno qualche parente nella silenziosa «città dei morti», e ne rinnovano la dolente memoria con un mazzo di fiori, una sosta davanti al tumulo.

Ieri pomeriggio i viali del cimitero erano affollati da decine di migliaia di persone con le braccia colme di crisantemi, rose, sterlizie o fiori artificiali. Per disciplinare l'afflusso delle macchine e dei pedoni verso il sacro recinto, si prodigavano un centinaio di vigili urbani.

La «punta» massima di visitatori sarà registrata oggi e domani. Alla folla dei torinesi si uniranno le migliaia di persone che hanno un congiunto sepolto nella nostra città, mentre da Torino partiranno coloro che devono compiere eguale dovere in camposanti di altre zone. In previsione di questa ondata di arrivi e partenze, le Ferrovie hanno «rinforzato» tutti i convogli, con l'impiego di un centinaio di vetture supplementari.

Anche l'Azienda tranviaria ha provveduto ad intensificare il servizio. Oltre ad aumentare il numero delle vetture sulle due linee (1 e 12) che portano al cimitero, ha istituito due linee speciali, in funzione fino a domenica sera e nelle ore di apertura del Camposanto. Una linea tranviaria parte da piazza Rivoli e percorre corso Francia, piazza Statuto, via Cernaia, piazza Castello, corso Regio Parco (tariffa normale, di 30 lire). Una linea di pullman parte invece dalla stazione Dora e raggiunge il cimitero attraverso corso Vigevano e corso Novara (tariffa lire 35).

Messa per l'Artista — Oggi e domani, alle ore 12, in San Tommaso parleranno il can. F. Gosso e mons. Arcozzi-Masino.

Furti d'auto — L'A.C.T. comunica che sono state rubate due «600» TO 261-462 e TO 252-878.

Orario dei negozi e uffici

Oggi, 1° novembre: chiusura completa dei negozi, ad eccezione degli alimentari (aperti fino alle 13) e dei fiorai, aperti tutta la giornata. I parrucchieri e affini sono aperti dalle 7,30 alle 13.

Martedì, 4 novembre (festa della Vittoria): latterie, panetterie, fiorai aperti fino alle 12. Barbieri e pettinatrici aperti dalle 7,30 alle 13. Chiusura completa per tutti gli altri negozi.

Gli uffici pubblici resteranno chiusi oggi e martedì prossimo. Quelli municipali osserveranno la chiusura anche nella giornata di lunedì, ad eccezione dello Stato Civile, Servizi anagrafici, Imposte e Consumo, Mercati.

Le scuole di ogni ordine sono chiuse da oggi fino a martedì.

Echi di cronaca

COMUNICATO — Per gli studenti delle Scuole Pubbliche, il giorno 5 novembre avrà inizio un *Doposcuola*, presso l'*Istituto «Studium»*, con orario dalle ore 15 alle ore 18. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'*Istituto Studium*, via *Della Rocca 14*, *Telefono 56-652*.

STATO CIVILE

Cerino Maria m. Cardara, anni 64, nata a Torino, abitante v. Ormea 130; Sbano Rosaria v. D'Angelo, 71, Pachino, v. M. Polo 7; Garrone Giuseppe, 71, Rocchetta, v. M. Cristina 89; Finale Ferdinando, 72, Priocca, c. Brunelleschi 300; Tellaro Francesco, 71, Torino, c. Reg. Margherita 3; Feltre Domenico, 65, Rafrontolo, corso Vercelli 379; Balegno Elena, 63, Cigliano, v. S. Ottavio 5; Fochettino Angela m. Artuffo, 86, Carignano, str. Pattonera 163; Arcadelli Caterina m. Peretto, 64, Torino, c. Firenze 57; Cello Secondino, 74, Pray, v. Carmine 22; Sesso Rosa v. Varetto, 75, Settimo, c. Giov. Agnelli 54; Carbonero Marcella, 78, Monadini, v. Genova n. 60; Basso Angela v. Sola, 78, Cuneo, v. Pr. d'Acaja 33; Valenti Concetta v. Palumbo, 79, Reggio Calabria, v. Cassini 19; Caffarotti Virginia v. Bianciotti, 63, Airasca, v. Bianzzero 34; Rastino Innocenza m. Balasco, 78, Sassari, v. Asuncion 1.

Deceduti in ospedale: Milesi Arrigo, a. 71, nato a Ferrara; Spera Domenica, 40, Moriglianο; Lanfranco Maria, 68, Dusino S. Michele; Bertone Carolina v. Bonaudi, 45, Asti; Pinna Maria m. Valiaro, 81, Palamolo; Abatti Maria, m. 1, Torino; Benardo Andrea, a. 54, Torino; Barbiero Domenico, 76, S. Stefano; Tarditi Giovanni, 44, Torino; Russo Domenico, m. 1, Torino.

Morti 26 - Nati 34 - Matrimoni 20

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 150; v. Bologna 250 A; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. Nizza 182; c. Francia 25; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 30; c. Orbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; v. S. Teresa ang. via San F. d'Assisi; p. C. Felice 13; via Mazzini 34; v. Nizza 27; v. Borgaro 56; c. Sempione 112; corso Casale 71.

Autoriparazioni — Officine: (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. R. Telesio, ang. c. Francia; v. Accademia Albertina 36; v. Gioachino 70. Elettrauto: v. Parini 13; c. Giulio Cesare 16; c. Casale 14; v. Saluzzo 114; c. Lione 44.

Professoressa di francese sorpresa a rubare nelle borsette delle allieve

Dopo i primi furti le studentesse si sorvegliavano a vicenda - Una si nascose e colse l'insegnante sul fatto - E' una cleptomane: sarà processata

Una insegnante di francese di scuola media — giovane di 28 anni e bella — è stata rinviata a giudizio davanti al Tribunale perché imputata di furto. Secondo l'accusa essa rubò oggetti vari dalle borsette delle sue allieve ed anche due e tre biglietti da mille. Precisiamo che non era una insegnante titolare, bensì una professoressa incaricata presso l'Educatorio della Provvidenza. I fatti risalgono alla fine dell'anno scolastico 1956, esattamente al mese di maggio.

Le allieve di una classe da alcune settimane si guardavano sospettose dopo che si erano accorte che qualcuno rubava dalle borsette. Pensavano che fosse una di loro. Chi mai poteva supporre che la loro insegnante — tra l'altro molto brava, a giudizio unanime — fosse una ladra? Così si divisero a gruppi a seconda della amicizia e della simpatia ed incominciarono a sorvegliarsi a vicenda.

Un giorno, il 12 maggio, una ragazza poté accertare che dalla sua borsetta era scomparso un paio di calze durante l'intervallo. La borsetta era stata lasciata sul banco: in classe era entrata soltanto l'insegnante di francese. «Che sia lei?» pensò e riferì i suoi dubbi alle amiche. «Che cosa si fa? Lo diciamo alla direttrice?». Qualcuna disse di sì, qualcuna disse di no. S'accordarono per soprassedere: «Se lo diciamo nessuno ci crede. Cogliamola sul fatto e la denunceremo».

Attesero il giorno in cui c'era lezione di francese. Nell'intervallo tutte uscirono nel corridoio, meno una, Carla Martin, che si nascose nel vano della cattedra. Dalla fessura d'un pannello, debitamente allargata con la punta d'un temperino, poteva dominare tutta l'aula. Vide entrare l'insegnante, i libri sotto il braccio, avvicinarsi ad una borsetta lasciata in bella mostra, aprirla, togliere qualcosa, metterla in tasca. La prova c'era. Parlarono con la direttrice, la quale rimase incredula: poi, di fronte all'evidenza, amaramente stupita. «Ma anche di queste cose mi tocca vedere nella mia carriera?»: Richiese una nuova prova.

In alcune borsette le ragazze lasciarono delle banconote di cui si segnarono i numeri. Una di loro si nascose, vide la professoressa avvicinarsi ad una borsetta aprirla, mettersi in tasca qualcosa. Finita la lezione la direttrice, che già aveva avvertito la polizia, la invitò a passare nel suo ufficio, le contestò i fatti in presenza degli agenti. La giovane insegnante negò, ma quando le chiesero di mostrare i denari che aveva in tasca, divenne rossa in volto e, parve, perse i sensi.

Al processo, che si discuterà alla terza sezione del Tribunale, sarà difesa dall'avv. Noja. Risulta che la donna sia vittima di una forma grave di cleptomania. Le stesse sue allieve hanno dichiarato che anche in classe prendeva pillole su pillole ed aveva capogiri e svenimenti.

Specchio dei tempi

Lo Stato commerciante non è certo più onesto dei privati - Difesa dei chimici - "Soltanto la morte ci può salvare?" - Studenti che sembrano mendicanti - Vecchi vagoni per il vecchio Piemonte - Diritto civile e diritto canonico

Un lettore ci scrive:

«E' un commerciante che scrive, un modesto commerciante che se dovesse tornare indietro non farebbe mai più del commercio in vita sua.

«Tempo fa ho letto sul giornale che i macellai vendono la fettina di coscia troppo cara, in proporzione al prezzo pagato per i vitelli a peso vivo. Finita la campagna macellai, ecco che comincia la campagna contro i verdurieri: la frutta, la verdura che si compera nei negozi è ad un prezzo troppo alto in proporzione a ciò che viene pagato al contadino. Finita questa, ecco la campagna del burro, la campagna del pollo, ecc. Oggi di nuovo i macellai. Sempre a discapito del commerciante, che poverino è il più tassato, il più mal visto.

«Se esiste un giornalista con un po' di coraggio aprirebbe una campagna contro chi realmente esagera nei profitti e si renderebbe conto che questa volta sarebbe da condannare il nostro Governo. Quanto per cento rendono allo Stato tutti i generi monopolizzati? Le banane, le sigarette, la benzina, i fiammiferi? Ci sarebbe da fare un processo al Governo, vero?

«In fondo il macellaio, il verduriere, il pollivendolo, non sono poi i disonesti e i profittatori come tanti credono, ma lavoratori che sudano e lavorano per 10-12 e anche più ore al giorno per guadagnare in proporzione ciò che guadagna qualunque operaio».

Un commerciante che paga molte tasse

Un lettore ci scrive:

«Ho atteso a scrivere sperando che l'Ordine dei Chimici, di me più autorevole e qualificato, esprimesse il suo parere su quanto nei riguardi dei chimici ha scritto l'ing. Messana sotto il titolo "Responsabilità dei chimici".

«Anzitutto non è detto che tutte le sostanze che vengono impiegate per adulterare i prodotti alimentari siano nocive; per quelle che non lo sono, sussiste però sempre la truffa di cui è responsabile il proprietario dell'azienda produttrice di prodotti alimentari adulterati. Il medico e solo il medico e non il chimico od altri può stabilire se una data sostanza è nociva all'organismo umano.

«Proporrei che i Ministri competenti ed in primo luogo il Ministro della Sanità, stabilissero per legge che sulle confezioni dei prodotti alimentari ottenuti mediante manipolazioni varie, venissero, analogamente a quanto prescritto per i medicinali, riportate quali sono le sostanze naturali o artificiali contenute e la loro percentuale.

«Sappiano, l'ing. Messana e gli altri che affermano che talune frodi sono così perfette che nessuna analisi chimica può rilevarle, che la chimica analitica moderna può farlo. Occorrono bensì spesso apparecchi molto costosi, personale specializzato, molto tempo per mettere a punto i metodi di analisi. Può essere che i laboratori statali, provinciali, municipali, per deficienza di mezzi finanziari non rispondano ai requisiti di cui sopra. Se questo avviene e i consumatori in conseguenza non sono tutelati nei loro acquisti di prodotti alimentari, la colpa non è dei chimici.

«Prego "Specchio dei tempi" di pubblicare questa lettera che è la terza inviata su questo argomento, perché non è giusto che i chimici siano messi sotto accusa e non sia dato loro modo di difendersi».

Dott. Stefano Bartoldi

Un lettore ci scrive:

«Sono solo da 10 anni e vivo nel dolore di una disgrazia non meritata (tanto più dolorosa perché non rimediabile): l'infedeltà di una moglie e l'ingratitudine di una figlia. Sono disperato, e vorrei ritrovare la pace, la serenità, la fiducia nell'umanità, aiutato dall'affetto sincero di una donna onesta, di una famiglia rispettabile, come i miei sentimenti e la mia educazione desiderano. Ma non posso. Sarei sempre un "illegale", un fuori legge.

«E' terribile la nostra condanna a vita, e niente ci può salvare. Solo la morte. I responsabili di tale legge ingiusta non pensano mai che il suicidio ed il delitto non sempre sono frutto di vigliaccheria o di infermità mentale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi passa in questi giorni negli ex-giardini reali dalle 12,30 alle 14 vi trova molti ragazzi intenti a consumare quello che dovrebbe essere il loro pranzo, sulle panchine del parco.

«Non sono mendicanti. Sono gli allievi dell'Istituto «Avogadro». Interrogati, questi ragazzi (tutti fra i 14 ed i 18 anni, provenienti dalla Provincia o addirittura dal Piemonte) mi hanno riferito che fino all'anno scorso hanno sempre usufruito di un refettorio nella scuola ove pagando un modesto canone mensile potevano consumare il pasto di mezzogiorno al riparo e con le vivande riscaldate. Quest'anno tale concessione è stata abolita. Anche altri Istituti di pari grado e medi si sono adeguati a tale norma, non si sa da chi.

«Siamo alle soglie dell'inverno e le panchine di un parco non sono il luogo più adatto per pranzare quando il termometro scende sotto zero. Le trattorie e le bettole saranno forzatamente prescelte da questi ragazzi: molti sono figli di semplici operai che fanno enormi sacrifici solo per pagare le iscrizioni ed i libri, e non possono quindi concedersi il lusso di altre spese».

Uno che legge La Stampa da oltre 50 anni

Un lettore ci scrive da Ventimiglia:

«Su *La Stampa* si legge che il Ministro dei Trasporti ha detto che dal 1952 ad oggi sono stati spesi 56 miliardi per costruzione di nuovo materiale rotabile ferroviario.

«Il giorno 23 sono partito da Savona per Alessandria col treno delle ore 5,36 che aveva per prima classe, la vettura ABZ 65366 mista di 1a e 2a a porta centrale. Questa carrozza, prima dell'abolizione della terza classe, era adibita a 2a e 3a ed era già abbastanza antiquata. Una vettura così traballante che ci pareva di andare a finire tra i campi da un momento all'altro. Per chi viaggia gratis potrà anche bastare ma per chi paga la profumata tariffa della 1a classe tutt'altro.

«Viene spontanea la domanda: ma dove sono andate a finire le nuove costruzioni? Perché i treni che circolano in Piemonte sono formati, nella loro stragrande maggioranza, con le più antiquate carrozze della rete?».

Un ex-ferroviere

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Il caso di Prato è definitivamente chiuso con la piena vittoria del diritto canonico sul diritto civile. Questa è l'Italia del 1958 dopo venti anni di dittatura fascista e dodici di dominio democristiano. Tanto valgono il nostro diritto e la nostra Carta Costituzionale.

«Combattiamo almeno l'ipocrisia, il più cospicuo dei nostri patrimoni nazionali; sia data all'Italia quella che oggi è la sua vera bandiera. E' con profonda amarezza che affermo ciò in quanto cittadino italiano e cristiano cattolico, consapevole quindi dei pericoli che una tale rinuncia dei diritti civili comporta».

Marcello Ferrari

Associazione Combattenti — Per le manifestazioni del 3 a Napoli e del 4 a Roma i soci hanno la riduzione ferroviaria del 60%, i familiari del 50%.

Difesa di una dignità

Da varie parti mi vengono rivolte, in questi giorni, domande sul «caso» Pasternak, sia per aver io parlato in termini del tutto positivi del *Dottor Zivago*, sia per aver invitato un certo numero di scrittori sovietici al recente congresso di Napoli, conclusosi con la decisione di creare una comunità degli scrittori europei. Inutile dire che il mio giudizio sul valore artistico del libro di Pasternak rimane tale e quale ebbi ad esprimerlo otto mesi or sono su questo giornale; è che pur ammettendo in sede critica pareri divergenti dal mio, ritengo meschino l'atteggiamento di chi oggi nega la validità letteraria del libro stesso per dispetto, per furore politico o, come bene osservò Emanuelli l'altro giorno, per invidia.

Il *Dottor Zivago* può avere, come romanzo, qualche difetto di costruzione (i romanzi di Stendhal ne avevano di assai più vistosi) ma è sempre sorretto da ciò che manca a gran parte dei romanzi d'oggi: dalla vitalità poetica e cioè, più semplicemente, dall'anima. Come già scrissi, la Russia d'oggi potrebbe farsi amare piuttosto per la presenza di un'opera come questa, un'opera sincera, geniale e sofferta, una vera «opera di pace», che non per le sue macchine rotanti nello spazio o per le sue ben congegnate mosse diplomatiche; e se questa è la privatissima opinione di un letterato «borghese», è anche quella, mi si consenta di dirlo, di un uomo che cerca onestamente di pensare con i propri pensieri, e non quelli predisposti dai funzionari travestiti da poeti.

Che i politici, almeno in Russia, non vogliano o non possano accettare simili punti di vista, mi sembra d'altra parte spiegabile: un libro come quello di Pasternak non è certo un'obbediente arma di propaganda. Non so invece spiegare, e tanto meno giustificare, il comportamento degli scrittori sovietici, i quali si sono scagliati precipitosamente in massa, senza eccezione alcuna, contro uno dei loro colleghi, e proprio in una occasione che avrebbe dovuto, non dico rallegrarli, ma almeno suscitare in loro un dignitoso riserbo. Accecati dal sospetto e dalla diffidenza, pronti a vedere l'insidia anche laddove poteva esservi la pura ammirazione, essi (o meglio, i responsabili della loro Unione) si sono mostrati non soltanto sommamente ingenerosi, ma hanno rifiutato di ammettere che il premio Nobel a Pasternak, dopo tutto, era un omaggio all'ingegno creativo della nuova letteratura russa: sul valore della quale, da qualche decennio, si nutrivano forti e forse legittimi dubbi.

Alcuni di questi scrittori sono venuti a Napoli nei giorni scorsi: non tutti quelli che avevamo invitati, non Ehrenburg e non, appunto, Pasternak. Non ci fu mai chiarita la ragione di tali assenze, d'altronde da noi in parte previste. E' ben vero che i cinque intervenuti assunsero fin dal primo giorno un atteggiamento tra i più corretti che si potessero desiderare: seri, affabili, in qualche occasione addirittura cordiali. Dopo breve incertezza, tutti si dichiararono disposti ad accettare l'idea da noi propugnata d'una comunità europea delle lettere, e quando si giunse alla risoluzione finale, i cinque sovietici non accolsero neppure qualche prudenziale emendamento che avrebbe attenuato il valore dell'impegno, ma votarono il testo integrale da noi formulato. Fu una lieta sorpresa, non turbata neppure dall'insinuazione bisbigliataci all'orecchio da qualche collega occidentale: «Attenti, è tutta una manovra...».

E' vero che nel corso delle discussioni i sovietici tennero a farci sapere come nelle loro innumerevoli repubbliche gli scrittori (circa seimila) godessero di quei favolosi vantaggi economici che il nostro Todisco ha qui illustrato l'altro ieri, mentre noialtri poveretti stavamo ancora ad annaspare fra magri diritti d'autore e problematici anticipi editoriali (ed è anche vero che noi accoglievamo quelle straordinarie notizie con una deferenza un po' sorniona, quale si deve ad ospiti che non è di buon gusto contraddire su questioni troppo delicate più per loro che per noi). Ma, insomma, quei russi accolsero le nostre proposte con perfetta buona grazia, e noi restammo persuasi che alla buona grazia si accompagnasse la buona fede. Per quel che mi riguarda, poi, il cuore mi si aprì al più intimo conforto: nella mia relazione iniziale avevo insistito sulla necessità di difendere il prestigio e la dignità dello scrittore, al di sopra di ogni convinzione politica, in qualsiasi momento e in qualsiasi paese. «Se uno scrittore — dicevo a un certo punto — è offeso nel proprio lavoro, tutti gli scrittori d'Europa debbono sentirsi offesi». Nessuna voce contraria si levò a contestare quell'asserzione; e perciò parve a tutti che si potesse ormai affrontare con fiducia la prova dei fatti.

Ebbene, la prova è venuta subito, due o tre giorni dopo la chiusura del congresso: Pasternak è stato duramente offeso nel proprio lavoro. L'Unione degli scrittori sovietici lo ha espulso dalle sue file, lo ha privato della qualifica di traduttore, lo ha coperto, o lo ha lasciato coprire, di basse ingiurie (la più recente, che noi si sappia, è quella di «pecora rognosa peggiore di un porco»). Non può contare, per noi, il fatto che successivamente Pasternak, ammettiamo pure volontariamente, abbia rinunciato al Premio Nobel, né potrebbe contare una successiva riammissione nell'Unione. L'offesa rimane, pesante, volgare e torbida tanto nella formulazione quanto nelle eventuali resipiscenze. In tal modo è stata dunque oltraggiata la libertà d'espressione letteraria in tutti coloro che di essa fanno la ragione essenziale del loro lavoro; e rimanere insensibili all'offesa equivarrebbe ad ammettere che il compito dello scrittore è scaduto a quello di servitori infingardi e di pavidi [illegible].

Ora, si vorrebbe chiedere agli scrittori sovietici che a Napoli approvarono la nostra risoluzione finale, se la dignità e l'autorità alle quali si faceva esplicito riferimento possono consentire così patenti e clamorose evasioni. In altre parole, noi vorremmo sapere fino a quale punto la ragione di Stato ha il diritto di infierire contro uno scrittore, senza che questi possa invocare la solidarietà almeno dei suoi compagni di lavoro.

Affinché venga data una risposta non provvisoria e non frammentaria a queste domande, sarà tuttavia necessario che la comunità degli scrittori europei, non appena costituita, rifiuti la soluzione più evasiva, quella di una fraternità di principio astrattamente intesa, e invece affronti subito il problema di una colleganza concreta e fattiva. Lasciando ad ogni singolo scrittore la libertà del proprio giudizio, si dovrebbe, di fronte ad ogni denuncia e ad ogni protesta, aprire un dibattito, nel quale le ragioni degli uni e degli altri venissero a confronto, in uno spirito che escludesse senz'altro l'ira sconsiderata, la faziosità o l'astuzia dissimulatrice. Soltanto in questo senso, gli scrittori di tutti i paesi europei (e, in futuro, di tutto il mondo) potranno mantenere l'impegno che molti di loro hanno già solennemente assunto nelle giornate del congresso: affinché non sia più possibile, domani, che l'oltraggioso ripudio, la costrizione morale e l'intimidazione aperta o subdola trovino un artista, un uomo di cultura inermi di fronte a chi, in nome della società o in nome della pubblica voce, li costringe all'umiliazione o al silenzio. Il «caso» Pasternak ha dimostrato che un'intesa è più che mai necessaria, e che soltanto da un leale incontro dei direttamente interessati può venire una parola di giustizia: anche se, alla fine, l'ingiustizia della storia dovesse, per nostra disgrazia, prevalere.

G. B. Angioletti

LA PARALISI POLITICA NASCE DA UN ESASPERATO INDIVIDUALISMO

I «notabili» siciliani personaggi segreti d'un dramma che l'estraneo non penetra

Seggono cauti e impenetrabili nell'atrio di un albergo palermitano, rimasto immutato dai tempi di Wagner - Con pochi gesti per iniziati, un muovere di labbra o delle dita, possono formare o rovesciare un governo della Regione - Si scaldano soltanto, con grida violente, per protestare contro Roma e il Nord - Anche gli incidenti sul campo di calcio di Catania (dicono) sono stati un gesto di rivolta separatista

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 31 ottobre.

Ogni volta che ritorno in Sicilia, e ciò accade a intervalli alquanto distanziati, provo la sensazione che nel frattempo nulla sia mutato, che il trascorrere degli anni sia per i siciliani un fenomeno irrilevante, non tale, comunque, da alterare l'immobilismo spirituale in cui si crogiolano come in una voluttuosa, soave pigrizia. Nel consueto, vecchio albergo al centro di Palermo, incontro gli stessi uomini conosciuti dieci anni or sono, con qualche ruga in più e le borse sotto gli occhi un poco più gonfie, ma ancora e sempre ascolto gli stessi discorsi di allora: la mafia, la riforma agraria, l'industrializzazione dell'isola, la tirannica oppressione di Roma, il separatismo.

Girare nell'ingresso e nei saloni di questo albergo, inalterato dal tempo in cui Wagner vi soggiornò, è un po' come muoversi in un museo; poltrone di stile Rinascimento dal rigido schienale e irrazionali sedie Savonarola sono disposte sotto gruppi marmorei di gusto canoviano, d'un freddo, irritante classicismo. Ho domandato perché non sostituiscano almeno le poltrone con altre più accoglienti e mi sono sentito rispondere: «Dobbiamo tener conto della natura dei nostri clienti». Compresi il significato della risposta al bar, assistendo agli sforzi che un cliente faceva per sollevarsi da una poltrona più moderna. La pinguedine dei grandi notabili siciliani rende insostituibili le antiche e rigide sedie Savonarola che, con un po' di immaginazione, possono anche assumere lo aspetto di un piccolo trono.

E su questi troni, più reali di quanto si pensi, i notabili siciliani fanno ciascuno la loro politica, con un individualismo così dialettico e cavilloso che finiscono per paralizzarsi, a vicenda. «A quel posto non ci vado io, ma non ci vai nemmeno tu» sembrano ammiccare, e poco gli importa che il tempo passi e la Sicilia, dieci anni dopo l'autonomia, non abbia ancora trovato la cadenza giusta per inserirsi come converrebbe nella vita economica e sociale della Nazione; importa che l'antagonista, chi è questi sempre un nemico acerrimo, non realizzi le sue aspirazioni, i suoi progetti. E' nell'ingresso e nei saloni dell'albergo dove alloggio anch'io, che si formano, ma più sovente si rovesciano, i piccoli governi regionali. Conosco ormai tutti questi uomini dal corpo greve e dalle palpebre pesanti che trascorrono le ore su loro piccoli troni scomodi a meditare sulla composizione di un consiglio di amministrazione, a dosare le partecipazioni alle imprese governative, o patteggiare concessioni, sempre governative.

Sono uomini cauti, silenziosi, impenetrabili. E' impossibile descrivere una riunione di notabili siciliani; a me fanno l'impressione di gatti insonnoliti. Parlano pochissimo, e per sussurri, affidando alla inimitabile mimica delle mani e del volto tutto il loro potere di espressione con una forza di sintesi incomprensibile ai non iniziati. Il muovere di due dita della mano pigramente abbandonata sul bracciolo della sedia, il sollevarsi lento di una palpebra sotto cui balena lo sguardo vivo e penetrante, il piegarsi del labbro, hanno un linguaggio chiaro per chi ne possiede la chiave, ma ermetico all'estraneo. Talvolta quel muoversi di dita, quel sollevarsi di una palpebra, il piegarsi del labbro, sono stati il segno di una condanna a morte. Poche ore dopo, su una polverosa «trazzera», qualcuno è caduto fulminato da una scarica di piombo.

D'improvviso, come se qualcuno avesse girato la chiavetta di un automa, quei corpi si rianimano e la conversazione assume toni frenetici, la violenza verbale dilaga e tutti gridano benché, una volta tanto, siano finalmente d'accordo sull'argomento della discussione. Novantanove volte su cento, anche se non capite lo stretto dialetto siciliano, potete essere certi che parlano male di Roma e degli industriali dell'Italia settentrionale. Le cause di tanta acredine son da ricercare nella indifferenza del potere centrale per i problemi della Sicilia. «Ci considerano una colonia — mi diceva un notabile cui vanno male le miniere di zolfo. — Non solo non ci danno nulla, ma i monopoli industriali del Nord vengono qui a succhiarci quel pochissimo che ci rimane. Siamo sfruttati e bastonati. Che ci importa se una grossa industria apre uno stabilimento a Palermo, se poi porta dal Settentrione non soltanto gli operai specializzati, ma usci, vetri, infissi, serrande, persino i chiodi?».

Gli ho domandato se esistono in Sicilia industrie che producono quel materiale ed egli ha riconosciuto che no, non esistono. «Però — ha gridato poco dopo — gli industriali del Nord ottengono dal nostro Governo regionale sovvenzioni di centinaia di milioni all'interesse del quattro per cento, un interesse irrisorio. Potrebbero essi stessi avviare le piccole industrie complementari, creare lavoro e limitare la miseria che divora la nostra isola». Questo discorso è complicato, penso che lo tratterò altra volta; vi ho accennato ora per dimostrare che i siciliani cercano di identificare in una questione sociale ed economica la loro avversione, per non parlare di odio, a tutto ciò che sa di potere centrale; avversione che ha, invece, altre e ben più profonde radici. L'indipendentismo, o separatismo siciliano nasce da un irreducibile, congenito individualismo che trasforma ogni isolano in un universo a sé stante. Se gli industriali del Settentrione coprissero la Sicilia di fabbriche, non per questo il fenomeno del separatismo finirebbe.

Un giovane barone messinese, deputato al Parlamento regionale, mi ripeteva con tutta serietà, come aveva già pubblicamente dichiarato in assemblea, che i tumulti di Catania avvenuti durante una partita di calcio sono la espressione più chiara e genuina del separatismo siciliano: scomparso il bandito Giuliano, esso trova sfogo periodico in manifestazioni di violenza collettiva. «La folla catanese non ha invaso il campo per punire quello strapotere di arbitro (diceva), ma per una prova di forza contro i carabinieri e la polizia, che sono l'espressione del potere centrale. Catania e la Sicilia hanno protestato contro Roma, non per un goal più o meno valido».

Ai non isolani, un simile ragionamento può apparire paradossale, ma i siciliani lo trovano coerentissimo e all'assemblea nessuno ha protestato allorché il deputato messinese ha fatto questa dichiarazione. Resta poi a vedere che cosa farebbero i siciliani della indipendenza, nel caso assurdo che arrivassero a ottenerla. Hanno dato una prova della loro costituzionale immobilità durante la recente crisi di governo quando, più che pensare ad eleggere la Giunta, si preoccupavano di impedire che qualcuno fosse eletto, fedeli al principio «a quel posto non ci vado io, ma non ci vai nemmeno tu». E' vero, e bisogna onestamente riconoscerlo, che Roma, e per Roma intendo la democrazia cristiana, ha fatto di tutto per secondare la natura immobilistica dei siciliani e accrescere ancora la confusione, ma è altrettanto vero che i siciliani, ad un certo momento, avevano tanta libertà d'azione da poter fare quanto gli tornava comodo ed utile, e non lo hanno fatto proprio perché posseggono in somma misura il dono di sapersi paralizzare a vicenda.

Posseggono anche, in grande misura, il dono di un umorismo amaro, sconcertante: attraverso l'ironia spietata cui sanno sottoporsi, sfuggono al pericolo di isterilirsi, di diventare il cliché di se stessi. Con una serietà che, inizialmente, mi lasciò perplesso, un giovane democristiano, dopo aver parlato della mafia e del suo corteo di delitti, accennò al separatismo e concluse: «La Sicilia è qualcosa tra il Texas primordiale ed il Venezuela. Già ci uccidiamo tra di noi con la legge della giungla e, di fatto, i nostri partiti si ribellano alle direzioni centrali. Mancherà ancora che diventi operante l'art. 31 dello Statuto Regionale, che conferisce al Presidente il comando della polizia e dei carabinieri. Allora potremo fare anche le rivoluzioni, i pronunciamenti, come le Repubbliche sudamericane».

«Hai dimenticato — soggiunse un altro — che c'è anche una colorazione balcanica».

«E' vero — rispose il primo interlocutore — ora sono i comunisti a condizionare la nostra vita politica». Dopo una pausa disse ancora: «Ho letto ieri un articolo dal titolo "La Sicilia chiave pirandelliana". Sbagliato, signori del Settentrione, l'autore che fa per noi non è Pirandello, ma un altro scrittore siciliano, il Rosso di San Secondo di Marionette, che passione».

Rideva dicendo questo, ma la sua bocca era contratta come da uno spasimo. Forse un giorno, cessato il gusto dell'ironia, si metteranno all'opera attivamente, formeranno quella classe sociale giovane, dinamica, spregiudicata che manca alla Sicilia. A meno che, fra altri dieci anni, non li trovi seduti sulle sedie Savonarola, i piccoli tronetti lasciati nel frattempo vacanti dai notabili ora già anziani, nell'ingresso e nei saloni del vecchio albergo in cui ha soggiornato Wagner.

Francesco Rosso

Ingrid e i figli nel bosco



Un fotografo è riuscito a sorprendere con il teleobbiettivo Ingrid Bergman e uno dei tre figli nel parco di La Grange-aux-Moines. E' la villa che Lars Schmidt ha comprato per lei nella boscosa valle della Chevreuse, a 40 chilometri da Parigi

UN PROBLEMA INQUIETANTE PER EDUCATORI E SOCIOLOGI

La televisione nuoce ai ragazzi?

I pessimisti affermano che ostacola i giochi e l'attività fisica, addormenta la fantasia, impedisce una vera vita di famiglia - Replicano gli ottimisti che informa, allarga gli interessi mentali, trattiene in casa anche gli irrequieti - Forse la verità sta nel mezzo: spetta ai genitori di misurare, con attenzione affettuosa, il genere e la durata degli spettacoli

(Nostro servizio particolare)
Milano, 31 ottobre.

Due notizie di cronaca, apparse nei giorni scorsi a breve distanza l'una dall'altra, ci sembra che giustifichino qualche attenzione intorno ad una domanda che spesso inquieta molti genitori italiani: la televisione giova o nuoce ai giovani?

Ed ecco, brevemente, di che si tratta. Il 21 ottobre scorso un giornale pubblicò che un padre inglese, dinanzi al tribunale dei minorenni, accusò la televisione di aver ridotto suo figlio, di sedici anni, in uno stato di apatia e di imbambolamento. Il ragazzo non faceva altro che guardare, come stregato, l'apparecchio televisivo, e non aveva alcuna voglia di uscire di casa, né per lavorare, né per divertirsi. Otto giorni dopo, il 29 ottobre, ecco una notizia ancora più sconcertante, che riguardava un fanciullo americano di dieci anni. Il quale confessò alla polizia di Englewood il motivo per cui, alcuni giorni avanti, aveva sparato contro una donna ferendola ad una spalla: «Non credevo di farle del male — egli dichiarò candidamente —. Ho agito solo come ho visto fare alla televisione».

I due episodi, che riguardano la parte di mondo in cui la televisione è più diffusa (l'America, infatti, conta un apparecchio ogni tre persone e mezzo, l'Inghilterra quasi ogni quattro), costituiscono un ammonimento anche per noi. Spesso, in quei paesi, si producono anticipatamente fenomeni che, dopo qualche tempo, si ripetono anche nella nostra società. La televisione italiana si espande molto rapidamente, sta avvicinandosi al milione di apparecchi, ed il pubblico dei ragazzi, che ci interessa in questo articolo, cresce sempre di più. Si calcola che oscilli fra i tre e i quattro milioni il numero dei giovani e giovanissimi, dai quattro ai sedici anni, che siedono davanti al rettangolo magico, in media tre ore il giorno; un terzo circa di tutti i ragazzi italiani compresi in quei limiti di età, che sono un po' più di undici milioni. Queste poche cifre bastano, crediamo, a dare un'idea della grandezza del fenomeno.

Oggi nessuno si sogna di contestare che la televisione, grazie alla vivezza delle sue immagini, ha una grandissima influenza sulla vita dei giovani. Non sembra, invece, agevole chiarire se si tratti di influenza buona o cattiva, e ciò per la semplice ragione che gli esperti, gli studiosi che dovrebbero indicare autorevolmente una via al grande pubblico, sono fortemente divisi fra di loro. Manca in questo campo, così delicato per la mente dei nostri figli, una indicazione sicura per tutti.

Se viviamo nell'incertezza, se francamente non sappiamo quale atteggiamento prendere, è perché ci troviamo di fronte ad un fenomeno nuovo i cui effetti, vicini e lontani, ci sono in gran parte sconosciuti. E ciò perché scarseggiano quei sondaggi, quelle ricerche, quelle raccolte di dati, senza i quali è impossibile condurre studi approfonditi. Non sappiamo nulla di preciso circa gli effetti che l'ascolto giovanile della tv ha sulle letture, sul profitto scolastico, sui rapporti familiari, sulla delinquenza, sull'immaginazione e via dicendo. Gli americani, pur confessandosi arretrati in questo genere di ricerche, hanno raccolto finora tonnellate di dati preziosi, che vanno dal tempo che i ragazzi spendono davanti ai televisori secondo le varie età (ad undici anni raggiungono la media massima di quattro ore il giorno) alla percentuale dei genitori che controllano i programmi, per permetterli o proibirli ai loro figli (38 per cento). Noi, si può dire, brancoliamo ancora nel buio.

Non vogliamo dire, con questo, che in Italia non si fa nulla. Ma vi è una notevole dispersione di sforzi individuali in direzioni diverse. Soltanto nel '55, a Milano, vi fu un grande convegno di studi sulla televisione per i ragazzi, promosso con lodevole sollecitudine dal «Centro Nazionale di Difesa Sociale», di cui è attualmente presidente l'on. Enrico De Nicola; ma da allora ad oggi sono trascorsi più di tre anni e gli apparecchi, che allora erano meno di duecentomila, sono aumentati di cinque volte.

Fu quello il più grande sforzo italiano per tentare di chiarire l'appassionante argomento. Convennero in quella occasione a Milano più di duecento fra medici, professori di psicologia, magistrati e studiosi, i quali, con molto accanimento, dibatterono la questione se la tv giovi o nuoccia ai ragazzi. Eppure il convegno, che costituisce ancor oggi l'ultima parola sull'argomento, non riuscì a dare una indicazione precisa.

E' tutt'altro che facile, dunque, raccapezzarsi in mezzo ad una selva di pareri ugualmente autorevoli e contrastanti. Non vi è dubbio che i pessimisti e gli ottimisti hanno ottime ragioni dalla loro. Sono in gran parte note; ma noi vogliamo ricapitolarle brevemente, perché serviranno a far capire meglio le conclusioni a cui arriveremo in fondo.

La visione della tv, dicono i pessimisti, ha carattere passivo e lascia poco margine all'immaginazione creativa; si sostituisce ai giochi, all'aria aperta, a scapito dello sviluppo fisico; stanca gli occhi; interferisce nell'orario dei pasti e del sonno; suscita interessi diversi e quindi il pericolo che il bambino si disperda in mille direzioni senza alcun costrutto; tiene compagnia in luogo dei genitori; crea una fittizia unità familiare perché, davanti allo schermo magico, più che una comunità di persone si forma una somma di solitudini. Gli ottimisti, dal canto loro, sostengono che la tv informa; allarga l'orizzonte delle conoscenze; suscita discussioni e nuove idee; occupa molto tempo libero che altrimenti i ragazzi potrebbero impiegare molto male; lega di più alla famiglia e costituisce una mirabile finestra aperta sul mondo.

Sono, come si vede, gli uni e gli altri ottimi argomenti che si neutralizzano a vicenda e che non valgono certo a fornire una guida ai genitori per i loro figli. Che fare? Noi crediamo che, fino a quando la scienza non avrà dissipato le incertezze, convenga ascoltare le ragioni del buon senso e della riflessione.

Il compito supremo dei genitori, che comprende tutti gli altri, è quello di condurre i figli con mano ferma attraverso quella foresta irta di pericoli che è la vita. Alla luce di questo principio tutto diventa più facile. Si potrebbe sostenere infatti che la televisione, in sé, non è né dannosa, né inutile; ma è solo una delle innumerevoli manifestazioni del mondo moderno, verso le quali i genitori devono preoccuparsi di orientare bene i propri figli.

Certo, è augurabile che i programmi siano educativi. Ma anche i programmi stupidi possono diventare motivo di utile esperienza, se i genitori colgono l'occasione per insegnare ai figli ad irridere le scipitaggini e le stupidità. Ciò che manca ai bambini è, prima di qualsiasi altra cosa, la mancanza di una guida affettuosa ed intelligente. Abbandonare un ragazzo davanti al televisore, è peggio che abbandonarlo in istrada, alle compagnie cattive, alle letture conturbanti, ai mille altri pericoli che insidiano la sua strada.

Alfredo Todisco

Gli scrittori russi chiedono al governo di privare Pasternak della cittadinanza

L'Unione Sovietica protesta con l'Accademia svedese per l'attribuzione del Premio Nobel - La nota è stata archiviata

Stoccolma, 31 ottobre.

Radio Mosca ha detto questa sera in una trasmissione per l'estero che gli scrittori sovietici, riunitisi a congresso nella capitale, hanno ufficialmente chiesto al governo dell'Urss di privare Boris Pasternak della cittadinanza russa.

«Anatoly Sofronov, Boris Polevoi, ed altri oratori, che hanno preso la parola nel corso della riunione — ha aggiunto l'emittente sovietica — hanno dichiarato con indignazione che Pasternak ha calunniato ciò che è più caro all'uomo sovietico: il mondo progressivo e la rivoluzione di ottobre. La riunione ha quindi approvato all'unanimità l'espulsione di Boris Pasternak dall'Unione degli scrittori sovietici ed ha chiesto all'unanimità al governo che Pasternak, traditore e nemico del popolo, sia privato della cittadinanza sovietica».

L'Urss ha intanto protestato ufficialmente presso l'Accademia svedese delle scienze per l'attribuzione del Premio Nobel all'autore de *Il dottor Zivago*. La protesta è contenuta in una lettera dell'incaricato d'affari sovietico a Stoccolma, Nikolai Volnov, consegnata ieri. Durante la riunione a porte chiuse dell'Accademia, il segretario Anders Oesterling ha informato i colleghi di avere ricevuto la lettera, che è stata archiviata. Una fonte ufficiosa ha detto che alla protesta non sarà data risposta.

Sarà tratto un film da «Il dottor Zivago»

New York, 31 ottobre.

Una notizia trapelata dagli ambienti cinematografici americani dà per certa la prossima realizzazione di un film tratto da *Il dottor Zivago*. Sembra, anzi, che due siano le case cinematografiche che si contendono il privilegio di filmare l'ormai famoso romanzo: la «Dragon» e la «Joseph Logan». La «Dragon» ha addirittura depositato il titolo presso l'Associazione americana dei film, riservandosi di presentare in un secondo tempo il soggetto.

Il sindaco di Wellington, una cittadina del Kansas di ottomila abitanti, ha inviato un telegramma a Pasternak invitandolo ad eleggere il proprio domicilio nella sua città quando sarà esiliato.

«Siete stato invitato da Radio Mosca in dieci lingue a lasciare l'Unione Sovietica. Nella lingua universale della libertà e della dignità umana, noi vi invitiamo a Wellington. Qui, nel cuore dell'America, avrete un cordiale e imperituro benvenuto in una città di gente amica. Qui potrete vivere in pace e sicurezza, continuando a produrre le vostre nobili opere».

Charles Chaplin jr. accusato di maltrattamenti dalla moglie

Los Angeles, 31 ottobre.

La moglie di Charles Chaplin «junior» ha presentato ieri una contro-richiesta di divorzio accusando il consorte di maltrattamenti e minaccia di morte.

Dorothy Chaplin, di 22 anni, ha precisato nei documenti consegnati ieri al Tribunale, che il 23 agosto scorso il marito, sotto l'influenza dell'alcool, diede inizio senza motivo alcuno ad un litigio. Ad un certo punto l'afferrò per il collo minacciandola di morte. La donna, che attende un bimbo per il prossimo giugno, ha aggiunto che in un'altra occasione, mentre si trovavano in automobile, il Chaplin rinnovò le sue minacce dicendole che dopo averla uccisa avrebbe gettato il suo corpo fuori della macchina.

I due coniugi si erano sposati il 5 agosto separandosi due mesi dopo, il 7 ottobre. Chaplin, che ha 33 anni ed è figlio di Charlie Chaplin, ha avanzato domanda di divorzio quattro giorni fa dichiarandosi nel contempo pronto a sostenere tutte le spese mediche per la nascita del bambino. Pur avendo accusato la moglie di «estrema crudeltà mentale», egli ha detto che non desidera realmente il divorzio ed anzi spera in una riappacificazione con la moglie.

Quasi cinque volte il bilancio italiano

15 mila miliardi all'anno sciupati nel mondo per il gioco

Oltre diecimila miliardi di lire spesi negli Stati Uniti
I più accaniti scommettitori sono gli australiani
L'enorme somma non include il gioco clandestino

(Nostro servizio particolare)
New York, 31 ottobre.

Ogni anno, il gioco ingoia in tutto il mondo 23 mila milioni di dollari, circa 15 mila miliardi di lire. E' una cifra da far girare la testa: è quasi cinque volte l'intero bilancio dello Stato italiano, otto volte il valore del petrolio grezzo estratto in un anno dai pozzi del Medio Oriente, cinque volte gli aiuti economici forniti dagli Stati Uniti, sempre in un anno, ai Paesi stranieri. Questa somma immensa, si badi, è il provento del gioco «legale», che paga le tasse ed è rigidamente controllato. In essa non sono comprese le masse di danaro manovrate dal gioco clandestino, che sfugge ad ogni controllo, ma che si può presumere assorba, grosso modo, qualche altro migliaio di milioni di dollari.

L'inchiesta da cui abbiamo ricavato questi dati è stata condotta da un centinaio di esperti americani. Il settimanale *Life* ne pubblica nel suo ultimo numero un ampio estratto. L'indagine rivela l'inesorabile decadenza del casinò e la lenta, costante ascesa dei moderni giochi d'azzardo, che lasciano un margine minimo alla fantasia e sono quasi meccanizzati, come i *flippers* e il Totocalcio. Oggi è raro il suicidio del giocatore che ha sperperato una fortuna alla *roulette*, ma il povero arrischia senza patemi d'animo cento lire sui pronostici del campionato di calcio.

Le lotterie resistono invece assai bene. Le somme maggiori sono però scommesse sulle corse dei cavalli. Dei 23 mila milioni di dollari, 10.700 affluiscono negli ippodromi alle casse dei totalizzatori e dei *bookmakers*; 1400 milioni vanno alle lotterie, 455 ai concorsi sul calcio e solo 310 al casinò.

Gli Stati Uniti buttano nel gioco più danaro di tutto il resto del mondo: esattamente 15 mila milioni di dollari l'anno, press'a poco i due terzi della somma globale. Ma i giocatori più accaniti sono gli australiani, i quali spendono ogni anno 160 dollari ciascuno (circa 100 mila lire), contro i 90 dollari degli americani, i 52 dei neozelandesi e i 50 degli inglesi, che occupano il primo posto nella graduatoria europea e il secondo in quella mondiale.

I popoli di lingua inglese sentono in verità più di ogni altro il fascino del gioco che qualcuno ha definito lo stimolo più potente nell'uomo, dopo la sete e la fame. A parte gli Stati Uniti, Gran Bretagna ed Australia sono i soli Paesi in cui le scommesse superano il miliardo di dollari all'anno. L'Australia spende 1400 milioni di dollari nel gioco, metà del bilancio annuale dello Stato, che è di 2900 milioni di dollari. Nell'olimpo dell'azzardo, le altre nazioni europee ed extraeuropee sembrano al confronto tranquille vecchiette intente a puntare fagioli sulle cartelle della tombola. Dopo i 15 mila milioni di dollari dell'America del Nord, i 1800 della Gran Bretagna e i 1400 dell'Australia, figurano nella classifica degli esperti americani il Brasile con 480 milioni di dollari, la Germania occidentale con 450 milioni, l'India con 380, il Giappone con 370, l'Argentina con 270, la Francia e la Spagna con 260.

L'Italia non compare nella graduatoria delle prime dieci nazioni del mondo. Ma vantiamo anche noi un modesto primato, sia pure ex-aequo con malesi e americani: quello della superstizione. I malesi cercano ispirazione consultando gli alberi. Spesso la ricerca dell'auspicio è fonte di disordini. Nel 1953 il governo fu costretto ad abbattere una splendida pianta secolare per impedire i tumulti che scoppiavano frequentemente tra la folla ammassata sotto le sue fronde. Gli americani, come gli italiani, amano invece i «libri dei sogni»; da noi, la Cabala e la Smorfia sono sempre i *bestsellers* dell'anno. «Se sognate una gallina bianca che becca in un prato e che date un bacio a vostra madre — scrive *Life* — la Smorfia vi insegna che dovete giocare al lotto il numero 8».

Forti giocatori per antica tradizione sono anche i cinesi di Pechino. L'azzardo non si concilia tuttavia coi principi del marxismo-leninismo. Mao Tse-tung ha varato leggi molto severe per reprimere gli abusi e punire i trasgressori. La polizia comunista si serve inoltre di informatori che denunciano i clandestini e sono pagati assai bene per il loro zelo spionistico. La Russia permette le scommesse sui cavalli, e negli ippodromi funziona il totalizzatore. Recentemente il governo ha lanciato una grande lotteria di Stato. Degli altri paesi comunisti non si hanno notizie precise. Oltre cortina, il gioco è ufficialmente proibito, come nella Cina di Mao.

n. d.

Gli zingari non sono costretti dalla Costituzione a lavorare

Roma, 31 ottobre.

Il Ministro degli Interni, rispondendo a una interrogazione dell'on. Badini Confalonieri sul problema degli zingari, ha fatto sapere al deputato liberale che le nuove norme sulla libertà di circolazione impediscono di prendere i provvedimenti richiesti contro gli zingari e che d'altra parte non è possibile obbligare i gitani a lavorare, perché la Costituzione non sancisce l'obbligo del lavoro.

Per la stessa ragione gli zingari non possono essere forzati a iscriversi nelle liste degli Uffici di collocamento.

Commerciante di Alessandria bastonato in misteriose circostanze

L'aggressione nella sua bottega - Benché colpito duramente al capo non ha invocato soccorso e ha esitato prima di presentare denuncia

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 ottobre.

Una misteriosa aggressione è stata compiuta oggi pomeriggio ai danni del signor Angelo Regina di 46 anni, abitante in via Livorno 2.

Alle 14,30 circa il Regina è uscito di casa per andare ad aprire il negozio di commestibili che gestisce in via Savonarola 44. Egli ha riferito che qui giunto ha trovato sotto l'androne dove vi è la porta del retrobottega un individuo il quale lo stava aspettando e che gli ha detto di avere intenzione di fare alcuni acquisti. Il commerciante lo ha invitato ad entrare e gli ha fatto strada, aprendo la porta. Non appena nell'interno è stato però colpito al capo dallo sconosciuto.

Voltosi di scatto, ha visto che l'aggressore impugnava, con la mano destra un comune pezzo di legno da ardere, lungo circa 30 centimetri. Il Regina ha tentato di reagire ma è stato colpito ripetutamente ancora (pare che otto siano le bastonate subite) ed è caduto al suolo. I colpi sono stati vibrati con grande violenza, tanto che è schizzato sangue sugli abiti della vittima, sul pavimento e su una parete.

Il Regina prima di cadere al suolo privo di sensi avrebbe intravvisto lo sconosciuto che si allontanava dalla porta del retrobottega buttando via il pezzo di legno che gli era servito per colpirlo, ma non ha saputo dare una descrizione dell'aggressore. Ha solo detto che si trattava di una persona sui trent'anni, senza precisare nemmeno che abito portasse.

Il commerciante invece di invocare soccorso, si è limitato a fasciarsi il capo alla bell'e meglio, con un fazzoletto e un asciugatoio. Il signor Gino Gandini, dipendente di un negozio di vini di via Milano, giunto alla bottega del Regina verso le 15,30, per effettuare il consueto rifornimento, ha trovato l'aggredito che con uno straccio bagnato tentava di pulire le macchie di sangue dal pavimento e dalle pareti. Spaventato il Gandini, a cui il Regina ha narrato l'accaduto, ha invitato il commerciante a denunciare il fatto alla questura. Questi si è rifiutato, e lo ha mandato invece ad avvisare sua moglie. La donna è giunta poco dopo e con l'aiuto del Gandini ha trasportato il marito all'ospedale. Qui il dott. Re del pronto soccorso lo ha medicato per ferite lacero contuse multiple al capo e «choc», riservandosi, pur non essendovi fratture, la prognosi nel timore che possano sopravvenire complicazioni.

Il fatto che lo sconosciuto abbia aggredito il Regina senza sottrargli il portafoglio contenente circa 80 mila lire, nè l'orologio placcato oro, nè i due anelli che aveva alle dita, fa cadere l'ipotesi della rapina. Tuttavia la moglie del commerciante ha dichiarato che dal cassetto del banco sarebbero scomparse sette od ottomila lire.

Non si esclude comunque che possa trattarsi d'una vendetta.

S'impicca perché il fratello non vuol lavorare nei campi

Mondovì, 31 ottobre.

Un pietoso dramma è accaduto stamane in frazione Villero di Monastero Vasco, dove un agricoltore si è tolto la vita in una crisi di sconforto per essere stato abbandonato dal fratello: si tratta del cinquantunenne Andrea Bressano, celibe, che da lungo tempo conviveva col fratello Paolo, di due anni più giovane; tre mesi fa quest'ultimo, scoraggiato forse dai magri risultati del lavoro dei campi, decideva di cambiare attività e si dava al commercio ambulante, il che lo portava a frequenti e prolungate assenze da casa.

Invano il Bressano aveva cercato di dissuadere il fratello; ancora ieri, quando questi si era recato a trovarlo, nel corso di una animata discussione egli aveva tentato di fargli mutare decisione e di convincerlo a tornare con lui a lavorare la terra lasciata loro dai genitori.

Stamane, oppresso dalla malinconia e dalla solitudine, Andrea Bressano si è impiccato a un trave del porticato a sei metri d'altezza dal suolo; la macabra scoperta è stata fatta da un vicino di casa che si era recato da lui per farsi imprestare un attrezzo.

La società Olivetti ha compiuto 50 anni

Ivrea, 31 ottobre.

Una delegazione del Consiglio comunale di Ivrea, guidata dal sindaco prof. Umberto Rossi, ha presentato oggi alla presidenza della società Olivetti i voti augurali della intera cittadinanza, in occasione del 50° anniversario di fondazione del complesso industriale. La delegazione è stata ricevuta dal presidente della Società, on. ing. Adriano Olivetti.

S P E T T A C O L I

Sullo schermo

Al Sansoè: Pezzo, capopezzo e capitano, di W. Staudte

Il tedesco Wolfgang Staudte, regista di film drammatici fra i quali si ricordano «Gli assassini sono fra noi», e «Ciske, muso di topo», ha tentato la satira con la coproduzione italogermanica *Pezzo, capopezzo e capitano* («Kanonenserenade»), da un copione di Ennio de Concini e Duccio Tessari che volta in burletta personaggi e situazioni del film di guerra navale. Il protagonista è il «Bertani II» una piccola nave mercantile addetta al trasporto degli ortaggi tra Livorno e Camogli. Il suo capitano, Ernesto De Rossi, disgustato dal naufragio di un precedente «Bertani I», si attiene alla strada ferrata su cui fa la spola per trovarsi puntualmente sul molo ogni volta che la sua nave carica e scarica. E' tempo di guerra; e avviene che a quel catorcio sia imposto di portare un cannoncino con un marinaio tedesco a bordo. Non si sa mai. Dapprima sgomento e spaventato dal provvedimento in sè e dal fatto ch'esso lo costringe a navigare, pian pianino il De Rossi ringalluzzisce, e dall'innocuo incontro con un sottomarino inglese che non ha degnato quella carcassa d'uno sparo, trae argomento di vanità. Chiamato a rapporto dai pezzi grossi della Marina germanica, si sente una rotella della guerra, e dimentico dei poponi che trasporta, si mette a cercare per conto suo il sommergibile fantasma. La febbre si comunica ai pochi uomini del suo equipaggio, vogliosi di farsi belli agli occhi delle loro ragazze, mentre risparmia il marinaio tedesco, esperto e nauseato della guerra. Finalmente la caccia tocca il culmine del ridicolo: udendo rumore di battaglia, il «Bertani II» forza l'andatura, scoppia la caldaia, si spargono i poponi e la nave affonda; ma ai gloriosi naufraghi l'acqua arriva appena al collo, hanno dato in una secca...

Il filmetto si apparenta a quel filone di pellicole tedesche che vogliono mostrare la faccia antiretorica della guerra e che tutti insieme costituiscono una palinodia alquanto sbrigativa e anche un po' melanconica del cinema di regime. Ma vinto il disagio, si può gustare la grossa e complessivamente efficace comicità del raccontino, scandito da una regia esperta quanto corriva e ravvivato da qualche lieta trovata. Sui pochi attori tedeschi (Heinz Reincke e la piacente Ingmar Zeisberg) spiccano i nostri: un De Sica che s'incarica di rendere spassoso il finto ammiraglio e ci riesce anche troppo, Folco e Piero Lulli, Nino Manfredi, Marco Guglielmi, Maria Pia Casilio e altri; cui si aggiungono la graziosa Hélène Rémy, Lianella Carrel e Lilla Brignone. E una citazione merita anche Camogli, ripresa in suggestivi «esterni» a colori.

L. p.

Al Romano: *Il vizio e la notte*, di Gilles Grangier.

Mescolando gli ingredienti del film «nero» con quelli di un «giallo», *Il vizio e la notte* («Le désordre et la nuit») di Gilles Grangier si apre con l'uccisione del proprietario di un ritrovo notturno parigino, si svolge sul filo dell'inchiesta di un ispettore di polizia e si complica con la relazione amorosa fra quest'ultimo e una tedeschina piuttosto svitata a causa, come veniamo presto a sapere, di un'eccessiva confidenza con gli stupefacenti. La cornice è infatti il mondo della droga nel quale si agitano, necessari o no alla vicenda, un'ambigua farmacista, una cantante negra, un industriale tedesco (è il padre della traviata), alcuni tipi equivoci e i superiori del poliziotto i quali non approvano l'esasperante lentezza con cui il loro sottoposto compie le indagini. Ma costui è una vecchia volpe e anche quando è costretto a dare le dimissioni per impedire l'arresto della sua bella, su cui gravano forti sospetti, non allenta la presa e giunge, con metodi più o meno ortodossi, alla scoperta e alla cattura del colpevole. Non fosse per Jean Gabin, questo film francese non si distinguerebbe affatto dal cento che lo hanno preceduto; ma l'anziano attore, pur ricalcando altri suoi personaggi, infonde nella figura del poliziotto quel tanto di calore umano che renda accettabili le situazioni più viete. Senza dire che il pizzico di mistero mantenuto sino alla fine giova a ravvivare il languente interesse dello spettatore. Al quale si offre l'occasione di ammirare, con la cantante Hazel Scott, la tedesca Nadja Tiller, l'interprete del discusso «Rosemarie», ora baciata e ora schiaffeggiata dal Gabin con la consueta amorevole imparzialità. Un po' in ombra, per l'ingiustizia del copione, la pur sempre affascinante Danielle Darrieux.

Mostre d'arte

Antichi e moderni

Siamo nella «Settimana dei Musei» promossa in tutto il mondo dall'Unesco, curata in Italia dalla Direzione Generale Antichità e Belle Arti. Ma le disposizioni di questa giunsero con inspiegabile ritardo, sì che la manifestazione di quest'anno non è paragonabile, per vivezza d'organizzazione e rispondenza del pubblico, con quella del 1956 (manifesto alla cittadinanza del sindaco Peyron, volantini con l'elenco e gli orari dei musei torinesi — sono ventuno! — storici, artistici, scientifici, visite «guidate» alle gallerie, ecc.), ch'ebbe a Torino un successo eccezionale, diecine di migliaia di visitatori al solo Palazzo Madama, compiacimento ed entusiasmo generale, quasi a riprova che quando la cultura s'avvicina con modi idonei all'uomo della strada, non è vero che sia sempre respinta.

Ad ogni modo anche quest'anno qualcosa si è fatto; e il meglio, forse, lo si vede a Palazzo Madama, nel Museo Civico d'Arte Antica, dove il suo direttore dott. Viale presenta con la consueta esperienza d'allestimento un bel gruppo d'opere di una collezione privata torinese, e vi aggiunge, d'altro collezionista, due potenti Rubens di schiettissima provenienza genovese, da tempo depositati al primo piano dello storico Palazzo, nel quale speriamo possano rimaner per sempre... La citata raccolta è interessante soprattutto per alcuni pezzi di «pittori della realtà», come polemicamente (per il vento che oggi tira confondendo astratto e concreto, reale e surreale) chiamò il Longhi i pittori lombardi esposti a Milano nel '53; fra i quali pezzi campeggia uno spettacoloso Giacomo Ceruti detto il «Pitocchetto», un'immensa tela di *Giocatori* di carte che fa morire di desiderio un conoscitore di questo «genere» come Giovanni Testori, e che trova il suo riscontro perfetto nella *Vecchia in cucina* del Todeschini, e in qualche altro documento analogo, tipo il *Macellaio* di Felice Boselli e, in un certo senso, la *Bambocciata* del Bocchi. Ma non mancano dipinti affatto estranei a questo intransigente verismo, e di notevole pregio: come i bellissimi bozzetti del Bacicio e del Balestra, il manieristico suggestivo *Abramo* di G. C. Procaccini, un bel Guala; due pannelli usciti dalla cerchia del Lotto, ecc. Pochi passi più in là, sempre nel salone del d'Acaia, il Viale, fra i capolavori del Museo, ha esposto cose nuove e interessanti: come la splendida terracotta invetriata di Giovanni della Robbia, due estrattine spanzottiane, il piccolo Sodoma offerto al Museo in memoria dell'avv. Pacces, uno splendido *Apostolo*, scultura lignea per cui si fa il nome di Gaudenzio Ferrari, e qualche dipinto che, ripulito di recente, ha ritrovato il suo autore: come il politico piemontese da darsi al Grammorseo.

E' la «Settimana dei Musei» che ha fatto moltiplicar le mostre nelle gallerie cittadine? Citiamo Leonardo Stroppa che espone con l'olandese Jan Cleksalenburg alla «Cavér»; Mario De Angelis per la sua «personale giapponese» al Circolo degli Artisti; Morandi, Casorati, Spazzapan, per i disegni alla «Galatea»; l'astrattista boemo Jean Kotik che la «Associazione arti figurative» nel palazzo di via Carlo Alberto 16 presenta per la prima volta a Torino; e infine le 80 opere radunate da Moses Levy, tunisino di nascita (75 anni fa) ma italiano d'elezione, alla «Bussola». E' quest'ultima una cordiale, simpatica, limpida esposizione, che rivela la coerenza d'un temperamento pittorico aperto alle correnti moderne, ma non sordo alle voci d'un tradizionalismo liberamente rivissuto e interpretato. Moses Levy non esisterebbe come pittore senza l'antecedente impressionistico: come non sarebbe esistito Dufy dal quale egli ha tratto la fragile grazia della tessitura pittorica, l'estemporaneità del motivo, la freschezza del colore, lo stavillar della luce; mentre lo schema, l'impianto assai monotono delle figurette che popolano le sue spiagge, ci riporta al modulo pseudo-cretese della donna «a clessidra» che ha fatto la fortuna di Campigli.

mar. ber.

Macario e Marisa Del Frate ieri sera al teatro Alfieri

E' andata in scena ieri sera all'Alfieri la commedia musicale «Chiamate Arturo 777» di Grimaldi e Corbucci. Per una volta parleremo poco del copione. Francamente non sapremmo dire che le solite cose: una farsetta senza infamia e senza lode, scarsa di trovate, di raro interesse, con situazioni rimasticate cento volte, con dialogo sostanzialmente facile, ecc. ecc. In più la musica di Mario Bertolazzi non è fatta per entusiasmare: i motivi orecchiabili sono ben pochi.

Eppure lo spettacolo è divertente. Merito degli attori, E sono appunto gli attori che meritano stavolta un discorso più lungo del solito. Macario quest'anno s'è presentato forse per la prima volta senza ciuffo e senza pomelli arrossati: è scomparso il burattino, è venuto fuori l'uomo: un ometto dimesso e simpatico, non più tanto giovane, con la faccia un po' pallida e gli occhietti furbi che ridono. Meritava un personaggio, e non l'ha avuto: e s'è trovato alle prese con una figuretta di limitate possibilità comiche, molto rimpetta, quella di un poliziotto privato dall'aria tonta, incaricato di far luce sul furto di un preziosissimo anello. Ma il buon Macario conosce da parecchi lustri l'arte di rinforzare i testi gracili con spiritose invenzioni del momento: risorsa che ieri sera gli ha fruttato i caldi battimani degli ancora numerosi «aficionados».

Ma sono passati i tempi in cui il comico h. i faceva il mattatore. Ora c'è gloria per tutti. Per Giustino Durano, ad esempio, che come Jacquette Canaille detto la «mano viva» ha avuto modo di esibirsi in un paio di «creazioni personali» di stile, portando, nel bel mezzo di una rivista-operetta fortemente tradizionale, un saggio di umorismo fine e intelligente. Ed è emerso di prepotenza il dinamico, vulcanico Tonino Micheluzzi che quando si dimena e recita pare sempre che dica «Guai a chi mi ferma!»; e Camillo Milli, altra vecchia conoscenza, da «Il dito nell'occhio», che sa mettere in piedi un'ottima macchietta di ambasciatore bolso, pasticcione, tremebondo. E ricordiamo la esperta, sicura Lucy D'Albert, la statuaria Falli, il Rizzo, il Gavero, le venti Marjorie Girls: tutti intonati e brillanti; e bisogna dir grazie a loro se lo spettacolo si regge bene.

Abbiamo lasciato per ultima Marisa Del Frate, applaudita soubrette debuttante. Contro la povera Marisa hanno detto cose terribili: che non ha stile, che non ha autorità, che non ha personalità. Andiamo piano con i giudizi avventati: cominciamo col dire che è una gran bella ragazza con un magnifico sorriso: proseguiamo col constatare che canta ottimamente, che sa camminare con grazia, che recita benino, che s'impegna a fondo. Non diremo che sia un portento. Ma si farà.

u. bz.

Una serata di alta moda al Circolo della stampa

Mercoledì 5 nov. alle 21,30 avrà luogo al Circolo della stampa una serata di alta moda con la partecipazione della Casa San Lorenzo e Viscardi. Collaborano al «défilé» la modista Pina Cerrato e Brigo Chiesaro.

La manifestazione è riservata ai soci che possono richiedere un biglietto nominativo per un famigliare. Durante la serata funzionerà nella sala il servizio di ristorante. Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla Segreteria del Circolo da lunedì 3 novembre nelle ore di ufficio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola: tel. 53-115

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: Comp. Macario-Marisa Del Frate nella Rivista «Chiamate Arturo 777». **Metropolitano:** Marion, Gianduja 16,30; «Giro del mondo in 80'». **Teatro Stabile:** ore 15,30 e 21,15: «Comica finale» di Dario Fo. Novità assoluta. **Teatro Mobile Piem.** (p. Bottesini, Barr. Milano): ore 21: Compagnia G. Deodi: «'Na gabbia d' matt».

Art Ancien (c. Matteotti n. 40): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'Invenzione, Vedute di Roma. **Circolo Artisti** (via Bogino 9): Mostra pittore M. Deangelis: Fiori, Bambole, paesaggi giapp. 17-19,30. **Galleria «La Bussola»** (Po 9): opere di Mario Fusco: 10-13; 16-20. **Saletta Malavolti** (c. Inghilterra n. 27): vendita eccezionale dipinti buoni autori 800 e contemporanei (10.000-35.000): ore 10-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 45-623): ore 16,30 e 21-1 Complesso del M° Gianni Romano, c. R. Luconi. **Apollo:** ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Arlecchino Danze** (v. S. Secondo n. 87): 16,30-24 «France e I G. 5». **Augustus Danze:** 16-21 Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** ore 16,30 e 21 Rosaclot. **Danze** (v. Argentero 4): ore 16-21. **De Benedetti:** Salone danze: ore 21 **Eden Danze:** ore 16,30-21 Fabrizi. **Fortino Danze:** 15,45-21 Orch. Tok. Scuola ballo M° Cavalli. **Gaudio Danze:** 16 e 21 Spadacini. **Gay:** 16,30-21 Due orchestre Achille Ovale-Loa Marcianes: Tel. 511-046 **Gran Mago Danze:** 21 M° Travaglio **Hollywood:** ore 16-21 Turi-Golino. **La Cicala Danze** (Cavoretto): Ristorante ore 16 e 21 Orch. Lana. **La Perla:** 16-21 M° Pippo-Feano. **La Serenella:** 16-21, Miguel-Cucco. **Lutrario:** 16,30 e 21 Orch. Vigni, c. W. Mosso, Lea, danze gratuite. **Montecappuccini Danze:** ore 16-21. **Nirvana Danze:** 15,30-21 Borgione. **Principe:** 16 e 21 Compl. Bittante. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bonassoli. **Zilio:** Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 40-815): Orchestra Millepiedi, Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-688): Orch. Mirbelino, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venezia, la luna e tu» con Alberto Sordi, Marisa Allasio, I. Schoener, Nino Manfredi, colori. **Astor:** «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère. **Corso:** «Il barbaro e la geisha» John Wayne, Eiko Ando, Scope tec. **Cristallo:** «Mio zio» con Jacques Tati, technicolor. **Doria:** «Indiscreto» Cary Grant, Ingrid Bergman, technicolor. **Lux:** «10 in amore» Vist., C. Gable, D. Day, G. Young, Van Doren. **Reposi:** «L'albero della vita» con Montgomery Clift, E. Taylor, tec. Cinemascope. Segue Tom e Jerry. **Romano:** «Il vizio e la notte» Jean Gabin, Nadja Tiller, D. Darrieux. **Sansoè:** «Pezzo, capopezzo e capitano» (Serenata a un cannone) con V. De Sica, F. Lulli, H. Remy. **Vittoria:** «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Aristeo: «Bravados» Scope col. con G. Peck, J. Collins e S. Boyd. **Arlecchino:** «La muraglia cinese» di L. Rossi, Scope techn. Segue: «Tom e Jerry», Locale riscaldato.

Augustus: «Un pugno di polvere» Scope, G. Cooper, D. Varsi, Suzy Parker, Gr pr Fest Locarno '58 **Nazionale:** «I miserabili», technirama, tech., J Gabin, D Delorme Orario spettacoli: 14,30, 18, 21,30 **Torino:** «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C Heston, Yul Brynner, Anne Baxter Orario: 15,15-17,15-21,15 Prezzo unico festivo L. 800.

Alessandra: «Sayonara» Marlon Brando, M. Taka, R. Montalban, tech. Scope Or 15,45-18,10-19-22. **Capitol:** «Sayonara» Marlon Brando, Miiko Taka, R. Montalban, tec. Scope, Or spett. 15,45-18,10-19-22. **Faro:** «Sayonara» Marlon Brando, Miiko Taka, R. Montalban, techn. Scope, Or spett. 15,45-18,10-19-22. **Fiamma:** «Bonjour tristesse» di Françoise Sagan, Deborah Kerr D. Niven, Seberg, Greco, Sc. tech. **Hollywood:** «Un certo sorriso» J. Fontaine, R. Brazzi, Sc. tech. **Ideal:** «Safari nei tropici» col Claus Holm Sulla scena: Rae Harrison-San Wooding 15-18-21,15. **Maffei:** «A Torino c'è l'arcobaleno» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Zavari ore 15,15-18-21,15. Film: «Grande strada azzurra» techn. **Massimo** «Il ponte sul fiume Kwai» tech Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins, Orario spettacoli: 13 - 16 - 19 - 21,45. **Principe:** «Un certo sorriso» Joan Fontaine, Brazzi, Carère Sc. tec. **Statuto:** «Il ponte sul fiume Kwai» tech Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins, Orario spettacoli: 13 - 16 - 19 - 21,45.

Adriano: «Webb, il coraggioso» Scope techn., R. Egan, D. Malone. **Alcione:** «Piace a troppi» techn. Scope, B. Bardot, Jurgens, Vietato Ore 21 su TV «Il Musichiere». **Alpi:** «Malinconico autunno» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **La Perla:** «Piace a troppi» techn. scope, B. Bardot, C. Jurgens. Viet. **Regina** Kamikaze, torpedini umane

Asti: «Quando la moglie è in vacanza» Scope tech M. Monroe. 14. **Cravetto** (v. A. Avogadro n. 3): «Sissi la giovane imperatrice» tec. **Milano:** «Il kentukiano»; «Popoles Olimpia: «Ultimo apache». **Po:** «Corsaro dell'isola verde» tec. **P. Nuova:** «Suor Letizia» Magnani» e «Il maggiore Brady». **S. Paolo:** Jalis, vergine Honcador. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Esperia: «Terra nera» techn. con Anthony Steel e Donald Sinden. **Giardino:** «Arma della gloria» tec. Scope, Stewart Granger, Fleming. **Italiano:** «Tragedia del Rio Grande» Jeff Chandler, O. Welles, Sc. Ore 21 su TV «Il musichiere». **Miraflori:** «Furia selvaggia». **S. Rita:** Sissi giovane imperatrice. **Vinzaglio:** «Giungla degli implacabili» J. Mills, E. Perlman.

Araldo: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, col. Or. 14-17,30-21,15. **Eliseo:** «Duello a Bitter Ridge» techn., L. Parke e Mara Corday. **Fréjus:** «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler. **Nuovo:** «Sole nel cuore» technic. Scope, con Pat Boone, S. Jones. **S. Paolo:** «Lama alla gola» Scope, con James Mason e Inge Stevens.

Belgio Come svaligiare una banca. **Corallo:** «Settima onda» Power. **Eridano:** «Cacciatori d'indiani» tec. Sc., K. Douglas, E. Martinelli. **La Salle:** «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo. **Orepe:** «Cocco di mamma». **Radium:** «Senza famiglia» Gino Cervi, Pierre Brasseur, techn. **Rossini:** «Quel certo non so che» con Bob Hope. **S. Giulia:** Saranno uomini, Scope. **V. Veneto:** I rivoltosi di Boston.

Astra: «Acqua alla gola» Richard Todd, Anne Baxter. **Bernini:** «Fantasia Walt Disney» **Cibrario:** «Missione suicida» con Tony Curtis, technicolor. **Ellos:** «Il sole nel cuore» scope techn. Pat Boone, S. Jones. **Ecutra:** «Vendicata» Milly Vitale, Alberto Farnese, Gino Leurini. **Europa:** «La spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie. **Excelsior:** «La legge del fucile» tec.-sc. F. McMurray, J. Weldom. **Massaua** (p. Massaua ang. corso Francia) «Pistole puntate» George Montgomery, R. Roman. 3ª vis. **Odeon:** «La figlia dell'ambasciatore» tec.-sc. O. De Havilland. **Star:** «Dinastia del petrolio» col. Dirk Bogarde. [illegible]

Adua: «Insaziabile nemico», var. **Aurora:** Dominatori Fort Rainbow. **Barra:** «Avv. Arsenio Lupin» tec. **Brescia:** «La legge del fucile» sc. Fred Mc Murray, J. Weldon. **Châtillon:** «C'è un sentiero nel cielo» Scope, con Claudio Villa. **Edelweiss:** «Istambul» techn.-sc. **Eri-Dan:** Avamposto degli stukas. **Falchera:** «Uomini e lupi». **Faatino:** «Corona di ferro» Var. **Maior:** «Giochi del pigiama» D. Day. **Nord:** «Alta società» techn. Bing Crosby, Grace Kelly, F. Sinatra. Ore 21 su TV «Il musichiere». **Palermo:** «Cocco di mamma». **Arena Sociale:** Furia selvaggia Newman **Zenit:** «Duello sull'Atlantico» tec.-sc. R. Mitchum, C. Jurgens.

Baretti: «La legge del Signore» tec.-sc. G. Cooper, D. Mc Guire. **Cabiria:** «I figli del moschettiere», techn., Cornel Wilde. **Colosseo:** «Piace a troppi» scope techn., B. Bardot, C. Jurgens. **Continental:** «Camping» Marisa Allasio, N. Manfredi, P. Ferrari. **Flora:** «Un uomo tranquillo» tec. **Italia:** «Colui che deve morire» e Riv. Aliberti-Testa 15,15-18-21,15. **Moderno:** «Avventure Cap. Hornblower» e «Delitto perfetto». **Nizza:** «Morti di paura» con Jerry Lewis, Dean Martin, L. Scott. **Piemonte:** «Gerusalemme liberata» sc.-tec., Rabal, Kozcina, Battaglia. **S. Carlo:** «Caporale di giornata». **Spezia:** «Kurussu, la bestia delle amazzoni», scope, col, B. Garland. **Diana:** «La sepolta viva», Vitale.

Boro: «Come svaligiare una banca», Tom Ewell, Mickey Rooney **Roma:** «Gagliardi e pupe» Scope Narciso Parigi, M. Pia Casilio. **Umbria:** «Uomo del Colorado» con Glenn Ford.

Alba: «La storia del gen. Custer» tec.-sc., Joel Mc Crea, F. Farr. **Apollo:** «Il bandito dell'Epiro» tec., Van Johnson, Martine Carol. **Cafasso** (Tel. 280-141): «Ivanhoe» tech., Robert Taylor, Liz Taylor. **Edera:** «Dono d'amore» sc.-tec., Lauren Bacall, Robert Stack. **Locesto:** «Totò, Vittorio e la dottoressa», Totò, A. Lane, De Sica. **Lutrario:** «Tom e Jerry nella 3ª fantasia» Scope technicolor. **Maesala:** «Avventur. Siviglia» col. **Murialdo:** «Le avventure di Stanlio e Ollio» con Crik e Crok. **Splendor:** «La legge del Signore» tech. Sc., Gary Cooper, A. Perkins.

ECHI SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO FEANO
Al microfono *Walter Gorgoni*
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 16-21: oggi e domani due trattenimenti con l'Orch. *Turi Golino* cant. *A. Vasquez* e *R. Marangoni*.

EDEN DANZE
Ore 16,30-21: Trattenimenti con l'applaudito *Complesso Fabrizi*.

SALA GAY - DUE ORCHESTRE
16,30-21 «La campagna si riflesse» «Allegria cortesia - economia»

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
(Via S. Massimo 14 - tel. 80-775)
Tutti i giorni dalle ore 16,30
Ore 21: Trattenimenti.

FARO CLUB DANZE
Il distinto locale. Grande succ. di *Peveroni* e suo compl. ore 16,30-21

EL TROCADERO
16,30 brillante thè; 21 trattenim. Entusiasm. succ. *Compl. Bonassoli*

LA SERENELLA
Ore 16-21 l'*Orchestra Miguel* e il cantante *Gianni Cucco* in un brillante e originale programma.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: *Jazz Show*. Successo *M. Gimelli* e i suoi solisti, canta *Maria Pia Perello*.

NIRVANA DANZE
Ore 15,30 e 21: Continuo successo dell'*Orchestra Borgione* con la cantante *Rosangela Franco*.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari in aumento gli elettrici e più calme le Catini, [illegible] i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 11.120-40-080-11.075; Stet 2600-[illegible]-2603; Sviluppo 1845-50-60-1870; Finelettrica 1300-1287; Finmare 480 a. ex div. 22,50; Finsider 621-620; Generali 33.500-34.300-34.180; [illegible] 9650-10.300-20.175; Viscosa 2156-2090-70-2095; Stet 6750-6715; M. [illegible] 2216-30-07-2212; Fiat 1387-63-60-1366; Sip 1455-1530; Merid. El. 1418-33-05-1406; Adriatica 1420-05-10-1411; Edison 2920-27-16-2924; Bridania 4140-30-4160; Rumianca 1570-60-05-1560; Immobiliare 506-507; Marcia 1315-33-1300; Italgas 1453-60-1364; Liquigas 475-65-60-462; Pibigas 206-30-41-205. Titoli trattati: di Stato 22.700.000; obbligazioni 31.300.000; azioni 174.025.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 642,30; franco svizzero 145,85; corona danese 90,075; corona norvegese 88,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,50; franco franc. 137,125; lira sterlina 1743; marco tedesco 149,10; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 16,50; scudo portoghese 21,50; peso argentino 8,30; cruzeiro brasiliano 4,05; rublo (URSS) 16; sterlina egiziana 1170-2008; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 62; sterlina australiana 1370.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5750-6000; marengo 4400-4500; sterlina unitaria 1740-1760; st. egiziana 1300-1310; dollaro blu 624-625; franco svizzero 145½-146; franco francese 138-140; pesos 9-10; peseta 10,80-80; 50 messicani oro 28.500-29.000; oro al mille 700-710; argento puro 19.000-20.300.

MILANO — Pur non mancando i realizzi di beneficio su parecchie voci fra le più scambiate, la riunione ha confermato l'intonazione al rialzo, particolarmente sui titoli assicurativi, che beneficiavano tutti largamente della situazione, ed anche sui tessili, in ripresa non soltanto per ciò che riguarda gli artificiali, ma anche per i cotonieri ed i lanieri. Altri valori scambiati ed in progresso erano i chimici, come Saffa, Italgas, Liquigas e Rumianca, nonchè Burgo e Cementi. Invece la Fiat e la Catini, dopo scambi assai attivi, si indebolivano lievemente, in chiusura, per terminare una frazione al di sotto di ieri. Si concluda così una settimana borsistica fra le più brillanti di questi ultimi tempi. Una grande abbondanza di denaro caratterizzava anche il comparto del Reddito Fisso, con plusvalenze apprezzabili sia nelle obbligazioni sia nei Buoni del Tesoro novennali. La Finmare quota ex-cedola 22,50. Titoli trattati: di Stato 29.200.000; Buoni del Tesoro 85.000.000; obbligaz. 391.800.000; azioni 1 milione 254.290 di cui Nebiolo 402.800: Fiat 197.000; Viscosa 70.500; Liquigas 71.800; Pibigas 45.600; Catini 40.000; Finsider 32.000; Edison 34.500; Rinascente 32.500; Finelettrica 22.500; Terni 21.000; Bastogi 18.600; Ilva 18.500; Immobiliare Roma 18.300; Stet 15.500; Saffa 14.000; Rumianca 14.000; Sade 11.800; Snia 10.300; Pirelli 6300.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 98,10; 3,50% 71,70; Red. 3,50% 87; 5% 98,65; Ric. 3,50% 84,25; 5% 94,70; Rif. fond. 92; Trieste 91,925; B. T. 5%: '59 103,30; '60 100,05; '61 99,95; '62 99,10; '63 99,10; 64 98,85; '65 98,70; '66 98,95; 68 98,625.

Azioni: Mediobanca 27.200; Bastogi 1894; Finelettrica 1295; Finmare 486 ex; Finsider 617; Giustino 5556; Invest 2800; La Centrale 11.080; Sviluppo 1841; Sifir 1503; Ass. Gener. 34.300; Fond. Inc. 5790; Assicurat. 31.000; Ras 10.115.

Nord Milano 4730; Mittel 5105.

Châtillon 4280; Cotoniere 344; Cantoni 12.610; Val Ticino 45; Olcese 948; Cucirini 3115; Stampati 2006; Cascami 5560; Gavardo 2050; Lan. Rossi 3686; Tiese 2900; Scotti 104; Linificio 703; Man. Tosi 2600; Snia Viscosa 2183; Bernasconi 780; Un. Manif. 36.700.

Breggi-Inar 675; Dalmine 1780; Ilva 476,50; Magona 426; Metalli 5300; Amiata 6865; Montecatini 2018; Monteponi 1810; Siele 6720.

Falck 4280; Bianchi 306,50; Fiat 1367; Nebiolo 16,55; F. Tosi 486.

Saia 1494; Cieli A 2900; Cieli B 2847; Dinamo 2770; Edison 2913; Bresciana 3120; Caffaro 327; Calabria 1005; Campania 1690; Sarda 4275; Valdarno 3075; Emilia 2005; App. Centr. 2800; Sebelpina 2060; Sit 1026; Lucana 1745; Magneti 910; E. Marelli 450; Orobia 2255; Puglisse 1500; Romana El. 3005; Seso 2730; Sip 1520; Merideletr. 1408; Stet 2575; Trentino 2215; Volta ord. 1900; E. Volta pref. 1900; Toti A 3000; Toti B 2800; Terni 271,00; Unes 785; Viscola 2800.

Distillati 2098; Bridania 4140; Motta 5900; Rom. Zucch. 535.

Anic 3600; Nap. Gas 1030; Carlo Erba 4710; Italgas 1475; Larderello 580,50; Liquigas 463,50; Mira Lanza 3225; Osigeno 1800; Pibigas 201,50; Rumianca 1655; Saffa 3055; Solgne 1110.

Acdes 3640; Beni Stab. 3056; Ben. Ferrar. 572; Edificio 3255; Gen. Imm. 595,50; Sagi 1705; Iniziativa 1404; Milano Centr. 5190; Risanamento 5900; Sylos 4560.

Cart. Binda 22.000; Cart. Burgo 14.350; Cer. Fossi 535; Ginori 675; Cige 3030; Eternit 4635; Italcementi 13.750; Rinascente 335; Linoleum 2250; Pirelli S.p.A. 3081; Pirelli e C. 2940; Smeriglio 560.

Oro e moneta (prezzi informativi): sterlina oro v. vecchio 5800-5850; sterlina oro s. nuovo 5800-5700; marengo svizzero 4400-4520; oro 707-711; argento puro 19,80-20,30.

A TORINO	30	31
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	70 60	70 75
» [illegible]	70 50	70 50
Rendita [illegible]	69 50	69 50
Rendita 5%	99 10	99 10
» [illegible]	99 —	99 —
Redimibile 3½	86 60	86 60
» [illegible]	86 50	86 50
Redimibile 5%	98 20	98 20
» [illegible]	98 10	98 10
Ricostruz. 3½	84 10	85 10
» [illegible]	84 —	85 —
Ricostruz. 5%	95 25	95 40
» [illegible]	95 15	95 30
[illegible] 5%	92 —	92 —
[illegible] 5%	92 —	92 10
B.T.N. 5% [illegible]	102 95	102 20
» » [illegible]	100 95	100 97
» » [illegible]	99 70	99 675
» » [illegible]	99 —	99 10
» » [illegible]	98 80	99 —
» » [illegible]	98 675	98 75
» » [illegible]	98 575	98 625
» » [illegible]	98 80	99 —
» » [illegible]	96 70	96 80
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 3½	94 70	94 70
» [illegible]	97 60	97 60
» [illegible]	96 65	96 65
» [illegible]	97 175	97 175
» [illegible] 4½	96 30	96 30
» [illegible] 5%	102 10	102 95
» [illegible] 4½	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 5½	100 00	100 02
» [illegible] 5%	108 70	108 90
» [illegible] 3½	94 20	94 60
» [illegible]	99 05	99 60
[illegible] 4½	90 —	90 20
[illegible] 5%	92 40	92 40
[illegible] 3½	94 10	94 20
» » [illegible]	94 50	94 275
» » [illegible]	95 —	94 60
C.C.B.P. 5%	97 15	97 10
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» 5½	84 —	84 —
[illegible] 5%	85 —	85 —
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	96 50	96 50
» » [illegible]	95 50	95 50
» » [illegible]	95 60	95 50
[illegible] 5%	98 75	98 75
[illegible]	97 10	97 25
» 5% [illegible]	98 —	98 —
I.R.I. 5½	98 70	98 70
» [illegible]	98 10	98 40
» [illegible]	98 05	98 30
» [illegible]	97 15	97 10
» [illegible]	97 20	97 40
» [illegible]	97 15	97 20
[illegible] '53 5%	98 10	98 10
» '55 5%	98 —	98 —

	30	31
[illegible] 5%	97 25	97 60
[illegible] 5% '58	97 05	98 25
[illegible] 5% [illegible]	98 05	98 10
[illegible] 5%	99 40	99 40
[illegible] 6%	102 70	102 70
» [illegible]	102 70	102 50
» [illegible]	102 70	102 50
» [illegible] 1%	103 20	103 10
[illegible] 1%	101 60	101 75
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 50	102 50
[illegible] 1%	104 10	104 10
[illegible] 1%	101 —	101 —
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 50	101 50
[illegible] 7%	101 60	101 60
[illegible] 7%	101 70	101 70
[illegible] 6%	98 70	98 70
[illegible] 7%	101 —	101 —
[illegible] 7%	102 25	102 25
[illegible] 6%	95 25	95 25
[illegible] 7%	102 50	102 50
[illegible]	103 25	103 50
[illegible] 6%	99 —	99 —
[illegible] 6%	96 90	96 90
[illegible] 6%	97 20	97 20
[illegible] 6%	95 05	95 05
» [illegible]	96 25	95 90
[illegible] 5%	100 —	100 —
[illegible] 5%	98 20	98 20
[illegible] 5%	98 20	98 20
[illegible] 5%	94 20	95 50
[illegible] 5%	94 80	94 80
[illegible] 5%	97 75	97 75
[illegible] 6%	97 20	97 30
» [illegible]	96 70	97 25
[illegible] 5%	98 90	98 40
[illegible] 5,5%	97 70	98 10
[illegible] 5½	95 80	95 80
[illegible] 5½	99 —	99 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12200	—
[illegible]	2097	2080
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4230	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	33900	33900
[illegible]	24700	24750
[illegible]	2585	2580
[illegible]	—	—
[illegible]	1507	1593
[illegible]	—	—
[illegible]	1299	1298
[illegible]	11150	11185
[illegible]	2812	2797

	30	31
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	20500	20300
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1315
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	473 —	470 —
[illegible]	274 75	272 —
[illegible]	423 —	420 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	653 —	655 —
[illegible]	14 85	14 75
[illegible]	—	—
[illegible]	445 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1375	1340
[illegible]	916 —	920 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3080	—
[illegible]	—	1020
[illegible]	765 —	767 —
[illegible]	2725	2720
[illegible]	1504	1504
[illegible]	1421	1426
[illegible]	1399	1410
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	192 —	191 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	20250	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	4017 —
[illegible]	14100	14325
[illegible]	1935	1950
[illegible]	2835	2835
[illegible]	—	—
[illegible]	532 —	535 —
CHIMICI		
[illegible]	1470	1480
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3544	3550
[illegible]	1050	1050
[illegible]	3495	—
[illegible]	2328	2312
[illegible]	484 —	482 75
[illegible]	333 75	333 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	5025	—
[illegible]	—	5095 —
[illegible]	596 —	596 —
[illegible]	—	—

Alla vigilia di due giorni di Borsa chiusa il mercato ha ripetuto il concetto di una travagliata tendenza migliore. L'apertura ha presentato come punto di forza un eccezionale progresso delle Assicurazioni Generali ed un vistoso spunto di miglioramento delle Italgas. Bastogi e Rumianca hanno accennato a riprendere un assetto di assestamento. A metà seduta l'afflusso di larghi realizzi di beneficio ha compromesso la stabilità del mercato; un improvviso netto arretramento dei prezzi ha determinato un rallentamento sensibile nel ritmo operativo ed ha tenuto in sospeso, sì che è consentita l'immagine, il listo fino al ... ed un dopoborsa che è accolto su una vivace impostazione migliore. Dai massimi di chiusura si è delineato un largo progresso per la Viscosa ed un visibile miglioramento per Fiat e Montecatini. Irregolari ma nel complesso sostenuti i più liquidi. Sui titoli di Stato e sulle obbligazioni la settimana ha avuto una conclusione vivacemente favorevole. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 c.n., obbligazioni per lire 13.800.000 c. n., azioni per contanti n. 231.030 di cui n. 190.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,80; dollaro canadese 641,50; franco svizzero 145,80; fiorino olandese 164,15, franco belga 12,50; franco francese 137,10; sterlina G.B. 1744; marco germanico 149; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145-146; franco francese 136-140; oro fino 708-715; argento 19-19,80.

GENOVA — Mercato sempre attivo, ma più riflessivo. Sempre sostenuti gli assicurativi e resistenti Catini e Fiat. Fra i locali sostenuti Miss. Titoli trattati: di Stato 13.600.000; obbligazioni 13.600.000; azioni 61.300.

FIRENZE — Giornata piuttosto contrastata, fatta eccezione degli Assicurativi che hanno continuato ancora oggi la loro corsa al rialzo. Fra i titoli più trattati la Viscosa che, dopo un'apertura di 2100, scese a 2095 per riprendere al listino a 2105. Fra i valori locali richieste le due Fondiaria e le Edificatrice e 20.000 senza controfferta. Più calme Magona e Valdarno. Dopoborsa in denaro Viscosa 2140, Fiat 1368. Titoli trattati: di Stato 1.050.000; obbligazioni 4.800.000; azioni 30.745.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti compresi entro due dollari per azione e abbastanza bene equilibrati. Sono state scambiate complessivamente 3.930.000 azioni. Il numero indice ha perduto 16 cents ed è sceso a quota 198,71 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 200,125 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 18 cents di guadagno a 33 cents di perdita per balla; dicembre 33,27; marzo 33,70; maggio 33,51; disponibile 33,10.

LONDRA — Leggera ripresa delle azioni petrolifere. Calma in quasi tutti i settori.

PARIGI — Calma in tutti i settori del mercato, che ciononostante ha alcuni punti di resistenza, fra cui i titoli di petrolio. Poca richiesta di titoli esteri. Situazione immutata sul mercato dell'oro.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nei principali città italiane:

Bolzano	1,8	13	Pescara	10,8	17,4
Trento	5,4	13,7	L'Aquila	6	19
Trieste	9	15,8	Roma	13	21,7
Venezia	9,2	15	Bari	10,6	22
Milano	7,4	13,6	Napoli	11,6	18,4
Torino	6,7	12	Potenza	8,6	16
Genova	11,2	14,3	Reggio C.	13	21,6
Bologna	6,8	13,8	Messina	16	20,6
Firenze	7,2	16,1	Palermo	16	24,2
Pisa	8,6	16,1	Catania	11,2	24
Ancona	10	15,6	Alghero	11,2	24,6
Perugia	9,2	16,5	Cagliari	14,2	22,2

Televisione e radio

Programma Tv — Ore 11-11,30: S. Messa; 17-18: Per i ragazzi: a) «Corky, il ragazzo del circo: Il record della vecchia Emma», telefilm; b) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Giro del mondo: Nei Caraibi», a cura di Dino Terra; 19,10: Sintonia: Lettere alla tv, risposte ai telespettatori a cura di E. Garrone; 19,30: «Canzoni in fermo posta», rubrica musicale a cura di S. Ricci che trasmette musiche richieste dal pubblico.

19,50: «L'esperimento di Wolfsburg», servizio di Igor Scherb illustrante i diversi aspetti della città di Wolfsburg, grande complesso industriale tedesco, risorto dalle rovine della guerra grazie agli aiuti del governo federale e degli Stati Uniti. Oggi il complesso offre lo spunto per un interessante esperimento di «Capitalismo popolare»: le azioni saranno distribuite agli operai e offerte ai piccoli risparmiatori di modo che essi potranno diventare comproprietari di uno dei complessi industriali più grandi del loro paese.

20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer. Ancora una volta padrone la sciarpa di «musichiere»; le «vallette» Lorella De Luca e Alessandra Panaro continueranno a presentare i concorrenti al gioco.

22: «L'altra madre», originale televisivo di Belisario Randone, liberamente tratto dal racconto «Carmela» di Giuseppe Marotta. Questo teledramma è tutto imperniato sulla lunga, dolorosa confessione che una madre, Carmela, fa «all'altra madre», una donna che ha perduto un figlio inesplicabilmente assassinato. La spiegazione dell'assurdo delitto viene da Carmela: è stata lei stessa ad indicare all'assassino la sua vittima e lo ha fatto per salvare il proprio figliolo, un giovanotto invischiato nelle losche questioni della malavita per debolezza e amore di denaro. Alla fine della confessione Carmela si accorge che non una parola è giunta alle orecchie dell'altra madre, inebetita dal dolore per la morte del figlio innocente.

Interpretano il lavoro: Evi Maltagliati, Elena Zareschi, Clara Bindi, Daniela Calvino, Angelo Cardile, Osvaldo Ruggeri, Gianco Mauri, Loris Gizzi ed altri noti attori. La regia è di Mario Ferrero.

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 7: Buongiorno, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,15: Notizie dal mondo cattolico; 11: Orchestra diretta da W. Berg.

11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni di Piedigrotta 1958; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,30: Orchestra diretta da F. Rizza; 15: Musica operistica; 16: «I Tragediti», di W. Saroyan; 18: Fantasia musicale; 19: Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani.

20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura, «Il viaggio a Bergamo», di E. Boll; 20,35: O. Peterson al pianoforte; 22,30: Oriundi italiani della musica leggera, a cura di T. Formosa; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: D. Modugno e il Quartetto Cetra; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Canta C. Villa; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa.

15,00: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Giradisco; 14,45: Le musiche che preferite; 15,15: Pentagramma, musica per tutti; 15,45: Canta N. Pizzi; 16: Tutto il mondo è paese, colloqui tra italiani e inglesi; 16,45: T. Dallara e i campioni; 17: Rassegna di nonni e nonne in gamba; 18: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide.

20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura, «Ciak», attualità cinematografiche, di L. Ferrari; 21: «Suor Angelica», di G. Puccini, direttore A. Votto; 22,45: Le chitarre di S. West e J. Bryant; 23: Siparietto e Notturnino.

Terzo Programma — Ore 18: Poesia attuale; 18,30: Musiche di I. Strawinsky; 17,10: «Dal vecchio Siamè con Mark Twain»; 19: Capitalismo del lavoro; 19,15: Musiche di A. Roussel.

19,30: Viaggiatori d'Italia e di Spagna; 20: Concerto di ogni sera; Musiche di F. Busoni, M. Clementi, R. Schumann; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da F. Vernizzi; nell'intervallo: Itinerari rugnesi di poeti; al termine: La Rassegna.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,50: Musiche di Albinoni, Sammartini e Haydn.

Mancano al Sacro Collegio diciassette Porporati

Il Papa creerà i nuovi Cardinali in un Concistoro prima di Natale

Undici dovrebbero essere italiani (tra essi le diocesi di Milano, Napoli e Venezia) - Le sedi straniere vacanti sono quelle di Westminster, Vienna, Siviglia, Utrecht, Chicago e Detroit - Giovanni XXIII ha ristabilito le «visite di tabella» con i collaboratori, che Pio XII aveva sospeso - Mons. Baldelli, presidente della Pontificia Opera di Assistenza, verrebbe nominato arcivescovo - Allo studio l'istituzione d'un centro televisivo vaticano: colloquio col principe Carlo Pacelli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31 ottobre.

Buona parte dell'odierna mattinata del Papa è stata impegnata in udienze: egli ha ricevuto il pro-segretario di Stato mons. Domenico Tardini, quindi mons. Antonio Samorè, segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari della segreteria di Stato, e finalmente uno dei nipoti del proprio predecessore, il principe Carlo Pacelli, che durante il Pontificato di Pio XII ha ricoperto la carica di consigliere generale dello Stato Città del Vaticano, oltre ad essere consulente legale di tre sacre Congregazioni (dei Religiosi, di Propaganda Fide e dei Seminari) degli uffici e amministrazioni palatine, e della pontificia opera per la provvista di nuove chiese.

Cameriere segreto di Spada e Cappa, don Carlo Pacelli era altresì avvocato del Sacro Concistoro, delegato permanente pontificio per l'unificazione del diritto privato, consigliere di amministrazione dell'Istituto per le opere di religione, e finalmente consigliere della pontificia commissione per il cinema e la radio-televisione.

In presenza di tante e così varie attività che il principe Pacelli esplicava al servizio della Chiesa, è pertanto impossibile provarsi ad arguire su quali di esse particolarmente egli abbia riferito al nuovo Pontefice nel corso dell'udienza che gli è stata concessa; ed ogni riserbo sul tenore del colloquio che si è svolto fra il successore ed uno dei nipoti di Pio XII è perciò di rigore. Ben maggiore interesse, d'altra parte, offrono le altre udienze private concesse da Giovanni XXIII ai cardinali Gerlier, di Lione; Lienart, di Lilla; Gonçalves Cerejeira, di Lisbona; Van Roey, di Mechelen. L'avvicendarsi di quattro cardinali arcivescovi residenziali nello studio del Papa in una sola mattinata, è stato un fatto di cui è difficile ricordare un precedente recente: e in Vaticano è stato considerato come un lieto preludio al già annunciato ripristino delle cosiddette udienze di tabella (che sono quelle a scadenza regolare, automaticamente in base ad un prefissato dispositivo) ai più eminenti collaboratori del Pontefice. Si sta difatti preparando il relativo regolamento per i prossimi mesi, restaurando un costume antichissimo che solo durante il pontificato di Pio XII era finito col cadere in desuetudine. L'ultimo libretto delle udienze di tabella che si conosca in Vaticano reca, infatti, la data del 16 ottobre 1952, ed ebbe vigore fino al 15 agosto 1953. Dopo d'allora, sospese le udienze di tabella, Pio XII ricevette i suoi alti collaboratori solo nei casi più urgenti.

Il ritorno all'antica consuetudine è stato accolto con viva soddisfazione in Vaticano e in tutti gli ambienti ecclesiastici, dove si sperano grandi frutti, religiosi e politici ad un tempo, dalla possibilità di un regolare e permanente contatto fra il Papa e la gerarchia. Già da questo, come dal nuovo Concistoro, considerato largamente in tutti i circoli della Curia, si ha la sensazione che un nuovo fervore venga ad animare la Chiesa. Il Concistoro, probabilmente, sarà tenuto prima di Natale, secondo la consuetudine che fu già propria a Pio XI e proprio per questo la data dell'incoronazione sarebbe stata anticipata al 4 novembre, per dare modo ai cardinali di avere poi ancora un periodo di permanenza nelle rispettive diocesi, prima di far ritorno per il Concistoro.

Com'è noto, il Sacro Collegio si compone attualmente di 53 porporati, ai quali è da aggiungere mons. Alberto Di Jorio, già preconizzato cardinale subito dopo l'elezione di Giovanni XXIII. Un altro di assai probabile nomina è il pro-segretario di Stato mons. Alberto Tardini, e si fa conto che degli altri sedici «cappelli» disponibili dieci siano dati ad italiani, sei a stranieri. Vi sono tre diocesi italiane il cui titolare è in attesa di porpora (Milano, Napoli e Venezia) e sei straniere in condizione uguale (Westminster, Vienna, Siviglia, Utrecht, Chicago e Detroit). Si ritiene che il Papa, dopo aver provveduto a queste attuali vacanze, destini ancora gli altri sette cappelli ad italiani, per ripristinare nel Sacro Collegio un equilibrio più consono alla tradizione.

Si avverte, in ogni modo, che queste previsioni, come tutte le altre che possa accadere di riferire, sono basate su semplici voci, spesso contraddittorie, su induzioni più o meno ingegnose. *L'Osservatore Romano* di oggi pubblica al riguardo un breve corsivo per mettere in guardia contro il dilagare delle informazioni incontrollate, avvertendo che le sole notizie certe sono quelle che si possono attingere alle sue autorizzate colonne. Purtroppo, tuttavia, esso ne pubblica poche, nè d'altra parte mostra grave scandalo per il fatto che tante siano le voci in circolazione: «Non si vuol negare che non ci sia nel turbinare del vento notiziario — scrive l'organo vaticano — un fervido interesse, e che non contribuisca a suscitare attorno al Papa, alla Santa Sede l'affettuosa attenzione anche dei lontani ed indifferenti».

Nello spirito di questa comprensiva indulgenza, che appare abbastanza nuova da parte sua, l'*Osservatore* raccomanda soltanto di rispettare certi limiti, e scherzosamente conclude con la smentita di prossimi viaggi del Papa a Lourdes ed a Venezia, avvertendo anzi che, a procedere di questo passo con le fantasie, si arriverebbe a rettificare anche il profetico motto del leggendario Malachia da *Pastor et nauta* in *Pastor et astronauta*.

Ciò premesso in funzione di riserva generale, sarà pur lecito raccogliere alcune delle voci che hanno avuto corso nella giornata di oggi. Si dice innanzitutto che nei prossimi mesi la Compagnia di Gesù provvederebbe al rinnovo delle proprie cariche direttive, ma si smentisce che da parte dei gesuiti e da parte dei domenicani sia stato chiesto qualche «cappello» cardinalizio per appartenenti ai rispettivi Ordini. Si dice che un gesuita, padre De Marco, avrebbe l'incarico di liquidare discretamente, o almeno ridimensionare, la Pontificia Commissione di Assistenza, e che l'attuale suo presidente, monsignor Baldelli, sarebbe nominato arcivescovo in una delle diocesi vacanti, oppure nunzio in una sede diplomatica estera.

Si dice che il prof. Gedda lascerebbe la presidenza centrale dell'Azione Cattolica, destinato a presiedere la facoltà romana di medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in corso di progettazione a Monte Mario. A succedergli potrebbe venire destinato il prof. Giuseppe Lazzati, o il prof. Silvio Golzio o il prof. Lattanzi. Il dott. Gregolin sostituirebbe il dott. Vinci nella presidenza della Gioventù maschile di Azione Cattolica, e il prof. Borchio andrebbe alla presidenza dell'Unione uomini al posto del prof. Maltarello. Ultima voce nei riguardi dell'Azione Cattolica è quella relativa alla sostituzione del card. Siri con mons. Castellano nella presidenza dell'Alta commissione per la direzione dell'Azione Cattolica.

Non ci si impegna, com'è già stato avvertito, sull'attendibilità di queste previsioni, ma per concludere sul tema metterà conto di riferire anche la più singolare fra le voci che oggi corrono: Giovanni XXIII intenderebbe, cioè, istituire al più presto una stazione televisiva vaticana, destinata a diffondere programmi a carattere più religioso di quelli messi giornalmente in onda dalla tv di Stato, giudicati dalla Chiesa come «troppo mondani» ed anche «troppo femministici» data la frequenza in cui vi appaiono telepresentatrici anziché telepresentatori.

A dare spunto alla notizia di questo progetto potrebbe essere stato uno di questi tre fatti: 1) quando Papa Roncalli era Patriarca di Venezia invitò i propri sacerdoti a non acquistare apparecchi televisivi e a non seguire comunque le trasmissioni; 2) la prima visita nel corso della sua passeggiata nell'interno del Vaticano è stata dedicata ieri alla stazione radio, coi dirigenti e tecnici della quale si è lungamente intrattenuto; 3) il principe Pacelli, da lui ricevuto stamane, ha fra le molte cariche anche quella di consigliere della commissione pontificia per il cinema e la radiotelevisione, e oggetto del colloquio avrebbero appunto potuto essere problemi relativi a questa attività. Da buon consulente legale, don Carlo avrebbe illustrato al Papa gli aspetti giuridici della questione.

v. g.

Programma delle cerimonie per l'incoronazione del Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

All'ingresso dell'ufficio del maestro di camera di Sua Santità è stato stamattina appeso un cartello che dà l'esaurito dei biglietti per la cerimonia dell'incoronazione del 4 novembre.

Il rito avrà inizio alle otto e mezzo di martedì 4 novembre, quando il Pontefice, preceduto dal corteo dei porporati, attraverserà in sedia gestatoria fra i flabelli e i corpi armati e seguito da una lunga teoria di vescovi l'intera Basilica, rendendo dapprima omaggio alla cappella del Sacramento e insediandosi quindi sul trono.

Dopo avere ricevuto l'«obbedienza» dei cardinali e dei vescovi, Giovanni XXIII deporrà il manto papale e vestirà la pianeta per la celebrazione della Messa solenne.

La Messa persegue tutta una lunga serie di cerimonie accompagnanti ogni singola parte del rito a cui partecipano i cardinali. E dopo che essa si è conclusa il Papa sale nuovamente sulla sedia gestatoria: qui dapprima riceve dal Capitolo della basilica una borsa di seta bianca contenente venticinque monete quale offerta «pro missa bene cantata». Finalmente si ricostituisce il corteo che attraverso la basilica, la scala e la sala regia, giunge all'aula delle Benedizioni dove, accanto alla sedia gestatoria, si colloca il vessillifero ereditario marchese Patrizi Montoro, recando appunto il vessillo di Santa Romana Chiesa. I cantori intonano «Corona aurea super caput eius», mentre il cardinale secondo diacono toglie dal capo del Pontefice la mitra e il cardinale primo diacono gli impone la tiara con queste parole: «Accipe tiaram tribus coronis ornatam et scias te esse patrem principum et regum rectorem orbis in terra, vicarium salvatoris nostri Jesu Christi, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen».

Il rito culminerà allora con la benedizione impartita dal Papa al popolo che gremisce la piazza.

Che tale attesa sia particolarmente viva negli ambienti della società romana, ben si può comprendere. Essa continua a ritenersi avvinta al Vaticano da particolari vincoli, tanto che due matrimoni celebratisi fra componenti della aristocrazia nera durante la Sede vacante si sono svolti in una raccolta intimità, senza sfarzo, appunto per rispetto al lutto della Chiesa. Viceversa molte dame si sono affrettate a rinfrescare l'abito prescritto dalla cerimonia: il vestito deve essere nero con, l'orlo intiero assolutamente non più alto delle caviglie e le maniche allungate fino al polso.

I fratelli e nipoti del nuovo Pontefice, coltivatori diretti dei propri campicelli a Sotto il Monte, quando varcheranno la soglia della Città del Vaticano fruiranno degli onori militari da parte del corpo armato pontificio e della qualifica di eccellenza, registrata puntualmente sulle colonne dell'*Osservatore Romano* ogni qualvolta viene nominata «l'eccellentissima famiglia del Papa Nostro Signore». In tutte le funzioni che si svolgono nella basilica di San Pietro poi ai congiunti diretti del Papa è assegnata una tribuna speciale accanto a quella del corpo diplomatico, con un posto preminente su quella del patriziato romano.

c. r.

Dopo il salvataggio dei 12 trovati vivi ieri

Sperano ancora i familiari dei minatori sepolti a 1600 metri

Le ricerche nella miniera canadese proseguono, ma non si ritiene che vi siano altri superstiti - Il duca Filippo di Edimburgo visita i feriti

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 31 ottobre.

Altri sette minatori della sciagura mineraria di giovedì scorso sono stati questa notte riportati alla superficie, ma il miracolo di ieri non si è ripetuto: i sette erano ormai morti da vari giorni quando sono stati raggiunti dalle squadre di soccorso. Si trovavano in cunicoli che erano stati invasi dal grisù subito dopo la frana di giovedì scorso, che aveva bloccato alcune gallerie della miniera di Springhill.

Benché i dirigenti della miniera ed in particolare il direttore, Gordon, avessero fatto presente ai familiari dei minatori ancora sepolti che il salvataggio dei dodici era stato un miracolo e che non si facessero illusioni, un centinaio di persone, in massima parte donne, aveva atteso incurante del vento gelido e della pioggia insistente, nella speranza che il miracolo si ripetesse anche per i loro cari. Scene strazianti sono accadute quando il montacarichi in quattro riprese ha riportato in superficie le salme dei sette minatori. Le donne, madri, sorelle e spose, si sono gettate sui corpi dei loro congiunti. Non hanno saputo resistere alla tensione di tante ore di angosciosa attesa e il loro tragico mutismo dei giorni scorsi si è trasformato in un pianto dirotto.

Il bilancio della sciagura è questa sera il seguente: 20 salvati, 31 salme recuperate e 50 ancora dispersi sicuramente morti su 174 minatori che si trovavano nella miniera al momento del crollo. Le squadre di soccorso proseguono ora nel loro difficile compito di trovare gli altri cinquanta uomini che mancano ancora all'appello. La possibilità che vi sia ancora qualcuno in vita viene tassativamente esclusa dai dirigenti della miniera, ma una folla muta attende ancora: vuole vedere coi propri occhi le salme tornare alla superficie per convincersi che non vi è più alcuna speranza.

Oggi la miniera è stata visitata dal principe Filippo di Edimburgo, che si trova attualmente in Canada. Il principe ha discusso della tragedia coi dirigenti della miniera ed ha avuto parole di conforto per i familiari delle vittime. Nel pomeriggio egli si è recato a visitare i feriti all'ospedale e si è intrattenuto coi dodici redivivi coi quali si è vivamente complimentato.

Il capo della squadra di soccorso che ieri notte ha tratto in salvo i dodici superstiti, Earl Wood, di 31 anno, ha raccontato oggi l'emozionante avventura di cui lui e i suoi uomini sono stati testimoni.

«Io e i miei uomini — ha raccontato — stavamo lavorando in un cunicolo che conduceva all'ingresso principale della galleria del pozzo numero due. Avevamo attaccato coi martelli pneumatici una parete di carbone quando improvvisamente il carbone ha cominciato a franare provocando un assordante boato. Una nube di polvere ci ha completamente avvolti lasciandoci senza respiro. Infatti constatato che non vi era gas ci eravamo tolte le maschere per lavorare meglio. Erano le 11 di mercoledì mattina e ce ne stammo per circa mezz'ora ad aspettare che la nube di polvere di carbone si dileguasse. Nutrivamo molte speranze perché certi di avere raggiunto l'apertura che per due giorni avevamo disperatamente cercato in mezzo alle macerie.

«Con un dirigente della miniera, quando il fumo si è dileguato, mi sono spinto in avanti nella speranza che vi fosse un buco sufficiente a far passare un uomo a carponi. Ad un certo momento abbiamo visto il troncone di un tubo di aerazione ma non vi abbiamo fatto molto caso. Io ed il mio compagno ci siamo seduti per riprendere fiato quando abbiamo avuto l'impressione di sentire parlare. Era come un sussurro debolissimo, ma che ha avuto su di noi l'effetto di una scarica elettrica. Eravamo convinti che fosse stato qualcuno nel tunnel a parlare, non potevamo pensare ad altro anche se di primo acchito avevamo pensato alla remota possibilità che fosse qualcuno dei nostri compagni sepolti. Ma scartammo immediatamente l'idea: erano sei giorni che erano lì, non poteva esserci ancora qualcuno in vita. Perciò attendemmo. Verso le ore 14 il sovraintendente ed io decidemmo di controllare l'aria del tubo di aerazione. Presi la lampada per il controllo senza mascherarla. Certamente il riflesso della luce doveva essere penetrato nel tubo perché qualche istante dopo sentimmo una voce che sembrava venire dall'al di là che diceva: «Qui siamo vivi, ragazzi, ma dateci acqua, subito!».

Passato il primo attimo di smarrimento chiamammo a gran voce gli altri della squadra e tutti insieme abbiamo gridato con tutto il fiato che avevamo in gola sia per farci sentire che per la gioia provata. Non ricordo esattamente che cosa ci siamo detti nei minuti successivi, ma certo è che ci siamo messi a ballare come matti. Due miei ragazzi — Arnold Reese e George Hodges — avevano un cognato là sotto per cui lasciammo loro il compito di continuare a parlare attraverso il tubo».

«Sono 31 anni che faccio questo lavoro, ma una cosa del genere non l'avrei mai creduta possibile. Nessuno di noi pensava di trovare ancora qualcuno vivo in quell'inferno».

s. p.

Ragazzo inglese ucciso dai terroristi a Cipro

Nicosia, 31 ottobre.

Un ragazzo di diciassette anni, figlio di un militare inglese, è stato ucciso a colpi di pistola in una strada poco lontano da Famagosta. L'infelice è stato rinvenuto bocconi crivellato di proiettili. Le autorità inglesi ritengono che il giovane sia stato freddato da una scarica di mitra esplosagli alle spalle da un terrorista.

I reali di Danimarca a Roma



Re Federico e la regina Ingrid, a Roma in forma privata, si sono recati ieri a visitare la Basilica di San Pietro confusi fra la folla dei pellegrini (Telefoto)

I depositi in banca sono in continuo aumento nella Germania federale

Ogni tedesco nei primi sei mesi del '58 ha risparmiato in media 120 mila lire

Il fenomeno, senza precedenti, è dovuto alla stabilità dei prezzi e della moneta - Aumentati anche gli investimenti all'estero: nelle banche di Zurigo un conto su tre appartiene a tedeschi - Diminuiti gli acquisti d'oro

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 ottobre.

Oggi, «giornata del risparmio mondiale», è stata pubblicata una statistica davvero rallegrante per i tedeschi. Da essa risulta che una buona metà dei cittadini della Repubblica federale sono in possesso di un libretto di risparmio e che nei primi sei mesi dell'anno corrente la media dei depositi ha raggiunto gli 830 marchi a persona, circa 120 mila lire; il risparmio privato è in continuo aumento e basta, per sincerarsene, stabilire un confronto con il 1948, l'anno della riforma monetaria, allorché il risparmio medio fu di appena 23 mila lire a persona. Quest'anno poi, secondo le stesse informazioni, il denaro versato sui libretti di risparmio ha superato di gran lunga — si parla di cifre-record — le quote dei prelevamenti, che tendono invece a diminuire.

Siamo di fronte, notano con soddisfazione gli osservatori economici, ad una vera e propria «ondata di risparmio». Quali sono le ragioni del fenomeno? Prima di tutto — questa è l'osservazione più ovvia — i tedeschi hanno ormai completato la «ricostruzione» della loro esistenza. I bisogni più urgenti — l'abbigliamento, i mobili e gli oggetti d'uso domestico — sono stati appagati, ed anzi da tempo i tedeschi hanno cominciato a pensare al superfluo, al televisore, al frigorifero ed a tutti gli altri beni che si avvicinano al lusso. Ora si comincia a pensare al domani, all'avvenire dei figli, al gruzzolo che può servire a parare le sorprese dell'esistenza. E questi sono fatti scontati.

Le altre ragioni dell'aumentato risparmio vengono identificate nella piena occupazione, nella stabilità dei prezzi e del costo della vita. Dal 1954 in poi i prezzi in Germania hanno subito un lento ma continuo aumento (nel 1957, per esempio, l'indice del costo della vita salì di quattro punti). Al contrario, quest'anno l'indice è rimasto per la prima volta pressoché invariato. Di conseguenza, i tedeschi non hanno avuto bisogno di toccare i loro risparmi.

A questo va aggiunto che il risparmio in genere è stato favorito e incoraggiato da forme di investimento assai vantaggiose, a cominciare dai titoli: quelli che nel 1948 ebbero la possibilità di depositare denaro in banca hanno visto oggi aumentare il loro capitale, per effetto degli interessi, nella misura del cinquanta per cento. Chi, invece, preferì investirlo in titoli ad interesse fisso, come le obbligazioni, possiede ora in media il doppio di dieci anni or sono: vi sono in Germania società industriali che pagano per le obbligazioni anche l'otto per cento d'interesse all'anno. Infine, coloro che dieci anni fa comperarono azioni si ritrovano ora la stessa somma moltiplicata per quattro o cinque volte.

Non si può dire, però, che negli anni passati la maggior parte dei risparmiatori tedeschi abbia depositato il denaro in banca o acquistato dei titoli. La paura di una inflazione, come quella del 1923, ha consigliato invece una parte dei risparmiatori a comperare oro, ma questo investimento, per quanto sicuro, si è rivelato una pessima speculazione; al contrario, come si è visto, il coraggio e la fiducia nell'avvenire del marco sono stati ampiamente compensati dalla moltiplicazione delle sostanze.

Va detto però che nonostante tutto, la diffidenza dei tedeschi per i depositi in banca e gli investimenti in titoli è tuttora tenace in certi strati della popolazione. Un istituto di demoscopia ha interrogato tempo addietro migliaia di tedeschi, chiedendo loro se preferissero investire i loro risparmi in oro (che può essere acquistato in quantità pressoché illimitata), o invece portare i soldi alla banca. Risultato interessante: 45 persone su cento hanno risposto che preferiscono comprare oro, 35 che ritengono più conveniente portare i loro soldi alla cassa di risparmio, il resto degli interrogati non ha saputo esprimere un'opinione precisa al riguardo.

Si è osservato però che la maggior parte dei «diffidenti» è data da persone di scarsa cultura e senza idee precise sulle possibilità di investire il denaro. Non basta: si è potuto constatare ancora che le statistiche sul risparmio non sono del tutto indicative, perché parecchia gente ha investito i suoi soldi all'estero. Le banche di Zurigo, per esempio, hanno comunicato di recente che su cento conti trenta appartengono a cittadini di nazionalità tedesca e che a tedeschi appartengono ancora il 33 per cento dei depositi in titoli.

I marchi, che negli ultimi anni si sono riversati nelle banche straniere (e le leggi della Repubblica federale lo consentono) sfuggono a calcoli precisi. A questo punto, però, qualcuno fa osservare — come ha fatto nella scorsa settimana il famoso banchiere Schacht, provocando polemiche — che i denari accumulati nelle banche tedesche non possono essere considerati veri e propri risparmi — nè, tanto meno, capitale —, in quanto una parte dei depositi viene continuamente prelevata per soddisfare determinate esigenze. Per spiegarci con un esempio chiaro, parecchi tedeschi risparmiano per comprare poi in contanti l'automobile o la lavatrice automatica. Ma, a parte il fatto che i prelievi risultano in diminuzione e in ogni caso sono sempre inferiori ai versamenti, gli esperti ritengono che anche questi risparmi, diremo così fluttuanti, sono di grande vantaggio per l'economia del Paese, per ragioni diverse, contribuendo anch'essi alla formazione di capitale, cioè di denaro investito a lunga scadenza.

La conclusione che si può trarre da queste osservazioni è che i tedeschi stanno dimostrando una crescente fiducia nella loro moneta, grazie soprattutto alla stabilità del marco. Questa è, secondo osservatori autorevoli, la ragione prima della «ondata di risparmio» registrata in Germania. Alla diffusione del risparmio hanno contribuito — non lo si può dimenticare — anche opportuni incoraggiamenti e facilitazioni da parte del governo federale. Questi provvedimenti a favore dei risparmiatori dovranno essere ora rinnovati, essendo trascorsa la loro validità. Ma più qualcuno si domanda se essi siano in armonia con gli orientamenti risolutamente liberali dell'economia tedesca. Il migliore incoraggiamento al risparmio, si sostiene, resta sempre, come è stato brillantemente dimostrato, la fiducia dei cittadini nella solidità della loro moneta.

Massimo Conti

L'orientamento del Papa secondo una rivista inglese

"Roma va a sinistra,,? - Verrebbe lanciato un "piano Marshall,, del Vaticano per le "aree depresse,, del cattolicesimo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 ottobre.

(m. si.) Sotto il titolo «Roma va a sinistra», l'influente settimanale politico inglese *New Statesman* pubblica stamane un articolo dalla capitale italiana sull'elezione di Giovanni XXIII. Il commentatore — certo Paul Johnson — ritiene che la scelta di Roncalli sia stato un passo nella giusta direzione e che, sotto la sua guida, si avranno benefici mutamenti non solo nell'organizzazione interna vaticana, ma anche nell'atteggiamento della Chiesa verso i vari problemi politici e morali.

Dopo avere descritto lo scontro, al Conclave, delle due correnti, quella dei «conservatori» e quella degli «autonomisti», e la confluenza dei voti sul «neutrale» Roncalli, il noto settimanale di sinistra descrive quelle che saranno forse le prime iniziative del nuovo Pontefice. «Sono tutti d'accordo che, in futuro — scrive Paul Johnson —, le finanze del Vaticano devono essere pubblicamente esaminate, non solo per sradicare gli scandali, ma per garantire un certo ordine. In molte delle cosiddette «aree depresse» del cattolicesimo la Chiesa sta morendo per carenza di denaro, sebbene il Vaticano possieda valute per circa 14 miliardi di sterline in banche di New York, Londra e della Svizzera. Il cardinale Spellman, la cui chiesa ha virtualmente finanziato il cattolicesimo sud-americano dalla fine della guerra, è deciso ad imporre alla Curia un «piano Marshall» centralizzato. Si stanno esaminando, inoltre, progetti per l'ampliamento del Sacro Collegio e per l'instaurazione dei limiti di età; per l'istituzione di convegni periodici dei cardinali e per la creazione di una moderna burocrazia».

Il problema più importante — continua il *New Statesman* — rimane però quello della «parte che la Chiesa deve sostenere nel nostro secolo». «Lentamente ma fermamente — esso afferma — Pio XII ha condotto il cattolicesimo verso una politica di pacifica coesistenza nella guerra fredda e di positiva neutralità nella lotta coloniale. Egli aveva pubblicamente disapprovato la spedizione di Suez e gli sbarchi in Giordania e nel Libano, e la sua chiesa è rimasta, in Algeria, la più inflessibile avversaria europea dell'estremismo dei coloni». Paul Johnson conclude: «Dalle mie conversazioni a Roma, io ritengo che queste tendenze diverranno ancora più marcate sotto Giovanni XXIII».

La ragione sarebbe ovvia. Se la Chiesa vuole espandersi, i territori più fertili sono l'Africa e l'Asia, cui finora si è dedicata solo l'opera dei missionari. «Tutto questo cambierà — prevede il settimanale — ed uno dei primi atti del nuovo Papa sarà la nomina di cardinali e arcivescovi nelle regioni ex-coloniali. A poco a poco questo mutamento farà sentire i suoi effetti in campo dogmatico. I prelati orientali costringeranno il Vaticano ad abbandonare la sua opposizione al controllo artificiale delle nascite, così come i vescovi indiani hanno fatto mutare parere al Sinodo anglicano».

Il settimanale conclude: «Vi saranno poi gli effetti sul terreno politico. Nella sua aspirazione a mantenere e a giustificare la sua universalità in un'epoca in cui l'equilibrio di potenza sta mutando, la Chiesa sarà costretta, in misura sempre più vasta, a fare da mediatore fra i due grandi blocchi secolari, ed il Vaticano — questa cittadella dell'anticomunismo — si troverà forse ad essere il portavoce di una Terza Forza».

Gronchi presente alla celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio»

Il discorso del Governatore della Banca d'Italia: "Anche per i prossimi anni l'impegno del governo sarà quello di realizzare un ampio flusso di risparmio e di dargli oculato investimento,,

Roma, 31 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha presieduto oggi in Campidoglio la celebrazione della trentaquattresima «Giornata mondiale del risparmio». Dopo il saluto del sindaco e la relazione del prof. Giordano Dell'Amore su «La politica del risparmio», ha parlato il Governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella.

«Nè la povertà nè lo stimolo al consumo — egli ha rilevato — hanno impedito che il nostro popolo trovasse in sè la virtù di realizzare, in questo dopoguerra, una accentuata formazione di capitali, che, per rapporto al reddito prodotto, è andata oltre i livelli raggiunti da molti paesi più ricchi, tanto da collocare l'Italia tra quegli Stati ad economia non collettivizzata in cui il rapporto degli investimenti al reddito è più elevato.

«Sul cammino che ancora rimane da percorrere non mancano peraltro difficoltà ed insidie. Meno ampio che per il passato sarà l'aiuto estero e più faticoso sarà mantenere un ritmo elevato di incremento del reddito. Più ampia potrà, di conseguenza, risultare la parte del reddito addizionale assorbita ogni anno dall'inesorabile spinta all'aumento dei consumi pubblici e privati. L'impegno a realizzare un ampio flusso di risparmio e a darvi oculato investimento è dunque ancora oggi e rimarrà negli anni prossimi quello cui dovrà principalmente ispirarsi l'azione delle autorità di governo e degli intermediari del credito».

Il governatore della Banca d'Italia ha quindi rilevato che a partire dall'ultimo trimestre del 1957, ossia da un anno a questa parte, ci siamo trovati di fronte ad una situazione nuova: la formazione di disponibilità finanziarie in seno all'economia nazionale ha avuto tendenza a superare la domanda di risparmio per investimenti. Ad un rallentato sviluppo dell'attività produttiva, si è accompagnato un largo ed inusitato avanzo dei nostri pagamenti con l'estero.

Accanto all'accrescersi della spesa pubblica, altri fattori nella congiuntura più recente operano in senso di sostegno della domanda. All'interno, le entrate che i ceti agricoli hanno tratto dai buoni raccolti di quest'anno si vanno traducendo in accresciuta domanda di prodotti tessili ed altri beni di consumo. Dall'estero, dobbiamo attenderci nel prossimo futuro influenze in prevalenza di senso espansivo. Il deciso avvio della ripresa economica negli Stati Uniti varrà inoltre a sostenere le importazioni americane.

Triplicato in un anno il risparmio degl'inglesi

Londra, 31 ottobre.

In un discorso pronunciato stasera il conte di Home, ministro per le relazioni col Commonwealth, ha esaminato la ripresa economica britannica ed ha descritto i progressi compiuti nel campo del risparmio.

Lo scorso anno finanziario, di questo mese, il totale dei risparmi (tenuto conto dell'accumulo degli interessi e detratti i pagamenti) era di 51 milioni di sterline. Ora, a metà dell'anno finanziario '58-59, si è già giunti a 144 milioni. L'aumento è impressionante e ne hanno tratto beneficio quasi tutte le forme di risparmio, in modo particolare i nuovi «buoni» collegati all'estrazione periodica di premi.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/20700	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40963 a 40968. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 sollecitamente anche nei giorni festivi | **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione serale del giorno stesso; il lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o saggi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO inossidabile antiaforemati tipo 304-316-321 misure assortite pronte magazzino Torino. Telefonare 53-001.
ACQUISTASI a vera occasione saldatrice elettronica per C.P.V. fino a 1500 W. Telefonare 682-188. 87631
ACQUISTO, contanti, rottami, tornitura, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 559-869. 1344
ATTENZIONE liquidasi officina meccanica utensileria. Tel. Re Umberto 82, Torino. 17212
DENTISTA cerca poltrona occasione. Telefonare 691-488. 5477
DISPONENDO motocarro assegno trasporti città e dintorni. Scrivere casetta 3083 SPI, Torino. G0659
PRESATRICI torni vende officina via Bonghiovanni 30. Telefonare 293-050.
IMPRESA vende legname ureto puntelli piante, banchine, L. 7000 al mc. via Spano n. 22. Telef. 396-676.
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Senna, Giacosa 2, Torino. 4074
MOBILI ufficio tremezzo bancone appoggio, lettino pieghevole, cucina economica lavoro. Occasione vendo. Telefonare 272-783. M5429
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparis, Unione Sovietica 187. 7888
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gubernati, telef. 22-743 13365
NUOVO sistema catene antineve per auto brevettato «Artigli». Montaggio in pochi secondi. Salone Auto Torino Esposizioni Stand Lamp Auto. Tel. 44-487.
ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907 16710
TRAPANI banco colonna radiali avendosi. Tarocchi, Re Umberto 63, Torino.
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1. Telefono 283-348 13943
VENDESI gruppo motore-dinamo Brown Boveri Hp 40 giri 1500 dinamo 70 Volta. Telefonare Giusti 589-440. M5907
VENDESI 7 capriate ferro, luce metri 8,50, lastre eternit. Rosta 7, telefono 773-765. 488

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCURATEZZA laveremo vostre scale. Museo Alilo, Barge 4. 87224
ARTIGIANO edile esegue accurati preventivi costruzioni sistemazioni alloggi. Telefonare 795-868. 74681
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori vista, dovreste convincervi. S. Maurizio 42. 10947
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo restauro alloggi, mochletta pulcinelli. Telefonare 30-610. 89691
PROVETTO bobinatore prenderebbe lavoro a domicilio. Scrivere casetta 3058, SPI, Torino. M5365
RIMODERNAMENTI alloggi, piccole costruzioni, decorazioni, pozzi, scavi. Telefonare 298-332. M5606
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minasio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 18494

8 IMM. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo negozio articoli plastica, forte guadagno centrale, 1.950.000. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. 13379
A medico chirurgo o specialista cedesi radiologo ecc. affittasi due o più locali gratitudo Santa Teresa piano secondo. Telefonare 536-641. 87567
A Milano vendesi affittasi piccola attrezzatissima industria dolciaria. Proprietario grande causa trasferimento. Telefonare 552-397 Torino. 89739
A persona disponga 1 milione offro buona occupazione azienda commerciale, macchine garanzia, serietà. Scrivere casetta 3085, SPI, Torino. M5495
A persona referenziata concediamo gerenza rivendita pane, Disavino, Sant'Anselmo 13. 9818
A seguito malattia cedesi in gerenza o vendesi avviatissimo laboratorio confezioni maglieria, con numerosa ed ottima clientela. Scrivere casetta 3060, SPI, Torino.
A 380.000 cedo avviata tintostireria con alloggio. Telefonare 22-722. 5920
ABBIAMO caffè bar angolare fronte mercato 35.000 giornaliere incasso 8 milioni 500.000, all'acquirente offresi 90 mila nella nostra ... concedendo garanzia equivalente 15%. Telefonare 855-382.
ABBIAMO centralissimo bar, forte lavoro, Cedesi causa impegni. Pinoroso, Garibaldi 5. 13965
ABBIAMO commestibile, ottimo affare. Cedo motivi famigliari. Pinoroso, Garibaldi 5. 13965
ABBIAMO drogheria angolare, alloggio, ritiro commercio cedesi 1.400.000. Corso Cavour 26. 10509
ABBIAMO drogheria, posizione bellissima, ... Pinoroso, Garibaldi 5. 13965
AFFARE cedesi piccola zona attività industriale ramo tessile a 15 km. da Torino per scioglimento società. Telefonare 30-820 o scrivere casetta 3084 SPI, Torino. M5493
AFFARE cedo negozio rivendita pane pasticceria pastificio. Telefonare 283-307.
AFFARE, 400.000 cedo negozio vuoto, zona via Roma. Con licenza merceria 800.000. Rag. David, Arcivescovado 5, telefono 49-217. 14489
AFFARONE vendesi piccola fonderia alluminio, attrezzatissima, pagamento dilazionato. Telef. 285-741. 7163
AGNELLERIA zona Nizza, attrezzatura nuova, incasso garantito, cede 1 milione 800.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 13543
ALBERGO pensione avviatissimo, superalcoolici, cedesi causa trasferimento, condizioni occasionali 3.800.000. Massaglia, Milano 10. 11925
ALIMENTARI attrezzatissimo. Bollettone zona commerciale, cede 2.800.000; eventuale permuta alloggio. Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226 13543
ALIMENTARIO centralissimo cedo per motivo urgentemente ragioni impellenti dilazionando. Telefonare 383-273. 89761
ALIMENTARIO Ulzio, forte reddito, attrezzatissimo, cede cambiamento attività 3.500.000 Gabetti Giulio Cesare 58.
ANGOLARE commestibili forte lavoro, alloggio, spese mite, cedesi. Massaglia, Milano 10. 11925
ANGOLARE modernissima pizzeria, analcoolici, macchina espresso, forte smercio, due forni, cede 8.500.000 Gabetti, Carducci 132. 13543
ANGOLO 4 vetrine ventennale confezione cedesi. Telefonare 779-518. M5431
ANTICA ditta importatrice cerca socio capitalista ampliare volume affari massima sicurezza ampie referenze bancarie commerciali. Scrivere casetta 3082, SPI, Torino.
AUTORIMESSA avviata, capacità 185 macchine cedesi. Telefonare 683-818.
AUTORIMESSA bellissima 150 macchine, contratto novennale, cedesi 7.000.000. Telefonare 40-770. 4098

ATTENZIONE Loano cedesi oppure vendesi pensione proprietà mobilia, biliardi bocce, ogni conforto. Rivolgersi: Canale, Pensione Torino. 10048
AUTORIMESSA S. Rita, fitto minimo, completa macchine, reddito 200.000 mensili, cedesi 5.000.000, telef. 42-770.
AUTORIMESSA 100 macchine, angolare, completamente attrezzata, cede 4 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
AVVIATISSIMA fabbrica ... legno cedesi per ritiro attività. Telef. ...
AVVIATISSIMO negozio barbiere ... cedere causa malattia, 1.560.000, telefonare 583-417. 89716
AVVIATISSIMO negozio tinto stireria. Cedesi ... Telefono 293-977.
AVVIATO laboratorio negozio camiceria uomo, bloccasi 1.200.000, ottimo reddito. Eventualmente persona. Massaglia, Milano 10. 11925
AVVIATO ... cedesi causa trasferimento. Scrivere casetta 3083, SPI, Torino. G1270

AVVIATO negozio, articoli ... signore, vero affare, cedesi. Neill, Garibaldi 20. 13479
AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino produzione vermouth, liquori, marchio conosciuto anche estero, attività buoni ottime ... possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere casetta 1125, SPI, Torino. 13587
BAR avviatissimo posizione privilegiata, attrezzatura moderna completa, Tolcavilcio, vendesi 15.000.000, Geometra Della Salla, Peschiera 25. 5580
BAR superalcoolici, nuovo, zona sviluppo, 25.000 giornaliere cede 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
BOTTIGLIERIA caffè forte lavoro, vera sistemazione famigliare, motivi famiglia cedesi. Telefonare 82-385.
CAFFE' primario incasso ... giornaliero cedesi. Quirico, Garibaldi 2.
CAPITALISTI, risparmiatori associamo a sicura redditizia combinazione non industriale nè commerciale. Scrivere casetta 3065 SPI, Torino. M5518
CARTIERA vicinanze Torino, perfetta efficienza cedesi, esclusi intermediari. Scrivere casetta 3047, SPI, Torino. M5856
CARTOLERIA giornali centrale 400 copie alloggio cedesi. Masino, Bellezia 7.
CAUSA espatrio vendesi negozio pettinatrice su nuovo corso. Telef 254-975.
CAUSA famiglia cedesi pensione centrale, 8 camere, forte reddito. Tel. 47-918.

CARTOLIBRERIA e giornali, copie 450 riviste 150 giornaliere, negozio retro completamente a nuovo, tutte moderno cedesi 7.500.000. Scrivere casetta 5190 SPI, Torino. 10878
CAUSA trasferimento cedesi negozio carni ovine, Telefonare 383-307.
CAUSA trasferimento cedo primaria tabaccheria levata 800.000 settimanale automobile Massaglia Vittorio Amedeo 13.
CAUSA salute cedo negozio alimentari lavoro sicuro a famiglia 3 persone. Scrivere casetta 3096 SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? ... fiduciosamente! 14680
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili posizione mercato, incasso controllabile 60.000, cedesi 2.200.000. 13182
CAVALLERA Saluzzo 21. Arredatissima macelleria, salumeria (adiacenze Torino) cedesi anche separatamente. 18152
CEDESI alimentario frutta verdura polli conigli, richiesta 2.300.000. Trattasi direttamente. Telef. 661-043.
CEDESI causa famiglia caffè ottime condizioni. Telefonare 284-378. M5903
CEDESI, commestibili con retro, alloggio, incasso 70.000. SAPA. Telefono 45-035.
CEDESI confezioni maglieria avviato, reddito dimostrabile eventuale garanzia. Telefonare 850-087. M5078
CEDESI laboratorio attrezzatissimo confezione signora, vasta clientela. Telefonare 697-836. M5071

CEDESI frutta, verdura, scatolame, 30.000 giornaliere 2.000.000 SAPA. Tel. 45-035.
CEDESI, pastificio avviatissimo, attrezzato modernamente 2.300.000 trattabili. SAPA. Telefono 45-035. F4721
CEDESI per ragioni familiari centralissima rivendita pasticceria con possibilità laboratorio con alloggio. Telefonare ore pasti 84-508. M5519
CEDO causa salute piccola industria chimica. Scrivere casetta 5191 SPI, Torino. 89788
CEDO grande importante avviatissimo complesso commerciale ingrosso dettaglio coloniali alimentari centro Riviera Levante, Alfieri, Dante 35-38. Chiavari.
CEDO pasticceria, gelateria, reddito dimostrabile, eventualmente cambio con alloggio, terreno. Telefonare 81-729.
CEDO trattoria bella posizione ritiro commercio tutti permessi. Telef. 380-846.
CINEMA centrale ... dimostrabile 18% cedesi. Scrivere casetta 5196, SPI, Torino. 89663
COMMESTIBILI bellissima vini trasferimento vendesi autorevole, condizioni pagamento. Telefonare 880-863. 87876

COMMERCIANTE 50enne disponendo dieci milioni ... coopererebbe collaborando seria redditizia combinazione commerciale. Scrivere dettagliatamente casetta 5197, SPI, Torino. 80869
COMMESTIBILE zona Stadio Comunale, 50.000 giornaliere garantite alloggio, cede 2.500.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 13543
DIPLOMATO conoscerebbe referenziatissimo attivissimo diplomato laureato disponibilità liquida scopo collaborare fiorare seria attività. Scrivere casetta 3188 SPI, Torino. 13410
DISPONENDO ampio locale grande convenienza meno opera femminile 40 chilometri da Torino cerco industria disposta concedere articolo da confezionare lavorare od altro. Garanzia illimitata. Scrivere casetta 5096. SPI, Torino. 37619
FARMACIA compero, affitto, diretto col. loca troverai appoggiamento Torino; specificare seria proposta fissando appuntamento. Scriv. casetta 8063, SPI, Torino.

DROGHERIA incasso ... giornaliere cedesi ..., altra 3.000.000; altra 1.500.000. Frana, del Carmine 28.
ELETTROLAVAGGIO biancheria, tintoria celo, insegnamento, sistemazione ai cura, alloggio. Telef. 80-349.
ELETTROLAVAGGIO secco macchinario causa trasferimento cedesi 1.500.000. Magno, Bellezia 7. 1394
FARMACIA di Firenze bella e di buon incasso cedesi. Scrivere casetta 81 S, SPI, Firenze. 14490
FARMACIA Genova ... ottimo affare, intermediari casetta 41 T, SPI, Genova.
FARMACIA vicinissima Torino vendesi. Scrivere casetta 5169, SPI, Torino.
FARMACISTA, dieci anni laurea e pratica, sposata, due bimbi, accetterebbe collaborazione direzione farmacia ovunque purchè possibilità alloggio giardino annesso od immediata vicinanza farmacia. Scrivere casetta 8063 SPI. Torino.
FINANZIAMENTI ... autovetture, celerità, migliori condizioni. Com. Anto, corso Re Umberto 5. 13699
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo Telef. 53-591, 53-530. 10342
FORMIDABILE edicola centralissima ciurle-Ifior 400 copie 2.600.000. Casalgo. Telefono 685-962. 87578
GIOVANE attivo piccolo capitale associerebbesi rappresentanze oppure qualsiasi combinazione. Scrivere casetta 3076, SPI, Torino. M5427

GERENTI pratici per bar ... cerca: Alma, Barbaroux 28. 14265
IMPORTANTE società petrolifera affida la conduzione diretta a persona residente Torino città, grande stazione di servizio a due posti con distributori carburanti antistanti, situata in ottima arteria principale, grande traffico. Necessita elemento pratico ed attivo avente capitale liquido necessario per movimentazione merci. Referenze primordine. Massima riservatezza. Scrivere casetta 5185 SPI, Torino. 10812
IN Lecco offresi gestione bar ristorante dancing, camping, lido balneare. Publiman, casella 169 S, Milano.
LATTERIA alto reddito attrezzatura moderna, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 11925
LATTERIA centrale 300 litri, forte vendita latticini, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
LATTERIA 250 litri ..., incasso 50.000 giornaliere alloggio cedesi 6.500.000; altra 140 litri trasferibile, 3.300.000. Frana, del Carmine 28.
LATTERIE, gelaterie, ... cedesi, qualunque ... Saluzzo 21. 1914
LINOTIPIA avviata cerco ... pratico per maggiore sviluppo. Scrivere casetta 5175 SPI, Torino.
MAGLIAIA cede grande laboratorio completo cambio acquisto 10/100 garanzia. Telefonare 784-166. G0717

LATTERIE ogni zona cedesi richieste 2.000.000, 2.600.000, 2.800.000, 3 milioni 500.000, 5.500.000, 6.600.000. Quirico, Garibaldi 3. 11700
MAGLIERIA biancheria, zona commerciale, redditissima, cede 1.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
MAGLIFICIO prosperità Milano importante produzione maglieria fine esterna, largamente affermata Italia-estero cedesi o combinasi combinazione anche con gruppi stranieri interessati futuro sviluppo Mercato Comune. Dottor Cagia, via Bigli 19, Milano. 14608
MAGLIFICIO toscano offre persona proprio deposito in Torino ed eventualmente esamina combinazione. Scrivere casetta 5303. SPI, Torino. 89899
MEDICO dentista cerca specializzato odontoiatria collaborazione studio città Piemonte eventuale futura cessione. Scrivere casetta 6219. SPI, Torino.
MERCERIA abbigliamento, profumeria, chincaglieria, tessuti, gran passaggio, ... 300.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 13543

MERCERIA avviatissima telerie, immediate vicinanze mercato, avviatissima, cede 4.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200
MERCERIA zona grande passaggio, utile sicuro, cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643.
NEGOZIO abbigliamento reddito garantito 200.000 mensili adatto piccola famiglia cedesi. Scrivere casetta 3108, SPI, Torino.
NEGOZIO confezioni e lane bene avviato zona signorile cedesi. Scrivere casetta 5100, SPI, Torino. M5897
NEGOZIO grande, retro, zona Crocetta, adatto qualsiasi genere, affitto 25.000 cauzionando, Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226.
OCCASIONISSIMA vendita Genova, cedo avviatissima tintoria lavanderia moderna attrezzatura elettrolavaggio secco vapore. Casetta 31-Z, SPI, Genova.
OFFICINA meccanica torni automatici, terreno modello bene attrezzata ad avviata locale proprio vendesi. Telefonare 520-143 ore ufficio. 89697

PANETTERIA forno elettrico 400 Kg. pagnolo, cedesi agevolandi; altra 220 Kg. 7.500.000, Frana, del Carmine 28.
PANETTERIA provincia lavorazione 3 ql. cedesi ritiro commercio, 2.300.000. Frana, del Carmine 28. 14548
PANETTERIA (rivendita) con alimentari incasso 80.000. occasione rara prezzo conveniente cede. Bocchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA vendita negozio 500 Kg. garantiti, attrezzatura moderna, ottime condizioni pagamento cede. Bocchetta, Alfieri 20. 13275
PANETTIERI! l'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72
PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi: Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO in fitto, forte lavoro, veramente bene attrezzato, cedesi: Cagliero & Nasi Saluzzo 72 11988
PENSIONE signorile, centralissima, scelta clientela, cede 2.000.000 eventuale permuta alloggio, Gabetti, XX Settembre 17. 13543
PETTINATRICE cedo migliore offerente. Telefonare 290-405. 87282
PETTINATRICE su piazza importantissima, guadagno 150.000 mensili, cedesi 1.000.000. Telefonare 779-130.
PICCOLA industria lavorazione articoli largo consumo, vasta rinomata clientela. Lavoro continuativo, cede 18.000.000 volendo società attuale capotecnico. Gabetti. XX Settembre 17. 13543

PER ... allievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Ufficio Boccuti, piazza Carignano 4. Telef. 46-901. Massima serietà. 10308
RIMETTESI avviatissimo negozio ... condizioni in Carmagnola. Telef. ... Torino. G1264
RIMETTO tintostireria vicino scuola mercato, retro abitabile, affitto mite. Telefonare 22-506.
RIVENDITA pane, commestibili, veramente redditizia, per vecchiaia cedesi 2.500.000. Quirico. Garibaldi 2. 11708
RIVENDITA pane moderna Kg. 250, alloggio cedesi; altra Crocetta 100 Kg., 2.900.000. Frana, del Carmine 28.
RIVENDITA pane kg. 150, motivi salute, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72
SALUMERIA avviatissima cedo causa salute, incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 383-412. C0707
SANREMO causa trasferimento cedo avviatissima pensione. 8 camere servizi, trattabile. Dao, corso Garibaldi 104. Primo piano. 89705
TABACCHERIA angolare modernissima, levata 700.000 settimanali, forte vendita minuteria cedesi 12.000.000. Frana, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA caffè-bar, importante zona commerciale, nuovi grandiosi locali, attrezzatura moderna, forte incasso, motivi famiglia cedesi. Scrivere casetta 5190 SPI, Torino. L0875

TABACCHERIA ottima Porta Nuova lussuosa esteri nazionali cedesi. Telefonare 42-775. 89726
TABACCHERIE ogni zona 6-8-10-15 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11700
TESSUTI mercerie abiti uomo, signora, bambini. Grande passaggio, utile sicuro, cede 1.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefonare 276-643. 13543
TINTOSTIRERIA alto reddito dimostrabile cedesi (causa salute). Telefon. 528-321.
TINTOSTIRERIA centrale, redditizia, cede 600.000 Gabetti Carducci 132, telefono 697-226. 13543
TINTOSTIRERIA moderna reddito dimostrabile zona signorile cede 650.000. Scrivere casetta 3078, SPI, Torino.
TRATTORIA caffè zona Mercati Nuovi cedesi direttamente. Telefonare 684-942.
UOMO solo avviato commercio alimentari cerco persona piccolo capitale. Scrivere casetta 6220 SPI, Torino.
URGE cedere negozio pastelo alimentario causa incompetenza. Cambierei altro genere. Scrivere casetta 3096 SPI, Torino. G1313

URGE trovare socio per sviluppo lavoro, Scuole, Taglio e Sartoria. Telefonare 870-327. 74680
VENDESI avviato mobilificio con fabbrica propria causa trasferimento. Affarone. Scrivere casetta 3094 SPI Torino
VENDESI a cedesi panetteria, ... 3.000.000 trattabili. Scrivere casetta 3071, SPI, Torino. G0785

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo alloggi moderni, divisioni accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: ... libere, via Madonna delle Rose 40, telefono 670-518 8214
A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi liberi ed occupati, via Gambasca 4 (Cesare S. Paolo). 8697
A condizioni ed prezzi eccezionali vendesi una due tre camere libere, alto reddito ed occupate. Muri occupati bottiglieria, altri tabaccheria corso Napoli 16 presso Porta Palazzo. Visite 16-18. 13587
A Porta Nuova, alloggetto rimesso nuovo, piano quarto, due camere più due soffitte, gabinetto particolare, mq. 90, vendesi 2.100.000, Telef. 781-302. 11277
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione ed uffici. Telefonare 584-134, 81-492. 1563
A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 vendesi ottimi alloggi via Bonghiovanni 31, telefonare 61-047. F4032
ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino accessori, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1. Telefonare 290-474. Visite 16-18.
ABBIAMO via Garibaldi soleggiatissimo alloggio completamente nuovo, 2 camere, cucina, bagno, 4.800.000. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-060. 13493
ABITABILI immediatamente, camera tinello, affittasi, vendonsi 1.000.000, 1.050.000 camera, Paolo Sarpi 83.
ABITABILI novembre, vendiamo via Mombasiglio, angolo via Gorizia (Santa Rita) alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, bagni ... 50% contanti, rimanenza mutuo ed lunghe rateazioni. Visite cantiere 16-17. Informazioni: Domus, Garibaldi 39, telefono 511-060. 13493
ABITABILI subito nuovi spaziosi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, Tripoli 109, S. Rita altro camera tinello cucinino piano rialzato 1.600.000. Moncalieri 82. M5894
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 96. 682
ACCHIARDI, telefono 47-374, vende alloggi, negozi, bloccati, sbloccati, Cibrario 31 bis, martedì, giovedì, sabato: 15-17
ACQUISTASI 4000-5000 mq. terreno industriale presso strada di Lanzo, Venaria, Altessano. Telefonare 790-538
ACQUISTEREI casetta rustica, giardinetto soleggiata 500-850 mq. raggio 70 km. Torino. Esclusi intermediari. Scrivere casetta 6226, SPI, Torino. 87637
ACQUISTEREI casetta giardinetto. Scrivere dettagliatamente casetta 8061, SPI, Torino. F4787
ACQUISTO contanti casetta piccola proprietà posizione, tranquillità, preferenza zona Mondovì, Dronero, Saluzzo. Scrivere casetta 5180, SPI, Torino. L0732
ACQUISTO occasione villetta centrale o precollinare. Telefonare 589-194.
AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 389-412
ACQUISTATORE cercasi completa ... generiche ... Telefonare 684-158. 87827
ALLOGGI due tre camere servizi termo ... liberi ed occupati vendonsi buone condizioni via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite 16-18. 10067
ALLOGGI nuovi affittasi 1-2-3 camere, tinello, servizi, vista panoramica, vende impresa, via ... telef. 389-478.
ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente, via Salbertrand 9 (Stadio Comunale), tel. 588-413. 1707
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi vende Nicola ... 21 (zona Francia) facilitati pagamento dilazionato, Lucca, Arcivescovado 5. 6824
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. ... 11335
ALLOGGI signorilissimi zona ... precollinare, fermata pullman, ... Rateazioni trentennali. Pontevecchio 6.
ALLOGGI soleggiatissimi, in corso casa nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittati forte reddito vendonsi, rateazione cinquennale. Telefonare 779-368. 12077
ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa piano rialzato, 5 camere servizi, zona Statuto, vendo affitto 30.000. Altro San Bartolomeo Mare ... nuovissimo, 2.500.000. Telef. 86-392.
ALLOGGIO centrale in casa signorile 238 mq. prezzo conveniente. Telef. 42-380 ore pasti. M5443
ALLOGGIO centrale senza termo 6 vani servizi 3.600.000. Telefonare 511-401.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi nuovo, vendo S. Paolo, 2 milioni 600.000. Telefonare 389-417.
ALLOGGIO esposto, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi. Telefonare 44-455. 8462
ALLOGGIO secondo piano casa signorile vicino stazione Moncalieri, ... 2 camere, cucina, servizi vende Malla, Alfieri 20. Torino, tel. 40-421.
ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio, 4 camere bisservizi disponibile vendonsi Unione Sovietica 10 bis.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite 15-18. 11277
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Monterosso, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-806. 2908
APPARTAMENTI uno, due camere tinello cucinino, nuova signorile costruzione, subito abitabili, vendonsi, eventualmente affittasi buon reddito. Visite pomeriggio via Saorgio 33 quasi angolo Chiesa Salute, oppure telefonare 48-089. 9443
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, tre ... camere, cucina, servizi, presso Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400 39751
APPARTAMENTO signorile 6 camere settore cucina vendesi 8.500.000. Telefonare 793-269. C0871
AERONAUTICA vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino bagno termo. Facilitazioni. Telef. 790-791, ore 11-14.
ARIA, luce, sole troverete nelle ridenti camere che proprietario vende corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni costituiscono redditizio impiego di minimo capitale. Visite ore 16-18.
AROMA 2 (zona corso Lecce) vendesi ottimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari ... Visite ore 17-19. 9630
ATTREZZATA impresa edile costruisce conto terzi: case, soprelevazioni, locali industriali; preventivi accurati, su importo 50% contanti, 50% mutuo quinquennale diretto, interesse 5%. Telefonare 591-880 ore serali. 89809
AUTORIMESSA centralissima 300 macchine completa, modernissima, forte reddito, cede muri e avviamento 150 milioni Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA ottima posizione mq. 1800, auto 200, vendiamo 75.000.000, reddito 10 per cento, Beltramo, XX Settembre 8. Telefonare 83-812. F4238
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-680.
BELLA casa antiguerra frontaggiante grande corso, due fronti via, vendesi negozio camere liberi occupate più ultimo piano sopraelevabile. Scrivere casetta 5165, SPI, Torino. 89755
BELLISSIMI alloggi signorili, tre, cinque, sei dieci camere servizi, corso Francia 334, liberi ed occupati. Visite 15-18. Telefonare 776-571. 11704
BORGATA Regina Margherita privato vende bellissima casa nuova 28 camere, servizi, reddito 1.400.000, richiesta 780 mila camera. Telefonare 761-711.
CAMPIDOGLIO vendonsi alloggetti signorili 1-2-3 camere servizi prezzi modici. Telefonare 48-770. 6098
CASA altamente redditizia su corso altra zona centrale affarone, vendesi. Geom. Neirotti-Sivoli, telefon. 32-807. 870-959.
CASA camere 24 (10 alloggi) signorile affittata zona Francia vende 18.000.000 più mutuo 6.000.000. Lux casa, Arcivescovado 5. 6824
CASA camere 29 termobagni, reddito dieci, 22.500.000. Caradina. Dinasai 51

(Continua a pag. 9)

Mentre l'epidemia di poliomielite continua ancora intensa

Si allarga l'inchiesta sul bimbo "lasciato morire" di polio in ospedale

Il Presidente incaricato delle indagini ha ricevuto nuove segnalazioni di soprusi e di gravi deficienze al Policlinico di Roma - Interrogherà tutti per vagliare ogni accusa - Il prezzo del vaccino è sempre troppo alto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

«L'inchiesta sul caso del piccolo Alfredo Massari che, dopo il ricovero al Policlinico di Roma in seguito ad un attacco di poliomielite, sarebbe stato insufficientemente curato e assistito dai medici e dagli infermieri di quello ospedale, è ancora in corso e non verrà conclusa prima di qualche giorno».

Questa dichiarazione ci è stata fatta stasera dal prof. Testa, presidente degli Ospedali Riuniti di Roma; il prof. Testa aveva ricevuto in mattinata dal prof. Costanzi, direttore del Policlinico, un voluminoso rapporto contenente i verbali degli interrogatori del personale ospedaliero, le dichiarazioni dei medici del reparto isolamento, l'esito dei confronti tra gli infermieri accusati ed i genitori del bimbo che hanno presentato la grave denuncia. Il prof. Testa dopo aver sfogliato le pagine del rapporto ed aver constatato che sia gli infermieri che la suora chiamati in causa dal ferroviere Costante Massari negavano ogni addebito e si protestavano vittime di una calunnia ha ordinato un supplemento d'indagine.

La decisione del prof. Testa, che è consigliere di Cassazione e integerrimo magistrato, non può essere sottovalutata: evidentemente, se mancano ancora le prove, si nutrono sulla colpevolezza degli accusati forti sospetti al punto da non ritenere validi i loro dinieghi.

«Intendo — ha aggiunto il presidente degli Ospedali Riuniti — ascoltare anche dei testimoni neutrali, scelti tra gli ammalati ed i congiunti degli ammalati che hanno frequentato il padiglione d'isolamento del Policlinico. In questi giorni ho ricevuto molte lettere di persone che lamentano soprusi analoghi a quelli segnalati dal Massari: sentirò tutti. Preferisco procedere coi piedi di piombo ma raggiungere alla fine una certezza di risultati che mi permette di punire in modo esemplare gli eventuali colpevoli».

Mentre l'inchiesta prosegue, la campagna promossa dalla stampa romana contro la presunta disorganizzazione del Policlinico si fa sempre più vivace: il pietoso caso del piccolo Alfredo Massari viene considerato esemplificativo di tutta una situazione di incuria e di insufficienza di uomini e di attrezzature, e la polemica dal piano personale si sposta gradatamente su un piano generale.

«Al Policlinico — scrivono oggi i giornali della capitale — i poliomielitici vengono ricoverati nel reparto isolamento accanto a individui colpiti da altre malattie infettive, con grave pericolo di contagio e in dispregio alle più elementari norme igieniche. Duecento malati — aggiungono — sono affidati alle cure di quattro medici presenti nelle corsie solo al mattino: al pomeriggio e durante la notte presta servizio un solo medico il quale, poiché non ha le ali ai piedi o il dono dell'ubiquità, è impossibilitato ad accorrere a tutte le chiamate e deve necessariamente lasciar fare agli infermieri e alle suore. E almeno si trattasse di personale specializzato nella cura della poliomielite: sono invece infermieri generici, tuttofare, che suppliscono con la pratica alla scarsità di nozioni specifiche. Le conseguenze sono facilmente immaginabili quando si pensi, ad esempio, che l'applicazione del polmone d'acciaio è operazione non scevra di pericoli (asfissia, difficoltà nell'alimentazione, polmoniti provocate dalla insufficiente ventilazione polmonare) che richiede la continua presenza e l'assiduo controllo di un medico altamente qualificato».

E' da notare che queste critiche non vengono smentite dal prof. Costanzi, direttore dell'ospedale: interrogato dai giornalisti egli ha ammesso che «il reparto isolamento è stato creato per sopperire a normali necessità, e non può far fronte se non limitatamente alle epidemie». «Comunque — ha aggiunto il prof. Costanzi — la popolazione non ci può accusare di aver respinto bambini ammalati. A tutti i piccoli poliomielitici giunti da Roma, dal Lazio e anche da provincie vicine, abbiamo prestato l'assistenza che eravamo in grado di offrire».

Alla polemica sulla deficienza delle attrezzature ospedaliere un'altra se ne aggiunge, relativa al prezzo del vaccino: è noto ormai che il costo del vaccino è di gran lunga inferiore al prezzo di vendita di 1200 lire (quello di produzione italiana viene pagato dal Ministero della Sanità 570 lire la fiala e quello di produzione straniera costa anche meno: oggi una ditta americana ha offerto al nostro governo partite di vaccino antipolio a lire 250 la fiala, franco banchina). Purtroppo i costi di distribuzione sono molto alti anche in questo settore e incidono fino al 40 per cento e oltre.

E' probabile che il C.i.p. riesamini nel prossimo futuro il prezzo del vaccino: il presidente del C.i.p., dottor Foglietti, ha annunciato alcuni giorni fa che il prezzo attuale di 1200 lire non è stato fissato in base ad una dettagliata analisi dei costi, ma solo in base alle proposte presentate dai competenti uffici avendo come unica mira l'immediata distribuzione del prezioso prodotto.

L'andamento dell'infezione poliomielitica a Roma continua frattanto a mantenersi stazionario: la flessione è minima e anche oggi si sono avuti otto nuovi casi e due decessi. Nel mese di ottobre la Capitale è stata la città italiana più colpita dal morbo; in trenta giorni 243 bambini sono caduti ammalati, percentuale altissima specie se paragonata a dati dell'ottobre '57, quando si ebbero solo 34 colpiti. In complesso, dall'inizio dell'anno, sono stati denunciati a Roma 581 casi di polio, cifra mai raggiunta nella storia medica della città.

a. c.

Polemiche in Inghilterra sull'uso degli anti-febbrili

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 ottobre.

(m. ct.) I prodotti antifebbrili, di cui si consumano in Inghilterra quattro miliardi di pastiglie all'anno, è al centro di un interessante dibattito aperto da un articolo apparso ieri sulla rivista medica *Lancet*. In questo articolo due medici del più grande ospedale di Londra, il «Middlesex», esponevano i risultati di un lungo periodo di osservazione sui loro pazienti e sostenevano che le sostanze antifebbrili possono essere causa di emorragie interne in coloro che soffrono di disturbi digestivi e, in certi casi, anche in coloro che sono perfettamente sani. Questa teoria è stata avallata solo da una parte dei medici, mentre altri hanno rassicurato il pubblico dicendo che il pericolo non è così grave come apparirebbe dalla relazione dei due loro colleghi.

Secondo i medici del «Middlesex» dottor Alvarez e dottor Summerskill, la polvere solubile avrebbe lo stesso effetto della non solubile: entrambe possono essere causa di «emorragie occulte gastro-intestinali»; minore sarebbe invece il rischio con i prodotti a base non salicilica. Le emorragie più forti, essi affermano, si sono avute naturalmente in coloro che soffrivano di ulcera.

Il redattore medico del *Daily Telegraph*, dopo una rapida inchiesta sull'argomento, scrive stamane: «Si sa ormai da parecchio tempo che forti dosi di antipiretici possono irritare la membrana dello stomaco. I vari tipi di prodotti solubili ora in vendita sono stati preparati proprio allo scopo di diminuire questo rischio».

Un illustre specialista inglese, a sua volta, ha dichiarato stasera: «I pazienti che soffrono d'indigestione dovrebbero evitare questi farmaci o prenderli solo dopo il pasto; se la loro indigestione è dovuta a ulcera, gli antifebbrili possono certo avere un effetto nocivo. Gli altri possono tranquillamente continuare a prenderli».

Il fallimento di una filatura con 150 milioni di disavanzo

Biella, 31 ottobre.

Il Tribunale civile della nostra città (Presidente Cignetti, giudici Mele e Maiorana, cancelliere Martelli, oggi ha dichiarato il fallimento della società per azioni Filatura Remo Strona, che gestiva un moderno stabilimento tessile, sito in via Cavour, dove un tempo lavoravano più di ottocento operai.

Si è così conclusa una vicenda che era stata seguita con particolare interesse non soltanto nell'ambiente industriale. Il passivo ammonterebbe a non meno di trecentocinquanta milioni, mentre le attività vengono valutate a circa duecento milioni.

All'inizio dello scorso mese di giugno l'ing. Sergio Bignozzi Strona, liquidatore della società (la quale da parecchio tempo navigava in cattive acque) aveva proposto il concordato preventivo.

Il 9 luglio il Tribunale, con apposito decreto, dichiarava aperta la procedura del concordato preventivo, che però non ha avuto esito positivo, benché l'ing. Bignozzi Strona avesse successivamente offerto altre garanzie. I ventiquattro creditori della società ieri si sono riuniti per la seconda volta e, dopo avere esaminato la situazione dell'azienda, si sono dichiarati a grande maggioranza (quindici no, contro nove sì) contrari al concordato.

Il dissesto della Filatura Strona viene attribuito alla pesantezza del mercato laniero, a difficoltà di ottenere denaro liquido e a notevoli perdite di gestione dovute anche alle ripercussione di altri fallimenti. Il dott. Antonio Maiorana e il dott. Antonio Giordano sono stati nominati rispettivamente giudice delegato e curatore fallimentare.

Una giovane torna dalle nozze e trova il padre morto d'infarto

Venezia, 31 ottobre.

Tornando a casa dalle nozze, una giovane donna di Cavarzere ha trovato il proprio padre morto.

La ventiduenne Santina Destro era stata condotta all'altare da Bruno Zagato di 23 anni. Terminata la cerimonia, e congedati parenti ed amici, gli sposi si affrettavano verso casa, dov'era ad attenderli il genitore da qualche giorno indisposto.

Entrati in cucina, dove il vecchio era solito trascorrere buona parte della giornata, lo trovavano con la testa reclinata sul tavolo, come se dormisse. Era morto, ucciso da un infarto, dovuto probabilmente all'emozione.

Tre giovani donne erano state strangolate in America da un fotografo dilettante



L'assassino, Harvey Glatman, e la giovane modella che lo ha catturato (Telef.).

Una coraggiosa modella smaschera un assassino

Si è prestata a far da esca all'omicida per vendicare un'amica - L'arresto del bruto dopo una drammatica lotta

San Francisco, 31 ottobre.

Al termine di un'operazione condotta congiuntamente dalla polizia, dalle autorità dello Stato della California e da una indossatrice di 28 anni offertasi come esca, è stato arrestato un pericolosissimo assassino, autore di tre omicidi.

Nell'agosto del 1957, in una fossa mal coperta da un terriccio rosso e secco, una pattuglia della polizia californiana in servizio ai margini dell'immenso deserto a sud di Los Angeles nei pressi di Indio, scopriva il cadavere di una bella giovane, identificata per la diciannovenne Judy Ann Dull. La perizia rivelava che la vittima era stata strangolata.

Judy Ann, sposata da poco più di un anno, era considerata una delle donne più avvenenti della costa del Pacifico. Faceva l'indossatrice e la modella per pittori e fotografi di rotocalco. La sua scomparsa da casa non aveva allarmato poiché frequenti erano i suoi viaggi per lavoro che la tenevano lontana diverso tempo. Le indagini non approdavano a nulla.

L'8 marzo scorso, in una zona desertica nelle vicinanze di Escondido, un villaggio del circondario di San Diego, veniva scoperto il corpo nudo di un'altra modella, Loy Bridgeford, di 24 anni. Anch'ella era stata strangolata dopo aver subito violenza. Neanche in questo caso fu scoperto il minimo indizio.

Mentre l'inchiesta era in pieno svolgimento un terzo assassinio si aggiungeva alla serie: la vittima era questa volta una ballerina, Ruth Rita Mercado, di 24 anni, che posava nelle ore libere, anche per fotografi di moda e di rotocalco.

A questo punto si inserisce nella vicenda la nota poetica e drammatica di Lorraine Vigil, una indossatrice di 28 anni, amica di Rita Mercado. La polizia è certa che i tre delitti siano stati compiuti da una stessa persona, di cui tuttavia non si sa nulla. Lorraine si offre come esca. Sui giornali di Los Angeles appare un'inserzione pubblicitaria con cui una modella cerca lavoro, offrendosi anche a fotografi dilettanti. Eliminate alcune offerte che parevano non interessare, finalmente la Vigil viene richiesta da un fotografo il quale le dà appuntamento per martedì sera. La polizia è avvisata.

Ad un certo momento però — fedele al più giallo dei *thrilling* di Hollywood — pare che tutti i piani vadano a catafascio. Lo sconosciuto invita la giovane a seguirlo in macchina per la ricerca di un posto ove poter scattare le fotografie. La polizia perde per un attimo le tracce dei due e quando finalmente le ritrova si para davanti agli occhi stupefatti degli agenti una drammatica scena. Dolorante per una ferita al piede destro da cui sgorga il sangue, la modella tiene sotto la minaccia di una pistola il «fotografo», Harvey Glatman, di 30 anni.

L'ultima scena è presto ricostruita. Appena giunti fuori dell'abitato il Glatman aveva sterzato verso il deserto fermandosi un centinaio di metri dalla strada statale. Qui, sotto la minaccia di una rivoltella, aveva tentato di legare le mani alla modella che aveva iniziato una violenta colluttazione. Nella lotta la pistola sfuggiva dalle mani dell'uomo; un colpo partito dall'arma colpiva la giovane all'interno del piede destro. Facendosi forza per non svenire, la Vigil si impossessava dell'arma e teneva quindi a bada l'assassino. Nel frattempo sopraggiungeva una pattuglia della polizia stradale messa in allarme dallo sparo e il Glatman veniva arrestato. L'omicida ha reso la più ampia confessione.

Stanotte il principe Shiv è salpato da Napoli per l'India

Ultimatum del maragià al figlio: scegliere tra la Bartok e l'eredità

La decisione tra due mesi - Se sposerà l'attrice, il principe non avrà più neanche una sterlina - Il compromesso raggiunto dopo un'irosa discussione



Shiv di Palithana (a destra) con il cognato Gennarino Ottieri, davanti a Villa Galiotta a Napoli (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 ottobre.

Questa notte a bordo del Victoria che ha salpato l'ancora alle 22,30, diretto in vari scali asiatici, sono partiti il maragià di Palithana sir Shri Bahadursinhji e il suo figliolo il principe Shiv, il cui fidanzamento con Eva Bartok è dato ormai per certo. Insieme ai due viaggia il domestico personale del maragià, Jaising. I partenti sono stati salutati al porto dalla figliola dell'ex sovrano (lo staterello di Palithana è ora incorporato nella Repubblica indiana) principessa Seeta Kumari e dal marito di Seeta Ping. Gennarino Ottieri. Sulla banchina vi era pure, commosso, il domestico indù, Chandra, che rimane in Italia nella villa di Bellavista sotto il Vesuvio ove il maragià e il figliolo si sono trattenuti a lungo, ospiti dei rispettivo genero e cognato.

La sontuosa dimora, conosciuta come «Villa Galiotta» dal nome di un facoltoso commerciante di brillanti che la vendette due anni fa agli Ottieri, era nota per una singolarità: un asinello era stato ammaestrato dallo stesso signor Galiotta a fumare sigari e sigarette. Dopo la cessione ai nuovi padroni l'asinello fu eliminato. Né fu quello l'unico cambiamento. Al posto della pesante cancellata perimetrale venne elevato un muro mentre la villa acquistò, in omaggio alla principessa Seeta, un carattere orientale. Due preziosi elefanti bianchi di avorio vennero messi fra le aiuole e nell'ingresso fu collocata sotto una custodia di cristallo, perché fosse ben visibile ai visitatori, una tigre imbalsamata con un cartellino riportante questa data: 22 ottobre 1956. Fu il giorno in cui Gennarino Ottieri, secondo l'antica tradizione, dové uccidere la belva nella jungla che circonda la capitale dell'ex-stato di Palithana, prima di poter ottenere in moglie la figliola del maragià. E al posto d'onore in uno dei saloni venne posta una grande foto di sir Bahadursinhji ritratto al centro dei suoi molti trofei di grandi cacce: tigri, leoni, giaguari, pantere ed anche timide gazzelle.

Stasera prima di lasciare «Villa Galiotta» il maragià ha chiamato il custode, il giardiniere e l'autista, offrendo ad ognuno di essi una borsa di seta con dentro alcune monete d'oro.

Nella sua permanenza napoletana sir Bahadursinhji è stato vivamente amareggiato per il coup de foudre che ha reso il suo figliuolo schiavo della Bartok. Già la sciagura aerea di Nettuno in cui trovò per duto la vita l'indossatrice inglese Jane Buckingham, diretta a Napoli per riconquistare il cuore di Shiv, aveva turbato profondamente il maragià. Uomo austero, ancora pervaso di regale dignità, egli sarebbe bensì disposto ad ammettere i peccati di gioventù del figlio, ma non a vederne il nome mescolato prima ad una tragedia poi ad un episodio di cronaca mondana e pubblicitaria nello stesso tempo. Egli ha provato autentica indignazione quando Shiv, in pieno scandalo, non resistendo alla lontananza dalla conturbante Eva, si recò a Parigi in aereo, confermando, attraverso il suo incontro con l'attrice, le voci del flirt.

Il peggio per il maragià accadde l'altro ieri allorché Shiv ritornò. Il padre furibondo lo accolse nel suo studio e dopo aver congedato tutti i domestici ebbe con lui un colloquio che gli intimi — a giudicare dagli urli e dai pugni sul tavolo — ritengono tempestoso. L'ex-sovrano ha rischiato di morire strozzato dall'ira quando Shiv reso audace dalle inebrianti ore trascorse con Eva, disse che ama sul serio la Bartok e intende sposarla.

«Nonostante i suoi quattro precedenti mariti e la figliola avuta recentemente al di fuori di ogni relazione matrimoniale?», chiese sir Bahadursinhji.

«Sì», rispose impassibile il principino.

Il maragià urlando gli ricordò che la loro religione, cioè l'jainismo — dottrina praticata in India da una tenace minoranza — considera sacrilegio il contrarre nozze con una donna non illibata. Il giovane dal canto suo replicò che a lui, cresciuto ed educato in Inghilterra, importa ben poco dei precetti insegnati dal Mahavira, l'ultimo dei ventiquattro «venerandi» che predicarono quella forma di ascesi. Alla fine il padre costernato gli disse chiaro: «Se sposerai la Bartok ti diseredo».

Successivamente tra il principe e il maragià è stato raggiunto un compromesso. Shiv andrà in India per due mesi. Se al termine di questo periodo insisterà ancora nel suo proposito, sarà libero di sposare Eva Bartok ma non potrà più contare su una sola sterlina del padre e dovrà procurarsi da vivere col suo lavoro, rassegnandosi a non mettere più piede nella reggia ed nei «Tirthankara Parshvanatha» che sono a Palithana i templi ritenuti il centro storico dell'jainismo. Ma come giudicherà Eva Bartok la prospettiva di un matrimonio solo d'amore, e cioè senza sterline?

c. g.

Al Salone dell'Infanzia a Parigi esposto il «missile» per la Luna

I ragazzi possono fare esperimenti di fisica in appositi laboratori - Presentata un'auto a due posti per bambini: consuma 1 litro e mezzo ogni 100 Km., velocità 25 Km. all'ora, prezzo 250 mila franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 ottobre.

Alla rassegna mondiale delle automobili, che inaugurò tre settimane or sono la stagione parigina d'inverno, succede ora, al Grand Palais dei Campi Elisi, la rassegna di giocattoli che annuncia il Natale. Quasi un milione di adulti visitarono il Salone dell'Automobile: saranno probabilmente più di un milione i bambini e i genitori che visiteranno il Salone dell'Infanzia, della gioventù e della famiglia, inaugurato stamane.

Tutto ciò che può interessare le masse e i loro figli viene presentato in modo intelligente, dalle mutandine impermeabili per neonato all'ordinamento professionale per i giovani che hanno preso in settembre la licenza liceale e anche per quelli che sono stati bocciati e non vogliono continuare gli studi. In mezzo, naturalmente, c'è posto per mille cose, dai giocattoli allo sport, passando dall'arredamento di camere per bambini a tutto ciò che tocca i problemi della gioventù, considerata come massa di clientela che consuma molto.

«Giocattoli per papà e scienza per bebè», scrive un giornale per definire questo Salone dell'Infanzia, ed è vero che tra i giocattoli presentati molti incuriosiscono i grandi almeno altrettanto dei piccini. Oltre ai soliti indiani, cowboys, pagliacci, personaggi di Walt Disney, marziani, treni elettrici e tutto ciò che finora ha fatto la gioia dei piccoli e dei grandi, ci sono oggi fra i molti giocattoli scientifici aerei telaguidati, apparecchi per il cinematografo, per la ricerca dell'uranio e via discorrendo. C'è persino un missile che va sulla luna.

Non saranno né gli americani né i russi i primi ad andare nel satellite della terra, sono i bimbi che da stamane affollano il Grand Palais, dove è presentato un razzo interplanetario in cui c'è posto per ventidue persone. Bisogna fare la fila, inutile dirlo, e aspettare più di un'ora il proprio turno per il viaggio straordinario che permette di vedere, attraverso gli oblò, passaggi fantastici e uomini che volano col capo all'ingiù.

La gioventù di oggi s'interessa molto a certi problemi tecnici ed è attratta dalla meccanica e dalla scienza, perciò un laboratorio è stato allestito per coloro che sono appassionati della fisica. Il tentativo venne già fatto l'anno scorso ed ebbe un tale successo che molti ragazzi vi trascorrevano persino l'ora del pranzo. Questa volta, oltre al laboratorio per certi facili esperimenti di fisica, i giovani ne hanno un altro dove si possono esercitare ai mestieri come falegname, fabbro, elettricista, ecc. e le ragazze imparano a tagliare ed a cucire gli abiti.

Uno *stand* particolarmente affollato è quello dove viene presentata una piccola automobile, una vera macchina a due posti, senza il cambio di velocità, che può raggiungere i 25 km. orari e consuma un litro e mezzo di benzina per cento chilometri. Costa circa duecentocinquantamila franchi e quindi è un giocattolo che soltanto una minoranza si potrà fare offrire: i ragazzi la guardano con occhi pieni di ammirazione e di desiderio, come i loro padri guardavano tre settimane fa le automobili per adulti, allo stesso posto.

l. m.

Forte scossa di terremoto nella baia di San Francisco

San Francisco, 31 ottobre.

Ieri pomeriggio, nell'area della baia di San Francisco è stata registrata una violenta scossa di terremoto. Sino a questo momento non si lamentano danni in città, salvo la caduta di oggetti dagli scaffali di alcuni negozi e la rottura di qualche vetro.

Il sismologo Don Tocher, dell'università californiana di Berkeley, ha riferito che il fenomeno sismico si è iniziato alle ore 16,26 locali (ore 1,26 italiane) ed è durato circa quattro minuti. Esso è stato risentito lungo un tratto di costa dell'ampiezza di 160 chilometri, dalla contea di Santa Chiara a sud, sino alla contea di Tolmarin a nord. I suoi movimenti hanno avuto un'ampiezza di gradi 4,25 della scala di Richter. Epicentro del terremoto è stata un'area situata fra i 45 ed i 50 chilometri a sud dell'università di Berkeley.

In alcune zone il terremoto è stato sentito come una scossa unica, mentre in altre ha avuto un carattere ondulatorio. Un droghiere che ha la sua bottega presso il parco Golden Gate ha dichiarato: «Mia moglie ed io ci siamo accorti di una sola scossa che è stata abbastanza forte, ma non ha causato danni di sorta. Negli scaffali tutto è rimasto al suo posto». La signora Koen Allen, che abita nella sezione meridionale della città, verso il mare, ha detto: «Ho avuto l'impressione che si sia trattato di una lunga scossa, durata sette od otto secondi».

Sanguinosi assalti ai tram per l'aumento delle tariffe a S. Paolo

La polizia brasiliana costretta ad aprire il fuoco per non essere sopraffatta - Cinque morti e una ventina di feriti

San Paolo, 31 ottobre.

Sanguinosi disordini sono avvenuti ieri a San Paolo del Brasile in seguito alla decisione delle autorità di aumentare di circa il 50% le tariffe dei tram e degli autobus. La polizia, intervenuta nel centro della città per disperdere una fitta schiera di manifestanti, è stata costretta ad un certo momento, per non essere travolta dai dimostranti, ad aprire il fuoco contro la folla, uccidendo 5 persone e ferendone una ventina. Fra i morti si è contato un poliziotto, che era venuto a trovarsi incidentalmente sulla linea di tiro delle armi dei suoi commilitoni. Sono stati operati numerosi arresti. Cinque vetture tranviarie ed un filobus sono stati danneggiati in modo grave dai manifestanti.

Disperso dalla polizia il folto gruppo dei dimostranti, si riteneva che la violenta manifestazione fosse finita; invece, essa riprendeva, sia pure con minore gravità, ad opera soprattutto di gruppi di giovani. Di fronte a tale fatto le autorità decidevano di ritirare nelle rimesse tutti i veicoli. Ciò è stato causa di non poche difficoltà per i due milioni di abitanti della città di San Paolo.

Auspicata la realizzazione del canale Torino-Adriatico

Novara, 31 ottobre.

In vista dell'annuale convegno dell'Unione navigazione interna Alta Italia, fissato per la seconda metà di novembre a Venezia, è stata tenuta oggi a Novara, promossa dalla locale Camera di Commercio, una riunione dei presidenti delle amministrazioni provinciali e delle camere di commercio del Piemonte e della Liguria per l'esame preliminare del problema idroviario.

Al progetto iniziale di un canale navigabile Torino-Novara-Milano-Mare Adriatico, detto «dorsale padana», si è aggiunto quello della trasversale Mare Ligure-Lago Maggiore. Ora i due progetti sono stati approvati, ma si sollecita la promulgazione di una legge che ne assicuri la realizzazione, sia pure graduata nel tempo. Su ciò sono tutti d'accordo, non così è per alcune questioni tecniche.

C'è poi una questione di interessi in contrasto fra Piemonte e Lombardia sul tracciato del canale Mare Ligure-Lago Maggiore. I piemontesi lo vorrebbero in sponda destra del Ticino, i lombardi in sponda sinistra. Gli intervenuti alla odierna riunione si sono trovati concordi nel sollecitare la emanazione della legge per la realizzazione dei progetti.

Spacca a bastonate la milza di un ragazzo che lo deride

Il giovane è in gravi condizioni all'ospedale - Il feritore, arrestato per lesioni, è detenuto a Pinerolo

Pinerolo, 31 ottobre.

Alle 13 di oggi il maresciallo Scalise e il brigadiere Ingrassia, del nucleo di polizia giudiziaria di Pinerolo, hanno arrestato il trentasettenne Pietro Valle, nativo di Pola ma residente a Pinerolo in piazza Roma 5. Il Valle aveva pochi minuti prima colpito con una bastonata al ventre il diciottenne Mario Novarino, abitante a Pinerolo in via Mazzini 7.

Risulta che da qualche tempo un gruppo di ragazzi, fra cui il Novarino, derideva il Valle. Oggi si ripeteva l'episodio. Il Valle, che è operaio in un'officina meccanica al Borgo San Michele, in preda all'ira afferrava un bastone e colpiva il Novarino spappolandogli la milza, che i sanitari dell'ospedale civile Edoardo Agnelli gli hanno in seguito asportata. Il Valle è stato arrestato sul luogo dell'accaduto, davanti all'officina presso cui lavora.

Dopo l'interrogatorio, è stato tradotto alle nostre carceri giudiziarie e denunciato per lesioni gravi personali volontarie. Il Novarino, dopo un lungo intervento chirurgico versa ancora in gravi condizioni.

Rinviato al cinque dicembre il processo Bergman-Rossellini

Roma, 31 ottobre.

La polemica giudiziaria in Corte d'Appello sulla validità o meno del matrimonio fra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini è cominciata.

Il problema, come già lo fu in Tribunale sei mesi or sono, si presenta in termini estremamente difficili e delicati; ma tutto lascia ritenere che verrà risolto più rapidamente di quanto non si possa supporre. La vertenza, iniziata in sostanza questa mattina, è stata rinviata all'udienza del 5 dicembre perché le parti interessate — da una parte Ingrid Bergman e Roberto Rossellini assistiti dagli avvocati Antonio Corrao, Ercole Graziadei e Cesare Tumedei, dall'altra il procuratore generale dott. Pisani — precisino le loro conclusioni.

Aumentato nel '58 il numero delle immatricolazioni d'auto

Roma, 31 ottobre.

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia le iscrizioni al Pubblico Registro automobilistico di autoveicoli «nuovi di fabbrica» nel periodo gennaio-luglio 1958, hanno registrato un aumento del 7, per cento sugli autoveicoli iscritti al P.r.a. nello stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, le autovetture, nei primi sette mesi del '58, hanno registrato un incremento del 18,8 per cento nei confronti dei primi sette mesi del 1957. Una diminuzione del 31 per cento è stata rilevata nei motocarri di cilindrata superiore ai 200 cc. Gli autocarri invece presentano un aumento del 9,2 per cento.

Nel mese di luglio 1958, le iscrizioni di autoveicoli «nuovi di fabbrica» al P.r.a., sono state di 43.586 contro 43.191 autoveicoli nel mese di luglio 1957 (23 per cento).

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

CASA nuova signorile, paraggi corso Lione, trentacinque camere, bagni, termosifone, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11594
CASA nuova 3 alloggi, vendesi, Regina Margherita, Rivolgersi valle Gramsci 47, Grugliasco. [illegible]
CASA paraggi Regio Parco popolare sbloccata 300 camere 1900 metri terreno parzialmente interessato piano regolatore vendesi 65.000.000. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. [illegible]
CASA popolare 220 camere paraggi via [illegible] reddito 10 per cento vendesi 70 milioni. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. B7507
CASA signorile in costruzione [illegible] dieci piani vendesi blocco 120 milioni. Corso Racconigi 289. 5963
CASA 20 camere 2 negozi 5 garages, tutta affittata, vendiamo 22.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Beltramo, XX Settembre 5, telefono 52-023. F4636
CASCINA collina 82 giornate, potabile, strada provinciale vendesi 28.000.000. Pietro Micca 8, Borsano. M5422
CASCINOTTA o villa, vasto giardino comoda posizione raggio 30 km. acquisterei, permuterei con alloggi nuovi Torino. Scrivere Palaio, via Moncalvo 58.
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, [illegible] assoluta, zone Francia e Monginevro, Telefonare 774-686.
CASETTA 3 camere servizi giardino vendo 3.200.000, Boccaccio 40, Nichelino. L0858
CAUSA espatrio vendo casa 800 m. terreno costruibile precollinare Testona, strada Revigliasco 82. M5267
CAV. Costi, Bertola 15, vende terreno industriale via Vandalino, 2400 mq., 6.500.000. 9100
CEDESI capannone industriale mq. 80 con annessi tre locali più terreno circostante mq. 2500 [illegible] anche tre appartamenti. Telefonare 20-820 o scrivere cassetta 3084 SPI, Torino.
CERCO terreno 30-40 camere, dettagliare. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino.
CHALET tipo villini smontabili fabbrica Garbarino Coccinette 30. Tel. 260-396.
CHERUBINI angolo Montenero impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere servizi negozi magazzini luminosi finiture accuratissime visite anche [illegible] festive, buon reddito per appuntamenti. Telef. 271-981.
CITTA' Giardino vendesi terreno mq. 500 ottima posizione. Telefonare 690-726.
CON impresa edile cercasi combinazione per sopraelevazione casa angolare nuova costruzione [illegible] 18x22, volendo [illegible]. Telefonare 201-805. [illegible]
CONVENIENTISSIMO 2.400.000 piazza Chironi, camera cucina primo piano. Facilitazioni. Telefonare 767-514.
CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo San Paolo. Visite: 16-19, Telefonare 650-070.
CORSO Peschiera 283, vendonsi alloggi una, due camere cucina termo, ascensore. Rateazioni. Visite 16,30-18.
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi, affittansi, bellissimi alloggettini camera cucina servizi, pronta consegna. Visite: ore 15-18. 19639
CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi.
CORSO Vittorio Emanuele attorno Boringhieri (piazzale Adriano angolo via Paolini) impresa ing. Derossi vende alloggi signorili piccoli e grandi. Telefonare 772-812. 7833
CROCETTA, Amerigo Vespucci 50, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni, Telefonare 593-516. 9765
CROCETTA grandioso alloggio signorile, otto camere, doppi servizi, vendo, Telefonare 583-603 ore 17-20. 11477
CROCETTA, splendido alloggio nuovo, soleggiatissimo terrazzo, finitissimo, vendesi, Telefonare 511-400. M5434
CROCETTA vendo, permuto grandioso alloggio 8 camere, termo, bagno, ascensore. Telefonare 50-077. 7676
DIRETTAMENTE [illegible] vende-prenota alloggi signorili in costruzione una, due, tre camere, [illegible]. Visite: in cantiere via Tirreno 143, mutuo, rateazioni fino 5 anni. 11475
DIRETTAMENTE vendesi [illegible] e cucina 2.300.000 affittato 15.000 mensili; 2 camere tinello [illegible] 3.600.000; 1 camera tinello cucinino 2.900.000. Telefonare 32-406 ore d'ufficio.
DOCK Dora vendo casa 16 camere, negozi, laboratorio 18.000.000 più mutuo. Telefonare 50-077. 7676
EREDI vendono terreno fronte autostrada Torino-Milano-Torino-Ivrea, piccoli e grandi lotti, grande avvenire. Telefonare 650-070 13147
FABBRICATO industriale Torino 1000 mq. coperti, strade asfaltate, tutti servizi, [illegible] occasione, Telef. 553-850.
FIDANZATI acquistate incantevole alloggetto ridente moderno camera tinello cucinino pagamento mensile, eventualmente arredato, Cernaia 31. telefonare 697-497. 11702
GEOMETRA Brossaca, [illegible] specializzata costruzioni, ripristini alloggi, ville, negozi. Celerità, accuratezza, prezzi modici. Telefonare 601-693. B7226
GRAN Madre, Martiri Libertà 3 vendesi alloggi vuoti, termo, bagno. Ore 16-18.
GRUPPO tre stabili precollinari, complessive cinquanta camere, alloggetti. 1 milione 800.000 reddito, entrostanti 10.000 mq. lottizzabili, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694
IMPRESA attrezzata sopraelevazione assume, disponga manodopera, eventuale collaborazione economica. Telef. 595-774.
IMPRESA ing. Derossi vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14, bellissime posizioni, negozi piccoli e grandi. 7833
IMPRESA vende direttamente casa [illegible] 200.000.000, reddito 8 % garantito. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 89821
IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. V. Spalato 75, telefonare 36-667. B7048
IN splendida posizione precollinare vendonsi signorili appartamenti 3-5 camere, doppi servizi, autorimesse private. Visite Lanfranchi 8 e Villa Regina 8 (Gran Madre) oppure telefonare 48-083.
LARGO Racconigi impresa [illegible] affitta direttamente [illegible] negozi. Tel. 390-127.
LEVNI' 79/81 vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, comfort. Comodità tranviaria. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone.
LINGOTTO [illegible] negozio, bellissimo, grandioso, 2.600.000, reddito 9 %. Telefonare 49-770. [illegible]
LOANO vendesi terreno adatto costruzione albergo prospiciente mare. Scrivere cassetta 33-Z, SPI, Genova. [illegible]
LUXCASE Arcivescovado 5, alloggio signorile via Tripoli 4 camere [illegible] vendo 6.500.000 facilitazioni pagamento.
LUXCASE Arcivescovado 5, vende via Moretta 1-2 camere servizi signorili affittati 1.500.000; 2.500.000. 6824
LUXCASE Arcivescovado 5, vende terreni fabbricabili semicentrali, precollinari, collinari, prezzi ottimi eccezionali combinazioni commerciali. 6824
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende negozi affittati redditizi mutuati, Montegrappa 75-77. 6824
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili alloggi 3-6 camere doppi servizi corso Massimo d'Azeglio 70; via Petrarca 3; Pietro Giuria 31. 6824
LUXCASE, Arcivescovado 5; vende signorile pronto alloggio 4 camere cucina servizi Vassalli Eandi 7.200.000 piano primo adatto studio. 6824
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggio 2 camere 800.000, Foligno 61.
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi 7.200.000 piano primo adatto studio. 6824
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende blocchi alloggio 2-3 camere, Sandonato 79.
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinetta pronti zona Francia, corso Montecucco 25-29.
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3-4-5 camere servizi anche doppi via Paolini (Boringhieri) angolo Corso Vittorio. 6824
MEDICO primo piano vendiamo Moinette alloggetto signorile, [illegible], zona popolare, avvenire, Cortemilia 31, telefonare 697-497. 11702
MIRAFIORI vendesi 5.400.000 uno alloggetti bagno, reddito 446.000 annue. Telefonare 341-937. M5360
MQ. 7600 terreno fabbricabile 14 km. Torino vicinanza stazione ferroviaria vendesi, Telefonare 962-382. F4690
MURI negozio latteria, macelleria, alimentario, pettinatrice, vendo con reddito. Telefonare 389-417. 59713
MURI negozio, retro, camera grande, possibilità altro negozio, laboratorio cortile, via Madama Cristina, reddito 10 per cento 5.000.000 trattabili. Polotti. Telefonare 596-607. 13707
MURI negozio, retro, mq. 40 circa, nuova costruzione adatto qualsiasi genere, zona S. Rita, 3.300.000 trattabili Polotti. Telefonare 596-607. 13707
MURI negozio, retro, cucina, adatto qualsiasi genere, mq. 50 [illegible] zona commerciale vicinanze Porta Nuova, vendesi 3.400.000 [illegible]. Polotti. Telefonare 596-607. 13707
NEGOZI Villaggio San Martino. Casa con negozi composta di due alloggi separati con entrata indipendente al primo piano, con due negozi, camere e servizi al piano terreno, due garages, cantine e caldaia termosifone al piano cantinato, giardino. Adatti caffè o genere alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato, blocco o separati. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefonare 852-946. 13452
NEGOZIO centrale vende proprietà muraria, libero od occupato. Bozzi, Telefonare 50-791. 13055
NEGOZIO sei vetrine angolare mq. 35 altro mq. 35 casa nuova signorile vendesi affittasi. rateazioni quinquennali. Via Chiesa della Salute 58, telefono 793-081.
OCCASIONE privato vende 3 alloggetti camera cucina liberi subito, via Carmine ang. via Piave 2.400.000, [illegible] intermediari. Telefonare 520-806.
OCCASIONE sei camere servizi piano rialzato, adatto studio o artigiano, libero. Telefonare 273-571. 14673
OCCASIONE Vanchiglietta costruzione recente tre camere cucina bagno ascensore ottima esposizione panoramica, privato vende 5.000.000 trattabili, compreso mutuo. Telefonare 890-472 pasti. F4797
OCCASIONE vende muri 2 negozi con retro 4.600.000 trattabili Tel. 50-077.
OCCASIONE 2 alloggi camera tinello cucinino, nuovi pronti subito via Occelli-Nichelino vendonsi, Telefonare 661-291.
OCCASIONISSIMA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, facilitazioni, Telefonare 755-616, 60-817. G1282
OSPEDALETTI Piccadilli magnifico terreno panoramico vende Ceppa, Inglesi 192, Sanremo. 12189
OSPEDALETTI Società Belvedere vende seconda casa panoramica in costruzione. Appartamenti due più camere, mobili richiesta compratore. Spiaggia propria. 12189
[illegible] 41 Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639
PALAZZO signorile via Morghen 30 abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi mutuo, facilitazioni, informazioni pomeriggio in cantiere. 11595
PALESTRINA angolo via Ubaldino [illegible] vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani. Telefonare 527-496.
PERMUTASI terreno e fabbricati industriali via Foligno con terreno periferico 5-10.000 mq. Rivolgersi [illegible] piazza Carlo Felice. Telef. 40-560.
PIFFETTI 27 vendesi signorile cinque camere, doppi servizi terrazzo [illegible]. Telef. 53-390. G0618
PRIVATO vende appartamento signorile centrale sei camere cucina servizi. Mutuo, Telefonare 553-945. B7341
PROPRIETARIO vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni. Telef. 73-843; 390-276. M5407
RAPALLO. Immobiliare Domus Maria via Milano 1 vende pronti appartamenti, box cantine, facilitazioni pagamento.
RIPRISTINO, trasformazione alloggi, manutenzioni, eseguisce accuratamente impresa specializzata. Telef. 83-287.
SALABERTANO 61 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, [illegible]. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9639
SALONE luminoso nuova costruzione, interno cortile, mq. 300 corso Belgio, adatto autorimessa, industria, privato vende direttamente, Affarone. Telefonare 553-835. 13147
SALUZZO vendesi villetta vani cinque, più garage, cantina, cortile, giardino, libera subito. Scrivere cassetta 8059, SPI, Torino. F4779
SALUZZO 23 bis vendesi locale [illegible] mq. 140 oltre [illegible] piccola industria, magazzeno, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni ore 15-17
SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazioni pari affitto. Visite ore 15-17 Affarone.
SANREMO acquisto-vendita vostro appartamento rivolgetevi Immobiliare Talevi, Telef. 56-01. 14596
SANREMO appartamento panoramico cinque camere doppi servizi vende Ceppa, corso Inglesi 192. 12189
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 568
SOCIETA' Immobiliare vende nuova Racconigi 241 pressi Adriatico alloggi veramente signorili costruzione solidissima accurata, marmi pregiati tre camere cucina servizi [illegible] mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite tutti ore ufficio. 8114
[illegible] Giotto 12 2 camere vendo e 2 bloccate. Telefonare 696-798.
TERRENO anche fuori cinta mq. 20-30.000 cerco acquistare uso magazzino deposito. Luxcase, Arcivescovado 5.
TERRENO fabbricabile prospiciente via Arvier 5, accanto camere sei garage, vendonsi, Telefonare 683-228. 13147
TERRENO industriale 2000-4000 metri strada [illegible] 3.000 mq., Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 39681
TERRENO mq. 7.000 reddito Moncalieri, eventuale lottizzazione, vendo. Telefonare 41-517. 12034
TERRENO zona Stadio Comunale vendo telefonare 393-626 e 392-529. [illegible]
VANCHIGLIA, corso Regina, vendesi alloggio signorile, tre camere cucina, servizi, 5.000.000, compreso mutuo. Telefonare 49-770. 6093
VENDESI alloggio due camere cucina, termo particolare zona Ausiliatrice. Telefonare 698-902. B7306
VENDESI alloggio due camere, tinello, cucinino ascensore via Mongrando. Telefonare 778-507. L0736
VENDESI locale industriale mq. 800, impianti, uffici. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. G1300
VENDESI palazzina 3 camere [illegible] uso industria [illegible] giardino condizioni. Telefonare 673-230. B7304
VENDESI terreno industriale mq. 8.500 [illegible] mt. 30 a 2 km. dazio richiesta 10.300.000. Telefonare 392-583 ore ufficio. 10415
VIA Breglio impresa vende alloggi due, tre camere, servizi, 775.000 vano [illegible] mutuo. Telefonare 44-869. 12027
VIA Gaglianico 20 ang. Carlo Capelli vendesi ultimi alloggi piccoli, pronti subito. Rivolgersi cantiere. [illegible]
VIA Levanna quasi [illegible] impresa vende alloggi due, tre camere cucinino ogni comodità. [illegible]
VIA Gaglianico 20 ang. Carlo Capelli vendonsi ultimi alloggi piccoli pronti subito. Rivolgersi cantiere. B7635
VILLETTA città Giardino, sei camere, due alloggi, urge vendere. Telef. 393-067.
ZONA Fiat-Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. L0140
70.000 al mq. vendesi alloggio in casa-palazzina signorile, 5 camere doppi servizi, annesso giardino compreso prezzo. Zona tranquilla, bellavista. Cantiere via Villa Regina 20 angolo via Palladio.
500.000 anticipo più facilitazioni decennali acquisterei alloggio anche bloccato. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.
4.500.000 vendesi signorile alloggio corso Racconigi tre camere cucina cucinino servizi, cantina. Telefonare 35-265.
CERCO camera anche non mobiliata Barriera Nizza oppure corso Moncalieri. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. B7493
CERCO due alloggetti occupati medesima casa, massimo terzo piano, zona Barriera Milano o Aurora. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 59719
SEMICENTRALI distinte uso ufficio 5-6 camere, possibilmente doppia entrata, adiacente locale 50-80 mq. cercasi. Telefonare 597-732 ore ufficio. L0600
SOCIETA' milanese cerca in affitto terreni per pioppicoltura, da due a cento ettari anche golenali, vallivi, rivieraschi. Dettagliare. Ing. Abragamo, piazza San Carlo 206, Torino. L0676



SANREMO, Casa del Parco, vendo due piccoli appartamenti lussuosi, eventualmente comunicanti, 2 camere, cucina, bagno, giardino, vuoti o arredati lusso. Filippi, Matteotti 65. 13594
SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario, pagamento rateale anni cinque possesso immediato. Fin-Val, Telefonare 527-410; 527-411.
STABILE nuovo signorile, capolinea sei, quaranta camere, 1.800.000 reddito, 45 milioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694
STABILIMENTO libero corso Francia 1200 coperti vendesi affittasi. Telefonare 43-775. 20727
STAZIONE Dora vendo alloggi pronti [illegible] da lire 1.000.000 a 1.300.000 per camera. Telefonare 284-941.
TERRENO industriale vendesi lotti da 1000-5000 mq., lire 3000-3500 metro. Corso Orbassano confini Torino. Telefonare 48-472. 3146
TERRENO periferico, comune Torino, uso costruzione industriale, ecc. 3000-5000 cercasi. Spendesi L. 1600 mq.
TERRENO 500 mq. Madonna Campagna; altro 6700 vendo, Telef. 682-669.
ULTIMAZIONE frazionamento vendo diritto sopraelevazione o due alloggi. Rivolgersi Coraglia, Revello 56. M5809
ULTIMO alloggio 3 camere servizi vendesi. Via Genovesi angolo corso Unione Sovietica 14. 7833
ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 445 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-941. 89651
UNICA vendo cascina 11 camere, 3 garages. Telefonare 50-077. 7676
VALSALICE capolinea 13. Terreni panoramici adatti costruzioni ville, [illegible] vari, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strade asfaltate in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 852-946.
VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi, termo, Campidoglio. Tel. 32-836.
VENDESI barriera Milano, via Paisiello 28/8 graziosa casetta cintata 4 camere bagno servizi, telefono, forno, laboratorio mt. 80, giardino, libera subito. Telefonare 287-384. B7166
VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera tinello cucinino ascensore. Telefonare 774-781. M5814
VENDO alloggetto piano terreno, camera tinello accessori, Peschiera fronte Viberti. Telef. 384-054 (18-16). B7678
VENDO casa via Bosteglio 66 interno 11 quattro camere cantina giardino. Castagneto Maddalena, Pianezza. L0616
VENDO 2.900.000 regione Bassa alloggetti 11 nuovi camera tinello servizi giardinetto già affittati 12.000. Telefonare 83-808.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Mombarcaro 55-57-59 ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741
VENDONSI o affittansi ultimi alloggi due camere tinello e servizi, via Tolmino 25, Rivolgersi cantiere ore 16-17.
VIA Mombarcaro 48 impresa vende prezzo costo ultimi alloggi due camere, tinello, tutti servizi. Telefonare 84-608.
VILLA fronteggiante corso Francia vicino Leumann, 8 camere bagni termo, 4 camere servizio garage asparagiaia, mq. 2670. Vendo 26.000.000, altra in borgata Parella 6 camere più mansarde, termo nafta, bagni vendo 11.000.000. Informa Bonando, via Melma 5.
VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 377, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino alloggi signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere L3003
VILLETTE villaggio San Martino 3, 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino mq. 900-1000, strade nuova [illegible] tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientemente 1/3 consegna, [illegible] dilazionato anni 10-15. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 852-946.
ZONA S. Rita vendesi due alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, Tel. 386-627.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AUTORIMESSA affittarsi subito capienza 120-150 autovetture. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. L0532
CERCANSI locali 100-200 mq. piano terra, lavorazione silenziosa. Preferenza: Boringhieri centro S. Paolo. Dettagliare. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.
CERCASI affittare locale industriale metri quadri 500 circa. Tel. 582-815.
CERCASI adiacenze corso Francia, locale industriale mq. 450-500 completo servizi. Indirizzare offerta dettagliata alla Soc. Plastimex, via Bardonecchia 138.
CERCASI locale mq. 200 uso officina silenziosa. Telefonare 88-518. F4664
CERCASI per affitto anche lunga capitolazione locale mq. 1000 coperti più ampio cortile, per officina riparazioni meccaniche vetture, autocarri, eventualmente con attrezzatura. Telef. 47-114.
CERCO camera indipendente, 1-2 camere cucina. Referenziando. Telef. 882-436.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittiamo bellissima soffitta via Principe Amedeo, Angiolo, Nizza 9. [illegible]
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili, nuova costruzione, 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198. 6138
A 22.000 affittasi uffici rialzato quattro camere cucina servizi termo vicino Mauriziano. Telefonare 586-390.
ABITABILE subito affitto [illegible] corso Francia via Sarre 10 angolo via Pozzo Strada, camera tinello, cucinino, termo, bagno, 15.000 mensili. Rivolgersi Bergero. 13482
ABITABILE subito camera tinello servizi quarto piano senza termosifone. Portineria via Fontanesi 38. F4694
ABITABILI subito affittasi 3 camere tinello-cucinino e servizi soleggiato secondo piano via Domodossola 22 Filo 45 vicinanze piazza Rivoli neo-costruzione termocentrale. Scrivere cassetta 3060 SPI, Torino. M5346
ABITABILI subito S. Rita corso Siracusa 29 angolo Sebastopoli, affittansi, vendonsi mutuati, alloggetti signorili, una, due camere, garages, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI autorimessa privata. Via Aosta 11. Informazioni 528-627.
AFFITTANSI borgata Vittoria due camere, cucina, bagno 15.000. Tel. 384-388.
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia. via Monginevro. Telefonare 73-720. 9903
AFFITTANSI due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11636
AFFITTANSI pronti subito, via Frejus 142-144, alloggi una, due camere servizi, termo, bagno, ascensore. Telefonare 683-228. 13147
AFFITTANSI ultimi tre alloggi 1-2 camere tinello cucinino prezzi convenienti, via Mombasiglio 39. Visite: dalle 16 alle 18. Telefonare 33-230. 13738
AFFITTANSI via Bistagno 27 angolo Bollatta 27 (Santa Rita) appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino. Rivolgersi cantiere, telefonare 382-211 ore pasti
AFFITTANSI via Parma 50 due stanze lire 9.500 mensili. Occorre cauzione lire 30.000. Telefonare 772-583. B7529
AFFITTASI a famiglia disposta pulizia scale 2 camere cucina, piano rialzato interno cortile. Telef. 580-866. G0635
AFFITTASI alloggio ammobiliato, casa nuova signorile, paraggi Cibrario. Telefonare 511-400. M5433
AFFITTASI alloggetto lussuosamente ammobiliato, due locali 36.000 Vanchiglietta. Telefonare 85-672. F4355
AFFITTASI alloggi una, due camere tinello, L. 14.000 17.000, 19.000. Borgata Vittoria. Telefonare 380-514. F4717
AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina, con, senza, termo Borgata Vittoria, Lingotto, via [illegible], 10.000 a 15.000. Telefonare 41-826. M5896
AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino. Via Spalato 75. Telef. 35-687.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino e servizi. Via Valentino Carrera 119, Telefonare 47-941.
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinotto servizi 19.000. Telef. [illegible].
AFFITTASI alloggio due vani servizi, via Cherubini 29, Barriera Milano. Telefonare 32-481. [illegible]
AFFITTASI alloggio Pinelli 50, 3 camere cucina anche uso ufficio. Telefonare 70-932. B7296
AFFITTASI alloggio signorile, corso Agnelli 3 camere servizi, termosifone, ascensore. Telef. 770-178. L0748
AFFITTASI camera, cucina, soleggiatissimo, corso Regina, 10.000, cauzione, eventualmente vendesi. Telef. 527-307.
AFFITTASI camera quarto piano pressi via Po. Telefonare 80-716. L0670
AFFITTASI camera vuota, zona periferia. Telefonare 230-547. L0848
AFFITTASI conveniente negozio zona commerciale, 3 grandi aperture. Telefonare 80-826. 89795
AFFITTASI corso Brescia 32 tettoia con ufficio 300 mq. terreno ingresso proprio. Telefonare 270-632. [illegible]
AFFITTASI corso Francia Regina Margherita moderno stabile mq. 1500 uso industriale o deposito merci munito cabina impianti elettrici tutti voltaggi carro ponte pesa vagoni raccordato [illegible] ferroviario con uffici e locali abitazione. Telefonare 781-043. F4340
AFFITTASI due camere cucina garage giardino Mirafiori. Telefonare 31-452.
AFFITTASI due camere e servizi. Telefonare 687-515. B7567
AFFITTASI grazioso locale uso ufficio via Casalis 41, telefonare 777-995.
AFFITTASI in modernissima casa corso Monte Grappa alloggi due camere cucina 16.000. Informazioni 750-406.
AFFITTASI locale seminterrato luminoso [illegible] mq. 70, zona Lingotto, industria silenziosa. Telefonare 32-685.
AFFITTASI locale uso autorimessa o laboratorio. [illegible] 16, Dafarra, telefonare 370-708. [illegible]
AFFITTASI locale uso magazzino Borgata Parella, 18.000 mensili. Tel. 50-361.
AFFITTASI lussuoso alloggetto due locali servizi 26.900. Telef. 85-672.
AFFITTASI o vendesi negozio angolare, 3 grandi vetrine, alloggio sovrastante 2 camere servizi. Telefonare 596-062.
AFFITTASI paraggi Statuto alloggio panoramico tre camere cucina. Telefonare 50-381. B7266
AFFITTASI periferia casetta, villa, garage, giardino, pollicoltura terreno. Telefonare 594-703. M5617
AFFITTASI sette locali con due [illegible] quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via [illegible] 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13581
AFFITTASI subito alloggio camera, cucina, bagno, termo, ascensore. Via Principi d'Acaja 42. Telef. 771-067. F4687
AFFITTASI subito alloggio vicinanze piazza Bengasi due camere cucina termobagno piano rialzato tranquillità convenienza. Telefonare 527-012. 9492
AFFITTASI tre camere cucina servizi terrazzo termo bagno conveniente, via Spano 1. Telefonare [illegible]. [illegible]
AFFITTASI uso ufficio tre camere servizi entrata primo piano corso Casale. Telefonare 889-761. B7591
AFFITTASI via Exilles 23 ampio negozio, retro, qualsiasi uso. Telef. 827-012.
AFFITTASI via Montemagno 33 due camere tinello cucinino bagno. Telefonare 49-162 Burri 10-11 e 16-18.
AFFITTASI villetta 4 camere, cucinotto, doppi servizi, ampio giardino, garage, magazzino, via Brione 16 (Unica). Telefonare 41-020. M5364
AFFITTASI zona [illegible] casa signorile modernissima costruzione metà novembre vista stupenda, alloggi 2-3 camere cucinino. Telefonare ore pasti 533-380.
AFFITTASI zona Stadio Comunale 3 camere servizi telefonare 394-906. [illegible]
AFFITTASI zona Vanchiglietta cameretta con gas, luce, acqua. Telefonare [illegible].
AFFITTASI 2 soffitte, piazza Guido Gozzano. Telefonare 637-612. F4727
AFFITTASI 4 camere servizi, via Legnano 26. [illegible]
AFFITTO alloggetti due tre mansarde cucina ascensore termo, Vagnone 1.
AFFITTO alloggi una due camere servizi, Paraggi Fiat Ricambi. Tel. 83-287.
AFFITTO locali nuovi zona Vanchiglia, mq. 160, uso magazzino, industria silenziosa, deposito. Telefonare ore pasti 890-861. M5461
AFFITTO uso ufficio due tre locali piano terreno, riscaldamento. Della Rocca 38, telefonare 832-588. [illegible]
ALLOGGETTO ammobiliato o vuoto affittasi via Savigliano. Telef. 46-396.
ALLOGGETTO due camere cucina bagno Montevideo 2 affitto. Tel. 772-763.
ALLOGGETTO moderno camera cucina Borgo Vittoria, affittasi 12.000 mensili. Telefonare 521-046. [illegible]
ALLOGGIO Crimea sette camere 2 bagni libero subito affittasi Giovanni Lanza 78. Telefonare 683-489. B7194
ALLOGGIO due camere tinello servizi primo piano corso Casale. Tel. 839-761
ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi, Rivolgersi custode via Avigliana 35.
ALLOGGIO 3-4 camere servizi zona Campidoglio [illegible] fine dicembre. Telefonare 766-510; 757-888. 89611
AMMOBILIATO precollinare 3 camere, servizi, giardino 25.000. Telefonare 63-462 54-862. M5409
AMMOBILIATO signorilmente precollinare 4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 63-462, 54-862. M5501
AMPI negozi, magazzini, affittansi prezzi miti. Avetta, Thesauro 12, tel. 50-062
AMPIO locale interno mq. 75 uso magazzino-laboratorio, affittasi. Piazza Bengasi. Telefonare 531-302. 11277
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi; Mastropietro, tel. 386-220
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefono. 32-732, Cigolani. T4481
BARRIERA Francia: camera, cucina, bagno, spazioso, soleggiatissimo 12.500. Telefonare 871-028. G0647
BARRIERA Milano affittasi 3 camere cucina bagno. Telefonare 283-879.
BORGO Vittoria affittansi tre camere, termo bagno 17.500. Telef. 251-149.
CASA nuova, levante, ponente, affittasi camera, tinello, cucinotto servizi. Domodossola 77. Telefonare 772-235.
CAUSA decesso affittasi laboratorio elettrotecnico attrezzato. Demarchi, Monginevro 10. Telefonare 31-501. 9491
CAUSA partenza affittasi subito panoramico, levante ponente settimo piano ascensore tre vani più servizi. Telefonare 757-109 ore pasti. B7539
CEDO in affitto 1° novembre uso ufficio o abitazione piano terreno tre camere, cucina, gabinetto per bagno, via Pinelli 32, telefono 48-008. B7431
CENTRALISSIMI affittansi quattro locali primo piano adatti ufficio abitazione. Telefonare 45-357. 89689
CENTRALISSIMO appartamenti, doppi ingressi, tripli servizi, adatti studio, abitazione, affittansi nuovo palazzo via Stampatori 9. 8118
CINQUE vani centrali laboratorio, uffici; altri abitazione, Disavino, Sant'Anselmo 13. 8818
CONVENIENTISSIMI Corso Francia, terrazzi, signorilissimi: due, cucina; quattro, cucina. Telefonare 791-525; 588-289
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 6684
CORSO Ferrucci 83 affittasi locale piano terreno mq. 240 cantinato 130 indipendente. Telefonare 585-774. B7272
CORSO Francia 101: affittasi 4 grandi camere, cucina, servizi, termo particolare, completamente tinteggiato. Adatto anche laboratorio con alloggio. F4704
CORSO Unione Sovietica 445 (fronte Fiat) affittasi alloggi 2 camere. Telefonare ufficio 47-941. L0142
CORSO IV Novembre e Palazzo Cristallo affittasi alloggio signorile, 4 camere, servizi in ordine 37.000 mensili. Telefonare 40-114. 14562
CROCETTA affittasi magazzini industria non rumorosa mq. 120 altri mq. 60 e 230, 2 camere servizi terrazzo. Telefonare 291-271. F4801
CROCETTA affittasi signorilissimo salone e tre camere doppi servizi. Telefonare 526-089. G0757
DECORATE tre camere, cucinino, conforts moderni. Monginevro 181, ventilata. Telef. 53-330. G0611
[illegible] tre camere cucina termo bagno, 1° dicembre. Ferrero, [illegible] 79. 38829
DIRETTAMENTE affittansi, zona Mirafiori camera, tinello, cucinino, bagno, termo, 13.000 mensili. Due camere 16.000. Telefonare 706-671. 39823
FAMIGLIA modello referenze prim'ordine affitterebbe cascina 40-60 giornate irrigua. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile prenderebbe in affitto tutta o parte villa dignitosamente mobiliata raggio 15 km. Torino anche non collina. Scrivere cassetta 8040, SPI Torino. F4713
GARAGE affitto P. Chiesa della Salute volendo anche cantinato luminoso, Telefonare 290-728 ore 17-21. F4785
GARAGE una auto affittasi capolinea 13, Valsalice. Telefonare 33-681 sera.
GRANDI due camere soggiorno cucinino, termo bagno affittasi barriera Francia. Telefonare 700-043. M5318
IMPRESA affitta, direttamente alloggi Melchiorre Voli 9 fronte Fiat. Tel. 58-518.
IN palazzina signorile precollinare 3-4 camere, accessori, [illegible], giardino, Tabacchi 38. Pomeriggio. 11335
IN giorni festivi traslochi personale attrezzato, Preventivi richiesta. Telefonare 273-748. 89657
LABORATORIETTO in cortile pressi piazza Vittorio affittasi, cauzione. Telefonare 54-360. B7192
LIBERO affitto 2 camere entrata cucina (mansarda) vicino piazza Statuto. Telefonare 774-632. 89645

(Continua a pag. 10)



CRONACHE DELLO SPORT

Intorno a Seregno una classica competizione dello «sport degli umili»

La tremenda fatica della «Cento chilometri» iniziata alle 4 di stamane dai marciatori

Gli italiani, i fratelli svedesi Ake ed Erik Soederlund, gli inglesi Misson, Thompson e Chaplin tra i più attesi alla prova - Il vincitore guadagnerà un centinaio di migliaia di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Seregno, 31 ottobre.

Quest'anno i concorrenti alla 27ª Cento chilometri di marcia non hanno ricevuto la vecchia punzonatura costituita da uno spago a braccialetto legato al polso e saldato da un piombino. Essi hanno mostrato soltanto i loro documenti e hanno passato la visita medica. I dottori Viganò, Mariani, Vismara hanno misurato la loro pressione, i battiti del cuore, il tutto, se non erriamo, in proporzione all'altezza. Gli atleti sono stati anche pesati ma per loro curiosità personale: e cioè per poter poi constatare quanto avranno «perduto» dopo una fatica massacrante che non si sa quale consumo di calorie domandi.

Quest'anno niente misurazione della capacità toracica: difatti l'arrivare al traguardo o il non farglisla, il resistere brillantemente o il cedere, non dipendono da fiato più o meno lungo ma dal fegato, dal pancreas, dalla milza, dai muscoli delle gambe specialmente nei punti più deboli che sono le caviglie. Fu un crampo muscolare che lo scorso anno fermò Don Thompson a 13 km. circa dall'arrivo, dopo averlo torturato con punte intermedie per una trentina di chilometri. Se il fegato del nostro Pino Dordoni fosse nella dovuta forma — ma sembra che così non sia — l'italiano costituirebbe un pericolo serio per gli stranieri. Invece i pronosticatori di abitudine ed anche forti per la loro tecnica, pur augurandogli di «sfondare» clamorosamente le classifiche «temibile» non al di là dei 60 chilometri. I pessimisti si fermano a 40. Abdon Pamich, altro italiano robusto, non sarà alla partenza perché dicono malato d'influenza. Non ci resta che sperare su punti interrogativi come i «veterani» Antonio Resta, Luigi Manzoni, Piero Mazza, Pietro Rota e su forse più giovani come Antonio De Gaetano, Paolo Breni e soprattutto Elio Massi. Ma il nostro è più un beneaugurante sentimentalismo sportivo che una fredda misurazione dei valori.

Se si rimane su questo settore, è difficile che il vincitore non venga fuori dal trio inglese Tom Misson (vincitore dello scorso anno), Don Thompson (vincitore del '55) e G. E. Chaplin nuovo alla prova ma che taluni considerano anche migliore degli altri due. In ogni caso egli è il più alto di tutti quanti: metri due e un centimetro. In importanza seguono gli svedesi fratelli Ake ed Erik Soederlund e in minor grado Bertil Nilsson. All'ultimo momento si è aggiunto un altro svedese: Evert Leonardsson sul quale però non fanno pronostici: si sa soltanto che è il n. 3 in altezza: m. 1,98. Trascurabile la Francia perché il vecchio leone Claudio Hubert è irrimediabilmente vecchio.

La Svizzera corre soltanto per amore del gioco sportivo. Non sarebbe migliorata la sua sorte se la giuria avesse accettato anche un Lehner viceversa respinto perché non a posto con i documenti di federazione. Le sue lacrime sono state inutili. Restano come pesi più o meno imprevisti da far sussultare la bilancia (ma non vere e proprie spade di Damocle) la Spagna con Pascual Aparici e l'Olanda con Jan Cys.

Questa notte a Seregno gli sportivi rimangono alzati.

La partenza avverrà domani mattina alle 4 da Seregno dove si passerà due volte e dove si concluderà la gara tra le 14 e le 15. Gli iscritti sono una cinquantina. Ogni arrivato avrà una medaglia d'oro che è di lire trentamila per il primo, scende via via fino a diciotto dall'ottavo al decimo e si conclude con 7800 per tutti gli altri. In più vi è un «trofeo» in bronzo raffigurante un corridore secondo l'arte moderna, un altro secondo l'arte antica, sette coppe e premi al merito, ossia i premi di traguardo distribuiti alla fine anche per meriti che non hanno nulla a che vedere col traguardo vinto. Così il primo arrivato potrà mettere insieme alla fine anche mille lire al chilometro.

Antonio Antonucci



Ake Soederlund uno dei due fratelli svedesi favoriti nella 100 chilometri di marcia

Vigevano e Novara negli anticipi di serie B

Giocheranno contro l'Atalanta e il Taranto - Altre partite

Numerose squadre di serie B, C e della Lega interregionale hanno anticipato ad oggi i loro incontri di campionato. Il Novara riceverà il Taranto (inizio ore 14,30). L'allenatore Feher ha convocato 15 giocatori. Assente ancora Albini per il riacutizzarsi di un dolore.

All'incontro di oggi si guarda con non eccessivo ottimismo. Quella tarantina è forse la difesa più forte della Serie B; ed un attacco rimaneggiato quale quello novarese non è il più indicato per affrontarla. Ecco le probabili formazioni: *Novara:* Lena (Corghi); Scesa, Mizzau; Feccia, Corbani, Baira; Piccioni (Barbantani), Montani, Moschino, Mansino, Bano (Macchi). *Taranto:* Soldaini; Bartoli, Mauzalla; Alloni, Odling, Giorgis; Redegalli, Fiorindi, Biagioli, Giammarinaro, Ferrarese.

Il centravanti Biagioli è di recentissimo acquisto ed è giunto a Taranto quattro giorni fa.

Oltre l'anticipo Novara-Taranto, nella serie B si gioca anche oggi, a Vigevano, l'incontro fra l'undici locale, che figura al 7° posto della classifica del girone, e l'Atalanta, che è al secondo posto.

Le formazioni probabili sono le seguenti: *Vigevano:* Galiesi; Scaccabarozzi, Delfrati; Galimberti, Stefanelli, Invernizzi; Mattavelli, Berghi, Parodi, Negri, Ambrosetti.

Atalanta: Boccardi; Cattozzo, Roncoli; Marchesi, Gustavsson, Oberti; Olivieri, Rossen, Mion, Chiumento, Longoni.

Gli anticipi odierni di serie C risultano: nel girone A Legnano-Siena, e nella B Fedit-Casertana. Quattro sono invece gli incontri anticipati nel torneo interregionale; precisamente: Sanremese-Forlì, Savona-Entella, Rapallo-Fossanese e Varazze-Sammargheritese.

Fiorentina-Juventus, confronto del primato mobilita l'attenzione degli appassionati di calcio

Il rientro quasi certo di John Charles aumenta l'interesse della gara di domani - A San Siro previsti ottantamila spettatori per il derby tra il Milan e l'Inter - Talmone Torino-Bologna terzo grande incontro del campionato

Sono tre le partite sulle quali la nostra attenzione si ferma per la giornata di domani: Fiorentina-Juventus, Milan-Inter, Talmone Torino-Bologna. In scala, minore Spal-Sampdoria, Udinese-Alessandria e Napoli-Padova. Le prime tre le abbiamo elencate in ordine di importanza. Fiorentina-Juventus è la partita del primato. Siamo tutti d'accordo che sarà magari un primato provvisorio, che è troppo presto per parlare di una superiorità reale, consistente e durevole di una squadra sull'altra, ma la folla la vede così. Soprattutto essa sente che queste sono le due squadre migliori del lotto, che lo scudetto se non andrà all'una andrà certamente all'altra, che altre compagini non ve sono che possano intrufolarsi in questa contesa se non per darsi l'illusione di aver anch'esse qualcosa da dire, che tutto il campionato si impernia insomma su questo duello ché esprime l'essenza del gioco nostro attuale.

Al suo cospetto, Milan-Inter che pure è una prova capace di muovere ottantamila persone, perde di valore, diventa quasi una questione di prestigio puramente locale. Se chiedete in giro chi vincerà, tutti vi risponderanno: la Fiorentina. Essa è infatti, o almeno risulta in questo periodo, la squadra più completa, equilibrata nei vari reparti, capace non solo di fare del bel gioco ma anche di lottare duramente, anzi una unità fatta più per il combattimento che per l'accademia, aggressiva, potente nel corpo a corpo, tremenda nei contropiede.

Un pronostico? Sarebbe un azzardo. Pare certa la presenza di Robotti, e non si conosce la forma di Charles. La Juventus, nell'assenza del gigante inglese, ha lanciato nelle ultime domeniche Nicolè il quale ha fatto tanta strada che se non giunge subito fino alla nazionale è proprio perché ci si preoccupa più della galleria che della ribalta. E' convinzione di tutti, tuttavia, che la squadra bianconera sia, in questo periodo, meno forte della Fiorentina. Quest'ultima è quella che era una volta la Juventus; una macchina che macina chilometri e sforna palloni da rete.

La Juventus non ha un attacco più forte di quello viola e la sua difesa è certamente inferiore a quella della rivale. Charles è una grande pedina, ma perdere Nicolè sarebbe stato un grosso guaio, per cui è il primo che cambierà ruolo, non il secondo. Inoltre, la squadra bianconera è stata troppo tartassata, gli incidenti hanno intaccato la sua compattezza, le riserve sono buone ma esse sostituiscono degli assenti, non rifanno una tela lacerata. In più, c'è ora l'incertezza per Sivori. Si tengano presenti questi fattori e si consideri inoltre l'apporto del fattore principe che è l'ambiente, poi si cerchi di concludere. Ma nessuno vuol concludere. La Juventus è una squadra che non consente un pronostico logico. Da tutta la Toscana scenderanno a Firenze i tifosi per vederla ed i suoi tifosi raramente essa li ha traditi.

Milan-Inter: una rivalità locale che per il momento non sembra avere decisive ripercussioni in campo nazionale. Tanto il Milan che l'Inter si trovano in acque agitate. Il primo è stato battuto domenica a Vicenza e s'è visto squalificare un giocatore; il secondo se l'è cavata, meglio battendo la Roma, ma osservatori neutrali che abbiamo interrogato hanno confermato che il famoso rigore negato alla Roma quando già vinceva per due a zero, effettivamente c'era, e così grosso che a nessuno poteva sfuggire. Per quel rigore non concesso, la Roma ha perduto la partita. La riscossa dell'Inter è stata ammirevole; ma sarebbe stata ancora tale se avesse dovuto rimontare da un passivo di tre a zero? I risultati talvolta ingannano.

Per il Talmone Torino giornata di grande impegno e di enorme importanza. La bella partita giocata contro la Juventus è stata solamente una affermazione morale, i punti sono andati ai bianconeri. Ma dall'affermazione si può partire per costruire il morale della squadra, che è un fattore di gioco. I granata possono crescere, è questione di costanza e di fiducia; il gioco viene dalla stabilità della formazione e dalla compattezza che tale stabilità crea. Difficile è l'ostacolo di domani. Bonafin è, a nostro avviso, più pericoloso di Pivatelli come centravanti e l'attacco del Bologna è complessivamente più forte di quello granata. Vedetene gli uomini: Perani, Pivatelli, Bonafin, Vukas, Pascutti. Quattro elementi da rete e uno da centrocampo. Per affrontarlo è necessaria un'organizzazione, appunto ciò che il Talmone Torino stenta a darsi. Una vittoria sul Bologna sarebbe una spinta di enorme valore.

Poi, le partite minori. La Sampdoria non dovrebbe avere grosse difficoltà per spuntarla a Ferrara, salvo sorprese; Napoli-Padova dovrebbe risolversi con la vittoria dei partenopei malgrado il perdurante catenaccio dei veneti, e questo sembra meno efficace d'un tempo. Udinese-Alessandria può contare per i grigi quanto una battaglia campale. Sono due squadre che non hanno ancora vinto una partita, nè in casa nè fuori. La situazione dell'Alessandria non è ancora disperata, ma la squadra deve organizzarsi in difesa perché solo una difesa forte può dare tranquillità morale e spinta tattica agli avanti. Essenziale è che non subentri il panico. Il cammino è ancora lungo.

Ettore Berra

Robotti sarà in campo contro i bianconeri

Incerta invece la presenza di Sivori - Conclusa a Firenze l'indagine per il crollo dello Stadio

La Juventus ha terminato la preparazione per l'incontro con la Fiorentina. Tutti i bianconeri sono a posto fisicamente, con un'unica ma importante eccezione.

Al termine dell'allenamento di ieri Sivori ha accusato un leggero dolore alla coscia sinistra; si tratta naturalmente del solito malanno dovuto forse a stanchezza. Comunque i tecnici bianconeri non sono certi di poter utilizzare l'argentino nella partita di domani a Firenze. Una decisione sull'inclusione o meno in squadra di Sivori sarà presa soltanto questa sera o forse domani mattina.

Si è avuta conferma invece che sarà disponibile Charles.

Questo è l'elenco dei giocatori che Depetrini ha convocato per oggi alle 12,30 alla stazione di P. N. per la partenza: Mattrel, Corradi, Boldi, Pain, Ferrario, Colombo, Mucinelli, Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini e Silvestri.

La formazione dei bianconeri verrà decisa sul posto. Da Firenze è stato intanto annunciato che Robotti sarà in campo tra i «viola».

La Fiorentina si schiererà pertanto con: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Orzan; Hamrin, Lojacono, Montuori, Segato, Carpanesi.

L'attesa in tutta la Toscana è enorme. Intanto — curiosa coincidenza — quasi ad un anno di distanza dall'incidente avvenuto in occasione dell'ultimo confronto tra i viola ed i bianconeri l'autorità ha concluso le sue indagini. Secondo una notizia di agenzia la inchiesta giudiziaria per il crollo avvenuto allo stadio di Firenze, nel quale si ebbero circa cento feriti, in occasione della partita Fiorentina-Juventus dello scorso campionato, è terminata oggi con un non luogo a procedere. In linea penale non è stato accertato nessun responsabile.

Per quanto riguarda il Talmone-Torino nessuna novità di rilievo. L'allenatore Allasio, dopo l'ultima fatica della settimana, ha confermato che i granata affronteranno il Bologna con questo schieramento: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Gallo, Virgili, Arce, Mazzero.

Dodici giocatori del Bologna giungono oggi a Torino per il confronto con i granata. Essi sono: Santarelli, Rota, Pavinato, Fogli, Greco, Pilmark, Perani, Vukas, Pivatelli, Bonafin, Randon, Pascutti. La formazione dell'attacco verrà decisa solo domani.

Le partite di domani (inizio alle 14,30)

SERIE A: Bari-Lazio; Fiorentina-Juventus; Genoa-Triestina; Milan-Inter; Napoli-Padova; Roma-Lanerossi V.; Spal-Sampdoria; Talmone Torino-Bologna; Udinese-Alessandria.

SERIE B: Brescia-Prato; Cagliari-Simmenthal M.; Lecco-Messina; Marzotto-Como; Novara-Taranto (si disputa oggi); Palermo-Venezia; Reggiana-Parma; Sambenedettese-Catania; Vigevano-Atalanta (si disputa oggi); Verona-Modena.

SERIE C - Girone A: Livorno-Pisa; Casale-Sarom Ravenna; Spezia-Pro Patria; Lucchese-Ozo Mantova; Legnano-Siena; Mestrina-Cremonese; Piacenza-Carbosarda; Pordenone-Pro Vercelli; Sanremese-Forlì; Treviso-Varese. Riposa: Biellese.

Per il Trofeo ciclistico Baracchi

Coppi e Defilippis in dissenso con gli organizzatori bergamaschi

Acque mosse per il Trofeo Baracchi. Coppi e Defilippis, a meno che intervengano altre novità, non si allineeranno al via. La storia del dissidio, è molto semplice, già la si conosca per sommi capi: i due corridori avevano deciso di tentare insieme l'avventura nella prova del 4 novembre ed avevano raggiunto un accordo di massima con gli organizzatori, fissando un determinato premio di ingaggio. Tutto questo, prima dello svolgimento del Giro di Lombardia.

La vittoria del torinese nella corsa del 19 di ottobre ha fatto sì che egli chiedesse agli organizzatori un supplemento, diretta conseguenza dell'aumento delle quotazioni dell'atleta, dopo il successo al traguardo di Milano. Parecchie persone sono intervenute nelle trattative, fintanto che il comm. Mino Baracchi, a nome degli organizzatori ha rilasciato alla Agenzia Ansa la seguente secca dichiarazione:

«Nessuna trattativa è tuttora in corso nè con Coppi, nè con Defilippis. I due corridori hanno già da tempo firmato l'impegno a partecipare alla nostra gara e per noi solo questo impegno ha valore. Infatti, il consiglio direttivo ha deciso di non prendere in considerazione nessuna ulteriore richiesta».

A riprova della serietà dei loro intenti, i responsabili del Trofeo, hanno diramato ieri, a tarda sera, l'ordine di partenza; vi figurano Coppi e Defilippis, Fausto e Nino sono anzi i primi a prendere il via.

Gli organizzatori bergamaschi, forti di un impegno già concluso, non hanno insomma voluto tener conto di alcuni precedenti, che, a torto o a ragione, giustificavano in un certo qual modo la richiesta del corridore (lo stesso Dousset, figura predominante tra gli organizzatori europei ha inviato nei giorni passati a Nino una lettera dove si parla di «ritocchi» alle tariffe). Il Comm. Baracchi ha preferito invece ribadire una questione di principio, lasciando Coppi e Defilippis arbitri di decidere. La risposta pare sia quasi certamente un no. Intanto Defilippis ha corso ieri a Bruxelles piazzandosi 3° in un omnium dietro Van Looy e Anquetil.

Riunione a Mirafiori

Oggi pomeriggio alle 14.30 corse al trotto all'ippodromo di Mirafiori. Il programma, che comprende sette gare, si presenta abbastanza interessante. Prova di centro sarà il premio Laghi (L. 420.000, m. 2000), in cui sono [illegible] Nijinsky (G. Rossi), Pommella (A. Scirea), Iucci (V. Guzzinati), Nastia (p. d.), a m. 2060: Pripet (A. Pedrazzini), Voie Vit (A. Meunary), a m. 2080; Freccia del Sud (M. Sen...), Corona (F. Branchini), a m. 2100. I favori del pronostico vanno a Corona.

Per le altre corse della giornata i favoriti sono: premio Iseo: Micene-Vandala; premio Maggiore: Chelsea-Dorilska; premio Verbano: Carlagine-Musselente; premio Garda: Quelpart-Scudiero; premio [illegible]: Heliopolis-Gloria Ned; premio Lario: Antipasto-Argine.

I futuri avversari degli azzurri sembrano in difficoltà

Troppe partite in programma per la Nazionale francese di football

Il maggior giornale sportivo della Francia reca il seguente titolo per i suoi resoconti e commenti all'incontro calcistico terminato 2-2, di domenica scorsa fra le squadre Nazionali francese e tedesca: «L'équipe de France est à bout de souffle». L'espressione letteralmente significa: «La Nazionale francese è alla fine del fiato» e con frase nostra si può dire «è sulle ginocchia».

Un titolo più appropriato all'avvenimento non si poteva immaginare. L'unità che rappresenta i colori della [illegible] Repubblica ha fatto scintille in Svezia, nel Campionato del Mondo. Poi, preso sullo slancio, ha continuato a correre. Ha corso tanto che ha dato fondo a tutto il fiato che possedeva. Ora non ne ha più; e si trascina sulle ginocchia. E domenica, giocando in campo proprio, è sfuggita alla sconfitta per un miracolo.

La squadra di calcio che non vada bene, o che anche solo accenni ad andar male, è un bersaglio, un campo d'esercitazione letterario e giornalistico. Risveglia i cosiddetti dottori e semidotti a migliaia. Noi non vogliamo essere uno di quelli. Ma una osservazione, che deriva direttamente dall'esperienza, riteniamo doveroso farla. Ed è la seguente. Calcisticamente parlando, la Francia ha sempre giocato bene in inizio di stagione. I mesi di settembre, ottobre, novembre hanno sempre coinciso con quelli della sua miglior forma. Ed allora, su proposta di qualche dirigente tecnico che ragiona, tutti, o quasi tutti, gli incontri internazionali sono stati accumulati all'inizio della stagione. Senonché, il ragionamento che tornava logico per le altre stagioni in genere, non lo era per la presente in particolare. Perché il Campionato del Mondo svoltosi nell'estate scorsa, di due stagioni ne ha praticamente fatta una sola, ed i giocatori che vi hanno preso parte hanno terminato una fatica per riprenderne un'altra, dopo quindici giorni, coi nervi ancora tesi, col cervello ancora logoro, colle muscolature ancora tormentate. Chè, non bisogna dimenticarlo, il campionato in Francia incomincia a metà agosto, mentre da noi non ha inizio che a fine settembre — le squadre della categoria maggiore in Francia sono venti e non diciotto — e mentre noi saremo il mese prossimo al nostro primo incontro internazionale, la Francia giungerà al suo quarto.

La resistenza fisica del giocatore alla fatica ha dei limiti tracciati da madre natura e che bisogna rispettare. Altrimenti succede a Fontaine — cannoniere capo del Campionato del Mondo — quello che è successo a Charles, quello che è successo a Liedholm. La Francia ha vinto i primi incontri sullo slancio; ora è ridotta sulle ginocchia.

Ed il numero delle squadre di campionato non lo si vuole diminuire. Ed invece si continua a studiare il modo di disputare nuovi incontri rappresentativi. [illegible] Misura nelle cose, ci vuole, o signori.

VITTORIO POZZO

Condannato a tre anni e sei mesi l'amministratore della cartiera fallita

Il passivo è risultato di settecento milioni - Tre anni ad un collaboratore del rag. Crespi - Lievi pene ad altri due imputati

Vigevano, 31 ottobre.

Il processo a carico del rag. Angelo Crespi, amministratore unico della Cartiera Ticino dichiarata fallita per 700 milioni, e dei suoi maggiori collaboratori è finalmente terminato. Il presidente del Tribunale, dott. Cusumano, oggi alle 13,20, dopo quattro ore e dieci minuti di camera di consiglio, ha letto la sentenza che condanna il rag. Crespi ad anni 3 e mesi 6 di reclusione e 30 mila lire di multa, all'incapacità di ricoprire cariche di dirigente commerciale e alla inabilitazione commerciale per una durata di anni dieci.

Il Tribunale ha inflitto al rag. Edoardo Marabelli (collaboratore del Crespi) 3 anni di reclusione e l'incapacità di ricoprire cariche di dirigente e all'inabilitazione commerciale per anni dieci; il Rizzo (che aveva stipulato un contratto fittizio con il Crespi) è stato condannato a 6 mesi di reclusione senza la condizionale; il Falari (direttore della cartiera di Castiglione Olona, di proprietà del Crespi) a 20 mila lire di multa. Il Tribunale ha assolto, invece, i sindaci del consiglio di amministrazione della società per non avere commesso il fatto, e Ruggero Terrone, l'ufficiale giudiziario che non aveva provveduto a pignorare la fecola di patate in loco, perché il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale, con questa sentenza, ha ritenuto il Crespi colpevole del reato di falso in bilancio (per la quale imputazione ha comminato la pena di 3 anni), colpevole del reato di ricorso abusivo al credito (6 mesi) e di emissione di assegni a vuoto (30 mila lire di multa). L'ha invece assolto, accettando la tesi della difesa, dall'imputazione di avere distratto attività fallimentari e di avere sottratto ingenti quantità di prodotti cartari.

Per quanto riguarda il Marabelli, il Tribunale, rigettando completamente la tesi della difesa, lo ha ritenuto responsabile di concorso in bancarotta fraudolenta e di mancato controllo dell'amministrazione e del mancato accertamento della regolarità di tenuta della contabilità sociale. Il Tribunale ha condannato il Rizzo, ritenendolo responsabile di concorso in ricorso abusivo al credito.

La seduta era iniziata stamane con la seconda parte dell'arringa dell'avv. Vandoni, patrocinatore del Crespi, che aveva il compito di controbattere la replica del P.M., dott. De Martino, fatta ieri sera.

Successivamente l'imputato Terrone provocava un colpo di scena: alla domanda del presidente se avesse avuto qualche cosa da dire in sua discolpa, il Terrone accusava esplicitamente il dott. Parea (commissario giudiziale della Cartiera Ticino e curatore fallimentare), di avergli consigliato di dire, contrariamente al vero, che aveva pignorato in loco la fecola di patate. Dopo aver ancora ascoltato in proposito il Parea il Tribunale non raccoglieva l'accusa contro di lui.

Il Crespi e il Marabelli, tuttora in stato di detenzione, alla lettura della sentenza apparivano visibilmente emozionati. Ma la difesa che il P.M. hanno interposto appello.

Il fallimento Marchese salito di altri 50 milioni

Alessandria, 31 ottobre.

Si è tenuta stamani, in Tribunale, la terza udienza per l'esame del passivo della società di fatto Giuseppe Marchese e figli Guido e Pasquale, ditta per il commercio di orologi, con sede in Valenza via Matteotti 11. Il fallimento era stato dichiarato il 3 giugno scorso.

Nelle prime due udienze, tenutesi l'11 luglio e il 26 agosto scorsi, erano state esaminate ed ammesse 43 domande d'insinuazione di credito, che complessivamente comportano un passivo a carico del Marchese di lire 31.276.873. Alla udienza odierna ben 117 sono state le domande esaminate dal giudice delegato dott. Fiori, tutte ammesse sia pure con qualche decurtazione. Il debito del Marchese, dopo la seduta di oggi, è aumentato di circa 50 milioni di lire. L'udienza è stata poi rinviata al 16 gennaio prossimo, ore 9. Saranno esaminate le domande proposte dalle varie banche, e cioè Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto di San Paolo, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca d'America, Cassa di Risparmio e Banca Passadore di Genova. Fra tutte sono creditrici nei confronti del Marchese della somma complessiva di lire 228 milioni.

Come già avevamo comunicato, il curatore del fallimento, dott. Panizza, aveva svolto una minuziosa e precisa relazione sulle cause che hanno condotto i Marchese al dissesto. I fratelli, che erano rappresentanti esclusivi della ditta svizzera Invicta, si erano assunti l'onere di ritirare annualmente merce per un valore complessivo di 600 mila franchi. Un piano pubblicitario molto dispendioso, oltre agli altri gravami previsti dal contratto, li condusse al fallimento. Attualmente il passivo accertato ascende a circa 576.778.000 lire, contro un attivo di 220 milioni. Resta un debito di 350 milioni. Nell'udienza di stamani erano presenti i due fratelli Marchese.

Inatteso aumento di prezzo per i crisantemi a Sanremo

Ieri mattina la forte richiesta e la relativa scarsità (210.600 fiori) ha provocato un momentaneo rialzo

Sanremo, 31 ottobre.

Stamane di colpo, quando meno si poteva prevederlo, i crisantemi sono rincarati: il ritardo di fioritura e lo spostamento di un giorno della commemorazione dei Defunti hanno consentito un margine maggiore di giornate utili per le spedizioni.

Il 28 scorso erano affluite al mercato 2296 ceste (551.040 fiori) battendo ogni «record» precedente: i prezzi erano oscillati fra le 400 e le 600 lire la dozzina per i crisantemi comuni, 1000 e 1500 per gli «extra», 1800-2800 per i «super-extra».

Il giorno 29 le ceste sono state 2068 (496.320 fiori), ma i prezzi sono scesi a 200-500 lire per i comuni, 800-1200 per gli «extra», 1800-2200 per i «super».

Il 30 le ceste affluite sono scese a 1397 (335.280 fiori) e i prezzi sono ancora calati leggermente (rispettivamente 200-500; 700-1100; 1500-2000).

Stamane le ceste sono state soltanto 1053 (che corrispondono a 210.600 fiori) e l'inizio di mercato ha registrato prezzi bassi, quali erano da attendersi alla vigilia dei Santi. Ma poi di colpo la richiesta, ancora molto vivace, dei commercianti ha fatto salire i prezzi: i crisantemi comuni hanno oscillato fra le 500 e le 800 lire, gli «extra» fra le 1200 e le 1500 e i «super-extra» fra le 2000 e le 2600 (talune varietà di classe eccezionale sono state pagate persino 4000 lire la dozzina).

Dal 22 ottobre a tutt'oggi sono state contrattate 15.318 ceste di crisantemi contro le 18.144 del corrispondente periodo dello scorso anno (il «record», tuttavia, fu raggiunto nel 1956 con 16.060 ceste).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LIBERO subito affitto [illegible] due camere tinello servizi, corso Cirié. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

LINGOTTO affittansi alloggetti bellissimi tinteggiati, tutti servizi, 10.000, 14.000, 18.000. Telefonare 49-770.

LOCALE adatto industria, alloggio, 1300 mq. terreno, affittasi verso Venaria. Telefonare 393-987. 4478

LOCALE centralissimo ampie vetrine adatto qualunque genere cedesi. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. L0068

LOCALE interno cortile mq. 150-200 luminosissimo con o senza alloggio e servizi affittasi o vendesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L0798

LOCALE piano [illegible] luminoso [illegible] artigianale, deposito, ufficio, Camera indipendente abitazione affittasi. Telefonare 20-758. B7521

LOCALE 65 metri Campidoglio acqua forza cantinato, due entrate, affitto industria silenziosa, magazzino, 12.000 mensili. Telefonare 35-452. F4702

LOCALE 80 mq. luminoso, ingresso carraio, affittasi 26.000. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 8590

LOCALI piano terreno e rialzato zona centrale mq. 120 uso laboratorio magliaria cercasi. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. G1268

LUXCASE, Arcivescovado 5, affitta su corso varie zone, negozi, retro liberi uso magazzino, deposito, esposizione. 5824

MAGAZZINO centrale, via Montevecchio 21/7 affittasi libero, subito, visibile ore 15-18 mercoledì sabato. M5889

MAGAZZINO seminterrato 300 mq. affittasi via Principi d'Acaja 8. Rivolgersi portinaia. 39773

MIRAFIORI 1-2 camere tinello servizi prezzi convenienti. Telefonare 396-152.

MQ. 500 centralissimi adatti magazzino, laboratorio silenzioso, liberi gennaio affittasi. Telefonare 40-790. M5453

NEGOZI affittansi corso Casale adiacente mercato nuova costruzione. Telefonare 880-781. B7589

NEGOZI affittasi casa nuova costruzione, zona commerciale adiacenti piazza Rispa. Telef. 511-474. M5180

NEGOZI grandi [illegible] in centro meccanico [illegible] Torino [illegible] vendonsi corso Unione Sovietica 14.

NEGOZI in nuovo Palazzo via Stampatori 8, affittansi con tre mesi gratuiti.

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-86 affittansi Unione Sovietica 10 bis. 13885

NEGOZIO adatto magazzino ufficio centrale, telefono, luce. Telefonare ore pasti 596-335. [illegible]

NEGOZIO anche uso laboratorio, forza, telefono, via Laini, affittasi 10.000. Telefonare 272-762. M5429

NEGOZIO angolare con licenza casalinghi elettrodomestici, affitta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

NEGOZIO angolare 3 vetrine accessibile auto libero subito località passaggio periferia adatto anche ufficio rappresentanza prezzo mite affittasi. Telefonare 56-793. M5254

NEGOZIO [illegible] alloggio adatto qualsiasi genere, laboratorio, magazzino. Aosta 17, Telefonare [illegible]. 11835

NEGOZIO con retro e locale sottostante, libero, affittasi, vendesi, via Assarotti 15 quasi angolo via Cernaia. Tel. 48-089.

NEGOZIO grande 40 mq. con retro affittasi. Telefonare 795-400. B7515

NEGOZIO grandioso adatto qualunque genere, corso Francia Aeronautica. Telefonare 73-919. F4658

PARAGGI Statuto (Bagetti 27) casa signorile, affittansi 3 camere, servizi, soleggiato. Telefonare 72-974. 39793

PER ufficio, magazzino o laboratorio silenzioso affittansi tre locali terreno, doppio ingresso. Rivolgersi portieria via Gibrario 12. M5386

PERSONA sola offre alloggio, signora, signorina, sola, fine, bella presenza, massimo trentacinquenne, cambio qualche ora lavori casalinghi. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L0828

PIANO soffitta quattro camere servizi rimesso nuovo ascensore zona Porta Nuova. Telefonare 686-785. L0840

PIAZZA Carducci 130, affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi portineria. M4750

PORTA Nuova affittasi locale mq. 50 via S. Francesco da Paola 41. F4706

PORTINERIA concedo affittando negozio, zona Fortino, referenze. Scrivere Riboldi, Porpora 3. F4793

PRECOLLINARE privato affitta subito camera indipendente, camera cucina termo bagno, due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO affitta alloggio 3 camere cucina servizi casa nuova corso Tortona. Telefonare 581-589. 39667

PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi v. B. Galliari 15 bis. Telefonare 687-163. 12519

PRONTI novembre, dicembre 1958 gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visita cantiere. Telefonare 520-309. 11989

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Camino 14, tel. 260-400.

PROPRIETARIO affitta via Donizetti 72 alloggio moderno 2 camere, cucina, entrata, bagno. Telefonare 48-066. 2149

PROPRIETARIO, affitta via Donizetti 72 alloggio piano rialzato tre camere cucina entrata, bagno adatto anche ufficio. Telefonare 48-066. 2149

ROSSELLI 97 affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta, libero dicembre. Rivolgersi portineria. 14561

SAN Paolo: senza cauzione; camera cucina 10.000 due cucine 15.000. Telefonare 81-593. M5296

S. PAOLO affittasi 1-2 camere tinello servizi nuovi, riscaldamento gratuito. Cauzione. Telefonare 381-634. M5374

S. PAOLO alloggetti 1-2 camere cucina senza termo. Telef. 693-429, pomeriggio. G0702

S. PAOLO, corso Belgio, affittansi negozi anche uso uffici. Telefon. 693-429 pomeriggio. [illegible]

SAN Secondo 64 ottima posizione commerciale zona nuovissime costruzioni affittasi moderno negozio magazzino sotterraneo, Telef. 61-629 proprietario.

SIGNORILI tre camere tinello cucinino bagno termo ascensore affittansi San Donato 77. Telefonare 45-357. 30657

SIRACUSA 138 nuove case popolari camere negozio laboratorio 4000. Telefonare 654-963. 14600

SOFFITTA uso studio Francia; altra Statuto, ascensore. Telefonare 528-687.

TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12. 12078

UFFICIO professionale decoroso economico combinazione servizi, Garibaldi 39 telefono 50-445. 39651

USO deposito o allevamento affittasi 3 km. Torino 4 camere tettoie terreno mq. 3000. Telefonare 984-201. L0758

VALPERGA Caluso 16 affittasi subito negozi grandi vetrine, retro, eventualmente divisibili, adatti bar, tintoria, rappresentanze. Telefonare 583-732, ore 14-30.

VANDALINO 73 (Vecchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-041. 10166

VALSALICE fitto indipendente alloggio ammobiliato tutti servizi. Telef. 696-702.

VANDALINO 73 (Vecchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-041. 39649

VIA Albano angolo via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi uno, due, tre camere, accessori. Visibili ore 16-18.

VIA Cavour 7, due, quattro locali uso ufficio, abitazione. Disponibili pure ampi laboratori, magazzini. Telef. 44-503.

VIA Nizza 201, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 600-114, 30-310. 7368

VICINANZE Riv affittasi 2 camere cucina grandiose. Tel. 44-444; 678-474. 3 camere, accessori, autorimessa, giardino in palazzina signorile. Ponte Verde 9, Marino. 11336

VICINANZE Nuovi Mercati alloggio tre camere servizi termo bagno 18.000. Telef. 660-647. L0760

4000 mensili affittasi Madonna Campagna garage magazzini. Telef. 588-896.

11.000 camera cucina Fiorano 7 (Ponte Regina Margherita). Telefonare 253-948.

14.000 affitto camera tinello cucinino servizi, Borgata Vittoria. Telefonare 20.585, 298-022. 69789

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati [illegible] centro balneare prospiciente isola [illegible] (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tiscoci, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 10468

ALASSIO. Affittasi novembre-aprile oppure mensilmente villa 15 letti, riscaldamento, telefono, garage, giardino, ogni comfort, L. 85.000 mensili. Rivolgersi [illegible] Galleani, Alassio.

ALASSIO affitta novembre-febbraio camere [illegible] signorili 45.000 intero periodo. Decola, Savoia 1, Torino. Telefono 44-956. F4630

LOANO affittasi appartamento mobiliato telefono. Scrivere cassetta 32-Z, SPI Genova. 14556

RAPALLO affittasi [illegible] uso cucina. Scrivere: Pacini, Zunino 6.

RAPALLO distintissima signora cerca affittare alloggetto ammobiliato per circa 2 mesi, centrale, politissimo, comodità, riscaldamento, possibilmente telefono, 4 letti, soleggiatissimo, vicino mare. Scrivere cassetta 109 C, Sipra, Torino.

SANREMO ammobiliato 2 camere cucina soggiorno bagno, mare. Telefonare 20-680 Torino. B7598

SAUZE [illegible] vendonsi affittansi alloggi 8-10 posti letto doppi servizi. [illegible] Miravalllino. 14456

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO albergo confortevole trattamento familiare prezzi modici. Telefonare Torino 281-109. F4338

LOANO Villa Serena, soggiorno tranquillo, comfort, riscaldamento, ampio giardino, veranda. Chiedere prospetti.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messainpieghe, tagli, ondulazioni, tinture, ecc. Dante Mario, via S. Pio V, 5. Telef. 687-006. 3808

AGGIUSTATORI meccanici corsi qualifica Ministero P.I. Via S. Ottavio 42, Torino

AL Centro Meccanografico «Istituto Maria Vittoria» (la Scuola che specializza per l'impiego) iniziansi Corsi per operatori su macchine contabili, automatiche, superautomatiche. Diplomi ministeriali. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-968. [illegible]

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) apprenderete veramente inglese, francese. Sistema diretto con insegnanti laureati Italia et specializzati estero. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-968.

ALL'ISTITUTO [illegible] «Cima» corso di specializzazione: «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate». Via Roma 264, tel. 50-354.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 10 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe, conoscenze aziendali, lingue. Via Roma 254, telef. 50-354.

ALTA ricercata qualificazione con studio sperimentale elettronica automazione, dispense, possibilità visita estero. Via S. Ottavio 42, Torino. 11696

BIDOOC, Nizza 68; Paghe, tenuta documenti aziendali; consulenza lavoro: lezioni diurne, serali. F4590

CAMICIAIE, pantaloniste, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 22, Telefonare 46-303. 11939

GIOVANI a buoni impieghi potete aspirare frequentando corsi diurni per: aggiustatori, stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori, saldatori, presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51, Torino.

INGLESE corso serale accelerato metodo Ginevra iniziasi primi novembre. Istituto Stadio, posti limitati. Telefonare 394-285 (ore pasti). B7705

LINGUE: lezioni accurate, pratiche, diurne, serali, individuali: Boldoni, Nizza 66. F1593

MANOVALI, qualificatevi [illegible] frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 600

SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi a merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefono 54-800.

BERLITZ, Santa Teresa 3. riapre iscrizioni corsi diurni, serali. lezioni private, [illegible]. Telefonare 558-970.

DIPLOMATA [illegible] francese impartisce lezioni, conversazione, traduzioni, modicità. Telefonare 553-942. F4662

DISEGNATORE meccanico progettista abilissimo esegue [illegible] domicilio. Telefonare [illegible]. [illegible]

DATTILOGRAFA pratica ufficio lavorerebbe domicilio. Tel. mattino 751-776.

IMPIEGATA dattilografa [illegible] qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 596-179. L0774

LAUREATA completerebbe suo orario con lavoro pomeridiano serale a domicilio o presso terzi. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. B7310

MATEMATICA, fisica insegnante ruolo occuperebbe ore pomeridiane serali. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.

PRATICHE paga operai e relativi contributi, cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 374-252. B7483

PROFESSORESSA matematica e fisica impartisce lezioni. Telefonare 385-876.

SIGNORINA diplomata bambini materie letterarie inglese francese offresi. Telefonare 525-723. M5483

SIGNORINA tedesca insegna tedesco inglese perfetto esplicando traduzioni commerciali. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [illegible] prezzi ammobiliata ottimale offrendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A Porta [illegible] camera ammobiliata a due letti con riscaldamento studenti impiegati. Telefonare 631-932. F4689

AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts, Tel. 361-903.

AFFITTASI ammobiliata a signora-signorina sola, Porta Susa. Scrivere cassetta 5188 SPI, Torino. L0854

AFFITTASI ammobiliata comodità 6000. Telefonare 53-963. F4789

AFFITTASI ammobiliata signorile, solo uomini prezzi Porta Nuova. Tel. 686-850 ore pasti. B7445

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort. Telefonare 611-742. L0823

AFFITTASI signorina ammobiliata termo uso cucina, Alberti, Miglietti 4. (Statuto). M5415

(Continua a pag. 12)

Riuniti a Firenze gl'insegnanti della materia più impopolare

Convegno di professori per rendere facile e divertente la matematica

L'insegnamento non deve ridursi a formule astratte, ma deve guidare gli allievi in mezzo agli oggetti e alle dimensioni di tutti i giorni - Si consiglia l'uso di molto materiale didattico

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 31 ottobre.

Quando uno studente liceale di Viareggio vinse or non è molto il concorso nazionale di prosa latina, il mondo degli studi classici tirò un sospiro di sollievo. Le nuove generazioni, si sentì dire allora, alzano dunque gli studi umanistici con la stessa passione dei tempi antichi; non è vero che la tecnica stia soffocando la letteratura; ecco qua un ragazzo che sa scrivere in latino non proprio come Cicerone ma con una perfezione grammaticale e sintattica che rivela in lui una profonda vocazione per la cultura classica. Ne faremo un magnifico latinista, un incorruttibile difensore dell'umanesimo contro la scienza che uccide la libertà e la poesia.

Quest'anno lo studente di Viareggio, presa la maturità con la media del nove, si è iscritto all'Università di Pisa. Ha scelto la facoltà di scienze, e il corso che lo condurrà alla laurea in fisica pura.

L'episodio, citato dal prof. Luigi Campedelli nel discorso che ha inaugurato oggi il Convegno di studi sulla didattica della matematica, è piaciuto molto agli insegnanti riuniti al Centro didattico. E' servito, diremmo, a sollevare il morale un po' depresso di questi professori di matematica che portano sulle spalle un'ormai troppo antica tradizione aneddotica non sempre lusinghiera. Perché tutti, in tutte le professioni, sono disposti ad ammettere che la matematica, con lo sviluppo che ha preso la tecnica nella vita moderna, è una delle basi fondamentali del mondo contemporaneo; ma siamo in pochi a non detestare i ricordi di scuola che sono direttamente legati al professore di matematica. Molti, fra gli uomini più rappresentativi della nostra classe dirigente, dovrebbero confessare di aver sciolto su un teorema o una equazione i più disperati pianti della loro adolescenza. Moltissimi, in ogni caso, come ha ricordato lo stesso prof. Campedelli, non riescono ormai a trovare nel proprio spirito alcuna traccia delle matematiche con le quali pure avevano avuto lungo contatto. Ma cosa voleva significare, si domandano oggi, oltre il gioco di un calcolo più o meno complesso? Aveva nella scuola un'altra funzione al di là di quella di dispensare tedio e spegnere i liberi voli della nostra fantasia giovanile?

Il Convegno di Firenze, che fa seguito ad un altro, più ristretto, che si svolse nel febbraio scorso, vuole appunto fornire agli insegnanti alcuni orientamenti sulla didattica della matematica, limitandoli per ora alla scuola secondaria di primo ciclo; esso si pone uno scopo che ha, oltre tutto, qualcosa di patetico: rendere popolare fra i ragazzi una materia, e per ciò i suoi insegnanti, che indubbiamente non godono, per esplicita ammissione di questi ultimi, del prestigio e forse dell'affetto che meriterebbe.

Ponendo l'accento del Convegno sulla didattica, i professori convocati a Firenze un po' da tutta Italia hanno dovuto consentire che se la matematica non resta nel cuore della maggioranza dei ragazzi, ed è la materia che più li fa soffrire, è soprattutto perché è insegnata male, perché viene presentata come una tecnica, «che nemmeno sembra sfiorare il mondo dello spirito, al di fuori di quello che è il gelido esercizio del ragionamento entro le ferree argomentazioni di una infallibile logica, al contrario delle materie letterarie, storiche, filosofiche, che contengono in sé elementi che mostrano chiari i loro rapporti con i valori umani, sì che ai cultori di tali studi viene da essi un affinamento di sensibilità, una capacità di comprensione che facilita loro l'arduo compito di educare i giovani penetrandone l'animo».

La diagnosi del prof. Campedelli trova evidentemente consenzienti i professori più attenti a questi problemi, e consapevoli della necessità di adeguare l'insegnamento alle curiosità e agli interessi umani dei giovani. Gli altri, per i quali il mestiere ha ormai perduto ogni sapore di missione, andranno probabilmente indietro ad una sempre più dolorosa impopolarità.

Quali siano le strade da seguire per educare al pensiero matematico con risultati più soddisfacenti, sarà indicato dal Convegno nei prossimi giorni, durante i quali, fino al 6 novembre, saranno tenuti seminari e lezioni del prof. Angelo Pescarini, della professoressa Emma Castelnuovo, del prof. Bruno Tedeschi, del prof. Bruto Caldonazzo, del prof. Guido Zappa e del prof. A. Tedone. Dal discorso inaugurale del prof. Campedelli si è già delineato, tuttavia, l'orientamento del Convegno, il quale evidentemente mira a far sì che l'insegnamento della matematica non introduca più i ragazzi nel mondo della logica pura, dell'astrazione formale, bensì in quello del reale, in mezzo agli oggetti e alle dimensioni della vita di tutti i giorni, in modo che essi giungano alla matematica con un continuo riferimento al concreto, un diretto contatto con il mondo della materia. In tal senso è consigliato l'uso di materiale didattico consistente in modelli e strumenti elementari atti ad aiutare e guidare l'osservazione. Per l'insegnamento della geometria, ad esempio, sono stati introdotti il «geopiano» (una tavoletta con infissi degli appigli disposti a reticolo in modo che vi si possano fissare elastici di vario colore per dare rappresentazione alle più diverse figure geometriche, facilitare il riconoscimento di loro proprietà elementari e di infinite situazioni geometriche) e il «geospazio» (un cubo cavo trasparente fra le cui facce interne sono tendibili dei fili elastici che consentono la rappresentazione di figure geometriche tridimensionali quali s'incontrano nell'insegnamento medio e l'acquisizione dei rapporti spaziali).

«Il ponte fra vecchio e nuovo umanesimo — ha concluso il prof. Campedelli interpretando le speranze del Convegno — spetta alla matematica: essa deve mettere in luce i suoi valori filosofici e storici, gli elementi di umanità che conserva in misura tanto maggiore a quella che gl'insegnanti lasciano sospettare ai ragazzi».

Giovanni Grazzini

L'istruttoria sull'ex tenente che sarebbe diventato donna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Giuliano Rolando Casciotti dovrà attendere a lungo prima di poter sapere se può — secondo la legge — considerarsi donna come egli ritiene di essere o se deve accettare di rimanere per sempre quello che risulta in base ai registri dello Stato Civile: un uomo. Il magistrato, ieri mattina, ha cominciato a prendere in esame il suo caso. Dopo la prima udienza preliminare ha stabilito di proseguire la indagine il 14 gennaio prossimo quando cioè l'ufficiale di Stato Civile di Rocca di Papa, il paesino dove Giuliano Rolando Casciotti è nato l'11 febbraio 1931, si costituisca con l'assistenza di un legale.

Il caso di questo giovanotto che dopo aver prestato regolarmente servizio militare scoprì di essere una donna è senza dubbio fra i più singolari. Giuliano Rolando Casciotti sino all'età di 23 anni fu un uomo anche se con atteggiamenti e tendenze squisitamente femminili. Chiamato sotto le armi, frequentò il corso allievi ufficiali, fu promosso sottotenente, comandò un reparto durante il servizio di prima nomina; poi dopo un intervento chirurgico che non molto coraggio, ma con suprema incoscienza operò su se stesso, sostiene di essere diventato una donna. E con abiti femminili prese a vestirsi, cominciò a truccarsi e come una donna iniziò a pensare.

Tanto che gli è stato attribuito addirittura un fidanzato, Federico Nuti, a Badia Agnano, una piccola frazione di Bucine nei pressi di Arezzo. (Questo però poi non è assolutamente vero. L'interessato, Federico Nuti, dopo la pubblicazione che lo riguardava così da vicino è stato costretto ad inviare una lettera per smentire categoricamente l'informazione).

Dopo l'autointervento chirurgico in seguito al quale rischiò di morire per emorragia, Giuliano Rolando Casciotti si affidò alle cure di alcuni medici che oggi sono pronti a confermare la sua completa trasformazione fisica e psichica. Senonché per lo stato civile era e rimaneva sempre un uomo. Questo lo ha indotto a rivolgersi al tribunale di Roma per chiedere con l'assistenza degli avvocati Ennio ed Agostino Pizzino e Maria Bassino che sia stabilito con una sentenza questo suo mutamento di sesso.

Il giovanotto (non si deve dimenticare che il prof. Saverio Rosselli, autore dell'ultimo intervento chirurgico su Giuliano Rolando Casciotti, intervistato a Parigi ha dichiarato che non è né uomo né donna) aveva cercato di risolvere il problema direttamente, ma senza un salto positivo ché la procedura in certe situazioni è rigida. Poi allegando alla istanza alcune perizie che confermerebbero la sua tesi per cui dovrebbe essere riconosciuta ufficialmente la sua trasformazione in donna e la possibilità di chiamarsi non più Giuliano Rolando, ma Maria Casciotti, l'ex ufficiale si è rivolto al Tribunale.

Il giudice istruttore dottor F vona, come sopra si è detto, ha iniziato l'esame del problema. Il Pubblico Ministero dottor Ferrariolo ha annunciato che interverrà nella istruttoria; i legali di Giuliano Rolando Casciotti, hanno insistito perché si giungesse al più presto ad una [illegible] del caso; l'uff[illegible] stato civile di Rocca [illegible] Papa ha stabilito che si costituirà nella causa e la udienza è stata rinviata al 14 gennaio.

g. g.

Consiglio comunale a Savona

Il Sindaco polemizza con la Giunta provinciale

Savona, 31 ottobre.

Si è svolta stasera la seduta del Consiglio comunale. Erano presenti tutti i consiglieri di maggioranza, cioè i socialisti e i comunisti. Il sindaco Carossino, riferendosi alle decisioni prese dalla Giunta provinciale amministrativa che intenderebbe contestare gravi responsabilità agli amministratori in ordine al «caso Ghelardi», ha dichiarato che il provvedimento appare inopportuno, in quanto porterebbe serio pregiudizio all'azione di rivalsa iniziata dal Comune nei confronti della Banca di Novara.

Il sindaco ha tra l'altro sottolineato che, per promuovere un'azione civile contro gli amministratori comunali, occorrerebbe dimostrare il danno sofferto dalla amministrazione civica e la sua gravità. E — sempre secondo le sue dichiarazioni — a giudizio dei legali del Comune le casse civiche non avrebbero subito alcun danno dalle sottrazioni fatte dal Ghelardi.

Carossino ha inoltre precisato che l'opera dell'ex-sindaco Aglietto, chiamato in causa dalla Giunta provinciale amministrativa, in base all'articolo 265 della legge comunale e provinciale, è passato in prescrizione poiché le sue dimissioni risalgono al 12 settembre 1953. Il sindaco a questo punto ha esclamato: «Se non si vuol tener conto della prescrizione nei confronti dell'Aglietto, allora si dovrebbe chiamare a rispondere del suo operato anche il podestà, sotto il quale — come risulta dall'inchiesta — il Ghelardi ha iniziato le sue malversazioni».

La "Begum,, nella casa di Goethe



La vedova dell'Aga Khan, in viaggio in Germania come turista, si è recata a Francoforte dove ha visitato la casa in cui visse il grande poeta tedesco (Telef.)

La donna uccisa a colpi di coltello a Roma

Catturato l'assassino nella sua casa mentre tenta d'avvelenarsi col gas

Una bimba ricoverata in ospedale aveva fornito alla polizia la traccia decisiva per rintracciare l'omicida - Il colpevole è un orafo di 29 anni, attualmente disoccupato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Il presunto assassino della signora Gemma Allegrini, uccisa martedì notte nel suo appartamento di via Valseriana, è stato arrestato nella sua abitazione dove aveva tentato di togliersi la vita con il gas. Il suo nome è Massimo Baldassari, ha 29 anni ed abita con la moglie in via Val di Lanzo 47, interno 16 B.

Il Baldassari un orafo attualmente disoccupato, era conosciuto dalla Allegrini come Massimo Assari e intorno a questo nome si erano polarizzate le indagini della polizia. Nella ultima ora però la squadra mobile è venuta a conoscenza del vero nome dell'assassino e ha disposto un piantonamento nella zona di Monte Sacro. Poco dopo la mezzanotte agenti della polizia che sorvegliavano lo stabile in cui abitava il Massimo Baldassari, venivano messi in allarme dal contegno di una donna. Fermata dagli agenti, alla ha detto che in casa il marito, dopo averle confessato di essere l'autore del delitto di via Valseriana, stava tentando di uccidersi con il gas. Prontamente avvertiti, giungevano sul posto i commissari Guarino e Macera e i vigili del fuoco. Il Baldassari veniva trasportato con una ambulanza al Policlinico, dove adesso è piantonato e in stato di coma.

Già stasera un funzionario della squadra mobile aveva lasciato capire che le indagini erano prossime alla conclusione e che l'assassino, ormai individuato, non avrebbe potuto sfuggire alla cattura. «Abbiamo interrogato numerose persone — egli aveva detto — tutte concordano nella descrizione di un giovane. Sappiamo il nome e cognome, ma non sappiamo se il nome sia vero o falso. Stiamo seguendo tutte le piste per arrivare alla sua certa identificazione. Dai vari interrogatori risulta chiaro che l'uomo era conosciuto dalla vittima. Il delitto è occasionale e non premeditato, dato che le armi del delitto sono state prese nell'appartamento stesso. Ignoriamo le modalità esatte con le quali è stato compiuto il crimine».

Le dichiarazioni del funzionario si sono aggiunte alle notizie trapelate più tardi oltrepassando la cortina di riserbo di cui vengono circondate le indagini. Si è saputo che la testimonianza più importante è quella di una bambina di dieci anni, che fino a ieri si trovava ricoverata al Policlinico Italia. La piccola Mirella Frenella occupava nella camerata d'ospedale il letto vicino a quello di Gemma Allegrini: la donna infatti si era fatta operare qualche settimana fa dal prof. Zappalà per eliminare un leggero difetto a un piede, e la bimba aveva potuto quindi notare tutti coloro che si erano recati a visitarla durante la sua degenza. Fra questi il più assiduo era un giovane di nome Massimo, che si recava a far visita all'Allegrini quasi ogni giorno e vi si tratteneva parecchi minuti. Quando non poteva andarci telefonava e pare che la giovinetta, obbligata ad assistere a tutto quanto avveniva nella piccola camera, ricordi anche quanto i due si dicevano e che potrebbe far luce sul movente dell'omicidio. Sembra, infatti, che la donna mostrasse di essere stanca di quella relazione e che si fosse lamentata di essere stata costretta a rifiutare le attenzioni di un anziano corteggiatore, suo vicino di casa, che le avrebbe fatto intravedere la possibilità di una sicura e duratura sistemazione.

Con tutti questi elementi a disposizione, il capo della Mobile dott. Guarino, si era recato stasera verso le 20 al Palazzo di Giustizia per un colloquio col sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pedote, e col giudice istruttore, dott. Gallucci: al termine, il funzionario non aveva voluto fare dichiarazioni essendo vincolato dal segreto istruttorio; si era saputo tuttavia che era stato autorizzato dai due magistrati a «raggiungere e interrogare» l'individuo che la polizia ritiene sia l'assassino della sventurata stenodattilografa. Successivamente, come abbiamo detto, la polizia individuava l'indirizzo del sospettato ne circondava l'abitazione e irrompeva in casa prima che il Baldassari rimanesse ucciso con il gas.

g. fr.

Tragica fine di un pensionato

Muore per un sequestro dovuto ai debiti del figlio

Napoli, 31 ottobre.

L'impiegato in pensione Nino De Notaris è morto per paralisi cardiaca nel vedersi giungere in casa due ufficiali giudiziari che dovevano eseguire un sequestro di oggetti e mobilio a causa di alcune cambiali di un suo figliolo non saldate e regolarmente protestate.

Appena i due esecutori dell'ordinanza emanata dal tribunale si sono qualificati, il De Notaris ha fatto loro osservare che in casa e il mobilio erano suoi, il provvedimento, quindi, non poteva essere attuato, essendo egli in grado di mostrare subito i titoli del possesso. Poiché i due insistevano, il De Notaris telefonava al vicino Commissariato di polizia; successivamente, mentre uno dei due ufficiali giudiziari si recava all'ufficio sezionale di P.S. per richiedere l'intervento di un funzionario, l'altro rimaneva in compagnia del De Notaris.

Proprio in questo momento è accaduta la tragedia: il De Notaris, apprezzato per la sua rettitudine, di animo apprensivo e già sofferente di cuore, profondamente addolorato da quanto stava accadendo senza alcuna sua responsabilità diretta, colpito da «choc» si è accasciato improvvisamente a terra. Subito soccorso dall'ufficiale giudiziario rimasto in casa, il poveretto è stato adagiato su una poltrona. La morte, però, era stata istantanea, come ha dovuto constatare poco dopo il medico Edoardo Fusco, giunto contemporaneamente a un maresciallo di polizia e all'altro ufficiale giudiziario. Il sequestro è stato sospeso.

Parto trigemino a Genova

Genova, 31 ottobre.

Tre gemelli — una femmina e due maschietti — sono nati oggi nel padiglione maternità dell'ospedale di S. Martino. Li ha messi alla luce la signora Wanda Spiri di 30 anni, coniugata col sarto Mario Di Francesco di 33 anni.

Il parto è avvenuto verso le ore 20 nel padiglione n. 11. Ai neonati sono stati imposti i nomi di Loredana, Franco ed Eugenio e pesano rispettivamente 2150, 2000 e [illegible] gr.

Dopo il parto, che è avvenuto prematuramente, è stato necessario richiedere all'Istituto Gaslini l'invio di una incubatrice, dentro la quale sono stati posti i tre neonati. La signora Spiri gode ottima salute.

Processato perché un truffatore si è servito del suo cognome

Nizza Monf., 31 ottobre.

Nel corso di un processo svoltosi dinanzi al Pretore di Nizza si è accertato che l'imputato giudicato in contumacia non era colui che aveva commesso il reato, ma del suo nome si era servita altra persona per commettere la truffa.

Un individuo che si spacciava per Bartolomeo De Paoli nello scorso mese avvicinava il signor Domenico Cima, rappresentante della ditta di calzature «La Nizzarda» di Nizza Monferrato, e con raggiri vari otteneva un foglio di copia commissioni. Con tale documento si presentava dal titolare del calzaturificio, signor Aldo Tornato, e carpita la buona fede dell'industriale dicendosi tra l'altro parente del Cima otteneva una grossa partita di calzature. Quindi scompariva senza più saldare il debito.

Poiché per ottenere la fornitura aveva esibito una carta d'identità dalla quale risultava trattarsi di Bartolomeo De Paoli, da Candia Canavese, il Tornato nel presentare denuncia della truffa ai carabinieri forniva tale nome. La causa veniva istruita e il De Paoli, che non fu mai possibile rintracciare, veniva rinviato a giudizio per truffa.

Durante l'udienza è risultato che mentre il Bartolomeo De Paoli, di Candia Canavese, ha 64 anni, il truffatore non ne aveva più di una quarantina e quindi appariva impossibile trattarsi della stessa persona. Il Pretore sospendeva pertanto l'udienza e tramite alcuni fonogrammi aveva conferma del fatto che il truffatore si era servito dei documenti del De Paoli, che pertanto, contumace, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

L'orso Charlie in convento ha una vasta gabbia con bagno

La sua sistemazione nell'eremo di San Romedio è costata un milione e mezzo - L'animale, accecato ad un occhio dalla staffilata di un domatore, due mesi fa stava morendo di fame

(Nostro servizio particolare)

San Romedio, 31 ottobre.

Charlie, l'orso di cui i torinesi ricordano le peripezie narrate dal nostro giornale, è da due mesi ospite del Santuario di San Romedio, un suggestivo eremo — monumento nazionale — in una selvaggia valletta del Trentino. Un ospite d'onore: il suo arrivo, preannunziato dai giornali e da trasmissioni della radio, fu un trionfo.

A Madonna di Campiglio, prima tappa del suo viaggio, c'era una folla enorme e si dovettero chiamare i carabinieri per aprirgli un varco tra le migliaia di villeggianti accorsi a vederlo. Lungo tutta la via erano stati disposti festosi archi di rami d'abete e striscioni di benvenuto. A San Romedio lo attendevano le maggiori autorità della Regione, tra cui tutti i sindaci della Val di Non e molti stranieri. Anche qui archi, bandierine e un vistoso cartello con la scritta «Sancti Romedii eremum custodit ursus». Fu celebrata una Messa solenne nell'antichissima cappella costruita da San Romedio, offerto un pranzo a 80 personalità, e un ricevimento nel municipio del vicino paese di Cles.

Tante feste per un orso? Nel Trentino, l'orso è un personaggio familiare e leggendario. Le sue rare apparizioni tra gli uomini rimangono nei racconti dell'intiera vallata. E poi la storia di Charlie è piaciuta ai trentini.

Era un orso ammaestrato che, durante un esercizio, fu colpito ad un occhio dalla staffilata di un domatore che glielo accecò. Finì in uno zoo ambulante, dove visse per anni in una gabbia troppo piccola per lui e quando, un anno fa il proprietario decise di cambiare mestiere, Charlie si trovò, per così dire, sul lastrico. Sorte triste, ma abbastanza comune tra gli orsi prigionieri degli uomini, Charlie, dopo altre peripezie, era destinato a morire. Ma anche per gli orsi, accadono talvolta dei miracoli; San Romedio protettore degli orsi (un eremita vissuto nel V secolo, a cui la leggenda attribuisce il miracolo di aver ammansito un ferocissimo plantigrado per farne la sua cavalcatura) si mosse in suo soccorso. Nella selvaggia forra in cui abitò, la devozione dei valligiani gli ha eretto nel corso dei secoli un bellissimo Santuario. Ma ora, quel romitaggio era quasi dimenticato.

I padri francescani, a cui fu di recente affidato, pensarono che la presenza di un orso, rinverdendo la leggenda di San Romedio, avrebbe attirato i visitatori. Non sapendo dove trovarne uno — nella zona vivono ancora una decina di orsi, gli ultimi della specie, ma è quasi impossibile vederli o catturarli — si rivolsero al conte Gian Giacomo Gallarati Scotti, fondatore con altri scienziati e cultori della fauna alpina, dell'«Ordine di San Romedio per la protezione dell'orso bruno delle Alpi» (un istituto scientifico, il cui scopo è salvare gli ultimi esemplari della specie dall'estinzione).

Il conte Gallarati Scotti aveva appreso proprio in quei giorni dal nostro giornale la storia di Charlie e si era offerto di ospitarlo provvisoriamente, col consenso e l'aiuto finanziario del Comune di Milano, nello zoo di quella città. Il destino di Charlie, che pareva così infausto, ebbe, così, il finale più impreveduto e più felice.

Siamo andati a vederlo. Vive in un gabbione grande come un appartamento moderno. Ha pure una vasta stanza coperta, con bagno. La sua sistemazione, il cui onere fu sostenuto dall'Ente Regione, è costata un milione e quattrocentomila lire. A mantenerlo, provvedono invece i sindaci della Val di Non (non è faccenda da poco: l'appetito dell'orso di San Romedio è già proverbiale nel Trentino). E, a Rovereto, si è costituito un comitato di personalità per coordinare tutte le iniziative in suo favore. Ieri è giunto a San Romedio, l'assessore dei lavori pubblici per disporre la costruzione di un recinto intorno ad una valletta di due ettari, dove Charlie, a cui verrà data una sposa, sarà lasciato libero: inizio del grande parco nazionale, da anni auspicato dai trentini, in cui gli ultimi esemplari dell'orso bruno potranno vivere difesi e in pace. Charlie, intanto, ripaga del suo meglio le attenzioni che riceve. Nei due mesi del suo soggiorno a San Romedio, ha attirato 22 mila visitatori.

l. b.

Un ingegnere cade e muore fotografando sulle Dolomiti

Trento, 31 ottobre.

Nel gruppo delle Dolomiti delle Pale di San Martino di Castrozza, un alpinista milanese, l'ing. Giorgio Lenti di 34 anni, è stato rinvenuto sfracellato, nel pomeriggio di oggi, ai piedi di una parete rocciosa strapiombante dal cosiddetto Velo della Madonna.

Il Lenti, che da qualche tempo soggiornava con la madre a Fiera di Primiero, era partito l'altro giorno da solo per un'escursione sulle Dolomiti, con l'intenzione di scattare alcune fotografie. Poiché verso sera non aveva fatto ancora ritorno al paese, la madre avvertiva il capo-gruppo della Società alpinisti tridentini, Michele Gadena, che partiva immediatamente da Fiera di Primiero con una squadra di soccorso alpino alla ricerca dello scomparso. Nella giornata di ieri le ricerche non davano alcun risultato positivo e soltanto oggi, come si è detto, il giovane ingegnere veniva ritrovato cadavere.

Si presume che egli, arrampicatosi sopra la ripida parete, abbia raggiunto un'angusta nicchia e si sia fermato per prendere una fotografia. Probabilmente in seguito a una falsa mossa, oppure per il cedimento di un appiglio di roccia al quale si era aggrappato, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato, compiendo un volo di un'ottantina di metri. La salma, pietosamente composta e adagiata sopra una barella improvvisata, è stata trasportata questa sera a Fiera di Primiero.

Aperta una breccia nel muro rubano 150 chili d'argenteria

Il furto, che ha fruttato un bottino per dodici milioni, è stato compiuto ai danni d'un laboratorio milanese

Milano, 31 ottobre.

Un furto attuato secondo la tecnica illustrata dal film «Rififi» è stato compiuto la scorsa notte ai danni di un negozio milanese. Il «colpo», che ha fruttato un bottino di 12 milioni, è stato scoperto stamane verso le 8 dalla signora Luigia Grandoni recatasi come ogni giorno ad aprire il laboratorio della ditta di argenteria e cristalli argentati del signor Eugenio Orefice, in via Tiraboschi 11 a Porta Romana.

I ladri — secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia — hanno aperto il portone del caseggiato con chiavi false, quindi si sono portati nel cortile ed hanno fatto saltare il chiavistello che chiudeva l'ingresso alla cantina. Qui tutto indisturbati hanno poi raggiunto il locale sottostante il laboratorio. Di qui hanno praticato un foro nel soffitto proprio in un punto dove vi è una sottile intercapedine, dimostrando di conoscere perfettamente la sistemazione dei locali. Attraverso la piccola breccia aperta presumibilmente con l'aiuto di un «cric» si è introdotto un componente della banda, un uomo eccezionalmente esile il quale nell'interno del laboratorio ha rintracciato le chiavi degli armadi blindati dov'era riposta l'argenteria.

Dei sette forzieri, solo i due che contenevano la merce di maggior valore sono stati aperti e completamente svuotati; anche l'argenteria che si trovava su di un tavolo, di ritorno da una esposizione è stata asportata attraverso la breccia. Tutta la refurtiva del peso d'un quintale e mezzo, è stata caricata a bordo di una macchina in sosta davanti allo stabile.

La polizia scientifica ha rilevato numerose impronte lasciate dall'uomo scoiattolo, ma si ritiene che poco servirà una ricerca fra le impronte registrate in questura dei pregiudicati perché il ladro probabilmente è incensurato. Lo confermerebbe appunto il fatto che non si è preoccupato di coprirsi le mani con dei guanti.

ULTIME NOTIZIE

Confusione nei partiti nell'imminenza delle elezioni

E' fallito in Francia il blocco dell'estrema destra

Il rifiuto dei ribelli algerini a discutere la pace ha sconvolto i piani delle formazioni politiche - Disagio in Algeria per l'azione degli oltranzisti

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 31 ottobre.**

Scade domani il termine per la presentazione delle candidature alle elezioni legislative e la scadenza ha sorpreso i partiti nella più grande confusione. Il rifiuto dei nazionalisti algerini alla proposta di trattative fatta loro dal generale De Gaulle è all'origine del malessere che minaccia di dominare tutta la campagna elettorale.

Grandi speranze si erano accese in Francia dopo le generose offerte del Presidente del Consiglio ed è quindi comprensibile che la reazione negativa del governo algerino in esilio abbia scoraggiato l'opinione pubblica francese. L'insuccesso dell'iniziativa è dovuto forse ad alcune frasi che De Gaulle credette opportuno pronunziare nella sua conferenza stampa per non allarmare troppo gli esponenti della destra che fanno parte del suo governo, però è certo che a questo insuccesso ha contribuito soprattutto l'interpretazione della stampa che difende gl'interessi colonialisti, interpretazione rivolta a scoraggiare Ferhat Abbas e i suoi collaboratori, per sabotare le trattative e far continuare la guerra.

Il fallimento dell'iniziativa di De Gaulle toglie in ogni modo gran parte dell'interesse che avrebbero potuto avere le elezioni che si svolgeranno in Algeria. Mentre nella metropoli il termine per la presentazione delle candidature scade domani, in Algeria rimangono ancora otto giorni, però, a meno d'un fatto nuovo che sembra poco probabile, il prolungarsi delle ostilità renderà impossibile lo svolgimento di una vera competizione, quella che il generale De Gaulle avrebbe voluto per avere gl'interlocutori validi con i quali «fare il resto».

Secondo le informazioni che i giornali di Parigi ricevono da Algeri, in ogni circoscrizione algerina vi saranno liste formate da esponenti del colonialismo per difendere la politica dell'integrazione; mancheranno invece candidature liberali, tanto da parte dei musulmani quanto da parte degli europei. Coloro che disapprovano i sistemi degli estremisti, affermano infatti che è inutile presentarsi alle elezioni perché «esse sono già decise in anticipo».

Anche Jacques Chevallier, l'ex-sindaco d'Algeri che fu costretto a dimettersi in seguito ai fatti del 13 maggio, ha rinunziato a presentare la propria candidatura; partirà lunedì per Parigi dove chiederà di essere ricevuto dal generale De Gaulle per esporgli la situazione locale e le ragioni della sua astensione.

Questa situazione influisce naturalmente anche sulla campagna elettorale nella metropoli, determinando un disorientamento generale nei partiti e nei gruppi politici. Il collegio uninominale ha provocato un groviglio di antagonismi personali che hanno fatto naufragare tutti i tentativi di alleanza fra i cosiddetti partiti nazionali. Era stato preparato un accordo elettorale fra il centro indipendenti e agrari di Roger Duchet, l'Unione per la nuova Repubblica di Jacques Soustelle, la nuova democrazia cristiana di Georges Bidault e i radicali di destra di André Morice; ora, non soltanto l'accordo non è stato possibile, ma sono avvenute addirittura scissioni all'interno di ciascuno di quei gruppi, per cui in molti collegi si presenteranno, combattendosi fra di loro, due candidati dello stesso partito.

A complicare le cose, e a rendere sempre più incerte le fortune elettorali delle destre, è intervenuto Pierre Poujade, che ha deciso di presentare, sotto l'emblema di «difesa delle libertà», candidature in ogni collegio.

Se questa è la situazione delle destre, non certo migliore è quella delle sinistre, tranne forse per il partito socialista, che molti credono sarà il più forte gruppo parlamentare della prossima legislatura. Le previsioni generali danno un certo equilibrio fra destra e sinistra, intorno ad un centro costituito da una quarantina di deputati del vecchio partito democristiano (Movimento repubblicano popolare). Sono però previsioni fondate su elementi ancora troppo incerti per poterne tener conto, tanto più che non si può affatto escludere qualche improvvisa iniziativa di De Gaulle o di Ferhat Abbas, che potrebbe capovolgere all'ultimo momento la situazione.

Più che intorno ai temi di politica generale, la campagna elettorale sta intanto iniziandosi su polemiche relative alla nuova legge elettorale, che il governo, valendosi dei pieni poteri accordatigli per un periodo transitorio dal referendum del 28 settembre, ha approvato senza consultare il Parlamento. I deputati avvocati sono in agitazione perché è vietato loro di assumere la difesa in certi processi, pena la decadenza dal mandato parlamentare.

Anche il sistema del sostituto ha provocato vivaci opposizioni. Per evitare le elezioni supplementari, il governo ha deciso che su ogni scheda, oltre il nome del candidato, ci sia quello d'un supplente, il quale prenderebbe il suo posto all'Assemblea Nazionale se egli entrasse a far parte del governo. Ciò corrisponde al principio che i ministri non debbano essere deputati, però, se era già difficile ai partiti scegliere i propri candidati, ancor più lo è diventato dovendo scegliere una coppia.

Sandro Volta

Il gen. De Gaulle ha concesso la libertà a mille ribelli

Parigi, 31 ottobre.

Per ricordare il quarto anniversario della guerra d'Algeria il generale Charles De Gaulle ha ordinato questa sera l'immediata liberazione di mille persone che si trovavano nelle carceri di Algeria per motivi politici. L'ordine di liberazione è già stato emanato.

Gli assegni familiari aumentati per gli agricoltori

Roma, 31 ottobre.

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge per l'aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura.

Per effetto dell'accordo del 7 maggio 1958, stipulato presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale fra le competenti organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, fu convenuta la maggiorazione degli assegni familiari dei salariati agricoli nella misura di lire 20 per ciascun figlio e di lire 8 per il coniuge. Per effetto di tale maggiorazione le misure degli assegni familiari dei salariati agricoli risultano così stabilite: lire 110 per ciascun figlio; lire 70 per il coniuge; lire 38 per ciascun ascendente.

L'aumento, con effetto retroattivo, avrà decorrenza dal 1° gennaio 1958. Restano invariate le misure degli assegni delle categorie impiegatizie, le quali hanno raggiunto, con la precedente legge 28 novembre 1957, le misure di lire 167 per ciascun figlio, lire 116 per il coniuge e lire 55 per ciascun ascendente.

Trattative con il Cairo per il viaggio di Fanfani

Nessuna decisione per una visita a Tel Aviv - Il Consiglio dei Ministri approva la legge contro le frodi sull'olio d'oliva

Roma, 31 ottobre.

Si è tenuta questa mattina al Viminale la preannunciata riunione del Consiglio dei Ministri. Nel corso dei lavori sono stati approvati, oltre ad alcuni provvedimenti di carattere locale, i seguenti disegni di legge: uno per la classificazione ufficiale degli olii d'oliva (si tratta di un'integrazione al disegno di legge contro le frodi olearie attualmente all'esame del Parlamento e al quale sarà unito nel corso della discussione); uno, che dà facoltà al Ministro per le Partecipazioni statali di autorizzare l'Iri a rilevare le attività patrimoniali dei «Cantieri Navali di Taranto», ed uno concernente l'autorizzazione all'Istituto Bancario San Paolo di Torino a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con le agevolazioni fiscali e col concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928 n. 1760 e successive modificazioni.

Nel corso dei lavori del Consiglio dei Ministri l'on. Fanfani ha annunziato che il governo italiano si accinge a riconoscere la Guinea, costituitasi Stato indipendente nel mondo, così come faranno vari Paesi dell'Occidente; e che una prossima riunione del governo sarà dedicata all'esame della situazione internazionale. Probabilmente questa riunione si svolgerà prima del suo viaggio al Cairo.

Interrogato in proposito, il Presidente del Consiglio ha dichiarato di non poterne ancora annunziare la data, che sta formando oggetto di consultazioni diplomatiche. «Le intese tra i governi — ha soggiunto — avvengono per via diplomatica, e quando saranno concluse verranno comunicate, in quanto attorno a questo viaggio non c'è avvio alcun segreto di alcun genere. Ci sono in Egitto cospicui interessi di cittadini italiani, che evidentemente non debbono essere sottovalutati».

«Per quanto riguarda Tel Aviv la data non fu mai scelta; in quanto i due governi dissero che si sarebbero riservati di determinare il periodo della visita. Non c'era allora nessuna fretta, e non ve n'è in questo momento, ma penso che una decisione si abbia prossimamente».

L'annuncio di Preti alla Camera

Il pagamento per le auto a gas rinviato ai primi di dicembre

Roma, 31 ottobre.

(a. a.) A Montecitorio sono stati approvati con larga maggioranza i bilanci del Lavoro e dei Lavori Pubblici. Il ministro Togni ha dichiarato che il 1957 vide un'attività da primato per la costruzione degli alloggi: 1.632.000 vani; e che entro la fine del 1958 saranno pronti i provvedimenti per il riscatto degli alloggi.

Ripetendo poi le dichiarazioni già fatte al Senato ha riaffermato la sua sicurezza di portare a termine, entro i termini stabiliti, il programma per la costruzione di nuove strade. Parlando della produzione elettrica, che ha già superato i 45 miliardi di kilowattore, Togni ha poi sottolineato la necessità di unificare le tariffe.

A sua volta il ministro Vigorelli ha annunciato una legge per regolare i contratti a termine, in modo da troncare gli abusi di chi si serve di questa forma di contratti per sfruttare i lavoratori. Altri abusi sono quelli delle cooperative di lavoro che ricorrono a contratti di appalto simulati per sfruttare le prestazioni dei lavoratori: e il ministro ha già dato disposizioni perché queste illegalità non vengano tollerate.

L'on. Vigorelli ha registrato qualche progresso negli sforzi per far diminuire la disoccupazione e ha concluso affermando che non verranno aggravati gli oneri contributivi, anche se il governo si propone di istituire un «servizio medico di fabbrica» e di migliorare l'assistenza malattia per i lavoratori.

Dopo la fine del discorso di Vigorelli si sono avuti vivaci incidenti in seguito a un intervento del comunista Romagnoli e il presidente Leone ha avuto gran fatica nel riportare la calma, specialmente quando si è trattato di convincere al silenzio Gian Carlo Pajetta.

La Camera ha infine approvato con 266 voti contro 243 la proposta di rinviare al 13 novembre la discussione sulla conversione in legge del decreto sulla sovrimposta per gli automezzi a gas liquido; e il ministro Preti ha promesso che darà telegraficamente istruzioni per rimandare ai primi di dicembre il pagamento della prima rata (novembre-dicembre).

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Dichiarazioni a Mosca del segretario polacco

Gomulka intende rafforzare i piccoli produttori agricoli

L'unità del partito comunista nelle campagne non è tale da permettere all'apparato dirigente imposizioni troppo drastiche - "Occorre agire con la persuasione,,

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 31 ottobre.**

Le nuove direttive in materia economica decise dal recente Plenum del Comitato centrale polacco in vista del congresso del partito che si dovrebbe tenere allo scadere dei prossimi cinque mesi, accentrano in questi giorni l'attenzione degli esperti.

In un primo momento, sulla scorta delle prime informazioni, si era creduto di intravvedere nelle nuove direttive polacche una brusca riconversione allo stalinismo economico. Oggi, dopo il vaglio dei dati e delle informazioni pervenute da Varsavia, si può dire che si tratta di una conversione parziale, e che in particolare riguarda l'industria pesante, alla quale i polacchi, almeno a parole, affermano di voler dare la priorità sullo sviluppo degli altri rami dell'economia.

Ma per l'agricoltura, punto base del socialismo polacco, non si può affatto sostenere che Gomulka intenda capovolgere di punto in bianco la linea finora seguita. Anzi, mentre in Bulgaria e in Slovacchia (sottoposta ad un sempre più rigido controllo dai governanti cechi di Praga), si è intensificata negli ultimi tempi la lotta per la collettivizzazione forzata, Gomulka mostra di voler seguire una linea più elastica: cedere alle pressioni dei neo-stalinisti nel campo dell'industria, ma mantenere in linea di massima, nell'agricoltura, la «via polacca».

Sono indicative al proposito le parole pronunciate pochi giorni fa da Gomulka a Mosca, ove egli, alla testa di una delegazione governativa, si trova attualmente in visita ufficiale: «Nel campo dell'agricoltura il nostro partito intende rafforzare le piccole aziende produttrici (che sono in mano ai piccoli produttori) e formarne, al tempo stesso, di nuove, sul piano però d'una libera volontà popolare. Il nostro partito non può prescindere dal livello dello sviluppo agricolo attuale e dal grado di coscienza delle masse contadine. La lotta per l'economia socialista sarà da noi condotta nei villaggi in due direzioni: l'aumento della produzione agricola sia nel settore socialista, sia in quello delle aziende agricole private». Dunque: sviluppare l'economia agricola, aumentarne la produttività, piuttosto che radicarla negli schemi classici della collettivizzazione comunista. Le parole di Gomulka non lasciano dubbi. Egli sa troppo bene che l'unità del partito comunista nelle campagne non è tale da permettere all'apparato dirigente imposizioni troppo drastiche e avventate.

Sembra al contrario che, verso le masse contadine, si voglia seguire piuttosto la tattica della persuasione che quella della coercizione: dalle decisioni del Plenum del Comitato centrale è infatti risultato che i comunisti polacchi intendono trasformare i 1800 colcos oggi esistenti nel Paese in altrettante aziende modello (con l'aiuto di macchinari, fertilizzanti chimici, impianti igienici e veterinari), in modo da indicarle ad esempio ai contadini indipendenti e farne così una forza d'attrazione propagandistica.

Tuttavia, oltre che della conclamata priorità dell'industria pesante, Gomulka ha dovuto fare un'altra concessione ai neo-stalinisti nella forma procedurale con cui saranno tracciate definitivamente le nuove direttive. Tutte le innovazioni economiche verranno infatti decise dal prossimo congresso del partito, e il Parlamento sarà completamente ignorato: e si sa bene che il riconoscimento della funzione guida del partito nell'economia costituisce, sempre, un atto di stretta disciplina verso l'ortodossia marxista. **e. l.**



Continuano a Mosca le trattative per un accordo economico. Nella foto, Gomulka (a sinistra sull'auto) attraversa le vie della capitale al fianco di Kruscev (Telef.)

Un commento di Mosca al messaggio del Pontefice

Londra, 31 ottobre.

In un commento in lingua italiana al recente messaggio di Papa Giovanni XXIII, radio Mosca afferma che si deve prestare attenzione all'appello per la pace lanciato dal Sommo Pontefice. Il commento è intitolato: «Il nuovo pontificato è la speranza del mondo».

La radio ha detto: «La Chiesa cattolica ha nuovamente un capo. Secondo l'impressione generale il Conclave che ha eletto il nuovo Papa non è stato né semplice né facile a causa dell'eredità lasciata alla Chiesa dal defunto Pontefice e delle difficoltà dell'epoca attuale».

Riferendosi al messaggio del Papa la radio ha così proseguito: «Come è possibile non sottolineare il suo interrogativo sulla necessità di comporre la discordia e le controversie internazionali e di dedicare le risorse dello spirito e la ricchezza delle nazioni non a fare armi di sterminio e di morte, ma ad aumentare il benessere dei popoli?».

«Come è possibile — ha continuato Radio Mosca — non porre l'accento sulla sua esortazione agli sforzi intesi a superare le difficoltà che impediscono la soluzione delle dispute? E così anche il suo riferimento al desiderio di pace dei popoli. Noi pensiamo che debba essere prestata attenzione a questi appelli. Noi riteniamo che coloro che sono ispirati dalla dottrina cattolica devono meditare su questo invito della più alta autorità della Chiesa a lavorare per la pace e per le iniziative di pace. I problemi cui il mondo si trova di fronte sono gravi e complessi. Nella folle corsa agli armamenti, nelle armi convenzionali e in quelle di sterminio di massa, nelle difficoltà e negli intrighi che ostacolano la via del paziente negoziato come mezzo di risolvere divergenze di vedute, nell'atteggiamento consistente nel non prendere in considerazione i legittimi diritti dei popoli, sono insiti grandi pericoli. Questi sono i problemi del nostro tempo che richiedono pronta soluzione. E' causa di speranza aver ascoltato che essi hanno trovato eco nelle parole del nuovo Pontefice».

La radio ha aggiunto: «Da qualsiasi parte possa venire uno sforzo in questa direzione, chiunque miri ad una iniziativa pacifica — la partecipazione attiva all'edificazione della pace — non rimarrà senza la comprensione e la risposta del nostro popolo e dei suoi capi».

«Le ideologie — ha continuato la radio — non sono un impedimento all'accordo sul problema della pace e del benessere dei popoli. Le parole e le azioni di pace e di diminuzione della tensione non trovano il mondo diviso in cattolici e non cattolici, in popoli di diverse religioni e in atei, ma divisi in uomini di buona volontà ed in uomini senza buona volontà».

La Jugoslavia è al centro delle divergenze tra Mosca e Pechino

Come Belgrado giudica gli attacchi dei Paesi satelliti alla sua politica

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 31 ottobre.**

(e. b.). Un'interessante interpretazione della campagna anti-jugoslava che, da paese a paese comunista, presenta un diagramma tutt'altro che stabile e omogeneo, ci viene direttamente offerta oggi da attendibili fonti diplomatiche jugoslave di Belgrado stessa.

Perché, per esempio, mentre le relazioni fra Mosca e Belgrado accennano momentaneamente, se non a migliorare, per lo meno a cristallizzarsi in una sorta di reciproca freddezza; alcuni paesi satelliti come la Bulgaria e la Romania, che sembrano particolarmente legate alla Cina comunista, continuano invece a non lesinare i loro attacchi a Tito e al «revisionismo»?

L'analisi di tale diversità di comportamento che ora si viene da Belgrado è questa. Così come Stalin, nel 1945, aveva bisogno dell'assoluta soggezione ideologica dei nuovi paesi a democrazia popolare per ricostruire la Russia devastata dalla guerra, oggi la Cina di Mao, travagliata da una profonda trasformazione sociale ed economica, vorrebbe ricreare a proprio beneficio la medesima situazione. Essa pretenderebbe che il blocco dei paesi comunisti europei rinunciasse a una parte del proprio sviluppo, per darle un aiuto economico tale che essa possa assurgere alle dimensioni d'una grande potenza industriale e militare.

La scisma jugoslavo infranse, nel 1948, il piano di Stalin inteso allo sfruttamento sistematico dell'economia degli Stati satelliti; lo stesso scisma oggi rappresenta uno stesso pericolo per l'edificazione dell'ambizioso e gigantesco socialismo cinese.

Ma mentre Stalin, allora, non doveva fare i conti con nessun'altra grande potenza comunista, la Cina, prima di poter esercitare una costrizione diretta sui satelliti, deve convincere Mosca di questa necessità; e l'atteggiamento di Mosca, per il momento, così si analizza a Belgrado, è incerto. Il Cremlino preferisce temporeggiare piuttosto che impegnarsi in un appoggio che, domani, potrebbe risolversi nella famosa parabola della serpe scaldata dall'uomo troppo ingenuo contro il proprio petto. Kruscev stesso sarebbe attorniato da due gruppi: uno, molotoviano, che appoggerebbe i piani di Pechino; l'altro, forse più vicino a Kruscev, che non vedrebbe affatto di buon occhio la crescente potenza del comunismo asiatico sotto la guida di Mao Tse-tung.

Tutta questa complessa situazione suggerisce naturalmente agli jugoslavi una grande prudenza tattica. Oggi come oggi essi si mantengono in una posizione di cauta aspettativa nei confronti della Russia e agli attacchi cinesi, bulgari, romeni, albanesi, rispondono solo se aggrediti. Un fatto comunque sembra ormai certo: l'anti-titoismo è una faccenda che non riguarda più la sola Jugoslavia, che ne fa le spese; esso senz'altro maschera contrasti più profondi, che travagliano oggi tutto il mondo comunista, una parte del quale sembra sempre più incerta tra la vecchia mecca di Mosca e quella nuova di Pechino.

Una proposta di legge per i figli illegittimi

Roma, 31 ottobre.

Un gruppo di deputati ha presentato alla Camera una proposta di legge, tendente alla tutela giuridica dei figli nati fuori del matrimonio. Dopo aver ricordato che il problema giuridico e assistenziale riguardante la situazione dei cosiddetti «figli illegittimi» è stato oggetto di varie proposte di legge presentate durante la passata legislatura, la relazione che accompagna il provvedimento afferma che «nessuna minorazione giuridica dovrebbe essere fatta a chi, nascendo in una società civile, è investito dei diritti che la società stessa riconosce a tutti i suoi membri né può essere soggetto a sanzioni senza aver compiuto atti di cui possa essergli attribuita la responsabilità».

Partendo da queste premesse, l'art. 1 della proposta di legge propone il divieto dell'uso negli atti pubblici del termine di «illegittimo» riferito ai nati fuori del matrimonio. E' previsto inoltre che sia il padre naturale sia la madre naturale — che, avendo riconosciuto il figlio, esercitino regolarmente i doveri e i diritti derivanti dalla patria potestà — debbono godere, a tutti gli effetti, della qualifica di capo famiglia.

ULTIME DI CRONACA

Ruba mezzo milione in un alloggio mentre i padroni stanno dormendo

Un ladro si è introdotto di notte nell'abitazione di Luigi Lorenzatto, ufficiale esattoriale, al terzo piano di corso Svizzera 56 e ha rubato per oltre mezzo milione; 380 mila lire in contanti e 200 mila lire in assegni. I valori si trovavano in una stanza dirimpetto alla camera dove il Lorenzatto e la moglie dormivano. Erano riposti in uno scrigno, messo dentro una cassetta chiusa con serratura.

Il figlio quattordicenne del derubato alcuni giorni fa aveva perso le chiavi dell'alloggio: qualcuno può averle trovate ed esserssene servito per aprire furtivamente la porta. Ma doveva essere particolarmente pratico per andare a colpo sicuro e senza far rumore. Oppure c'è da pensare che sia un ladro acrobata, il quale si è introdotto dal balcone del cortile.

Un altro furto è stato compiuto in corso Giulio Cesare 135: è stato asportato un bruciatore di nafta per 250 mila lire.

— Gli agenti Rubà e Copascena, della sezione anti-borseggio della «Mobile», ieri mattina erano di servizio davanti alla succursale n. 11 della Banca Commerciale, in via Cernaia. Ad un certo punto videro due individui uscire quasi di corsa dalla Banca e sgattaiolare tra i passanti come se temessero di essere inseguiti.

I due agenti li rincorsero, invitandoli a seguirli in Questura. Si trattava di due milanesi, specialisti in borseggi: Gaetano Raddato di 42 anni e Roberto Albertini di 52 anni. In tasca ad uno di essi furono trovate 50 mila lire: le avevano sottratte nella Banca ad un cliente, il dott. Romolo Bellì residente ad Olcenigo. I dialoghi dei due borsaioli non li hanno salvati dal carcere: furono riconosciuti dalla vittima.

Un motociclista ferito nell'urto contro un'auto

Questa notte alle 24, in via Carlo Alberto angolo via Maria Vittoria, l'operaio Giuseppe Milano, di 28 anni, abitante in via Giulia 39, è andato con la sua motocicletta a cozzare contro una macchina guidata dall'impiegato Giacinto Como, di 51 anno, domiciliato in via Prali 20. Il Milano, soccorso dall'automobilista e da un passante, è stato trasportato all'ospedale San Giovanni e ricoverato con 3 mesi di prognosi. Nell'urto ha riportato la frattura del bacino.

A 89 anni si uccide tagliandosi le vene

Il pensionato Giovanni Bosco, di 89 anni, domiciliato a Nichelino in via Milano 13, si è ucciso ieri notte recidendosi le vene dei polsi con un rasoio. Il cadavere è stato trovato verso le 6 del mattino dal nipote che abita nella stessa casa. Il Bosco soffriva, da tempo di arteriosclerosi e più di una volta aveva manifestato il proposito di togliersi la vita.

— Alle 23.10 di ieri sera, alcuni passanti che transitavano per largo Apollo notavano una donna che, appoggiata al parapetto del ponte sulla ferrovia di Lanzo, aveva l'aria di attendere il passaggio di un convoglio per tentare un gesto disperato. Essi telefonavano alla polizia. Di lì a pochi minuti giungeva un equipaggio della Volante. Gli agenti avvicinavano la donna — identificata per Andalusa Quadretti di 22 anni, nata a Milano e abitante a Torino in via Stradella 122 — e la invitavano ad allontanarsi. Ma essa, in preda ad una crisi di disperazione, si metteva a piangere e affermava che voleva uccidersi per dispiaceri amorosi.

Il Codice della Strada in vigore fra tre mesi

Roma, 31 ottobre.

Il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto del Presidente della Repubblica che detta le norme per la disciplina della circolazione stradale.

Il nuovo Codice della Strada entrerà in vigore fra tre mesi. Entro la medesima data sarà emanato il regolamento per la sua esecuzione.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Conelli

Affranti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto: la moglie Ferdinanda, le figlie Gianna e Antonietta, gli adorati nipoti dott. Marco, ing. Gabriele e Ala Tanferna, il genero ing. Mario Tanferna, il fratello Pompeo e famiglia, i cognati Maria e Felice Villa con la figlia Giuditta che ebbero per lui amorevoli cure e i parenti tutti.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 29 novembre 1958 alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Donato.

Il dott. Giuseppe Curione e sorella prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Conelli-Tanferna per la perdita del signor MARCO CONELLI.

Partecipano al dolore delle famiglie Conelli-Tanferna i dottori: Accatino, Demisici, Furno, Girardi, Macetta, Terrolla.

Antonio Bocca, Antonio Comoglio, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Antonio Comoglio e Figli si associano al dolore del sig. Giovanni Lino, amministratore delegato, per la perdita della mamma

Teresa Cilardino ved. Lino

Si uniscono al dolore del signor Lino: famiglia Allosetti, famiglia Fassino, famiglia Morra.

Le famiglie Guglielminotti, Martinetto, Guzzetta e Mosso annunciano con dolore la morte della loro cara mamma

Teresa Aprato vedova Cantamessa

I funerali avranno luogo domenica 2 novembre alle ore 10,30 partendo da via Perosa 74.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

1-11-1953 1-11-1958

Nell'anniversario della dipartita di

Rosa Soave Piacenza

i figli, le nuore ed i parenti tutti la ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

In suffragio verrà celebrata una Messa alle ore 11 del giorno 5 novembre nella chiesa dello stabilimento in Moncalvo, via Gerli n. 5.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Bartolomeo Toja

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

Messa di suffragio il 2 novembre ore 8, parrocchia San Bernardino.

Dopo lunghe e atroci sofferenze, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Grassi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adriana Ravetti; la figlia Rina con il marito Armando Passalera e figlia Eva sua figlioccia adorata; i fratelli Pippo, Enrico e Lina con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Primo Tarditi per le assidue cure.

I funerali avranno luogo domenica 2 corrente alle ore 9 partendo da via Pomaro 8.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Rebuffo, Passalera e Bignetti si uniscono al dolore della cara Rina per la perdita del suo amato papà.

Ditta Gino Rosso, Titolare, Dirigenti, Direttori partecipano al dolore famiglia Passalera per la morte del suo congiunto

Felice Grassi

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Ernesto Monticelli

di anni 47

Lo annunciano con dolore: la moglie Cecilia, la figlia Pina, suocera, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Borello per le amorevoli cure, e alle signore Soldà e Martinetto per l'assistenza prestata.

I funerali domenica ore 10,30 partendo da via Monteverdi 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Rossi

Manovratore A.T.M.

Desolati lo piangono: la moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 2 corrente ore 10,30 da via Busiva 15.

Fin d'ora si ringraziano quanti si uniranno nel dolore e nel ricordo.

E' mancata improvvisamente

Maddalena Tealdi v. Fiora

Addolorati lo annunciano: la figlia Carla col piccolo Piero, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 corrente alle ore 3,30 da via San Paolo 18. La salma verrà trasportata a Rocca de' Baldi.

La presente serve da ringraziamento. Non fiori.

Oggi improvvisamente spirava in Dio

Gualtiero Michelini

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli: Mara, Piera e Riccardo; i generi, gli adorati nipotini, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 novembre alle ore 3,45 partendo dall'abitazione via Caboto 29.

Laura Hidalgo ved. Gentile coi figli prende viva parte al dolore dell'amica famiglia Michelini.

Ricordando la grande bontà del signor MICHELINI si uniscono al dolore di Riccardo: Alberto, Pina, Amalia, Tina, Emilio, Giorgina Fee, Gian Mario, Giorgio, Emilia.

Gli Amici dei Gruppi di Ricerche di Sociologia dell'Università di Torino si uniscono al dolore di Riccardo per la scomparsa del padre

Gualtiero Michelini

I familiari del compianto

Lorenzo Calamaro

sentitamente ringraziano i buoni che hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Rosso che amorevolmente lo assistito.

E' serenamente mancata l'anima buona di

Bice Icardi

Ne danno l'annuncio: l'affezionata sorella Pasqualina, i nipoti: Franca, Piera, Gianni e la cognata.

I funerali avranno luogo domenica, 2 novembre alle ore 14 in Castellamonte.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Colli ved. Bocca

di anni 70

Con dolore la piangono la figlia Tina col marito Cesare Michelone, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor Pier Luigi Verrese ed all'infermiera Antonietta Massarotti che amorevolmente l'assistettero.

I funerali domenica 2 corrente alle ore 11 partendo da corso Novara 41.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

Improvvisamente è mancato

Andrea Bonardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Zerchia e parenti tutti.

La salma partirà domenica 2 novembre alle ore 8,30 da via Chiabrera 37 per Celle Enomondo ove avranno luogo i funerali.

Servizio pullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Nicodemo Iorfino

Sarto

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica ore 10,30, via Monfalcone 81.

---

2 novembre 1952

Ernesto Savio

Industriale

Il tuo grande cuore compagno del mio è sempre vivo con me, con la pienezza dei tuoi affetti.

Salga per te e per la nostra Elsa una preghiera a Dio ai piedi degli Altari.

Messe Torino: SS. Annunziata il 2, ore 10; Gassino il 3.

Nella tristezza del primo anniversario di

Giacomo Francone

la famiglia ricordandolo innalza a Dio misericordioso preci in suffragio.

S. Messa martedì 4 novembre ore 9 parrocchia S. Croce.

1-11-1957 1-11-1958

PROFESSORE

Carlo Francesco Chiapasco

La famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.

S. Messa mercoledì 5 novembre ore 9,30, alla Crocetta B. V. delle Grazie.

Alle ore 2 del 31 ottobre improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Nicola Lapenta

Costernati l'annunziano: i fratelli Rocco e famiglia, Innocenzo con la moglie Alina Bochis e figli Antonio, le sorelle Maria con il marito Federico Landi e famiglia, Antonietta.

Le esequie avranno luogo alle ore 9 di domenica 2 corrente, partendo da corso Ferrucci 8.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al lutto per il decesso di

Nicola Lapenta

le famiglie: Luigi Cancer, Benedetto Allosetti, Guido Lupo, Antonio Zambelli, Giacomo Cascoschi, Carlo Pierri, Alessandro Dorelo, Maddalena Bonardi, Nicola Massari, Pasquale Di Scipio, Giovanni Onorato.

Il Personale Ufficiali, Sottufficiali e Impiegati Civili della Direzione Sanità del 1° C.M.T. - Regione Militare Nord Ovest prendono parte al lutto della famiglia per l'improvviso decesso di

Nicola Lapenta

Gli Ufficiali, Sottufficiali e Personale Civile dell'Ospedale Militare Principale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Nicola Lapenta

I Condomini di corso Ferrucci 8 si associano al dolore del ten. colonnello dott. Innocenzo Lapenta per la improvvisa scomparsa del fratello

Nicola

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Pedriali

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rita Lantelme; le figlie: Mariella e bimbi; Donatella, col marito Piero Sponelli; il fratello Enrico con la moglie, nipoti, cugini e parenti tutti, e la fedele Olimpia.

Il funerale sarà celebrato nel tempio evangelico di corso Vittorio Emanuele, domenica 2 novembre alle ore 9.

«Io so in chi ho creduto» (II Tim., 1, 12)

La Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Torino inchina la propria bandiera dinanzi alla spoglia del suo Consigliere, anima candidissima di Italiano e di combattente.

L'Associazione Italiana Arbitri - Sezione Canfari Torino, si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del suo socio benemerito

Giuseppe Pedriali

Confortato dalla fede è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. AVV.

Pier Domenico Tamagnone

Volontario decorato guerra 1915-18

Profondamente addolorati lo piangono la figlia: Luisella col marito dott. Emilio Bertolè e la mamma Serafina; Mara col marito dott. ing. Cesare Agostoni e bimbi Pier Antonio e Corinna Elena a lui tanto cari; i parenti tutti e la fedele Antonietta.

I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Tenuta Cauda.

La cara salma riceverà le esequie nella parrocchia di San Domenico Savio in Asti (zona Casale), indi proseguirà per Riva di Chieri per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Asti, 31 ottobre 1958.

Il 31 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Neri V. Papa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Mosetta Canea, le figlie: Liliana con il marito Ruggero Ferrero, Carla con il marito prof. Leonardo Caldarola e la piccola Beatrice; la sorella Rosa ved. Bagliano con i figli prof. Maria Margherita, dott. Lorenzo e famiglia e dottor Edoardo; i fratelli Francesco e ing. Nicola con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma opere di bene.

Corso Re Umberto 5 bis.

Le famiglie Ferrero e Caroero si uniscono al dolore della famiglia per scomparsa del compianto

Neri Papa

Angelo Riccadonna addolorato prende viva parte alla grave perdita della famiglia Papa per la scomparsa del fraterno amico

Neri

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Giuseppe Vay

di anni 64

Addolorati lo annunciano: il figlio, la sorella, la nuora e i nipoti Marco e Elsa con le famiglie e le famiglie Baria, Borrelli, Enrico.

I funerali avranno luogo domenica alle 10,30 dall'ospedale Molinette.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, comunicano con dolore il decesso dell'impiegata

Anna Milanesio ved. Martini

I funerali avranno luogo domenica, 2 corrente, alle ore 10,30, partendo da via Cardero di Paparato n. 15.

La S.M.S. Edmondo De Amicis ricorda tutti i

Soci scomparsi

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI camera mobiliata a signorina. Telefonare 33-419. G0705
AFFITTASI matrimoniale due letti con uso cucina, [..]. Telef. 41-044.
AFFITTASI pressi nuovo Politecnico camera due letti tutti comfort. Tel. 54-080
AFFITTO camera ammobiliata centrale, comfort. Telefonare 689-649. M5536
AMMOBILIATA centrale riscaldata offresi distinta signorina impiegata studente. Telef. 54-832. M5300
AMMOBILIATA due letti riscaldamento affittasi studenti, signorine, pensione famigliare. Telefonare 81-558. 89615
AMMOBILIATA signorile offre signora sola con pensione semicentrale. Telefonare 586-898. G0865
BELLA riscaldata centrale camera due letti, eventualmente pensione. Telefonare ore pasti 554-565. M5065
CAMERA ammobiliata affittasi preciliberamente incantevole, bagno, eventualmente uso cucina, garage. Telefonare 32-661 sera.
CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata due letti affittasi impiegati studenti. Telefonare 45-658. 89319
CERCASI una camera ammobiliata un letto a una due letti centrale, bagno. Scrivere Gromo, Vescovado, Biella.
CON tutte comodità affittasi unica bella ammobiliata. Telefonare 363-795.
CORSO Vittorio ammobiliata letti adatta giovanotti, tutte comodità. Telefonare 527-040. L0710
CROCETTA ammobiliata affittasi 10.000 tutti comfort. Telefonare 583-363.
DOTTORE chimico cerca compagno camera signorile, studente-impiegato. Telefonare 889-824. G1276
INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale 12.000 uso cucina 7000 4000. Telefonare 80-283. M5400
MATRIMONIALE, uno, due letti, acqua corrente, telefono, Pensione Daverazzano 22, piano primo (Crocetta). F4654
NON affittacamere affitta bella ammobiliata tutti comforts vicinanze Politecnico. Telefonare 274-068. 89679
OFFRESI matrimoniale, comfort, parcheggi corso Marconi. Non affitta camere. Telefonare 650-070. M5342
OFFRO centralissima ammobiliata volendo uso cucina oppure pensione. Telefonare 578-508. M5976
PENSIONE moderna zona S. Maurizio, camere riscaldate prezzi modici. Telefonare 267-944. L0762
PIAZZA Castello bella matrimoniale indipendente. Telefonare 534-482.
PIAZZA Crimea, affittasi studenti, bellissima ammobiliata 2 letti pensione famigliare, unici impiegati. Telef. 688-117.
PICCOLA ammobiliata, preferibilmente signorina, seriet. Zodo, Massini 35, piano primo. M5416
PIED-à-terre, camera ingresso servizi, [..] signorile. Tel. 687-462.
PORTA Nuova: matrimoniale, uso cucina, indipendente, adatta coniugi, signorine. Telef. 687-836. B7300
PROFESSORE anziano serissimo cerca camera [..] soleggiata, zona Crocetta. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B7691
STUDENTESSA [..] camera [..] impiegata, pareggi Vittorio, Vinaglio. Telefonare 530-387. 14541
VIA Roma, bella ammobiliata per due universitari, impiegati. Telef. 41-761.
22.000 pensione familiare pasti abbondanti pane vino. Giannola, Barbaroux 5.
8.000 affittasi camera ammobiliata 2 letti Largo Orbassano. Telefon. 596-632.
10.000 ammobiliata, riscaldamento compreso, solo uomo, Tel. 523-785 ore pasti

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALBERGATORE [..] bella presenza energico, francese spagnolo perfetto cerca qualsiasi lavoro inerente albergo, interprete traduttore conversazioni, tutti pretese. Scrr. cassetta 3100, SPI, Torino.
AMMINISTRATORE pratico ogni condominio massima serietà referenze offresi. Telefonare 684-821. M5682
CAPO magazzini, esperto contabilità meccanizzata, energico, presente. offresi. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino.
CAPO reparto 37enne lunga esperienza campo macchine utensili disposto prova dimostrativa, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6214 SPI, Torino.
CAPOFFICINA lunga esperienza, lavorazione stampaggio lamiera costruzione stampi offresi. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 83480
CAUZIONANDO offresi impiegato [..]. Scrivere [..] 6211, SPI, [..].
COMPUTISTA veloce dattilografa, stenocomptometrista pratica ufficio e macchina calcolatrice offresi. Telefonare 833-920.
CORRISPONDENTE diciottenne inglese-francese primo impiego diplomata all'estero, bella presenza occuperebbesi. Telefonare 550-041. 80726
CORRISPONDENTE tedesco francese con buona conoscenza inglese, steno-dattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 33-289 ore 11-14. M5412
DATTILOGRAFA volonterosa, licenza commerciale, pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 33-830. G1810
DICIANNOVENNE pratica quinquennale, contabilità, corrispondenza, paghe, stenodattilografia, scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 6038, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE stenodattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 564-079
DICIASSETTENNE licenza tecnica industriale, [..] impiego, cerca compagnia [..] fornitore meccanico. Miti pretese. Telefonare 381-121. 80853
DICIASSETTENNE ottima stenodattilografa praticissima lavori ufficio, qualsiasi prova. Telefonare 590-751. B7228
DICIASSETTENNE volenterosa licenza commerciale stenodattilo, referenziatissima cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare mattino 591-652.
DICIOTTENNE stenodattilocomptometer, conoscenza francese offresi. Tel. 394-049.
DIPLOMATA conoscenza francese e dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta o [..] insegnante. Telef. 687-294.
DIPLOMATA, [..], occuperebbesi come [..]. Telefonare 764-238.
DIPLOMATO [..] occuperebbesi ore libere, saltuari. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. M5891
DISCHI commesso competente praticissima, bella presenza, offresi negozio serio o magazzino. Scrivere cassetta 5184 SPI, Torino. L0809
DISPONENDO Familiare alimentale mettano offresi presso seria ditta incarichi fiducia. Telefonare 693-821. L0736
ESPERTISSIMA tenuta contabilità, impianti, bilanci, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi mezza giornata o saltuariamente. Telef. 33-069 dopo ore 19. B7473
ESPERTO organizzazione aziendale, metodi, tempi, riduzione costi produzione, cottimi, offresi seria industria. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M5808
ESPERTO servizi [..] doganali munito permanente occupazione sorveglianza traffico trasporti pratiche [..] ferroviarie [..]. Informativi, Tessera Ferroviaria 63828, Fermo Posta Firenze F4695
FIGURINISTA diplomata 23enne, impiegherebbesi presso atelier o rivista moda. Telefonare 796.836. 89733
GEOMETRA neo-diplomato, esente militare, offresi presso studio ingegnere, geometra per pratica o impiego; od altre offerte. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.
GEOMETRA trentacinquenne, referenziato, pratico lavori ufficio contabilità lavori, progettazione, cerca adeguato impiego. Telefonare 363-670. 87215
GIOVANE dattilografa [..] brevi utili giorni tre settimanali. Tel. 892-048.
GIOVANE inglese [..] impiego come corrispondente perfetta conoscenza inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo. Due anni esperienza ditte italiane. Scrivere John Charman, Albergo Portacomaro, via Magenta 2. G0779
INDOSSATRICE, alta 1,72, occuperebbesi ore serali più giornate complete sabato e domenica. Telefonare ore pasti 751-045. [..]
INFERMIERA professionale scuola convitto offresi [..] infermiera, lavoro adeguato, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.
LAUREATO economia [..] trentenne ottima esperienza amministrativa commerciale in paese anglosassone perfetta conoscenza inglese, desideroso migliorare, accetterebbe incarico responsabilità in Italia od [..]. Scrivere P.O. Box 10251 Johannesburg Sud Africa oppure Pagani, Fauro [..], Roma. 14599

MAESTRA, [..], presenza, conoscenza dattilografia, calcolatrici, offresi impiegata, segretaria, cassiera. Telefonare 592-678. L0790
PERITO elettrotecnico pratico meccanica 21enne militesente, attivo, volonteroso, offresi. Girardi, Feajna [..]. F4828
PERITO meccanico [..] offresi primo impiego. [..] 227-378. B722
QUINDICENNE diplomata stenodattilografia comptometrista offresi primo impiego. Telefonare 758-729. F4670
RAGIONIERA 19enne, steno-dattilo, conoscenza francese e inglese, offresi primo [..]. Precisando condizioni scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.
RAGIONIERA 22enne steno-dattilografa, presenza, impiegherebbesi. Scrivere: Caloria, piazza del Popolo 59, Savigliano.
SEDICENNE dattilografa, comptometrista primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 371-023. M5507
SERTA [..] militare, [..] qualsiasi mansione. Chiavarini. Dora [..]. [..]
SIGNORA produttrice Società [..] zioni, presenza, pratica ufficio, impiegherebbesi magazzino. Trattare clienti. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.
SEDICENNE stenodattilo comptometrista offresi seria ditta. Telefonare 393-966.
SIGNORINA occuperebbesi ore serali quale cassiera anche torsiola o qualsiasi altro lavoro ufficio macchina scrivere. Telefonare ore [..] 361-916, Ferrecchiotti.
SIGNORINA presenza, referenze, stenodattilografa, lunga pratica notarile, offresi. Telefonare 889-145. 89833
SIGNORINA 21enne secondo impiego offresi lavori ufficio presso seria ditta. Telefonare 284-180. M5344
SIGNORINA 26enne maturità classica, buona conoscenza inglese francese corrispondenza. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino. M5957
SOTTUFFICIALE carabinieri congedo assume [..] fabbricati. Telefonare 758-617. F4799
TECNICO lunga esperienza dinamico occuperebbesi presso importante maglificio. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE diplomato ottima presenza autoveicolo proprio decennale documentata pratica commerciale et amministrativa accetterebbe incarico impiego 24 importante azienda. Ampie referenze. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. F4853
TRENTENNE istruzione capacità uscita auto cerca seria occupazione magazziniere, manovale fiducia. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. 96481
VENTICINQUENNE ex-sergente alpini, idoneità seconda liceo scientifico offresi qualsiasi impiego. Referenze ottime. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persone buona cultura spiccate attitudini alla vendita diretta importante editrice cattolica offre buone possibilità stabile sistemazione. A spese della Casa selezionati frequenteranno corso addestramento. Indispensabile patente, ottime referenze. Scrivere cassetta 5178 SPI, Torino. L0782
ABILE corrispondente dattilografa praticissima lavori ufficio cercasi. Telefonare 287-954. G0642
AD elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, antica et primaria Società internazionale ispirandosi criteri moderna organizzazione, offre assunzione regolare contratto di lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Cassetta 1138, SPI, Torino.
AIUTO commessa pratica pellicceria abbigliamento assumesi. Indispensabili referenze. Telefonare [..]. F4712
AMBOSESSI bella presenza e pensionati affidereiansi lavoro produzione. Telefonare 47-888. 14566
ASSUMIAMO per novembre dicembre dattilografe magazziniere. Wolves. Massena 63, telefono 585-278. M5524
CANTANTI dilettanti cercansi urgentemente partecipare grande concorso. Presentarsi [..], Tesauro 28.
CASA trasporti internazionali cerca signorina 18-20enne stenodattilografa conoscenza tedesco-inglese [..] primo impiego. Scrivere cassetta 5049 SPI, Torino. F4669
CASSIERA disponente [..] per contabilità cercasi da importante negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. B7409
CERCASI dattilografa, primo impiego, conoscenza inglese e tedesco, [..]. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino.
CERCASI disegnatore progettista per macchine-utensili idrauliche. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 3035 SPI, Torino. F4655
CERCASI steno-dattilografa diciottenne primo impiego, bella presenza. Presentarsi in portineria via Genovesi 4 Torino.
CON macchina maglieria svizzera «Orione» lire 100.000, occupazione redditizia casa Vostra. Insegnamento, ritenzioni. Casaoci, San Quintino 4 bis (cortile). 8277
DISEGNATORE meccanico ore libere cercasi. Telefonare 596.074. B7675
DITTA assume persona fiducia. Richiedonsi referenze, garanzia. Scrivere cassetta 3042 SPI, Torino. F4729
FABBRICA utensileria meccanica, cerca competente, specializzato organizzazione vendite. Scrivere cassetta 3069 SPI, Torino. M5395
GEOMETRA primo impiego buon disegnatore cerca studio tecnico. Telefonare 687-717. M5386
GEOMETRA volonteroso, preventivi piccola carpenteria, età 30-35enne. Telefonare 750-896. B7401
IMPORTANTE azienda trasporti speciali cerca praticissimo ufficiale organizzativo abile trattare clientela, preferibilmente promotore gestione industriale. Scrivere dettagliando posti occupati, età, referenze, cassetta 1107, SPI, Torino. M5947
IMPORTANTE ditta abbigliamento offre a giovane 18-23enne, distinto, anche primo impiego, decorosa occupazione commesso-vetrinista. Manoscrivere notizie vita, famiglia. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. M5681
IMPORTANTE Società ricerca impiegato esperto trasporti marittimi carichi secchi merce varia, [..] capacità esperienza, titolo di studio [..] in curriculum dettagliato a casella 157 C, SPI, Milano. 14535
IMPRESA cerca assistente pratico cantiere, misure, contabilità, energico. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. B7244
INDUSTRIA assume ingegnere e geometra provata capacità direzione cantieri, progettazioni. Scrivere dettagliando cassetta 3097, SPI, Torino. F6675
INDUSTRIA impianti riscaldamento cerca militesente pratico disegno et calcoli disperdimenti. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M5903
PERITO meccanico, max 30enne, anche primo impiego, militesente, media industria cerca, specificare pretese e telefono. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
PICCOLA industria [..] cerca per coordinamento produzione elemento pratico piccola elettromeccanica, militesente, volonteroso. Indicare età, posti occupati, pretese. Possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 110 C, SPI, Torino. 14568
PRIMARIA ditta produttrice [..] metodo spalmatura cerca direttore tecnico chimico. Indispensabile conoscenza lingua francese. Scrivere casella 164 C, SPI, Milano. 14607
PROFESSORESSA lettere neolaureata, cercasi per assistere due ragazzi scuola media, vitto alloggio stipendio, ambiente serio. Scrivere età posti occupati cassetta 1139 SPI, Torino. 9280
RAGIONIERE età minima 35 cerca importante Società per contabilità generale. Specificare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F4700
SERIA ditta fuori [..] ragioniere od esperto contabile con effettiva pratica lavori tenuta contabilità, paghe, bilanci, conoscenza disposizioni fiscali et tributarie. Indirizzare domande scritta mano: Vasco & Nicola, Pubblicità (27) Ivrea, specificando capacità, precedenti impieghi, referenze. [..]
SOCIETA' cerca impiegato II categoria capace, dinamico per controllo lavorazione. Assicurasi buone condizioni. Scrivere cassetta 6300 SPI, [..].
SOCIETA' importante nazionale ricerca ingegneri neo-laureati ottima [..] buona conoscenza lingua inglese disposti accettare qualsiasi destinazione. Scrivere casella 188 C, SPI, Milano.
TRADUTTORE tecnico esperto testo brevetti per lavoro continuativo domicilio cercasi. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. G9863

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE [..] offresi. Tel. 296-648.
ABILE verniciatore pellami offresi. Telefonare 766-624. G1286
AGGIUSTATORE elettromeccanico, montaggio macchine, [..], offresi a seria officina. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. L0813
AGGIUSTATORE prima categoria oppure tracciatore pratico tornio e saldatura elettrica autogena perfetta conoscenza disegno libero subito. Telefonare 285-596.
AGGIUSTATORE stampista, esente militare, pratico manutenzione macchine, ferramenta capace stampi per lamiera, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2386. SPI Torino. M4918
AIUTO commesso 18enne pratico [..] confezioni offresi. Telefonare 693-962.
AUTISTA domestico ventiseienne referenziato a privato o ditta offresi. Telefonare 855-024. G1278
AUTISTA [..] con [..] patenti, anni [..], pratico città offresi, con referenze. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. L0874
AUTISTA non piemontese [..] referenze 3ª anche accoppio, licenza municipale conducente taxi. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B7325
AUTISTA 2ª accoppio cerca qualsiasi lavoro [..] referenziatissimo. Telefonare 583-792. B7284
AUTISTA 24enne pratico città, dintorni, occuperebbesi subito. Telefonare 20-214.
AUTISTA 34enne patente 2ª 3ª robusto, offresi qualunque lavoro. Telefonare 276-023. [..]
AUTISTA 24enne serio volonteroso, patente 2ª accoppio, 3ª Diesel, offresi per città e provincia Italia Settentrionale. Telefonare 750-336. B7457
ATTENDE [..] offresi qualunque lavoro piccoli trasporti seriet. Telef. 287-278.
BOBINATRICE abile offresi anche domicilio. Telefonare 36-479 ore 15-18 feriali. F4692
CAMERIERA brava aiuto cucina referenziata offresi a giornata. Carlo Alberto 43. Ormusso. L0744
CARPENTIERE falegname specializzato porte finestre, volenteroso necessità occuparsi subito. Telefonare 630-006.
CERCO qualsiasi lavoro, confezione in serie [..] sarta, lavoro ore. Telefonare 523-787. B7561
CINQUANTACINQUENNE compositore tipografo specializzato, offresi miti pretese anche mezza giornata, [..] subito. Telefonare 521-830. G0797
CINQUANTENNE energico, generico, massima fiducia occuperebbesi anche notturno. Telefonare 282-866. B7252
CINQUANTENNE offresi [..]. Assistenza, compagnia [..], pulizia a ore. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. L0348
COMMESSA 19enne cerca lavoro possibilmente negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 8001. SPI, Torino.
COMPOSITORE tipografo, 3ª categoria, libero anche subito, offresi. Telefonare 230-240. [..]
CON Ape offresi trasporti commissioni. Telefonare 756-427. M5364
CONIUGI bambino metà novembre disposti recarsi ovunque custodia casa, villa [..]: Ferruccio Coccoznto.
CONIUGI ex negoziante, cercano posto custodi, lui pratico giardino, auto, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. B7173
CONIUGI piemontesi mezza età, cuoca e domestico abilissimi offronsi, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6218, SPI Torino. B7563
CUOCO esperto referenziato, cerca posto albergo, ristorante. Gattoni Luigi, Bioglio (Vercelli). F4286
CUSTODE giardiniere autista, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. L0404
DICIANNOVENNE aiuto carrozziere auto occuperebbesi. Telef. 282-858. 89425
DICIANNOVENNE, esente militare, commerciale, 2ª accoppio, occuperebbesi. Telefonare 263-795. B7649
DICIANNOVENNE offresi manicure aiutante pettinatrice, referenziata. Porro, Via Paganini 42. 14306
DICIASSETTENNE praticissimo moto, città, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 56-429. B7511
DICIOTTENNE offresi aiutante meccanico pratico saldatore referenziato, miti pretese, referenziato. Telef. subito 872-306.
DISEGNATORE tecnico pratico attrezzature macchine utensili, offresi extra orario per lavori a casa. Telef. 286-617.
DOMESTICO autista 37enne lunga esperienza presenza referenziato offresi. Telefonare 293-859. M5530
DONNA servizio 48enne pratica referenziata offresi ore, giornata. Tel. 254-462.
ELETTRICISTA referenziato offresi. Telefonare 353-090. M5069
ENERGICO 50enne, serio fiducia referenze, professione generico [..] compagnia e manovalanza pesante con disposizione autovettura [..], occuperebbesi [..]. Telefonare 282-856. 80477
EX appuntato carabinieri occuperebbesi sorvegliante diurno notturno fattorino macchina cinema o compagnia persona fiducia. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
EX garagista oltre vent'anni pratica, conoscenza lingua francese, disposto trasferirsi, offresi come meccanico, autista o altre mansioni medesimo campo. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. M5085
EX Carabiniere 27enne, 2ª patente, offresi magazziniere, altro lavoro fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3279, SPI Torino. F4155
FATTORE agricolo autista, offresi ovunque. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.
FATTORE agrario ogni coltura accetterebbe condurre pure percentuale sui prodotti massime referenze per ben condurre libero San Martino. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. F4660
GIOVANE lavori magazzino ufficio patente auto 2ª 3ª diplomato elementi fiducia offresi. Telefonare 534-505. L0776
GIOVANE tornitore seconda categoria offresi. Telefonare 796-836. M5408
GIOVANE tornitore 2ª qualificato offresi. Telefonare 260-443. G0743
GUARDIANO notturno libero subito offresi. Telefonare 794-764. B7258
INFERMIERA diplomata occuperebbesi subito anche fuori Torino, ottime referenze. Telefonare 554-041. 22717
MAGAZZINIERE distribuzione preparazione materiali industria meccanica, offresi. Scriv. cassetta 8015, SPI, Torino.
MECCANICO specializzato [..] in Wild tubolari Interlok [..] lavoro. Pobbilman, casella 650, Vercelli.
ODONTOTECNICO [..] mezza giornata offresi. Telefonare [..]. M5929
OFFRESI diciottenne piemontese apprendista tornitore già un po' pratico. Telefonare 295-016. F4[..]
OFFRESI lavorante pellicciaia. Telefonare 671-056. L0770
OFFRESI 40enne qualsiasi lavoro pratico infermiere [..] Italia. Stacco, via Paganini 53. B7571
OPERAIO specializzato lavorazione lastre, referenze offresi. Telefonare 384-072.
OPERAIO 33enne piemontese, offresi ovunque. Referenze. Scrivere Tipografia Commerciale, Torre Pellice. F4734
PANETTIERE fornaio piemontese offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. L0800
PANETTIERE svelto 25enne specializzato forno ed impasto cerca lavoro in Torino presso ditta anche come responsabile. Aldo Bianchi, Malavicina (Mantova). 14387
PASTICCIERE primo, 30enne, pasticceria, offresi. Telefonare 74-464. L0808
PENSIONATO buona istruzione, presenza occuperebbe mezza giornata presso anziano [..] come [..] compagnia. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M5545
PENSIONATO statale referenziato occuperebbesi magazziniere guardiano [..] turno diurno, patente cilindri compressori caldaie termiche, Telefon. 659-542, corso Marconi 23. F4511
PETTINATRICE 18enne cerca lavoro. Pepino Giovanna, Porta Nuova Trinità (Cuneo). 89821
PIEMONTESE 28enne pratico autorimessa lavaggio offresi anche servizio notturno. Telefonare 773-913. F4821
PIEMONTESI [..] figlia cercano portineria custode pulizia scale. Telefonare 63-472. B7528
PRATICISSIMA cercasi [..] a ore. Telefonare 674-176. G1290
PRATICISSIMA stiro, cucito, [..] offresi pomeriggio [..] famiglia, pensione. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino.
PROPRIETARIO 500 camioncino farebbe servizi continuativi giornalieri Torino e provincia seria ditta. Scrivere cassetta [..]. SPI, Torino. [..]

PROVETTO autista, infermiere, referenziatissimo offresi [..] fattorino. Telefonare 55-067. [..]
QUARANTENNE referenziata offresi mezza piccola famiglia. Galeazzi Giacomina, via G. Marconi 16, Saluzzo.
RADIOTECNICO occuperebbesi presso laboratorio, Davoli, Rivalta [..].
RAGAZZO quindicenne offresi apprendista bar. Telefonare [..]. M5436
RAGAZZO 15enne, licenza media, cerca lavoro decoroso, miti pretese. Telefonare 763-343 dopo le 11. Scrivere Pecoraro Tricerri, [..] Rasal 31.
RAGIONIERE 22enne, militesente, capace, offresi. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. B6895
SARTA [..], attiva, volenterosa, abilissima, libera, offresi subito. Telefonare [..]. [..]
SARTA capacissima confezioni riparazioni offresi famiglia. Telefonare possibilmente ore pasti 74-604. B7537
SEDICENNE offresi aiuto [..] scrivere Allocco. Nersolo. L0826
SERIA 18enne occuperebbesi aiuto camiciaia o commessa. Telef. 282-855.
SIGNORINA bella presenza, cerca lavoro decoroso, disposta trasferirsi. Telefonare 654-726 ore 9-12. F4480
SIGNORA offresi giornate piccole faccende domestiche telefonare 283-289.
SIGNORA 34enne, fine, istruita, referenze, cerca lavoro studio dentistico, medico assistenza bambini, infermi a giornata. Telefonare Protezione Giovane: 528-920. F4765
SIGNORINA 18enne cerca lavoro camiciaia, ricamatrice. Telefonare 860-630.
TAGLIANTE, legatore 24enne, provata capacità, offresi anche subito. Telefonare 386-648. M5074
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare ore pasti 443-270. [..]
TORNITORE ventottenne 1ª ottime referenze, offresi. Telefonare 384-665.
TORNITORE 1ª categoria pratico attrezzature offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 89677
TRENTACINQUENNE fattorino offresi tuttofare eventualmente mezza giornata. Telefonare [..]. [..]
TRENTENNE [..] occuperebbesi presso distinta famiglia o persona sola ore o giornata. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 89811
TUTTOFARE abile offresi ore o giornata. Telefonare [..]. G1238
TUTTOFARE cinquantenne disposta trasferirsi offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 9065, SPI, Torino. G1302
TUTTO fare, offresi mezza giornata, mattino o pomeriggio. Telefono 861-381.
TUTTOFARE pratica cucina occuperebbesi 9-17 referenziata. Telef. 897-841.
TUTTOFARE trentenne offresi a giornata Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.
TUTTOFARE 36enne referenziata occuperebbesi presso coniugi, Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. M5686
TUTTOFARE 33enne referenziata offresi a ore oppure pulizia scale e uffici. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino.
VENETA, vedova, quarantacinquenne, ottima casalinga, buona salute, offresi tuttofare persona sola. Telefonare 897-302.
VENTENNE bella presenza offresi commessa aiuto commessa, Miti pretese. Telefonare 587-473. G0761
VENTICINQUENNE robusto patenti guida II e II, introdotto teoricamente elettrotecnica offresi ovunque. Scrivere Pescechi, via Cigna 77. Torino. M5469
VENTICINQUENNE svelto patente 2ª cerca qualsiasi lavoro, fattorino città o domestico, referenziato. [..] 583-793 Montalcone. B7207
VENTICINQUENNE volonteroso patente 2ª offresi autista domestico, fattorino referenziatissimo. Telefonare 582-792.
VENTIQUATTRENNE patente auto, libera mezza giornata offresi. Tel. 570-377.
VENTIQUATTRENNE presenza attiva, patente 2ª, offresi. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino. G0751
VENTIQUATTRENNE volonterosa compresa ogni genere offresi. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. M5677
VENTISETTENNE infermiere, referenziato, volonteroso, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 758-362. L0854
VENTISETTENNE proprietario albergo offresi stagione invernale in qualità di cuoco od amministratore oppure portiere. Telefonare 91-155. F4763
VENTITREENNE licenza offresi fattorino, mezza giornata telefonare 380-342.
VENTOTTENNE veneto, robusto, volonteroso, residente, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 673-714. L0972

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A bambinaia [..] abile stiro e pulizia anziano lavoro referenziatissima offro altissimo stipendio. Esigonsi informazioni morali e di servizio ineccepibili. Telefonare 858-969. B7068
A coniugi soli offresi portineria. Dettagliare cassetta 6260, SPI, Torino.
ABILE motorista motori Diesel cercasi. Scrivere cassetta 3064 SPI, Torino.
ABILISSIME aiutanti confezione [..] apprendista tredicenne Anna Maria [..] corso Re Umberto 46 [..].
AGGIUSTATORI [..] cercasi, giovani, capaci, conoscenza lingue estere specificare età, referenze. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. 20826
AIUTO commessa pratica cancelleria assumesi stabile. Indicare posti occupati. Scrivere Pitteri: Regina Margherita 97.
APPRENDISTA telegrammi facile 14-15 anni cercasi. Via Scarlatti 7. M5316
APPRENDISTA tintoria, eventuale trattamento clienti cercasi. Telef. 766-410.
APPRENDISTA 16enne tintoria cerca anche mezza giornata. Telefonare 687-665.
APPRENDISTE 15-17enni cerca officina per lavori leggeri. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. [..]
ARROTONDATE il guadagno interessandovi vendita a privati, [..], impermeabili. Fortissime provvigioni. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino. F4861
ASSUMEREI signorina tuttofare per trattoria, fissa. Telefonare 380-127. G0649
AUTISTA [..] pratico [..] macchine cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 13256
BISCOTTIFICIO cerca subito abile pasticcere, provata capacità. Scrivere con referenze cassetta 135 T, Pubbliman, Biella.
CAMERIERA fissa tuttofare referenziata abbisogna famiglia tre persone. Telefonare 47-505. L0884
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia massimo, casa seria, religiosa. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1137, SPI, Torino. [..]
CAMERIERA tuttofare fissa [..] cercasi da distinta famiglia [..] ottimo. Giuglini, via Colombo 10. Telefonare [..].
CERCANSI coniugi media età per portineria stabile centralissimo. Scrivere cassetta 3097 SPI, Torino.
CERCASI abile commesso salumeria. Telefonare 396-826. M5561
CERCASI abile incaricatrice panettoni. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino.
CERCASI abile tuttofare fissa due persone referenze, rivolgersi portineria corso Vittorio 90. L0870
CERCASI abilissima stiratrice. Telefonare 266-022. B7246
CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Paolo Sarpi 58. L0856
CERCASI apprendisti 15-17enni già pratici lavori tornio; e ragazza 15-16 anni lavori officina. Via Parma 52. [..]
CERCASI coniugi pensionati custodi villa Sanremo marito giardiniere moglie tuttofare periodo soggiorno proprietari. Inutile scrivere senza referenze et qualità richieste, compenso alloggio [..] riscaldamento [..] 350.000 annue. Scrivere Audisio, via Napione 4, Torino. [..]
CERCASI coniugi soli per custodia casa privata, indispensabile ineccepibile moralità ed ottime referenze. Scrivere cassetta 3060 SPI, Torino. M5294
CERCASI elettricista 18enne diplomato laboratorio. Telefonare 338-865.
CERCASI giovane robusto patente 2ª Diesel per consegna merci Torino. Telefonare 280-690 ore ufficio.
CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 73-172. Referenze.
CERCASI lavorante pellicciaia abilissima [..] pieg. seria. Giacinta, via Gioberti 45 telefono 586-408. M5424
CERCASI portinaio pensionato coniugato senza prole, libero subito. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. 89843
CERCASI ragazza apprendista cravattaia. Telefonare 41-075. F4696
CERCASI ragazza 15enne tuttofare per latteria. Telefonare 86-823. M5461
CERCASI ragazza 15-16enne aiuto casa governo bimbo trenne. Telef. 521-412.
CERCASI ragazza 16-18enne. Telefonare 273-441. G0771

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI ragazza 15-16enne per laboratorio imitazione gioielleria. Telefonare 590-107. G0689
CERCASI tagliatore, macchinista, saldatrice plastica [illegible] 16-18 anni; Telefonare [illegible] dalle 8 alle 9. G0723
CERCASI fornitore lastra non oltre 45 anni. Telefonare 596-062. F4747
CERCASI tuttofare governo casa per signorina sola; referenze; Scrivere [illegible] 8023, SPI, Torino. F4666
CERCASI 15enne settentrionale apprendista seria. Telefonare 758-229.
CERCASI 15-16enne [illegible] fissa referenziata. Bellina, Bologna 242. 8999?
CERCASI 18enne [illegible] bar, fissa. Telefonare 60-795. M5316?
CERCHIAMO stampista prima categoria, conoscenza disegno stampi trancia imbutitura lamiera. [illegible] presentarsi senza requisiti [illegible]. Officina Furlso?, via Carso 23. M5937
CERCO abile lattoniere idraulico. Telefonare 587-773. [illegible]
CERCO lavorante pratica riparazioni pellicce. Telefonare 520-801. F4689?
CERCO per tre mattine settimana donna abile stiro rammendo; referenze. Telefonare 45-315. M5603
CERCO ragazza quattordicenne intelligente lavoro delicato. Tel. 31-147.
CONFEZIONI serie cerca [illegible] specializzata maniche, colli, assieme, davanti. Industria Siciliese?, S. Donato 74, Torino.
CERCASI con figlia ventenne prossima sposa cercano buona domestica capace media età con [illegible] buona [illegible] sentimentali, buon stipendio. Scrivano solo persone capaci precisando stipendio desiderato, a cassetta 1186 SPI, Torino. 11565
DAREI lavoro domicilio abile magliarista con macchina 12/100. Telefonare 687-030. [illegible]
DONNA cucina, cameriera anche non pratica, ragazzo 14-16enne, cerca « Albergo Villeggianti », Bardonecchia. F4645
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 580-709.
FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe tuttofare esperta lavori casa. Referenze. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino.
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa, referenze, [illegible] trattamento. Telefonare ore 10-12. n. 582-482.
GOVERNANTE preferibilmente inglese cattolica bambina 10 maschio 9 bambina 4 marchesa Pallavicino 35 Montevecchio tel. 43-151 Torino. B7297
IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, tagliatrici, stiratrici referenziate. Indicare età, posti occupati scrivendo: cassetta 3005, SPI, Torino. M5565
INDUSTRIA dolciaria cerca abilissimo caramellista Vacum dure ripiene. Scrivere con referenze cassetta [illegible] SPI, Torino. L0656
LABORATORIO assume volonterosa 14enne, lavori interno. Telefon. [illegible]
LAVORATE casa [illegible] Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », [illegible] 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
NAILON confezioni assumiamo provette lavoranti domicilio. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. 59417
PASTICCERIE conciliere capo, pratico panettoni e tutte lavorazioni, cerca negozio in Torino. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L0787
PETTINATRICE abile cercasi, una aiutante e apprendista cercasi. Telef. 46-924.
PROVETTE macchiniste da 12 a 14 cercansi, paga massima. Presentarsi Istituto Cernaia, via Cernaia 34, Torino.
RAGAZZA quindicenne cercasi laboratorio stampe. Presentarsi Fasano, via Tunisi 63. L0860
RAGAZZI 14-15 anni cercansi per iniziarli lavori d'officina in serie. Brugnago, Gradisca 27. 39987
SERIA ditta abbigliamento, [illegible] coperto Porta Palazzo, cerca apprendista commessa 14enne. Telefonare ore ufficio 278-614. 38516
SI assume subito provetto fresatore meccanico. Presentarsi corso Novara 93. Torino. M5196
SIGNORE solo, cerca [illegible] cuoca, tuttofare media età, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 80-636 dalle ore 10 alle 12. G0718
STIPENDIO mensile massimo, offresi a cameriera veramente esperta, disposta migliorare. [illegible], età, posti occupati. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino.
TINTORIA cerca [illegible] stiratrice. Telefonare 683-138. [illegible]
TUTTOFARE giornaliera, [illegible] ufficio, telefono, cerca [illegible]. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B7108
TUTTOFARE praticissima cucina e lavori casalinghi, massimo [illegible], libera impegni familiari, massimo stipendio. Orario 8-19,30, festivi 9-15. Telefonare 551-175. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. 59605
TUTTOFARE referenziata assume famiglia tre persone adulte. Telef. 582-976 ore pasti. L0830
TUTTOFARE 25-35enne pratica bambini cercasi disposta trasferirsi Salice d'Ulzio. Stipendio buono, [illegible]. Telefonare 85-058, Salice d'Ulzio. F4873?
URGENI tuttofare giornata ore 7-19, referenziata. Telef. 560-729. F4878?

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTEREI rappresentanza [illegible] alimentari, garanzia. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. G0690?
AGENTE introdottissimo ricambi accessori elettrauto cerca rappresentanza, eventualmente deposito Piemonte Liguria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 27983?
APPORTANDO due milioni aumentabili trentenne ritiratosi commercio casalinghi, cerca impiego amministrazione mansioni fiducia, vendite, rappresentanza fondato complesso commerciale. Auto propria. Referenze [illegible]. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. B7618
ASSUMESI piazzista introdottissimo vendita formaggi freschi et burro con clientela propria Torino e provincia da abbinarsi a clientela già esistente. Se elemento serio, attivo, introdotto, possibilità [illegible] guadagni. Patente. Referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5480?
ATTUALMENTE viaggiatore piazzista presso industria [illegible] nazionale, giovane, attivo, pratico, scopo migliorare, offresi. Patentato 2ª. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. G0791
BENE introdotto mercerie Piemonte cerca rappresentanze articoli affini. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B7417
CASA estera cerca serio esperto propagandista per varie zone Piemonte. Specialità interessanti compreso meprobamato. Richiedesi effettiva dimostrabile introduzione, referenze. Buon trattamento. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti provincie Piemonte, Lombardia, Liguria, introdotti presso imprese edili per vendita speciali pavimenti legno. Referenziare, Scrivere cassetta 5057 SPI, Torino. F4761

AUTO propria trentenne diploma media superiore pratico commercio assume incarico fiducia et commerciale. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 13587
CERCASI introdottissimo [illegible] Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, vendita lampade elettriche presso rivenditori. Referenze. Scrivere cassetta 171 C, SPI, Milano. 14536
CERCASI propagandista ambosessi per introdurre sul mercato articolo casalingo brevettato in esclusiva et articolo per bar, ristoranti, alberghi ecc. Novità 1958. Alta provvigione. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI rappresentante introdotto pelletterie, referenziato. Scriv. cassetta 9060, SPI, Torino. C0877
CERCHIAMO [illegible] per avviarlo carriera venditore detergente sintetico et prodotti chimici di marca [illegible]. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.
CERCO [illegible] tessuti vendita [illegible] veli tulli. Scrivere cassetta 166 C, SPI, Milano. 14539
CERCO volonterosi giovani intraprendere carriera piazzista-viaggiatore. Presentarsi mattino Cosmetor, S. Quintino 8, Torino.
DIPLOMATO giovane conoscenza francese, inglese, [illegible], referenziatissimo, vasta conoscenza, ricoprirebbe lavoro rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. M5513
DITTA impianti elettrici cerca procacciatore affari Torino Piemonte, bene introdotto imprese edili. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. M5293
GROSSISTA stoffe arredamento già conosciuto in zona cerca rappresentanti con auto, per visita clientela [illegible] provincie Torino, Cuneo, Aosta ed eventualmente Liguria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4153?
IMPORTANTE azienda eliografica cerca rappresentanti competenti. Buone provvigioni. Pubbliman, casella 165 E, Milano. 14512
IMPORTANTE ditta coloranti e ausiliari cerca rappresentanti zona Torino bene introdotto uffici acquisti delle industrie tessili, conciarie dei detersivi. Scrivere casella 172 C, SPI, Milano. 14537
IMPORTANTE [illegible] turistica cerca [illegible] provinciali anche pensionati attivi presenza, richiedonsi garanzie 300.000. Faro, casella postale 16, Firenze
IMPORTANTE fabbrica macchine per la lavorazione del legno già [illegible] introdotta cerca [illegible] referenziatissimi che già visitino artigiani ed industriali del legno preferendo rappresentanti o commercianti legnami compensati od affini. Casella 60-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14024
IMPORTANTE industria cerca provincie Piemonte, giovane tecnico referenziato, dinamicissimo, auto propria per vendite prodotti tecnici, remunerato provvigione previo avviamento prova. Si preferisce elemento [illegible] vendite introdotto industria [illegible] industriale. Costituenti richieste non rispondenti singoli requisiti sprovviste referenze controllabili et curriculum vitae, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino.
IMPORTANTE maglificio [illegible] per [illegible] cerca [illegible] Piemonte Liguria. Referenziare, Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. G1008
INDUSTRIA alimentare ricerca piazzisti, stipendio, provvigione. Gioberti 39, telefonare 40-823. M5485
INDUSTRIA chimica produttrice tutti tipi detersivi cerca agenti visitino superiali [illegible] provvigione eventuale compartecipazione utili, serietà, segretezza. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca viaggiatori [illegible] trentacinquenni, provvigioni. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. L0610
INDUSTRIA essenze, prodotti chimici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 7 P, SPI, Bologna. 14574
INDUSTRIA elettromeccanica cerca viaggiatori referenziati, massimo trentacinquenni, provvigioni. Scrivere cassetta 6143 SPI, Torino. L0611?
INDUSTRIA importanza nazionale affida per provincia Piemonte, abbinamento vendite prodotti ramo a rappresentanti, grossisti, impianti termici frigoriferi sugheri, coibenti vetri chiasslerie?, carpenterie metalliche cementi serbatoi materiale edile. Costituenti proposte prive referenze controllabili et curriculum. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1142 SPI, Torino. 13432
MAGAZZINI coperti e scoperti per depositi merci varie. Operazioni daziarie. Fresco e consegne in città e dintorni. Telefonare 757-587. G0763
MEDICINALI [illegible] abbinare sua propaganda cercasi introdotto medici provincie Asti-Alessandria-Cuneo. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. M5687
MEZZO proprio cerco articolo facile collocamento anche breve tempo, preferibile Roma-Lazio. Casella 71/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14588
OLTRE garanzia fideiussoria [illegible] dispongo 25 milioni, organizzazione ufficio e capacità, per rappresentanza esclusiva Torino Piemonte di rinomata casa prodotto largo consumo. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B7617
PIEMONTESE esaminerebbe seria ditta rappresentante o piazzista [illegible]. Scriv. cassetta 5152, SPI, Torino.
RAPPRESENTANDO articolo presso tipografi Torino Piemonte abbinerei altri articoli. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino. F4722?
RAPPRESENTANTE edizioni scolastiche introdottissimo ramo ampio deposito proprio, offresi [illegible] Lombardia Basilicata, anche solo depositario. Scrivere casella 147 C, SPI, Milano. 14545
SOCIETA' costruttrice impianti in resine sintetiche, lavorazioni importanti industrie [illegible] produzione aspiratori pompe valvole chimico resistenti cerca agenti introdotti industria per Piemonte. Specificare possibilità referenze [illegible]. Scriv. casella 160 C, SPI, Milano
TRENTAMILA e provvigione accordiamo ad introdottissimi cantieri, [illegible], [illegible] per vendita [illegible] acciaio et [illegible]. Scrivere cassetta 8067 SPI, Torino. G0737
VENTIQUATTRENNE presenza esperto piazzista, patente, disposto viaggiare offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino. G0749

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegatti?, telef. 47-872, Carlo Alberto 49-51. 7196?
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini [illegible], via Cavour 12 angolo Carlo Alberto, telefoni: 41-100; 531-649. 2237?
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5 tel. 521-181
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. « Hilipol », Madama Cristina 111, telefono 687-674. 8227?

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

INFERMIERE diplomato, distinto, referenziatissimo, occuperebbesi presso privata clinica locale. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L0654

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7. 10504
A buone condizione prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 531-281.
A [illegible] 103 tinte le [illegible] 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie. Corso [illegible] 24. 12258
ABBIAMO 600, Simca, Aronde metano, 103 spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, [illegible] Albertina 3. Telefonare [illegible].
ACQUISTO da privato, 103, 600, 500 C giardinetta legno, 500 A. Telef. 582-394.
ACQUISTO motori completi Fiat 642, 666 N7, 680, 682. Telefonare 685-167.
ALFA 1900 Super garantita vendo anche rateale. Stati Uniti 7. 10504
ALLA « Tem » autovetture nuove occasioni, [illegible], prestiti. Pomba 4. 9353
ALL'AUTOAGENZIA Condor nuove Palestro 4, telef. 50-462. Appia, I, II, 1400 B seminuova, Ardea, 103 familiare recente, 103 tutti tipi, 600 nuove semi nuove, belvedere diverse, cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA [illegible], Lagrange 11. Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 600 multipla, [illegible], 600 belvedere. Telefonare 532-662. 9301
AUTOCARRI Bola nafta, 615 metano, 3RO ribaltabile, vendo. Susa 31.
AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, vendonsi. Boscotto, via Santhià 29, telef. 20-307.
AUTOCARRO O.M. Taurus portata 30 quintali con sovrasponde vendesi. Telefonare 290-265. F4649?
AUTONOLEGGIO: [illegible] Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 [illegible]. Telefonare 772-935.
AUTONOLEGGIAMO autovetture [illegible] rate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, telefonare 96-104. [illegible]
AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista nuove 1400, 103, 600. Telefonare 69-564. Principe Tommaso 22.
AUTONOLEGGIO con senza autista, vetture assicurate, [illegible] modici. Lecce, telefoni 81-544; 62-300. M5340
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali [illegible] nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 651-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11733
COM. Auto corso Re Umberto 5. Finanziamenti autocarri, autovetture, celerità, migliori condizioni. 13629
CONTACHILOMETRI, indicatori [illegible] contagiri, manometri, specializzato Nicoli, via Pio V 18. [illegible]
DIPENDENTE vende 600 bicolore 2500 km. visibile via Susa 25. 11990
FAMILIARE 103 bicolore, 103 (1957) seminuove, vendo, permuto. Galliari 35.
FIAT, Filiale di Torino, corso [illegible] 15, tel. 592-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
OCCASIONE privato vende 500 B. Telefonare 396-791. [illegible]
OCCASIONE [illegible] 1400-Diesel carrozzeria [illegible], costruzione 1955 eventuali facilitazioni. Telef. 882-076. M5246
OCCASIONISSIMA vendo Giulietta 1956 perfettissima, Appia 1954, eventualmente rateizzo. Telefonare 774-365. 14600
[illegible] Giulietta, 103, 1400 commerciale nuova, 1400 gas, Aurelia leggermente urtata 150.000, 1100 A 90 mila, Belvedere, nuova 500. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Eman. 208.
OTTIMA occasione 600 mesi sei km. 4000, 545.000. Telefonare 582-342. B7256
PRIVATO compera da privato 600 oppure 500 C ultimo. Telefonare 21-841.
PRIVATO vende bella 1400 L. 210.000 trattabili, Telef. 56-151. M5222
PRIVATO vende belvedere grigio-chiaro ottimo stato. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende 103 sei mesi. Telefonare 690-983. M5427
VENDO camioncino Balilla bello 75.000. Argentero 5 (p. Nizza). [illegible]
VENDO camioncino 1100 7 q.li rinnovati tutti. nuovo. Telefonare 690-900.
VENDO 500 grigio chiaro mesi sei. Telefonare 525-125. M5559
VENDO 500 mesi 8 km. 4500 azzurro [illegible] Telefonare 690-868. B7449
103 revisionato gommato [illegible] 400 mila, via Susa 25. 11990
500 E, ottimo stato accessori qualunque prova vendo, facilitazioni. Tel. 73-575.
600 unico proprietario, perfetta, vendo (permuto [illegible] motoscooter). Tel. 581-287
600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 895-837 ore pasti. B7257
600 semestre [illegible] fasce bianche, km. [illegible] vendo a privato 580.000. Telefonare 762-047. F4838
600 vende mesi sei 4000 km. vendesi. Telefonare 651-796 ore pasti. C0806
[illegible] '57 km. 11.000 privato vende lire 470.000. Telefonare 760-814. [illegible]
615 quasi nuova, altri occasione, 680 bellissimo, vendonsi. Telefonare 42-133 Orecchia e Scavarda. [illegible]
[illegible] revisionato nuovo, 616 recente, 1100 ELR diesel quintali [illegible], furgoncini 500 C vendo. Palmerio?, corso Francia 21, telef. 73-389. 530
1100 B 1950 esente [illegible] gas ottime condizioni vendo. Telef. 382-568.
1100/103, due anno 1959 km 5000. Telefonare 70-534, orario pasti. M5276
1100-103 1958 6 mesi km. 2500 vendo. Telefonare 394-260. 59801
1400 Diesel codino, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano, sette cinque quintali. Ferrero, Campana 3. 10697?
[illegible] Diesel nero, 1400 B (1957), 1400A bicolore, occasionissimo. Galliari 35.

A [illegible] camioncini 615 nafta; 1100 [illegible] nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. [illegible]
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, [illegible]. Autosalone Porta Nuova, Nizza 80, telef. 46-681. [illegible]
ABBIAMO [illegible] qualsiasi 600 nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, [illegible]. Telef. 48-176.
ABBIAMO Giuliette, 103, 500, seminuove [illegible]: 500 C vetture giardinette, 1400 metano, 1100 B-R, Ardea, occasioni, cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. 13866
ABBIAMO pronte 103 nuovi seminuovi, Giuliette, 600 seminuova occasione, 1400 metano, 500 C [illegible]. Belvedere, Ardea. Cambio, rateazioni, Vinzaglio 5.
ABBIAMO totalmente con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni, Autosalone, Bertola 17. 867
ABBIAMO 103 [illegible] seminuove, familiari, [illegible] 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno o belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5. 10478
ACQUISTO Gran Turismo Lancia 1957-1958 perfetta. Cedo Giulietta T.I. giugno 58 perfetta. Telefonare 765-618. [illegible]
ALL'AUTOSALONE Molio, Tunisi 197, vende, cambia: Giulietta TI, seminuova, [illegible] sprint 5 mesi, 103 giardinetta Viotti, [illegible], 600 pulmini recenti, 1400 metano, camioncini 1100 [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]
ALL'AUTOSALONE « Tesitore » Roma 297 bis, telefono [illegible]: [illegible] normali, T.I., Spyder. Appia II serie, 102, [illegible], 1400 A, Aurelia [illegible]. Cambi, rateazioni. 10485
APPIA 1955 seminuova, Ardea ultime, bellissima 103 familiare, perfetta, Sant'Anselmo 8. 9319
APRILIA perfetta 1948, 85.000 vendo, cambio scooter. Raleizzo, Tel. 511-401.
ARDEA 160.000 [illegible], 500 C 225.000 Topolino [illegible], Corso [illegible] 117
ARDEA 4 marce perfetta vendo [illegible] una Vespa, Telefonare 381-939. [illegible]
ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 vetture belvedere, giardinette. Permute e rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-464. 9819?
AURELIA B 20 balestrata cambio cloche perfettissima vendo via Susa 25. 11990
AUSTIN A 55 come nuova vendo contanti 1.400.000. Telef. [illegible]. M5310
AUTOSALONE [illegible], Commissionario Francia Lombardi, [illegible] nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio [illegible]. Massime [illegible], Jervis 17.
AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 61-501. [illegible] 180; Giulietta T.I.; Aurelia G.T. 2500; Appia [illegible]; Appia III; 1400 A; 1400 [illegible]; 1300 gran luce; Simca seminuova; 100; 600 nuove, seminuove; 103 familiare Vignale; 103 familiare nuova; 600 multipla.
BELVEDERE [illegible] privato vende miglior offerente. Via [illegible]. Telefono 78-420. L0796
BELVEDERE ultimo privato vende. Via Alessandro Carroccio 14. [illegible]
BELVEDERE C 1954 [illegible] cambio permuto motoleggera motorscooter. Via Borgodora 26 F. G0763?
BIANCHINA la piccola vettura di grande classe, prenotatela. Torrelli, Tiziano 30.
CAMBIERE vendesi bellissima 103 bicolore (1955) unico proprietario. Telefonare 73-575. B7703
CAMIONCINI sette quintali, 1400, Moretti 750, Topolino C, 600 [illegible]. Via Saluzzo 52. 15917
CAMPINO 500 giardinetta ottimo stato, [illegible] interno. Telefonare 48-118.
FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento [illegible], autoveicoli industriali, 600, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, Giardinette, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino, 615 autocarro. Cambi, rateazioni. [illegible]
FIM sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione [illegible]. Tel. 572-008.
GIULIETTA berlina agosto 1957 privato vende. Telefonare 60-802. M5078
GIULIETTA da immatricolare vendesi. Telefonare 776-861 ore pasti. 59789
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fabre, Chieti 16. Telefonare 888-990.
ISETTA vendo oppure cambio con scooter o ciclomotore. Bos, via Lanfranchi 2.
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza. Crescentino 26, tel. 20-858.
METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-800, 289-998.
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000. Martorelli 60. Tel. 23-109.
OCCASIONE privato vende direttamente 600 [illegible] buone condizioni. Telefonare 596-634. B7545
PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 698-043. B7997?
PRIVATO vende 500 B. Telefonare 395-076 ore 13-14. L0750
PRIVATO vende 500 C fasce bianche. Telefonare 281-356. B7236
PRIVATO vende 500 C grigio, ottime condizioni. Telefono 20-093. L0610
PRIVATO vende 600 grigio chiaro mesi sei. Telefonare 282-248. G0663
RIMORCHI nuovi Viberti Caresai, facilitazioni assistenza. Overgom, corso Novara 6, telefono 276-281. [illegible]
RIMORCHI usati Viberti Caresai Adige ribaltabili due assi da L. 100.000 a L. 400.000; 3 assi L. 500.000. Overgom, telef. 276-281. [illegible]
RIMORCHIO Adige due assi portata [illegible] 180 quintali vendesi. Telefonare [illegible]. [illegible]
ROMEO nafta seminuovo promiscuo attrezzato trasporto anche abbigliamento privato vende. Telefonare 50-802.
VENDESI giardinetta 1951 camioncino 1100 mesi nuovo 230.000 cadauna. Condizioni. Telefonare 690-537. B7569?
VENDESI 103 unico proprietario seminuovo 1956 condizioni pagamento. Telefonare 673-930. B7565

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori velo, sconti speciali, permute convenienti, attrezzata officina [illegible]. Agenzia Torino e Provincia: Borgaretto, Camerana 2.
ABBISOGNANDOVI cambiare, vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 46-668. [illegible]
AGENZIA Montebello 4, telef. 882-394. compero, vendo, cambio, auto-moto.
ASPIRANTI automobilisti, [illegible] Vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614
ITOM [illegible] riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. Romero, Pianezza 51. 12603
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tom (Agenzia Piaggio), corso 6. Maurizio 31. 600
MOTOLEGGERA 75 Alpino ottima cambio con Topolino 500 A B. Tel. 282-256.
NSU 48-98-125-175-250, [illegible] modelli, Bonafous 2. 614
TALUTIAMO 25-30.000 vostro [illegible] anche da demolire procedendo questo mese Moto M.V. Differenza anche a rate, Moto M.V. Cavalieri corso Vittorio 26, via Nizza 35. 6033
VENDESI Gilera [illegible] occasione motore perfetto. Telefonare 524-781 ore pasti.
VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. [illegible] Gastaldelli, Peschiera 172. [illegible]
VESPA 150 nuovo modello, miscela 2% « Bit » agenzia vendita Torino via Fabro [illegible] via Cernaia. Rateazioni, cambi
VESPANOLEGGIO ultimi modelli [illegible] convenienti. Via [illegible] 52, tel. 60-771.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morconi, Unione Sovietica n. 165. [illegible] 200-698. 5691

28 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massimi 41. 8016
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefono 62-598. [illegible]
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 783-845.
AFFARONE, vendo sala [illegible] Impero 160.000, salotto 40.000. Tel. 882-396.
AL Mobilificio Troves, liquidansi [illegible] camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 22. 603
ALASIA, Viassaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni soprasizi. Camerette. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146
ANTICAMERE con [illegible] dorato laccato maggiolini cinesate tavolini artistici ultimissimi arrivi corso Racconigi 124 bis
ANTICHITA' mobili specchiere quadri collezioni compra vende, Delbosco, telefono 31-993. F4467
ANTICHITA' [illegible] Filippo, Arignano.
ANTICHITA' trumeau, mobiletti, mezzelune etc., Argentiere, scrivanie [illegible] rotondi. Capodimonte, Mazzini 26.
ARCIOCCASIONE chiusura negozio mobili moderni banco curvo armadi specchi registratore. Telef. 48-260. [illegible]
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44.
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, [illegible] 75.000, tinelli 21.000, [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774
ASPIRANTI dattilografe, noleggiate macchina scrivere da Mayo, Telefono [illegible], Botero 4. [illegible]
[illegible] lavoro indipendente [illegible] gratuitamente maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 12186
[illegible] Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3318
BANCHI bar [illegible] recenti prezzi, preventivi [illegible] completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
BARBONCINI cercasi accoppiare barboncino nano bianco. Telef. 40-876.
BARBONCINI nani, bellissimi, taglia media, [illegible] vende Canaria, Nizza 80, telefonare 697-692. [illegible]
BELLA [illegible] Castellamonte brevettata legna carbone completa tubi adatta ufficio trattoria alloggio, vendesi. Bochia?, Foligno 91. [illegible]
CAMERA letto tuono [illegible] vendesi. Telefonare 590-010 ore 9-12. M5457
CAMERE belle, sale pranzo [illegible] Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente Aste. 375?
CAUSA [illegible] America grande boom, vestiti giorno e sera, corno, montagna. Telefonare 51-583. [illegible]
CAUSA trasloco vendo [illegible] elettromusicale nuovissima. Telefonare 758-516 60-817. [illegible]
CEDESI Storia Universale Letteratura U.T.E.T. completa seminuova. Telefonare 582-398. B7657
CERCO lampadario a gocce, mobili, cucina, sala pranzo. Telefonare 520-901.
CERCO stufa fuoco continuo, piano tedesco, stufa elettrica. Tel. 380-481.
CUCCIOLI pastore tedesco, alto pedigree, privato vende privato. Telef. 331-344.
CUCCIOLI [illegible] purissima vende Sandro, San Quintino 3, Telef. 511-244.
DIVINA Commedia illustrata Nattini con [illegible] affarone vendesi causa trasloco. Scrivere cassetta 32-Z, SPI, Genova.
DIVISUMMA Olivetti garanzia vendo liquidatore. Telefonare 50-154. 59746
DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Comas, [illegible] 36, telef. 293-777. 7636
DUBIED 14-80 170.000, 12-100 265.000 [illegible] 295.000, Artina Dux 12-80 385.000, seminuove vendonsi cessazione attività. Telefonare 41-850. [illegible]
FRANCOBOLLI acquisto su frammento buste [illegible]. Scrivere cassetta 2003 SPI, Torino. M5085
[illegible] liquidazione causa improvviso sgombero locali rinomata pellicceria via C. Alberto 6, telef. 41-206. Assortimento pellicce, colli, stole. 13034
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brioco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavastoviglie, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra gala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346
MACCHINA scrivere portatile vendo privato. Telefonare 661-855. 59697
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTA vende macchina maglieria Dubied 8/70 seminuova. Tel. 296-476.
MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Casaverona », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-106.
MOBILI, lavorazione di Cantù, [illegible] e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6086
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Diforenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, vistoso omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6. 14482?
MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Settimo 12 (Borgo San Pietro, Moncalieri): Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! [illegible]
OCCASIONE, camere ogni stile, liquidansi per sgombro locali. Via Di Nanni 54.
OCCASIONE pelliccia astrakan marrone forno elettrico Orlandi 50 x 50. Telefono 690-575. M5388
OCCASIONISSIMA pelliccia castoro vendesi. Telefonare 554-391. B7382
OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello seminuova. Telefonare [illegible].
OCCASIONISSIMA vendo magnifica stola faina Canadà, Rolleiflex obbiettivo 3,5, flash originale [illegible] orologio, Telefonare 61-526. L0726
OLIVETTI lettera, altra studio, giradischi, fotografica Exacta svendesi. Telefonare 272-430. B7585?
OMNIBAR, Allioni 7, telef. 521-323: banchi bar, pronta consegna attrezzature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14091
PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, moderni, 14.15.000, Boggero, [illegible] 54. [illegible]
PELLICCE occasione, giacche, colli. Trasformazioni, tintura. Valisori, Lagrange 31, pomeriggio. C0675?
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651
PELLICCERIA Borello, C. Alberto 29, Liquida una partita di pellicce a lire 26.000. [illegible]
PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 583-763. [illegible]
PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12046
PIUMA d'oca e di gallina [illegible] compro. Telefonare 762-137. G1262
POTAGE' smaltati d'occasione compro pagando massimo. Telefonare 762-137.
PRIVATA vende occasione giacchettina [illegible] sivertblu e bellissimo armadio moderno. Telefonare 95-048. M5345
PRIVATO vende pelliccia [illegible]. Telefonare 776-528. B7693
PRIVATO vende perfetta calcolatrice elettrica Remington. Ottima occasione. Telefonare 380-948. B7242
PRIVATO vende pianoforte tedesco. Telefonare 888-068. M5879
PROIETTORE 8 mm. sonoro, come nuovo vendo occasionissimo. Tel. 870-481.
RADIO Mondial, Madama Cristina 26, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 16.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali, rateazioni. 868
RADIOTELEDISTURBI classici e industriali elimina ditta specializzata perfetta [illegible] tecnica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5432
SEDIE tavolini poltroncine cinema compro se occasione. Telefonare Cosmator [illegible]. [illegible]
SEDIE, [illegible], il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840
[illegible] completo [illegible] da privato, esclusi intermediari, se occasione. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.
STUFA terracotta, grossa, seminuova, adatta studio, villetta. Occasione. Telefonare 272-571. 11704
SUPER Ikonta IV nuova accessori 60.000, Morconi, [illegible] 16. B7477
[illegible] camera letto noce Impero, 170.000. Tinello 45.000. [illegible]
TAPPEZZERIA casa acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. [illegible]
TELEVISORE Magnadyne 27' come nuovo vendesi. Telefonare 60-907.
URGENDO espatriare vendo [illegible] appartamento camera letto mobili vari casa ufficio stufe ultravioletti. [illegible], via [illegible] 26. B7589?
VENDO stufetta gas « Baby-Radiator » [illegible], Telefonare 570-171.